ATTI PUBBLICATI

Delibere della Conferenza Metropolitana

Repertorio Generale: **7/2016**

Protocollo: **280412/2016**
Titolario/Anno/Fascicolo: **1.10/2016/13**

In Pubblicazione: dal **14/12/2016** al **29/12/2016**

Data di Approvazione: **14/12/2016**
Proponente: N. D.

OGGETTO: **ESPRESSIONE DEL PARERE SU "ADOZIONE DELLO SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2016-2018 (ART. 170 DLGS 267/2000)", AI SENSI DELL'ART.8, DELLA LEGGE N.56/2014 E DELL'ART. 28 DELLO STATUTO DELLA CITTÀ METROPOLITANA.**

Allegato :

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile qui).
Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile qui).
Nel caso in cui, all'apertura dei files in formato .pdf, compaia il messaggio "Errore durante l'apertura del documento. Il file è danneggiato e non può essere riparato." è consigliato scaricare e installare il software PDF FOXIT READER (disponibile qui).

Portale Istituzionale

- Chi Governa
- Conosci la Città Metropolitana
- Albo Pretorio On-Line
- Amministrazione trasparente
- Il Territorio e i Comuni
- Servizi On-Line
- Intranet

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilitÃ . Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso dei cookie.
Per maggiori informazioni consulta la nostra Cookie policy.

Città metropolitana di Milano

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

CONFERENZA METROPOLITANA

SEDUTA DEL 14 DICEMBRE 2016

Rep. n. 7/2016 Atti n. 280412 /1.10/2016/13

Oggetto: Espressione del parere su "Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000", ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge n.56/2014 e dell'art. 28 dello Statuto della Città metropolitana.

Presiede, ai sensi dell'art.1, comma 40, della legge 56/2016, la Vicesindaca Metropolitana Arianna Maria Censi.

Partecipano, assistiti dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e partecipazioni, il Segretario Generale Dott.ssa Simonetta Fedeli e il Vice Segretario Generale Vicario, Dott.ssa Liana Bavaro.

Nominati scrutatori i Sindaci dei Comuni di: ASSAGO – Graziano MUSELLA
CORMANO – Tatiana COCCA
SETTIMO MILANESE – Sara SANTAGOSTINO PRETINA

La Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Milano è composta dai Sindaci dei 134 Comuni per un totale di abitanti pari a 3.038.420.

Sindaci in carica:

1.	Comune di ABBIATEGRASSO	Sindaco	ARRARA Pierluigi	30.994
2	Comune di ALBAIRATE	Sindaco	PIOLTINI Giovanni	4.621
3	Comune di ARCONATE	Sindaco	COLOMBO Andrea	6.524
4	Comune di ARESE	Sindaco	PALESTRA Michela	19.138
5	Comune di ARLUNO	Sindaco	AGOLLI Moreno	11.495
6	Comune di ASSAGO	Sindaco	MUSELLA Graziano	8.124

7	Comune di	BARANZATE	Sindaco	ELIA Luca Mario	10.779
8	Comune di	BAREGGIO	Sindaco	LONATI Giancarlo	17.035
9	Comune di	BASIANO	Sindaco	DE FRANCISCIS Douglas Davide Ivan	3.639
10	Comune di	BASIGLIO	Sindaco	PATRONE Eugenio	7.567
11	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Sindaco	COMELLI Angela	3.810
12	Comune di	BERNATE TICINO	Sindaco	CHIARAMONTE Osvaldo	3.071
13	Comune di	BESATE	Sindaco	CODEGONI Mariarosa	2.022
14	Comune di	BINASCO	Sindaco	BENVEGNÙ Riccardo	7.158
15	Comune di	BOFFALORA SOPRA TICINO	Sindaco	TREZZANI Curzio	4.195
16	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557
17	Comune di	BRESSO	Sindaco	VECCHIARELLI Ugo	25.712
18	Comune di	BUBBIANO	Sindaco	CANTONI Stefano	2.215
19	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	MAIORANO Giambattista	26.503
20	Comune di	BUSCATE	Sindaco	MERLOTTI Fabio	4.751
21	Comune di	BUSSERO	Sindaco	RUSNATI Curzio Aimo	8.532
22	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479
23	Comune di	CALVIGNASCO	Sindaco	MOTTA Matteo	1.182
24	Comune di	CAMBIAGO	Sindaco	TRESOLDI Laura	6.508
25	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438
26	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976
27	Comune di	CARUGATE	Sindaco	MAGGIONI Luca	14.175
28	Comune di	CASARILE	Sindaco	CIVARDI Antonio Mario	3.867
29	Comune di	CASOREZZO	Sindaco	OLDANI Pierluca	5.355
30	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552
31	Comune di	CASSINA DE' PECCHI	Sindaco	MANDELLI Massimo Ivan	13.206
32	Comune di	CASSINETTA DI LUGAGNANO	Sindaco	BONA Michele	1.884
33	Comune di	CASTANO PRIMO	Sindaco	PIGNATIELLO Giuseppe	10.990
34	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	COMINCINI Eugenio Alberto	30.697

35	Comune di CERRO AL LAMBRO	Sindaco	SASSI Marco	4.956
36	Comune di CERRO MAGGIORE	Sindaco	ROSSETTI Teresina	14.735
37	Comune di CESANO BOSCONE	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398
38	Comune di CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858
39	Comune di CINISELLO BALSAMO	Sindaco	TREZZI Siria	71.128
40	Comune di CISLIANO	Sindaco	DURÈ Luca	4.263
41	Comune di COLOGNO MONZESE	Sindaco	ROCCHI Angelo	45.786
42	Comune di COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952
43	Comune di CORBETTA	Sindaco	BALLARINI Marco	17.460
44	Comune di CORMANO	Sindaco	COCCA Tatiana	19.944
45	Comune di CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121
46	Comune di CORSICO	Sindaco	ERRANTE Filippo	33.669
47	Comune di CUGGIONO	Sindaco	POLLONI Flavio	8.142
48	Comune di CUSAGO	Sindaco	PALLAZZOLI Daniela	3.597
49	Comune di CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905
50	Comune di DAIRAGO	Sindaco	ROLFI Paola	5.862
51	Comune di DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023
52	Comune di GAGGIANO	Sindaco	PERFETTI Sergio	8.933
53	Comune di GARBAGNATE MILANESE	Sindaco	PIOLI Pier Mauro	26.262
54	Comune di GESSATE	Sindaco	SANCINI Giulio Alfredo	8.664
55	Comune di GORGONZOLA	Sindaco	STUCCHI Angelo	19.402
56	Comune di GREZZAGO	Sindaco	MAPELLI Vittorio	2.842
57	Comune di GUDO VISCONTI	Sindaco	CIRULLI Nunzio Omar	1.711
58	Comune di INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609
59	Comune di INZAGO	Sindaco	FUMAGALLI Andrea	10.540
60	Comune di LACCHIARELLA	Sindaco	VIOLI Antonella	8.390
61	Comune di LAINATE	Sindaco	LANDONIO Alberto	25.054
62	Comune di LEGNANO	Sindaco	CENTINAIO Alberto	57.647

63	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050
64	Comune di	LOCATE DI TRIULZI	Sindaco	SERRANÒ Davide	9.655
65	Comune di	MAGENTA	Sindaco	INVERNIZZI Gianmarco	22.877
66	Comune di	MAGNAGO	Sindaco	PICCO Carla Pasqualina Maria	9.085
67	Comune di	MARCALLO CON CASONE	Sindaco	OLIVARES Massimo	6.032
68	Comune di	MASATE	Sindaco	ROCCO Vincenzo	3.312
69	Comune di	MEDIGLIA	Sindaco	BIANCHI Paolo	12.080
70	Comune di	MELEGNANO	Sindaco	BELLOMO Vito	16.774
71	Comune di	MELZO	Commissario	CIRELLI Cristiana (Commissario)	18.203
72	Comune di	MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909
73	Comune di	MILANO	Sindaco	SALA Giuseppe	1.242.123
74	Comune di	MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183
75	Comune di	MOTTA VISCONTI	Sindaco	DE GIULI Primo Paolo	7.601
76	Comune di	NERVIANO	Sindaco	COZZI Massimo	17.089
77	Comune di	NOSATE	Sindaco	CATTANEO Roberto	689
78	Comune di	NOVATE MILANESE	Sindaco	GUZZELONI Lorenzo	19.938
79	Comune di	NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237
80	Comune di	OPERA	Sindaco	FUSCO Ettore	13.226
81	Comune di	OSSONA	Sindaco	VENEGONI Marino	4.134
82	Comune di	OZZERO	Sindaco	VILLANI Guglielmo	1.467
83	Comune di	PADERNO DUGNANO	Sindaco	ALPARONE Marco	46.562
84	Comune di	PANTIGLIATE	Sindaco	VENEZIANO Claudio Giorgio	5.841
85	Comune di	PARABIAGO	Sindaco	CUCCHI Raffaele	26.617
86	Comune di	PAULLO	Sindaco	LORENZINI Federico	11.014
87	Comune di	PERO	Sindaco	BELOTTI Maria Rosa	10.291
88	Comune di	PESCHIERA BORROMEO	Sindaco	MOLINARI Caterina	22.254
89	Comune di	PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064
90	Comune di	PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868

91	Comune di	PIOLTELLO	Sindaco	COSCIOTTI Ivonne	35.066
92	Comune di	POGLIANO MILANESE	Sindaco	MAGISTRELLI Vincenzo	8.141
93	Comune di	POZZO D'ADDA	Sindaco	BOTTER Roberto	5.667
94	Comune di	POZZUOLO MARTESANA	Sindaco	CATERINA Angelo Maria	7.983
95	Comune di	PREGNANA MILANESE	Sindaco	MAESTRONI Sergio Romeo	6.867
96	Comune di	RESCALDINA	Sindaco	CATTANEO Michele	13.920
97	Comune di	RHO	Sindaco	ROMANO Pietro	50.052
98	Comune di	ROBECCHETTO CON INDUNO	Sindaco	BRAGA Giorgio Clemente	4.869
99	Comune di	ROBECCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BARNI Fortunata	6.842
100	Comune di	RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526
101	Comune di	ROSATE	Sindaco	DEL BEN Daniele	5.395
102	Comune di	ROZZANO	Sindaco	AGOGLIATI Barbara	39.983
103	Comune di	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Sindaco	BELLONI Pasquale Luigi	7.336
104	Comune di	SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992
105	Comune di	SAN GIORGIO SU LEGNANO	Sindaco	CECCHIN Walter	6.730
106	Comune di	SAN GIULIANO MILANESE	Sindaco	SEGALA Marco	35.971
107	Comune di	SAN VITTORE OLONA	Sindaco	VERCESI Marilena	8.254
108	Comune di	SAN ZENONE AL LAMBRO	Sindaco	FEDELI Sergio	4.186
109	Comune di	SANTO STEFANO TICINO	Sindaco	TUNESI Dario	4.801
110	Comune di	SEDRIANO	Sindaco	CIPRIANI Angelo	11.270
111	Comune di	SEGRATE	Sindaco	MICHELI Paolo Giovanni	33.519
112	Comune di	SENAGO	Sindaco	FOIS Lucio	20.914
113	Comune di	SESTO SAN GIOVANNI	Sindaco	CHITTÒ Monica Luigia	76.514
114	Comune di	SETTALA	Sindaco	CARLO Andrea	7.328
115	Comune di	SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148
116	Comune di	SOLARO	Sindaco	MANENTI Diego	13.890
117	Comune di	TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861
118	Comune di	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018

119	Comune di TREZZO SULL'ADDA	Sindaco	VILLA Danilo	11.883
120	Comune di TRIBIANO	Sindaco	LUCENTE Franco	3.312
121	Comune di TRUCCAZZANO	Sindaco	MORETTI Luciano	5.968
122	Comune di TURBIGO	Sindaco	GARAVAGLIA Christian	7.389
123	Comune di VANZAGHELLO	Sindaco	GIANI Leopoldo Angelo	5.344
124	Comune di VANZAGO	Sindaco	SANGIOVANNI Guido	8.914
125	Comune di VAPRIO D'ADDA	Sindaco	BERETTA Andrea Benvenuto	8.126
126	Comune di VERMEZZO	Sindaco	CIPULLO Andrea	3.829
127	Comune di VERNATE	Sindaco	MANDUCA Carmela	3.181
128	Comune di VIGNATE	Sindaco	GOBBI Paolo	9.053
129	Comune di VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150
130	Comune di VIMODRONE	Sindaco	BRESCIANINI Antonio	16.426
131	Comune di VITTUONE	Sindaco	ZANCANARO Stefano	8.949
132	Comune di VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045
133	Comune di ZELO SURRIGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477
134	Comune di ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	GARBELLI Pierino	6.552

Sono presenti all'appello effettuato all'inizio della seduta i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni di:

1	Comune di	ABBIATEGRASSO	Sindaco	ARRARA Pierluigi	30.994
2	Comune di	ALBAIRATE	Sindaco	PIOLTINI Giovanni	4.621
3	Comune di	ARCONATE	Delegato	MINNAJA Renata	6.524
4	Comune di	ARESE	Sindaco	PALESTRA Michela	19.138
5	Comune di	ASSAGO	Sindaco	MUSELLA Graziano	8.124
6	Comune di	BARANZATE	Sindaco	ELIA Luca Mario	10.779
7	Comune di	BAREGGIO	Sindaco	LONATI Giancarlo	17.035
8	Comune di	BASIANO	Sindaco	DE FRANCISCIS Douglas Davide Ivan	3.639
9	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Sindaco	COMELLI Angela	3.810
10	Comune di	BINASCO	Sindaco	BENVEGNÙ Riccardo	7.158
11	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557
12	Comune di	BRESSO	Sindaco	VECCHIARELLI Ugo	25.712
13	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	MAIORANO Giambattista	26.503
14	Comune di	BUSSERO	Delegato	VADORI Massimo	8.532
15	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479
16	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438
17	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976
18	Comune di	CARUGATE	Delegato	MAINO Gianluigi	14.175
19	Comune di	CASOREZZO	Sindaco	OLDANI Pierluca	5.355
20	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552
21	Comune di	CASTANO PRIMO	Delegato	CALLONI Dario	10.990
22	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	COMINCINI Eugenio Alberto	30.697
23	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Delegato	PELLEGRINI Andrea	4.956
24	Comune di	CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858
25	Comune di	CINISELLO BALSAMO	Delegato	GHEZZI Luca	71.128
26	Comune di	COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952

27	Comune di	CORMANO	Sindaco	COCCA Tatiana	19.944
28	Comune di	CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121
29	Comune di	CUGGIONO	Delegato	TESTA Marco	8.142
30	Comune di	CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905
31	Comune di	DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023
32	Comune di	GARBAGNATE MILANESE	Sindaco	PIOLI Pier Mauro	26.262
33	Comune di	GREZZAGO	Delegato	D'AURIA Maria Assunta	2.842
34	Comune di	INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609
35	Comune di	LACCHIARELLA	Sindaco	VIOLI Antonella	8.390
36	Comune di	LAINATE	Delegato	SCALDALAI Cecilia	25.054
37	Comune di	LEGNANO	Delegato	LUMINARI Pierantonio	57.647
38	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050
39	Comune di	LOCATE DI TRIULZI	Delegato	DONES Maurizio	9.655
40	Comune di	MAGENTA	Delegato	RAZZANO Paolo	22.877
41	Comune di	MASATE	Sindaco	ROCCO Vincenzo	3.312
42	Comune di	MELEGNANO	Sindaco	BELLOMO Vito	16.774
43	Comune di	MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909
44	Comune di	MILANO	Delegato	SCAVUZZO Anna	1.242.123
45	Comune di	MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183
46	Comune di	NERVIANO	Sindaco	COZZI Massimo	17.089
47	Comune di	NOVATE MILANESE	Sindaco	GUZZELONI Lorenzo	19.938
48	Comune di	NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237
49	Comune di	OPERA	Sindaco	FUSCO Ettore	13.226
50	Comune di	PANTIGLIATE	Sindaco	VENEZIANO Claudio Giorgio	5.841
51	Comune di	PARABIAGO	Delegato	NEBULONI Adriano	26.617
52	Comune di	PAULLO	Sindaco	LORENZINI Federico	11.014
53	Comune di	PERO	Delegato	BOSSI Daniela	10.291
54	Comune di	PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064

55	Comune di	PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868
56	Comune di	PIOLTELLO	Delegato	GAIOTTO Saimon	35.066
57	Comune di	PREGNANA MILANESE	Delegato	BOSANI Angelo	6.867
58	Comune di	RHO	Sindaco	ROMANO Pietro	50.052
59	Comune di	RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526
60	Comune di	ROSATE	Delegato	VENCHI Claudio	5.395
61	Comune di	ROZZANO	Delegato	BUSNARI Stefania	39.983
62	Comune di	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Delegato	BIANCHI Battista	7.336
63	Comune di	SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992
64	Comune di	SAN GIULIANO MILANESE	Sindaco	SEGALA Marco	35.971
65	Comune di	SEDRIANO	Sindaco	CIPRIANI Angelo	11.270
66	Comune di	SEGRATE	Delegato	MONGILI Manuela	33.519
67	Comune di	SENAGO	Delegato	DEPONTI Mariagrazia	20.914
68	Comune di	SESTO SAN GIOVANNI	Sindaco	CHITTÒ Monica Luigia	76.514
69	Comune di	SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148
70	Comune di	SOLARO	Delegato	PRANIO Giovanna	13.890
71	Comune di	TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861
72	Comune di	VANZAGO	Sindaco	SANGIOVANNI Guido	8.914
73	Comune di	VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150
74	Comune di	VIMODRONE	Sindaco	BRESCIANINI Antonio	16.426
75	Comune di	ZELO SURRIGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477
76	Comune di	ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	GARBELLI Pierino	6.552

Totale popolazione: 2.480.512
76 presenti di cui 23 delegati

Relazione:

Ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 – Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni - "*su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio metropolitano adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana. A seguito del parere espresso dalla Conferenza metropolitana con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il Consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'Ente*".

In base all'art. 25 dello Statuto della Città metropolitana, *"il Consiglio metropolitano esercita le seguenti funzioni:adotta, su proposta del Sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio annuale e pluriennale, le variazione di bilancio, nonché il rendiconto consuntivo dell'ente, i documenti di programmazione dell'Ente e ogni altra documentazione connessa da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana;approva i bilanci di previsione annuale e pluriennale, le variazione di bilancio, nonché il rendiconto consuntivo di gestione dell'ente, i documenti di programmazione dell'Ente e ogni altra documentazione connessa una volta acquisiti i pareri della Conferenza metropolitana"*.

L'art. 28 dello Statuto prevede che "l*a Conferenza metropolitana esprime parere sugli schemi di bilancio annuale e pluriennale adottati dal Consiglio metropolitano nonché sul rendiconto annuale della gestione con i voti dei sindaci che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Città metropolitana e la maggioranza della popolazione complessivamente residente*".

Con Decreto R.G. n. 287 /2016 del 21/11/2016 il Sindaco metropolitano ha approvato lo schema del Documento Unico di Programmazione 2016-2018 (art.170 dlgs 267/2000).

Con Deliberazione del 12 dicembre 2016 Rep. n. 53/2016 il Consiglio Metropolitano ha adottato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.

Come previsto dall'art. 25 dello Statuto, il Consiglio metropolitano deve trasmettere la proposta di adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000 , con i relativi allegati, alla Conferenza Metropolitana per l'acquisizione del parere.

A seguito dell'acquisizione del parere, da parte della Conferenza metropolitana, lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000 , con i relativi allegati, saranno sottoposti al Consiglio metropolitano per l'approvazione definitiva.

data 13-12-2016

Il Direttore del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e partecipazioni
Dott.ssa Liana Bavaro

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

LA CONFERENZA METROPOLITANA

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti:
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 53/2016 del 12 dicembre 2016, che ha adottato lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000 , con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 1 comma 8, della legge n. 56/2014 e dell'art. 28 dello Statuto della Città Metropolitana;

Visti i pareri allegati;

A seguito del dibattito in aula e della votazione effettuata,

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole, ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e dell'art. 28 dello Statuto, sullo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000, con i relativi allegati, adottato dal Consiglio Metropolitano con deliberazione n.53/2016 del 12 dicembre 2016 e allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2) di trasmettere al Consiglio metropolitano il presente parere per l'approvazione in via definitiva dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016 – 2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000 , con i relativi allegati ai sensi dall'art. 25 dello Statuto.

LA CONFERENZA METROPOLITANA

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome Dr.ssa Liana Bavaro

data 13-12-2016 firma

☒ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dr.ssa Liana Bavaro

data 13-12-2016 firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA AFFARI ISTITUZIONALI
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dr.ssa Liana Bavaro

data 13-12-2016 firma

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

Favorevole
Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome data firma

Sono entrati successivamente all'appello i Sindaci, o loro delegati, dei Comuni di:

1.	Comune di CESANO BOSCONE	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398
2.	Comune di COLOGNO MONZESE	Sindaco	ROCCHI Angelo	45.786
3.	Comune di GAGGIANO	Delegato	BERARDI Francesco	8.933
4.	Comune di POZZO D'ADDA	Sindaco	BOTTER Roberto	5.667
5.	Comune di TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018
6.	Comune di VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045

Totale popolazione Comuni entrati dopo appello: 107.847 abitanti.

La Vicesindaca Metropolitana invita ad intervenire sul punto all'ordine del giorno.

Intervengono il Consigliere delegato della Città Metropolitana per Risorse, bilancio, spending review, investimenti, patrimonio, Franco Maria D'Alfonso, il Sindaco di Cassano d'Adda, Maviglia, la Sindaca di Noviglio, Verduci, il Sindaco di Assago, Musella, la Sindaca di Inveruno, Bettinelli, il Sindaco di Opera, Fusco, il Sindaco di Melegnano, Bellomo, il Sindaco di Bresso, Vecchiarelli, la Vicesindaca di Senago, Deponti, il Sindaco di Buccinasco, Maiorano, il Sindaco di Cernusco sul Naviglio, Comincini, la Vicesindaca Metropolitana Censi.

Terminata la discussione, la Vicesindaca Metropolitana mette in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione avente ad oggetto: Espressione del parere su "Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000", ai sensi dell'art.1, comma 8, della legge n.56/2014 e dell'art. 28 dello Statuto della Città metropolitana.

A seguito della votazione effettuata dai componenti della Conferenza Metropolitana, si ottiene il seguente risultato:

- assenti al momento della votazione: n.52 componenti
- presenti n. 82 componenti della Conferenza, di cui 24 con delega, per un totale di abitanti pari a 2.588.359
- n. presenti 82 (totale n. abitanti 2.588.359)
- n. votanti 82 (totale n. abitanti 2.588.359)
- n. a favore 71 (totale n. abitanti 2.384.908)
- n. contrari 10 (totale n. abitanti 189.276)
- n. astenuti 1 (totale n. abitanti 14.175)

Terminate le operazioni di voto, la Vicesindaca Metropolitana dichiara approvata la deliberazione.

La Vicesindaca Metropolitana dà atto del risultato della votazione.

1	Comune di	ABBIATEGRASSO	Sindaco	ARRARA Pierluigi	30.994	SI
2	Comune di	ALBAIRATE	Sindaco	PIOLTINI Giovanni	4.621	SI
3	Comune di	ARCONATE	Delegato	MINNAJA Renata	6.524	SI
4	Comune di	ARESE	Sindaco	PALESTRA Michela	19.138	SI
5	Comune di	ASSAGO	Sindaco	MUSELLA Graziano	8.124	NO
6	Comune di	BARANZATE	Sindaco	ELIA Luca Mario	10.779	SI
7	Comune di	BAREGGIO	Sindaco	LONATI Giancarlo	17.035	SI
8	Comune di	BASIANO	Sindaco	DE FRANCISCIS Douglas Davide Ivan	3.639	SI
9	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Sindaco	COMELLI Angela	3.810	SI
10	Comune di	BINASCO	Sindaco	BENVEGNÙ Riccardo	7.158	SI
11	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557	SI
12	Comune di	BRESSO	Sindaco	VECCHIARELLI Ugo	25.712	SI
13	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	MAIORANO Giambattista	26.503	SI
14	Comune di	BUSSERO	Delegato	VADORI Massimo	8.532	SI
15	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479	SI
16	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438	SI
17	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976	SI
18	Comune di	CARUGATE	Delegato	MAINO Gianluigi	14.175	ASTENUTO
19	Comune di	CASOREZZO	Sindaco	OLDANI Pierluca	5.355	NO
20	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552	SI
21	Comune di	CASTANO PRIMO	Delegato	CALLONI Dario	10.990	SI
22	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	COMINCINI Eugenio Alberto	30.697	SI
23	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Delegato	PELLEGRINI Andrea	4.956	SI
24	Comune di	CESANO BOSCONE	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398	SI
25	Comune di	CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858	SI
26	Comune di	CINISELLO BALSAMO	Delegato	GHEZZI Luca	71.128	SI
27	Comune di	COLOGNO MONZESE	Sindaco	ROCCHI Angelo	45.786	NO

28	Comune di	COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952	SI
29	Comune di	CORMANO	Sindaco	COCCA Tatiana	19.944	SI
30	Comune di	CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121	SI
31	Comune di	CUGGIONO	Delegato	TESTA Marco	8.142	SI
32	Comune di	CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905	SI
33	Comune di	DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023	SI
34	Comune di	GAGGIANO	Delegato	BERARDI Francesco	8.933	SI
35	Comune di	GARBAGNATE MILANESE	Sindaco	PIOLI Pier Mauro	26.262	SI
36	Comune di	GREZZAGO	Delegato	D'AURIA Maria Assunta	2.842	SI
37	Comune di	INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609	SI
38	Comune di	LACCHIARELLA	Sindaco	VIOLI Antonella	8.390	SI
39	Comune di	LAINATE	Delegato	SCALDALAI Cecilia	25.054	SI
40	Comune di	LEGNANO	Delegato	LUMINARI Pierantonio	57.647	SI
41	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050	SI
42	Comune di	LOCATE DI TRIULZI	Delegato	DONES Maurizio	9.655	SI
43	Comune di	MAGENTA	Delegato	RAZZANO Paolo	22.877	SI
44	Comune di	MASATE	Sindaco	ROCCO Vincenzo	3.312	SI
45	Comune di	MELEGNANO	Sindaco	BELLOMO Vito	16.774	NO
46	Comune di	MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909	SI
47	Comune di	MILANO	Delegato	SCAVUZZO Anna	1.242.123	SI
48	Comune di	MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183	SI
49	Comune di	NERVIANO	Sindaco	COZZI Massimo	17.089	NO
50	Comune di	NOVATE MILANESE	Sindaco	GUZZELONI Lorenzo	19.938	SI
51	Comune di	NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237	SI
52	Comune di	OPERA	Sindaco	FUSCO Ettore	13.226	NO
53	Comune di	PANTIGLIATE	Sindaco	VENEZIANO Claudio Giorgio	5.841	SI
54	Comune di	PARABIAGO	Delegato	NEBULONI Adriano	26.617	NO
55	Comune di	PAULLO	Sindaco	LORENZINI Federico	11.014	SI

56	Comune di	PERO	Delegato	BOSSI Daniela	10.291	SI
57	Comune di	PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064	NO
58	Comune di	PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868	SI
59	Comune di	PIOLTELLO	Delegato	GAIOTTO Saimon	35.066	SI
60	Comune di	POZZO D'ADDA	Sindaco	BOTTER Roberto	5.667	SI
61	Comune di	PREGNANA MILANESE	Delegato	BOSANI Angelo	6.867	SI
62	Comune di	RHO	Sindaco	ROMANO Pietro	50.052	SI
63	Comune di	RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526	SI
64	Comune di	ROSATE	Delegato	VENCHI Claudio	5.395	SI
65	Comune di	ROZZANO	Delegato	BUSNARI Stefania	39.983	SI
66	Comune di	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Delegato	BIANCHI Battista	7.336	SI
67	Comune di	SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992	SI
68	Comune di	SAN GIULIANO MILANESE	Sindaco	SEGALA Marco	35.971	NO
69	Comune di	SEDRIANO	Sindaco	CIPRIANI Angelo	11.270	NO
70	Comune di	SEGRATE	Delegato	MONGILI Manuela	33.519	SI
71	Comune di	SENAGO	Delegato	DEPONTI Mariagrazia	20.914	SI
72	Comune di	SESTO SAN GIOVANNI	Sindaco	CHITTÒ Monica Luigia	76.514	SI
73	Comune di	SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148	SI
74	Comune di	SOLARO	Delegato	PRANIO Giovanna	13.890	SI
75	Comune di	TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861	SI
76	Comune di	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018	SI
77	Comune di	VANZAGO	Sindaco	SANGIOVANNI Guido	8.914	SI
78	Comune di	VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150	SI
79	Comune di	VIMODRONE	Sindaco	BRESCIANINI Antonio	16.426	SI
80	Comune di	VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045	SI
81	Comune di	ZELO SURRIGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477	SI
82	Comune di	ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	GARBELLI Pierino	6.552	SI

La Vicesindaca Metropolitana, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267.

A seguito della votazione effettuata dai componenti della Conferenza Metropolitana, si ottiene il seguente risultato:

- assenti al momento della votazione: n. 52 componenti
- presenti n. 82 componenti della Conferenza, di cui 24 con delega, per un totale di abitanti pari a 2.588.359
- n. presenti 82 (totale n. abitanti 2.588.359)
- n. votanti 82 (totale n. abitanti 2.588.359)
- n. a favore 82 (totale n. abitanti 2.588.359)

Terminate le operazioni di voto, la Vicesindaca Metropolitana dichiara approvata la proposta.

La Vicesindaca Metropolitana dà atto del risultato della votazione.

1	Comune di	ABBIATEGRASSO	Sindaco	ARRARA Pierluigi	30.994	SI
2	Comune di	ALBAIRATE	Sindaco	PIOLTINI Giovanni	4.621	SI
3	Comune di	ARCONATE	Delegato	MINNAJA Renata	6.524	SI
4	Comune di	ARESE	Sindaco	PALESTRA Michela	19.138	SI
5	Comune di	ASSAGO	Sindaco	MUSELLA Graziano	8.124	SI
6	Comune di	BARANZATE	Sindaco	ELIA Luca Mario	10.779	SI
7	Comune di	BAREGGIO	Sindaco	LONATI Giancarlo	17.035	SI
8	Comune di	BASIANO	Sindaco	DE FRANCISCIS Douglas Davide Ivan	3.639	SI
9	Comune di	BELLINZAGO LOMBARDO	Sindaco	COMELLI Angela	3.810	SI
10	Comune di	BINASCO	Sindaco	BENVEGNÙ Riccardo	7.158	SI
11	Comune di	BOLLATE	Sindaco	VASSALLO Francesco	35.557	SI
12	Comune di	BRESSO	Sindaco	VECCHIARELLI Ugo	25.712	SI
13	Comune di	BUCCINASCO	Sindaco	MAIORANO Giambattista	26.503	SI
14	Comune di	BUSSERO	Delegato	VADORI Massimo	8.532	SI
15	Comune di	BUSTO GAROLFO	Sindaco	BIONDI Susanna	13.479	SI
16	Comune di	CANEGRATE	Sindaco	COLOMBO Roberto	12.438	SI
17	Comune di	CARPIANO	Sindaco	BRANCA Paolo	3.976	SI

18	Comune di	CARUGATE	Delegato	MAINO Gianluigi	14.175	SI
19	Comune di	CASOREZZO	Sindaco	OLDANI Pierluca	5.355	SI
20	Comune di	CASSANO D'ADDA	Sindaco	MAVIGLIA Roberto	18.552	SI
21	Comune di	CASTANO PRIMO	Delegato	CALLONI Dario	10.990	SI
22	Comune di	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	Sindaco	COMINCINI Eugenio Alberto	30.697	SI
23	Comune di	CERRO AL LAMBRO	Delegato	PELLEGRINI Andrea	4.956	SI
24	Comune di	CESANO BOSCONE	Sindaco	NEGRI Alfredo Simone	23.398	SI
25	Comune di	CESATE	Sindaco	MARCHESI Giancarla	13.858	SI
26	Comune di	CINISELLO BALSAMO	Delegato	GHEZZI Luca	71.128	SI
27	Comune di	COLOGNO MONZESE	Sindaco	ROCCHI Angelo	45.786	SI
28	Comune di	COLTURANO	Sindaco	DOSI Marilena	1.952	SI
29	Comune di	CORMANO	Sindaco	COCCA Tatiana	19.944	SI
30	Comune di	CORNAREDO	Sindaco	SANTAGOSTINO Yuri	20.121	SI
31	Comune di	CUGGIONO	Delegato	TESTA Marco	8.142	SI
32	Comune di	CUSANO MILANINO	Sindaco	GAIANI Lorenzo	18.905	SI
33	Comune di	DRESANO	Sindaco	PENTA Vito	3.023	SI
34	Comune di	GAGGIANO	Delegato	BERARDI Francesco	8.933	SI
35	Comune di	GARBAGNATE MILANESE	Sindaco	PIOLI Pier Mauro	26.262	SI
36	Comune di	GREZZAGO	Delegato	D'AURIA Maria Assunta	2.842	SI
37	Comune di	INVERUNO	Sindaco	BETTINELLI Sara	8.609	SI
38	Comune di	LACCHIARELLA	Sindaco	VIOLI Antonella	8.390	SI
39	Comune di	LAINATE	Delegato	SCALDALAI Cecilia	25.054	SI
40	Comune di	LEGNANO	Delegato	LUMINARI Pierantonio	57.647	SI
41	Comune di	LISCATE	Sindaco	FULGIONE Alberto	4.050	SI
42	Comune di	LOCATE DI TRIULZI	Delegato	DONES Maurizio	9.655	SI
43	Comune di	MAGENTA	Delegato	RAZZANO Paolo	22.877	SI
44	Comune di	MASATE	Sindaco	ROCCO Vincenzo	3.312	SI
45	Comune di	MELEGNANO	Sindaco	BELLOMO Vito	16.774	SI

46	Comune di	MESERO	Sindaco	FUSÈ Filippo	3.909	SI
47	Comune di	MILANO	Delegato	SCAVUZZO Anna	1.242.123	SI
48	Comune di	MORIMONDO	Sindaco	MARELLI Marco Natale	1.183	SI
49	Comune di	NERVIANO	Sindaco	COZZI Massimo	17.089	SI
50	Comune di	NOVATE MILANESE	Sindaco	GUZZELONI Lorenzo	19.938	SI
51	Comune di	NOVIGLIO	Sindaco	VERDUCI Nadia	4.237	SI
52	Comune di	OPERA	Sindaco	FUSCO Ettore	13.226	SI
53	Comune di	PANTIGLIATE	Sindaco	VENEZIANO Claudio Giorgio	5.841	SI
54	Comune di	PARABIAGO	Delegato	NEBULONI Adriano	26.617	SI
55	Comune di	PAULLO	Sindaco	LORENZINI Federico	11.014	SI
56	Comune di	PERO	Delegato	BOSSI Daniela	10.291	SI
57	Comune di	PESSANO CON BORNAGO	Sindaco	VILLA Alberto	9.064	SI
58	Comune di	PIEVE EMANUELE	Sindaco	FESTA Paolo	14.868	SI
59	Comune di	PIOLTELLO	Delegato	GAIOTTO Saimon	35.066	SI
60	Comune di	POZZO D'ADDA	Sindaco	BOTTER Roberto	5.667	SI
61	Comune di	PREGNANA MILANESE	Delegato	BOSANI Angelo	6.867	SI
62	Comune di	RHO	Sindaco	ROMANO Pietro	50.052	SI
63	Comune di	RODANO	Sindaco	BRUSCHI Danilo Mauro	4.526	SI
64	Comune di	ROSATE	Delegato	VENCHI Claudio	5.395	SI
65	Comune di	ROZZANO	Delegato	BUSNARI Stefania	39.983	SI
66	Comune di	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	Delegato	BIANCHI Battista	7.336	SI
67	Comune di	SAN DONATO MILANESE	Sindaco	CHECCHI Andrea	30.992	SI
68	Comune di	SAN GIULIANO MILANESE	Sindaco	SEGALA Marco	35.971	SI
69	Comune di	SEDRIANO	Sindaco	CIPRIANI Angelo	11.270	SI
70	Comune di	SEGRATE	Delegato	MONGILI Manuela	33.519	SI
71	Comune di	SENAGO	Delegato	DEPONTI Mariagrazia	20.914	SI
72	Comune di	SESTO SAN GIOVANNI	Sindaco	CHITTÒ Monica Luigia	76.514	SI
73	Comune di	SETTIMO MILANESE	Sindaco	SANTAGOSTINO PRETINA Sara	19.148	SI

74	Comune di	SOLARO	Delegato	PRANIO Giovanna	13.890	SI
75	Comune di	TREZZANO ROSA	Sindaco	GRATTIERI Daniele	4.861	SI
76	Comune di	TREZZANO SUL NAVIGLIO	Sindaco	BOTTERO Fabio	20.018	SI
77	Comune di	VANZAGO	Sindaco	SANGIOVANNI Guido	8.914	SI
78	Comune di	VILLA CORTESE	Sindaco	BARLOCCO Alessandro	6.150	SI
79	Comune di	VIMODRONE	Sindaco	BRESCIANINI Antonio	16.426	SI
80	Comune di	VIZZOLO PREDABISSI	Sindaco	MAZZA Mario	4.045	SI
81	Comune di	ZELO SURRIGONE	Sindaco	RAIMONDO Gabriella	1.477	SI
82	Comune di	ZIBIDO SAN GIACOMO	Sindaco	GARBELLI Pierino	6.552	SI

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO METROPOLITANO

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano lì 14.12.2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____ Firma _____

Città metropolitana di Milano

CONSIGLIO METROPOLITANO

SEDUTA DEL 12 DICEMBRE 2016

Rep. n. 53/2016 **Atti n. 272501\1.2\2016\8**

Oggetto: Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000

Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala

Consiglieri Metropolitani in carica:

1. Agogliati Barbara
2. Ballarini Marco
3. Bastoni Massimiliano
4. Bellomo Vito
5. Bocci Paola
6. Braga Alessandro
7. Buscemi Elena
8. Carrettoni Marco
9. Ceccarelli Bruno
10. Censi Arianna Maria
11. Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange
12. Cucchi Raffaele
13. D'Alfonso Franco Maria Antonio
14. Del Ben Daniele
15. Di Lauro Angelo Antonio
16. Guidi Luciano
17. Mantoan Giorgio
18. Maviglia Roberto
19. Mezzi Pietro
20. Musella Graziano
21. Palestra Michela
22. Trezzi Siria
23. Uguccioni Beatrice Luigia Elena
24. Vassallo Francesco

Presiede, in assenza del Sindaco Metropolitano Giuseppe Sala, la Vicesindaca Metropolitana Arianna Maria Censi.

Partecipa, assistito dal personale del Settore Supporto agli Organi Istituzionali e Partecipazioni, il Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli.

Nominati scrutatori i Consiglieri: Bocci, Bellomo e Mantoan.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO Atti n. 272501.\1.2\2016\8

DIREZIONE PROPONENTE: Settore Programmazione controllo e trasparenza – Direzione Generale

Oggetto:Adozione dello schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018 ai sensi dell'art. 170 dlgs 267/2000

RELAZIONE TECNICA:

L'art. 151 del dlgs 267/2000 come modificato e integrato dal dlgs 118/2011 e dal dlgs 126/2014, stabilisce al primo comma che gli Enti Locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il *Documento Unico di Programmazione (DUP)* entro il 31 Luglio di ogni anno e il Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) entro il 31 Dicembre. Le previsioni del Bilancio di Previsione Finanziario sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP.

L'art. 170 del dlgs 267/2000 disciplina il Documento Unico di Programmazione (DUP) che nellla contabilità armonizzata ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica (*RPP*). Tale documento costituisce presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) poiché definisce le linee strategiche e operative su cui si basano le previsioni finanziarie contenute nel BPF. Esso quindi, al contrario della *RPP*, non è più un mero allegato del bilancio, ma **costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario.**

La Legge di stabilità 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) all'art. 1 – comma 756 – ha stabilito che le Province e le Città metropolitane possano predisporre il Bilancio di previsione per la sola annualità 2016.

Con decreto ministeriale del 01/03/2016, il Ministro dell'Interno ha differito ulteriormente il termine di approvazione del Bilancio di previsione 2016 per le sole Province e le Città metropolitane dal 31 marzo 2016 al 31 luglio 2016, in conseguenza delle criticità connesse: al percorso di definizione delle funzioni, da concludersi entro il 31 dicembre 2016 e alle difficoltà nella composizione del bilancio di previsione finanziario che hanno di fatto protratto la chiusura dello stesso.

Con deliberazione n. 27 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018*, atto fondamentale di indirizzo dell'azione della Città metropolitana.

In data 21 giugno 2016 a seguito delle elezioni amministrative del 5 e 19 giugno 2016 si è insediato il nuovo Sindaco Metropolitano ai sensi dell'art. 1 – comma 16 della L. 56/2014.

L'art. 3 del dlgs 118/2011, al comma 1, stabilisce che le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali (di cui all'Allegato 1) e ai principi contabili applicati Allegati: n. 4/1 della programmazione di bilancio; n.4/2 della contabilità finanziaria; n. 4/3 della contabilità economico patrimoniale; n. 4/4 del bilancio consolidato.

L'art. 12 del dlgs 118/2011 stabilisce che le amministrazioni pubbliche adottano uno schema di bilancio articolato per *Missioni* e *Programmi* che evidenzi la finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche.

L'art. 13 del dlgs. 118/2011, al primo comma, stabilisce che la rappresentazione della spesa per *Missioni* e *Programmi* costituisce uno dei fondamentali principi contabili di cui all'art. 3.

Le *Missioni* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I *Programmi* rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni.

Il secondo comma dello stesso articolo precisa che **l'**unità di voto per l'approvazione del bilancio di previsione è costituita dai Programmi il cui contenuto deve esprimere il momento chiave della predisposizione del Bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'Ente.

Il Documento Unico di Programmazione, nella struttura e per i contenuti stabiliti dal principio contabile applicato allegato 4/1 al dlgs 118/2011 – paragrafo n. 8, si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)**, che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; essa individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- la **Sezione Operativa (SeO)**, che è collegata temporalmente al Bilancio di Previsione Finanziario, in quanto:
  - nella *Parte Prima* illustra gli obiettivi strategici delle *Missioni,* sviluppati negli obiettivi operativi dei *Programmi*, Missioni e Programmi individuati secondo la declaratoria di cui all'Allegato 14 – parte seconda del dlgs 118/2011 in collaborazione con le Direzioni dell'Ente;
  - nella *Parte Seconda* definisce i contenuti della programmazione settoriale in materia di: programmazione del fabbisogno di personale, programma triennale dei lavori pubblici, piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Il principio contabile della programmazione di bilancio, stabilisce, altresì, che nella *Sezione operativa – Parte seconda* del *DUP* vadano inseriti gli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente via via richiesti con disposizioni normative successive dal legislatore. Si fa riferimento:

- alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011);
- al programma biennale degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 Euro (ex art. 21 – comma 6 - dlgs 50/2016) da predisporre entro il mese di Ottobre per le annualità successive.

Il Sindaco metropolitano con decreto n. 287 del 21/11/2016, ha approvato lo schema del *Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018* della Città metropolitana di Milano.

Il *DUP 2016-2018* che costitusce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento è stato redatto in conformità:

- all'art. 170 dlgs 267/2000 come modificato e integrato dal dlgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e dal dlgs 126/2014;
- al Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio – allegato 4/1 - , in particolare il paragrafo n. 8 che disciplina in dettaglio la struttura e i contenuti minimali del DUP;
- agli indirizzi del *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-2018.*

Precisato che a seguito della chiusura del Bilancio di previsione finanziario 2016, gli Uffici di ragioneria hanno completato: gli allegati al Bilancio richiamati nel presente documento alla *SeO – Parte Prima* (al paragrafo 5 – *"Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione 2016"* e i relativi sottoparagrafi da 5.1 – a 5.7 incluso), nonché la valorizzazione finanziaria dei Programmi di Spesa (*SeO – Parte Prima – paragrafo 6. Missioni e Programmi).*

Considerato che sono stati adottati dal Sindaco metropolitano i seguenti documenti di programmazione settoriale di seguito elencati:

- *l'Aggiornamento del Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2016-2018*, adottato con decreto sindacale n. 285 del 18/11/2016, già adottato il 01/03/2016 con decreto del Sindaco metropolitano n. 37;
- il *Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori 2016,* adottato con il decreto n. 286 del 18/11/2016*;*
- il *Programma biennale degli acquisti* di beni e servizi *2016-2017,* adottato con decreto n. 289 del 21/11/2016;
- *il Piano dei fabbisogni di personale 2016-2018,* adottato dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 292 del 22/11/2016 .

Tali decreti sono stati inseriti nel DUP 2016-2018 – Sezione Operativa – Parte seconda e costituiscono la programmazione settoriale per il triennio 2016-2018.

L'art. 174 – comma 1 - del D.Lgs. 267/2000, stabilisce che lo schema di bilancio di previsione finanziario e il DUP sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati (articolo così modificato dall'art. 9-bis – comma 1 – lett. a) della L. 160/2016 di conversione del DL 113/2016).

Sulla base di quanto disposto dall'art. 1 - comma 8 - della L. 56/2014 e per la Città metropolitana di Milano dall'art. 25 - comma 1 lett. c) - del vigente Statuto, il Consiglio metropolitano, organo di indirizzo, programmazione e controllo politico-amministrativo, adotta su proposta del Sindaco metropolitano lo schema del bilancio di previsione, i documenti di programmazione dell'Ente e ogni altra documentazione connessa da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Ne consegue che il Consiglio adotta e, successivamente all'acquisizione del parere favorevole della Conferenza metropolitana, approva definitivamente lo schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) della Città metropolitana di Milano, predisposto nel rispetto del principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 del dlgs 118/2011, corredato degli allegati concernenti la programmazione settoriale, di cui alla Sezione Operativa – Parte Seconda, in quanto lo stesso, come stabilito dal comma 5 dell'art. 170 del dlgs. 267/2000, "costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione".

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12- comma 1 - del D.Lgs. 33/2013 come modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Milano, 24/11/2016 I

Il Direttore del
Settore Programmazione controllo e trasparenza
ing. Carlo Ballabio

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

Visto il Decreto n. 263/2016 del 26 Ottobre 2016, atti. n. 248968\1.18\2016\6 con il quale e' stata conferita al Consigliere Arianna Censi la delega alla materia " Infrastrutture Manutenzioni, Pianificazione Strategica, Organizzazione, Personale e Riqualificazione";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Programmazione controllo e trasparenza;

Visti:
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il D.Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" come modificato e integrato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs. 126/2014;
- il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art.49 del D.lgs.267/2000;

Visto l'esito della votazione;

DELIBERA

1) di adottare lo schema di *Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018* della Città metropolitana di Milano, in allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento così articolato:
   - nella **Sezione Strategica (SeS)**, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
   - nella **Sezione Operativa (SeO)**, che è collegata temporalmente al Bilancio di Previsione Finanziario (BPF) 2016, in quanto:
   - nella *Parte Prima* illustra gli obiettivi strategici delle *Missioni* sviluppati negli obiettivi operativi dei *Programmi*, Missioni e Programmi individuati secondo la declaratoria di cui all'Allegato 14 – parte seconda del dlgs 118/2011;
   - nella *Parte Seconda* definisce i contenuti della programmazione settoriale per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018 in materia di: programmazione del fabbisogno di personale, programma triennale dei lavori pubblici, piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2016-2017;

2) di adottare gli atti di programmazione settoriale costituenti parte integrante e sostanziale del DUP 2016-2018 inseriti alla Sezione operativa (SeO) – Parte seconda e precisamente:
   - *l'Aggiornamento del Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2016-2018* adottato dal Sindaco metropolitano con decreto n. 285 del 18/11/2016; il Piano era stato già adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 37/2016 in data 01/03/2016;

- il *Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori 2016,* già adottato con il decreto n. 286 del 18/11/2016;
- il *Programma biennale degli acquisti* di beni e servizi *2016-2017*, adottato con decreto del Sindaco metropolitano con decreto n. 289 del 21/11/2016;
- il *Piano dei fabbisogni di personale 2016-2018,* adottato dal Sindaco Metropolitano con decreto n. 292 del 22/11/2016;

3) di demandare al Direttore del Settore Programmazione controllo e trasparenza tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione della presente deliberazione, in particolare la pubblicazione del presente provvedimento definitivamente approvato, in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12- comma 1 - del D.Lgs. 33/2013 come modificato e integrato dal D.Lgs. 97/2016;

4) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica;

IL CONSIGLIO METROPOLITANO DI MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere, onde evitare che possano derivare danni all'ente;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO Atti n. 272501.\1.2\2016\8

IL RELATORE: nome: dr.ssa Arianna Censi data 24/11/16 firma : Arianna Censi

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE
SETTORE PROGRAMMAZIONE CONTROLLO E TRASPARENZA

nome: ing. Carlo Ballabio
data: 24/11/2016 firma: Carlo Ballabio

IL DIRETTORE

nome Simonetta Fedeli
data 24/11/2016 firma

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome

data firma

VISTO DEL DIRETTORE
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome

data firma

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☒ Favorevole
☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA PROGRAMMAZIONE
RISORSE FINANZIARIE E DI BILANCIO

nome Rag. Gilberto Garavaglia data 24/11/16 firma: Gilberto Garavaglia

La Vicesindaca Metropolitana dà inizio alla votazione con sistema elettronico.

Assenti al momento della votazione il Sindaco Metropolitano Sala e i Consiglieri Agogliati, Bastoni, Cucchi, Del Ben e Musella.

Risultano presenti la Vicesindaca Metropolitana Censi e n.18 Consiglieri.

Terminate le operazioni di voto, la Vicesindaca Metropolitana dichiara approvata la proposta di deliberazione con dodici voti a favore, sei contrari (Consiglieri Ballarini, Bellomo, Carrettoni, Cocucci, Di Lauro e Guidi) e un astenuto (Consigliere Braga).

La Vicesindaca Metropolitana dà atto del risultato della votazione.

La Vicesindaca Metropolitana, stante l'urgenza del provvedimento, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Assenti al momento della votazione il Sindaco Metropolitano Sala e i Consiglieri Agogliati, Bastoni, Cucchi, Del Ben e Musella.

Risultano presenti la Vicesindaca Metropolitana Censi e n.18 Consiglieri.

La proposta risulta approvata con diciannove voti a favore.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Atti n. 272501.\1.2\2016\8

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE

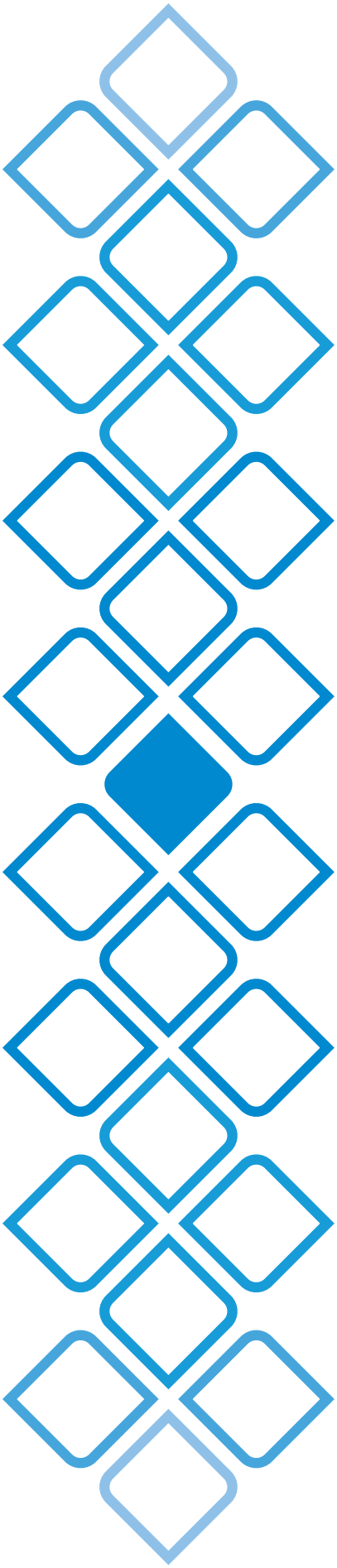
Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano lì 12/12/2016

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____ Firma _____



Città
metropolitana
di Milano

SOMMARIO

Premessa pag. 6

Il Documento unico di programmazione (*Dup*) 2016-2018 pag. 7

SEZIONE STRATEGICA - SeS pag. 11

1. Quadro delle condizioni esterne pag. 12

1.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo pag. 12

1.1.1 Lo scenario macroeconomico internazionale

1.1.2 Lo scenario macroeconomico nazionale

1.1.3 La strategia del Governo: lo scenario tendenziale e programmatico

1.1.4 Le principali misure contenute nella Legge di Stabilità 2016 quale concorso agli obiettivi di finanza pubblica

1.1.5 Le previsioni contenute nel documento di economia e finanza regionale (Defr)

1.2 Situazione socio-economica del territorio della Città metropolitana di Milano pag. 30

1.2.1 La popolazione della Città metropolitana di Milano

1.2.2 L'economia insediata nell'area metropolitana milanese

1.2.3 Il mercato del lavoro nell'area metropolitana milanese

1.3 La domanda di servizi pubblici locali pag. 90

2. Quadro delle condizioni interne pag. 93

2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze pag. 93

2.2 Le zone omogenee pag. 97

2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali pag. 99

2.4 Situazione finanziaria: compatibilità con i vincoli di finanza pubblica pag. 100

2.4.1 Condizioni strutturali del Bilancio

2.4.2 Andamento dei parametri finanziari ed economico generali nel triennio 2013-2015

2.4.3 Il rating della Città metropolitana di Milano

2.4.4 Il concorso al contenimento della spesa pubblica della Città metropolitana di Milano e gli effetti sulla formazione del Bilancio 2015

2.4.5 Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

2.4.5.1 L'andamento delle entrate

2.4.5.2 I fabbisogni di spesa

2.4.5.3 L'indebitamento

2.4.5.4 Il Patto di Stabilità

2.4.5.5 Gli equilibri di bilancio

2.5 La gestione del patrimonio pag. 123

2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano pag. 124

2.7 Gli enti e gli organismi partecipati della Città Metropolitana di Milano pag. 129

3. Indirizzi e Obiettivi strategici dell'Ente pag. 145

4. Modalità di rendicontazione pag. 154

SEZIONE OPERATIVA - SeO - PARTE PRIMA pag. 156

5. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione 2016 pag. 157

5.1 Valutazione generale delle entrate

5.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

5.3 Indirizzi in materia di indebitamento

5.4 Indirizzi in materia di previsioni di spesa

5.5 Il saldo di finanza pubblica per il triennio 2016-2018

5.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

5.7 Analisi e composizione dell'FPV

5.8 Gli obiettivi per gli organismi partecipati

6. Missioni e Programmi pag. 165

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione pag. 166
0101 Organi istituzionali
0102 Segreteria generale
0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
0104 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
0105 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
0106 Ufficio tecnico
0108 Statistica e sistemi informativi
0109 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
0110 Risorse umane
0111 Altri servizi generali
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio pag. 195
0402 Altri ordini di istruzione non universitaria
0406 Servizi ausiliari all'istruzione
0407 Diritto allo studio
Missione 06: Politiche giovanili, sport e tempo libero pag. 202
0601 Sport e tempo libero
0602 Giovani
Missione 07: Turismo pag. 207
0701 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa pag. 210
0801 Urbanistica e assetto del territorio
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente pag. 214
0901 Difesa del suolo
0902 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
0903 Rifiuti
0905 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
0906 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
0908 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità pag. 228
1002 Trasporto pubblico locale
1005 Viabilita' e infrastrutture stradali
Missione 11: Soccorso civile pag. 234
1101 Sistema di protezione civile
Missione 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia pag. 238
1201 Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido

1202 Interventi per la disabilità
1204 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
1205 Interventi per le famiglie
1207 Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
1208 Cooperazione e associazionismo
Missione 14: Sviluppo economico e competitività pag. 251
1401 Industria, PMI e Artigianato
1403 Ricerca e innovazione
1404 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale pag. 260
1501 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
1503 Sostegno all'occupazione
Missione 19: Relazioni internazionali pag. 265
1901 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
Missione 50: Debito pubblico pag. 269
5001 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
5002 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

SEZIONE OPERATIVA - SeO - PARTE SECONDA pag. 274

7. Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 e dell’elenco annuale dei lavori 2016 pag. 275

8. Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2016-2018 pag. 300

9. Programma biennale degli acquisti 2016-2017 pag. 322

10. Piano dei fabbisogni di personale 2016-2018 pag. 343

Premessa

La *Programmazione* è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il documento nel quale si formalizza il processo di programmazione, è costituito dal *Documento unico di programmazione (Dup).*

Nel rispetto del principio di comprensibilità, il *Dup* deve esplicitare con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate;
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

I caratteri qualificanti della programmazione, propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono di conseguenza identificati:

- nella valenza pluriennale del processo;
- nella lettura non solo contabile dei documenti;
- nel coordinamento e coerenza dei vari strumenti della programmazione.

La valenza pluriennale del processo

Il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, sulla base dei principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, e la condivisione delle conseguenti responsabilità, rendono necessaria una consapevole attività di programmazione con un orizzonte temporale almeno triennale.
La necessità di estendere al medio periodo l'orizzonte delle decisioni da assumere e delle verifiche da compiere va al di là, quindi, del carattere "autorizzatorio" del Bilancio di previsione e significa, per l'amministrazione, porre attenzione a:

- affidabilità e incisività delle politiche e dei programmi;
- chiarezza degli obiettivi;
- corretto ed efficiente utilizzo delle risorse.

La lettura non solo contabile dei documenti

In fase di programmazione assumono particolare importanza:

- il *principio della comprensibilità*, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse;
- il *principio della competenza finanziaria*, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

Il coordinamento e la coerenza dei vari strumenti della programmazione

Il *principio di coerenza* implica una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi inclusi nei documenti di programmazione. In particolare il Bilancio di previsione, momento conclusivo della fase di previsione e programmazione, deve rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e coerenza con il programma politico dell'amministrazione, con il quadro economico-finanziario e con i vincoli di finanza pubblica.

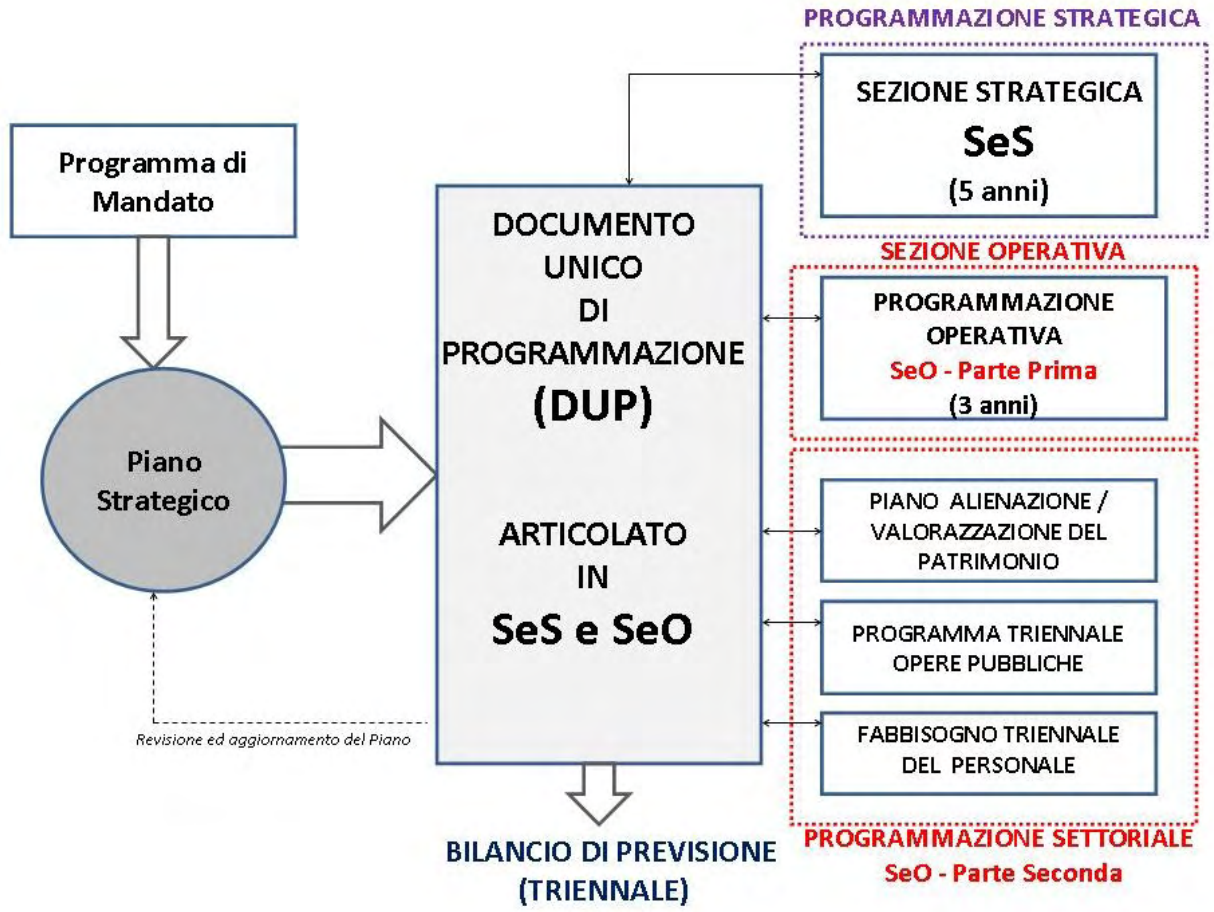
Il Documento unico di programmazione (*Dup*) 2016-2018

La fase di trasformazione che sta investendo le province e la nascita delle città metropolitane a seguito della Legge 56/2014 comporta un momento di grande incertezza sia per quanto concerne le risorse che i compiti e le funzioni da svolgere.

In questo contesto il ciclo della programmazione, che pur ha subito qualche necessario rallentamento, non si è fermato.

Dal 1 gennaio 2015 la Città Metropolitana di Milano è subentrata alla Provincia di Milano succedendo ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le relative funzioni nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del Patto di Stabilità (art. 1 - comma 16 - della Legge 56/2014).

Il collegamento tra *Programma di mandato*, *Piano strategico* e gli strumenti di programmazione settoriale inclusi nel DUP



La Città Metropolitana di Milano oggi si trova a predisporre il primo *Documento unico di programmazione (Dup)* per il triennio 2016-2018 ai sensi del *Tuel* aggiornato al D.Lgs. 118/2011 - coordinato con il D.Lgs n. 126/2014 - in vigore dal 1° gennaio 2015.

La predisposizione del *Dup*, che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, costituisce la principale innovazione introdotta nel sistema di programmazione degli Enti locali, in quanto il documento programmatorio non è più un mero allegato del bilancio, ma costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio triennale.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali e applicati contenuti negli allegati al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono

essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interessi (*stakeholder*) di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Il *Dup* si compone di due sezioni: la ***Sezione Strategica (SeS)*** e la ***Sezione Operativa (SeO)***. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Nella ***Sezione strategica (SeS)*** sono contenute: l'analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e le politiche di mandato, gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Per ogni Missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato sono raccordati con il Piano strategico di riferimento 2016-2018.

Appare opportuno fare una precisazione. Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011) stabilisce che la ***Sezione strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 - comma 3 - del dlgs 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
A chiarimento delle modalità operative degli organi delle Province e Città metropolitane, la nota n. 14155 del 23/10/2014 del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie avente per oggetto "*Nota 1/2014. Legge 7 aprile 2014, n. 56. Chiarimenti in merito a talune problematiche sulle funzioni dei nuovi organ*i" ha precisato che "Né il Sindaco metropolitano, né il Presidente della Provincia appaiono tenuti dalla Legge a presentare il proprio programma al Consiglio, fermo restando che nulla impedisce loro di esporre allo stesso linee programmatiche".
Con deliberazione n. 27/2016 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di *Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-18*, sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016. Pertanto i contenuti del Piano Strategico costituiscono gli indirizzi strategici di riferimento rispetto ai quali sviluppare e valutare il *Dup* 2016-18 della Città metropolitana di Milano.

La ***Sezione operativa***: suddivisa in due parti e predisposta in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella ***SeS***, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La *parte 1* individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del *Dup*, sono individuati gli **obiettivi operativi** annuali da raggiungere.
La *parte 2,* contiene la programmazione settoriale costituita dalla programmazione dettagliata delle **opere pubbliche**, del **fabbisogno di personale** e delle **alienazioni** e **valorizzazioni del patrimonio.**

Il presente documento si riferisce per la parte strategica alla durata del mandato amministrativo e per la parte operativa al triennio 2016-2018. Esso sarà tuttavia aggiornato annualmente in virtù del metodo scorrevole adottato dall'ordinamento per la redazione del bilancio di previsione finanziario.

DUP 2016 - 2018

SEZIONE STRATEGICA

(SeS)

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1 Scenario economico generale e obiettivi individuati dal Governo

1.1.1 Lo scenario macroeconomico internazionale[1]

La situazione 2015

Nel 2015 il *Pil mondiale* è cresciuto del +3%, in decelerazione rispetto alla crescita registrata nel 2014 (+3,3%).

La situazione registrata nelle maggiori economie è risultata la seguente:

- negli *Stati Uniti* la crescita del *Pil* è stata pari a quella registrata nel 2014 (2,4%), mentre il tasso di disoccupazione è diminuito attestandosi al 4,9%;
- in *Giappone* il *Pil* è aumentato dello 0,50%, rispetto al dato dello 0,0% del 2014, grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici favoriti sia da tassi di interesse negativi (-0,1%) che dalla liquidità immessa sul mercato (80 trilioni di yen annui);
- nei paesi emergenti, la *Cina* ha espresso una crescita del *Pil* del 6,9, inferiore rispetto agli anni precedenti, mentre l'*India* è risultata in forte espansione, con una crescita del 7,3% del *Pil*;
- nell'*area Euro* il *Pil* è cresciuto del +1,6%, in accelerazione rispetto alla crescita rilevata nel 2014 (+0,9%). L'incremento è principalmente dovuto alla ripresa dei consumi privati e agli investimenti fissi, cresciuti comunque di meno rispetto a precedenti periodi di ripresa del ciclo economico. Il *tasso di disoccupazione* per l'area nel complesso, sebbene in diminuzione, si è mantenuto ancora su livelli elevati (10,3% a gennaio 2016).

Le previsioni per il 2016 e 2017

Le previsioni formulate dalla Commissione Europea annunciano una risalita del tasso di crescita dell'*economia globale* al **+3,3%** per il **2016** e al **+3,5%** nel **2017**.

Per le maggiori economie, le previsioni di crescita del *Pil* sono così quantificate:

- per gli *Stati Uniti* +2,7% nel 2016 e + 2,6% nel 2017;
- per il *Giappone* una crescita dell' 1,1% nel 2016 e dello 0,5% nel 2017;

1 Da: Nota di Aggiornamento al DEF 2015 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18/09/2015.

- per l'*area Euro* una crescita del 1,7% nel 2016 (con un tasso di disoccupazione al 10,5%), e dell'1,9% per il 2017.

Prospettive di crescita e rischi legati allo scenario internazionale

Sebbene le prospettive siano orientate verso una moderata ripresa, sussistono tuttavia fattori di rischio che potrebbero indebolire la ripresa stessa:

- accresciuta vulnerabilità finanziaria e volatilità dei mercati finanziari;
- presenza di tassi di inflazione estremamente bassi ed efficacia ancora parziale della politica monetaria espansiva sulla ripresa della domanda;
- situazioni geopolitiche instabili in diverse aree del pianeta.

1.1.2 Lo scenario macroeconomico nazionale

Nel 2015 la variazione del *Pil* in termini reali è tornata di segno positivo (+0,8%) dopo tre anni consecutivi di riduzione.
Ad una fase di ripresa relativamente vivace rilevata nel primo semestre 2015, nel secondo semestre la crescita del *Pil* ha rallentato per i seguenti fattori:

- riduzione delle esportazioni nette: le esportazioni sono aumentate del +4,3% beneficiando anche del deprezzamento dell'Euro, mentre le importazioni hanno registrato una dinamica più vivace aumentando del +6%;
- una riduzione dei consumi pubblici (-0,7%) come conseguenza di politiche di contenimento della spesa per redditi e consumi intermedi nelle Pubbliche Amministrazioni;
- non soddisfacente crescita degli investimenti (soprattutto in macchinari);
- diminuzione della produttività del lavoro (-0,2%).

Nel 2016 la crescita dovrebbe rafforzarsi portandosi all'1,2%. Nel primo trimestre 2016, infatti, il tasso di crescita stimato della produzione industriale per l'Italia si attesterebbe a circa l'1%, pur in considerazione di uno scenario europeo caratterizzato dalla persistente difficoltà ad agganciare la ripresa economica (nell'Eurozona, tuttavia, la crescita del *Pil* nel 2015 è stata del +1,6%, in aumento rispetto al +0,9% dell'anno precedente) gravata dall'impatto degli attacchi terroristici e dall'intensificarsi della volatilità sui mercati finanziari, nonché dal rallentamento delle grandi economie emergenti su scala internazionale.
In questo quadro, occorre rilevare che la forte flessione del prezzo del petrolio ($ 39,4 al barile rispetto a $ 52,3 al barile del 2015) è tale da sostenere la domanda interna dei Paesi consumatori (come l'Italia), ma, allo stesso tempo, riduce le importazioni dei Paesi produttori verso cui sono destinate le esportazioni italiane.

Inoltre, il tasso di cambio dell'Euro, pur competitivo in una prospettiva di lungo termine, ha registrato, nel primo trimestre 2016, un graduale apprezzamento nei confronti delle principali valute monetarie (eccetto il dollaro). Ne consegue che le esportazioni rappresentano la componente della domanda aggregata rivista più marcatamente al ribasso. Pertanto la crescita del *Pil* nel 2016 dovrà essere sostenuta:

- dalla spesa per consumi privati previsti in crescita dell'1,4% nel 2016, grazie agli incrementi di reddito confermati nelle Leggi di Stabilità (80 Euro, ecc.);
- e da una dinamica progressivamente in aumento degli investimenti fissi (prevista crescita del +2,2%).

A questi dovrebbero aggiungersi gli effetti moltiplicativi/di trascinamento prodotti dagli interventi monetari di tipo espansivo introdotti dalla Banca Centrale Europea, in particolare l'ulteriore riduzione dei tassi d'interesse sul credito a lungo termine.

E' prevista una riduzione del tasso di disoccupazione stimato per il 2016, che dal 11,9% del 2015 dovrebbe ridursi al 11,4%. A tal riguardo, occorre considerare che per le assunzioni stabili programmate nel corso del 2016, l'esonero contributivo di cui alla L. 190/2014 (*Legge di Stabilità del 2015*) si riduce nell'importo (dal 100% al 40%), nella durata (da 3 a 2 anni) - fatta salva la possibilità di estenderne l'utilizzo alle assunzioni previste nel 2017 per il Mezzogiorno ai sensi della L.208/2015 (Legge di Stabilità del 2016) - e nel massimale. Tali limitazioni potrebbero determinare nel 2016 un'attenuazione degli esiti positivi conseguiti nel 2015 (dei 2,5 milioni di attivazioni/trasformazioni di contratti a tempo indeterminato registrate dall'*Inps*, 1,5 milioni ha beneficiato dell'esonero contributivo con un'incidenza pari al 63,3% sul totale assunzioni).
Relativamente al vettore-prezzi, si prospetta una ripresa graduale dei *prezzi al consumo* a partire dalla seconda metà del 2016, per effetto dell'allentamento della spinta deflattiva derivante dai prezzi dei beni energetici.

TAVOLA II.3a: PROSPETTIVE MACROECONOMICHE

	2015	2015	2016	2017	2018	2019
	Livello (1)	Variazioni %				
PIL reale	1.547.233	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
PIL nominale	1.636.372	1,5	2,2	2,5	3,1	3,2
COMPONENTI DEL PIL REALE						
Consumi privati (2)	930.922,7	0,9	1,4	1,4	1,7	1,6
Spesa della PA (3)	310.901,9	-0,7	0,4	-0,3	-0,5	0,8
Investimenti fissi lordi	258.887,9	0,8	2,2	3,0	3,2	2,4
Scorte (in percentuale del PIL)		0,5	0,0	0,0	0,1	0,0
Esportazioni di beni e servizi	470.945,6	4,3	1,6	3,8	3,7	3,4
Importazioni di beni e servizi	429.885,6	6,0	2,5	3,8	4,6	4,2
CONTIRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Domanda interna	-	0,5	1,3	1,3	1,5	1,5
Variazione delle scorte	-	0,5	0,0	0,0	0,1	0,0
Esportazioni nette	-	-0,3	-0,2	0,1	-0,2	-0,2

(1) Milioni.
(2) Spesa per consumi finali delle famiglie e delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (I.S.P.).
(3) PA= Pubblica Amministrazione.
Nota: eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	2,5	3,0	3,8	4,6	4,8
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	52,3	39,4	45,7	48,1	49,8
Cambio dollaro/euro	1,110	1,095	1,094	1,094	1,094
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,8	1,2	1,2	1,2	1,3
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
Consumi famiglie e ISP	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
Spesa della PA	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	0,5	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	*4,3*	*1,6*	*3,8*	*3,7*	*3,5*
pm. saldo corrente bil. pag. in % PIL	2,1	2,5	2,6	2,6	2,6
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,3	-0,2	0,3	-0,1	0,0
Scorte	0,5	0,0	-0,1	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,5	1,3	1,0	1,2	1,4
PREZZI					
Deflatore importazioni	-2,7	-2,3	2,2	1,9	1,7
Deflatore esportazioni	-0,4	0,0	1,7	1,8	1,7
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,4	1,7	1,7
PIL nominale	1,5	2,2	2,6	2,9	3,0
Deflatore consumi	*0,1*	*0,2*	*1,8*	*1,8*	*1,8*
p.m. inflazione programmata	*0,2*	*0,2*	*1,5*		
p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, var.% (2)	0,3	1,1	1,3	1,5	
LAVORO					
Costo lavoro	0,5	0,4	1,0	2,0	1,8
Produttività (misurato su PIL)	-0,1	0,3	0,5	0,5	0,7
CLUP (misurato su PIL)	0,6	0,1	0,5	1,5	1,1
Occupazione (ULA)	0,8	0,8	0,7	0,7	0,6
Tasso di disoccupazione	11,9	11,4	10,9	10,4	9,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	*56,3*	*57,0*	*57,4*	*57,8*	*58,1*
pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)	*1636372*	*1671584*	*1715832*	*1764755*	*1818439*

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Fonte: ISTAT.
Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 16 marzo 2016. PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

1.1.3 La strategia del Governo: lo scenario tendenziale e programmatico[2]

Il *Fiscal compact* prevede le seguenti regole:

- il deficit strutturale annuo della Pubblica Amministrazione non deve superare lo 0,5 del *Pil*;
- i paesi con un debito pubblico superiore al 60% del *Pil* dovranno scendere sotto tale limite entro 20 anni, riducendo il debito di un ventesimo dell'eccedenza ogni anno;
- il deficit pubblico dovrà essere in ogni caso, cioè qualunque sia la fase congiunturale, mantenuto sempre al di sotto del 3% del Prodotto interno lordo (*Pil*).

A questo scopo i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio stabiliscono obiettivi relativi al rapporto tra debito pubblico e *Pil* coerenti con quanto disposto dall'ordinamento dell'Unione Europea.

La *regola del debito*, introdotta nell'ordinamento europeo dal *Six Pack* [3] e recepita a livello nazionale con la L. 243/2012 di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (art. 81), è entrata a pieno regime per l'Italia nel 2015 al fine di assicurare la graduale riduzione del rapporto *debito pubblico/Pil* vincolato alla soglia del 60%.

Tale legge rubricata *Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*, prevede all'art. 3 - comma 1 - che le amministrazioni pubbliche concorrano ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, primo comma, della Costituzione.
L'art. 3 - comma 2 - stabilisce inoltre che l'equilibrio dei bilanci (saldo strutturale in pareggio) corrisponde all'obiettivo di medio termine (*Mto*).

Il *Def 2016* conferma la strategia del governo di una discesa graduale del deficit effettivo e del rapporto debito pubblico/*Pil* pur con una politica fiscale moderatamente espansiva.
Esso contiene le stime del governo sull'andamento del *Pil* e delle variabili di finanza pubblica per l'anno in corso (2016) e per il triennio successivo (2017-2019) presentate sia come scenario tendenziale sia come scenario programmatico[4] .

2 Tratto da Documento di economia e finanza (Def) 2016 - deliberato dal Consiglio dei Ministri l' 8 aprile 2016.

3 La locuzione 'Six Pack' definisce il pacchetto di riforme della *governance* economica europea presentate dalla Commissione europea nel 2010 e approvato in via definitiva dal Consiglio Ue nel novembre 2011: il pacchetto include tre Regolamenti che riformano il Patto di Stabilità e Crescita (PSC); due Regolamenti (c.d two pack) che disciplinano le nuove procedure per la sorveglianza sugli squilibri macroeconomici; la Direttiva 2011/85/UE, concernente i requisiti per i quadri di bilancio degli Stati membri. In sintesi, il pacchetto di riforme, istituito allo scopo di salvaguardare la stabilità finanziaria dell'Eurozona, impone l'applicazione di un meccanismo di sorveglianza 'rafforzata' sul debito 'sovrano' prevedendo l'irrogazione di sanzioni ai Paesi che registrano un disavanzo eccessivo.

4 Lo *scenario tendenziale* è quello a legislazione vigente cioè incorpora gli effetti contabili delle leggi per la finanza pubblica già approvate (inclusa la Legge di Stabilità 2016). Lo *scenario programmatico* considera l'effetto sulle

Le stime ufficiali dell'*Istat* confermano che nel 2015 l'economia italiana è tornata a crescere dopo tre anni di contrazione registrando un tasso di crescita del *Pil* del +0,8% in termini reali e del +1,5% in termini nominali.

Tab. 1 - Scenari crescita del Pil reale

Tasso di crescita del Pil reale	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Scenario tendenziale	1,2	1,2	1,2	1,3
Scenario programmatico	1,2	1,4	1,5	1,4
Scostamento	-	*0,2*	*0,3*	*0,1*

Le previsioni riguardanti il profilo di crescita tendenziale del *Pil reale* per il periodo 2016-2018 vedono una crescita tendenziale del *Pil* reale del 1,2% annuo che aumento all'1,3% nel 2019.
Nello scenario programmatico, dopo un incremento stimato del 1,2% nel 2016, la crescita del *Pil* nel triennio 2017-19 risulterebbe più elevata che nel tendenziale per effetto di una politica fiscale più focalizzata sulla promozione dell'attività economica e dell'occupazione.

Tab. 2 - Scenario programmatico - Differenze rispetto al precedente Programma di Stabilità

	2015	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tasso di crescita del *Pil* reale					
Programma Stabilità 2015	0,7	1,4	1,5	1,4	1,3
Programma Stabilità 2016	0,8	1,2	1,4	1,5	1,4
Scostamento	*0,1*	*-0,2*	*-0,1*	*0,1*	*0,1*
Indebitamento netto (*Deficit*) (%le *Pil*)					
Programma Stabilità 2015	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	0,4
Programma Stabilità 2016	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Scostamento	-	*-0,5*	*-1,0*	*-0,9*	*-0,3*
Debito pubblico (%le *Pil*)					
Programma Stabilità 2015	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0
Programma Stabilità 2016	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8
Scostamento	*0,2*	*1,5*	*3,5*	*4,6*	*3,8*

variabili di finanza pubblica prodotto dalle leggi ancora da approvare (ad esempio: la Legge di stabilità 2017 la cui presentazione è prevista entro il 15/10/2016).

Il governo si impegna a raggiungere nel 2016 un deficit (indebitamento netto) pari al 2,3% del *Pil*.
E' confermata la strategia di discesa graduale del deficit effettivo nel corso del tempo, discesa trainata dal calo degli *spread* e dal lento aumento del saldo primario.

TAVOLA I.1: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Saldo primario	1,6	1,6	1,7	2,0	2,7	3,6
Interessi	4,6	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,8	-0,6	-1,2	-1,1	-0,8	-0,2
Variazione strutturale	-0,1	0,2	-0,7	0,1	0,3	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,5	132,7	132,4	130,9	128,0	123,8
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,8	129,1	129,0	127,5	124,7	120,6
Obiettivo per la regola del debito (4)				123,6		
Variazione cumulata del saldo primario			0,0	-0,4	-0,6	-0,3
Proventi da privatizzazioni		0,4	0,5	0,5	0,5	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-2,3	-1,4	-0,3	0,4
Saldo primario	1,6	1,6	1,7	2,4	3,3	3,9
Interessi	4,6	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,9	-0,6	-1,3	-0,8	-0,1	0,1
Variazione strutturale	-0,2	0,2	-0,7	0,5	0,7	0,2

Relativamente alle *Entrate,* (cfr. Tavola III.1), l'incidenza sul *Pil* delle *Entrate tributarie* si riduce dello 0,5% rispetto al 2015 (29,6%), mentre la pressione fiscale si attesterebbe al 42,8% (- 0,7% sul 2015). Per il 2017-2019, si stima una ricomposizione del gettito in favore delle imposte indirette la cui incidenza sul *Pil* raggiungerà il 15,6% nel 2018 e il 15,5% nel 2019 con un incremento medio annuo di circa +0,8%.

Per quanto riguarda l'aggregato di *Spesa*, è prevista una graduale riduzione della *spesa totale primaria* dal 45,6% nel 2016 al 43,2% nel 2019: tale andamento previsionale sarà sostenuto dal contenimento della *spesa corrente primaria*[5] che passerà dal 42% nel 2016 al 39,9% nel 2019; di converso, per la spesa per redditi da lavoro dipendente è attesa una progressiva riduzione (dal 9,8% nel 2016 all'8,9% nel 2019). L'evoluzione prevista per gli investimenti fissi nei prossimi anni, denota una ripresa dell'attività di spesa che si assesterebbe ad un livello sostanzialmente stabile pari al 2,3% (le stime incorporano la spesa per progetti d'investimento confinanziati da fondi dell'UE per i quali il Governo italiano ha chiesto margini di flessibilità additivi).

5 Trattasi della spesa corrente del Bilancio dello Stato al netto della spesa per interessi passivi sul debito pubblico.

TAVOLA III.1: EVOLUZIONE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (1)

	2015		2016	2017	2018	2019
	Livello (2)	In % del PIL	In % del PIL			
Indebitamento netto secondo i settori della Pubblica Amministrazione						
1. Amministrazioni pubbliche	-42.388	-2,6	-2,3	-1,8	-0,9	0,1
Variazione cumulata del saldo primario			0,0	-0,4	-0,6	-0,3
2. Amministrazioni centrali	-46.768	-2,9	-2,6	-1,7	-0,5	0,2
3. Stato						
4. Amministrazioni locali	2.108	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
5. Enti previdenziali	2.272	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
Amministrazioni pubbliche						
6. Totale entrate	784.041	47,9	47,2	46,9	47,1	47,1
7. Totale spese	826.429	50,5	49,6	48,4	47,5	46,7
8. Indebitamento netto	-42.388	-2,6	-2,3	-1,4	-0,3	0,4
9. Spesa per interessi	68.440	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5
10. Avanzo primario	26.052	1,6	1,7	2,4	3,3	3,9
11. Misure una tantum (3)	-1.649	-0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Componenti del lato delle entrate						
12. Totale entrate tributarie	492.754	30,1	29,6	29,7	29,8	29,6
12a. Imposte indirette	249.324	15,2	14,7	15,4	15,6	15,5
12b. Imposte dirette	242.356	14,8	14,7	14,3	14,1	14,0
12c. Imposte in c/capitale	1.074	0,1	0,2	0,0	0,0	0,0
13. Contributi sociali	218.535	13,4	13,1	13,0	13,1	13,3
14. Redditi da proprietà	10.968	0,7	0,7	0,6	0,6	0,6
15. Altre entrate	61.784	3,8	3,8	3,7	3,7	3,6
15.a Altre entrate correnti	57.503	3,5	3,5	3,4	3,4	3,4
15.b Altre entrate in c/capitale	4.281	0,3	0,3	0,2	0,3	0,3
16. Totale entrate	784.041	47,9	47,2	46,9	47,1	47,1
p.m. : pressione fiscale		*43,5*	*42,8*	*42,7*	*42,9*	*42,9*
pressione fiscale netto bonus 80 euro		*42,9*	*42,2*	*42,1*	*42,4*	*42,3*
Componenti del lato della spesa						
17. Red lavoro dip + Consumi intermedi	250.577	15,3	15,1	14,7	14,2	14,0
17a. Redditi da lavoro dipendente	161.746	9,9	9,8	9,5	9,2	8,9
17b. Consumi intermedi	88.831	5,4	5,3	5,2	5,0	5,0
18. Totale trasferimenti sociali	377.179	23,0	22,9	22,7	22,5	22,4
di cui: Sussidi di disoccupazione	*14.615*	*0,9*	*0,9*	*0,9*	*0,9*	*0,9*
18a. Trasferimenti sociali in natura	44.194	2,7	2,6	2,6	2,5	2,5
18b. Prestazioni sociali non in natura	332.985	20,3	20,3	20,1	20,0	19,9
19. Interessi passivi	68.440	4,2	4,0	3,8	3,6	3,5
20. Contributi alla produzione	27.711	1,7	1,7	1,4	1,4	1,3
21. Investimenti fissi lordi	37.256	2,3	2,3	2,3	2,3	2,2
22. Trasferimenti in c/capitale	28.948	1,8	1,3	1,2	1,2	1,0
23. Altre spese	36.318	2,2	2,3	2,3	2,2	2,2
24. Totale spese	826.429	50,5	49,6	48,4	47,5	46,7
p.m. : Consumi pubblici	*310.258*	*19,0*	*18,6*	*18,1*	*17,6*	*17,3*
Spesa corrente primaria	*691.244*	*42,2*	*42,0*	*41,1*	*40,4*	39,9
Spesa totale primaria	*757.989*	*46,3*	*45,6*	*44,6*	*43,8*	*43,2*

1) La prima riga della tavola espone i valori programmatici, i restanti valori espongono gli andamenti a legislazione vigente. Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

2) Valori in milioni.

3) Il segno positivo indica misure una tantum a riduzione del deficit.

Nondimeno, il quadro previsionale subisce un forte condizionamento prodotto dalla fase di difficoltà dell'Eurozona, dalla decelerazione delle economie emergenti e dalla minaccia terroristica.

Di seguito si espone il quadro programmatico degli aggregati di finanza pubblica.

L'indebitamento netto (*Deficit*)

L'obiettivo dell'indebitamento netto[6] al 2,6% del *Pil* per il 2015 è stato raggiunto**,** con un miglioramento della performance dello 0,4% rispetto al risultato raggiunto nel 2014. Nel 2015 il livello di indebitamento netto si è assestato a € 42,4 miliardi con una riduzione di 6,5 miliardi rispetto al 2014 ascrivibile sia al calo degli interessi passivi (in riduzione per il terzo anno consecutivo) sia al miglioramento dell'avanzo primario.

Per quanto riguarda il 2016, il target stimato nella *Nota di aggiornamento del Def 2015* approvata in Settembre *(*-2,2%), è previsto in aumento nella previsione *Def 2016* al -2,3%; su tale rettifica hanno pesato gli interventi per la sicurezza disposti in Novembre 2015 successivamente agli attentati in Francia.

Tab. 3 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione dell'Indebitamento netto

Anni	Indebitamento netto/PIL *(%le)*			Indebitamento netto strutturale[7]/PIL *(%le)*		
	DEF 2015	*Nota agg. DEF 2015*	***DEF 2016***	*DEF 2015*	*Nota agg. DEF 2015*	***DEF 2016***
2014	-3,0	-3,0	-3,0	-0,7	-0,7	-0,8
2015	-2,6	-2,6	-2,6	-0,5	-0,3	-0,6
2016	-1,8	-2,2	**-2,3**	-0,4	-0,7	**-1,2**
2017	-0,8	-1,1	-1,8	0,0	-0,3	-1,1
2018	0,0	-0,2	-0,9	0,1	0,0	-0,8
2019	0,4	0,3	0,1	0,2	0,0	-0,2

L'obiettivo per il 2017 è quello di assicurare un indebitamento netto all'1,8% del *Pil.* Tale obiettivo potrà essere garantito con una manovra (Legge di Stabilità 2017) che dovrà prevedere interventi di revisione della spesa pubblica e strumenti che accrescano la fedeltà fiscale e riducano i margini di evasione ed elusione, in alternativa alle clausole di salvaguardia che diventeranno operative nel 2017.

6 Saldo tra il totale di tutte le Entrate del Bilancio dello Stato e tutte le Spese, escludendo le operazioni finanziarie (accensioni e rimborsi di prestiti, concessioni e riscossioni di crediti, ecc.). L'**indebitamento netto**, rappresenta un flusso, e non deve essere confuso con il debito pubblico, che è uno stock. In base al Trattato di Maastricht del 1992 l'indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni degli Stati membri dell'Unione Europea non può superare il 3% del prodotto interno lordo. Gli sconfinamenti devono essere considerati transitori e non possono perdurare nel tempo, pena sanzioni. Elevati livelli dell'indebitamento infatti possono creare effetti inflattivi destabilizzanti per la moneta unica.

7 Si parla di **indebitamento netto strutturale** quando il saldo è pari all'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo.

Il saldo primario

L'avanzo primario è risultato nel 2015 pari all'1,6% del *Pil* (€ 26, 1 miliardi), inferiore dello 0,1% rispetto alla previsione della *Nota di aggiornamento al Def 2015* di Settembre (1,7%).
Le previsioni per il 2016 vedono un avanzo primario pari all'1,7% del *Pil* , in leggero aumento rispetto al 2015. La previsione tiene conto dell'effettiva spendibilità delle autorizzazioni di spesa, di un forte impegno amministrativo nell'attività di riscossione delle entrate e di azioni volte ad accrescere moderatamente l'entità delle dismissioni immobiliari.

Tab. 4 - Evoluzione dell'obiettivo sul saldo primario[8]

Anni	Saldo primario/PIL *(%le)*		
	DEF 2015	*Nota agg. DEF 2015*	***DEF 2016***
2014	1,6	1,6	1,6
2015	1,6	1,7	1,6
2016	2,4	2,0	**1,7**
2017	3,2	3,0	2,0
2018	3,8	3,9	2,7
2019	4,0	4,3	3,6

Saldo con segno positivo: avanzo; con segno negativo: disavanzo.

Il rapporto Debito pubblico / *Pil*

La riduzione dello *stock di debito* delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al *Pil* rimane un obiettivo prioritario del Governo. La *Nota di aggiornamento al Def 2015* prevedeva che il rapporto tra debito pubblico e *Pil* sarebbe sceso dopo otto anni di crescita e prospettava un suo continuo calo negli anni successivi per scendere al di sotto del 120% a partire dal 2019.

Tab. 5 - Evoluzione dell'obiettivo di riduzione del rapporto Debito /Pil

Anni	Debito pubblico / PIL *(%le)*		
	DEF 2015	*Nota agg. DEF*	***DEF 2016***
2014	132,1	132,1	132,5
2015	132,5	132,8	132,7
2016	130,9	131,4	**132,4**
2017	127,4	127,9	130,9
2018	123,4	123,7	128,0
2019	120,0	119,8	123,8

8 Il **saldo primario** è pari all'indebitamento netto con l'esclusione della spesa, esogena, per gli interessi. Tale indice, è stato introdotto dall'Unione Europea per valutare la situazione economica di un paese e gli effetti diretti delle scelte di politica economica del Governo in carica.

Tale obiettivo non è stato raggiunto in quanto il valore dell'indicatore è passato dal 132,5% del 2014 al 132,7% del 2015**.** Il *Def 2016* riconosce tale aumento come dovuto alla classificazione all'interno delle Amministrazioni Pubbliche del Fondo nazionale di risoluzione degli enti creditizi. Come fattori positivi che hanno comunque consentito di stabilizzare il rapporto, si citano i proventi da privatizzazioni e dismissioni superiori allo 0,4% del *Pil*.

Per il 2016 è prevista la prima, seppur modesta, riduzione del rapporto *Debito*/*Pil* (132,4%) dovuta soprattutto al programma di privatizzazione e dismissione che darebbe un contributo dello 0,5% alla riduzione del rapporto, mentre si stima minore la discesa del fabbisogno delle Amministrazioni pubbliche.

La stima del 132,4% per il 2016 risulta, quindi, superiore di circa 1 punto percentuale rispetto alla stima formulata nello scorso settembre con la *Nota di aggiornamento al Def 2015* (131,4%).

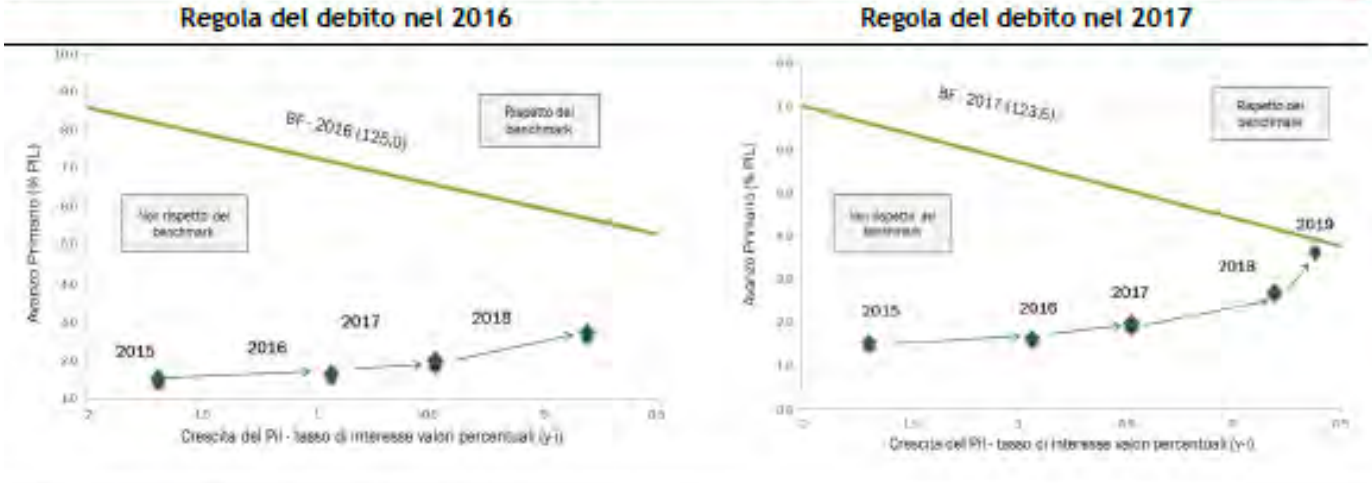
Nel triennio successivo, la riduzione del rapporto è prevista attestarsi su livelli più consistenti:

- a 130,9% nel 2017
- a 128,0% nel 2018
- a 123,8% nel 2019

soprattutto per effetto della prevista consistente riduzione del fabbisogno del settore pubblico (prevista del 0,8% del *Pil* per il 2017 e il 2018, e del 1,3% del *Pil* nel 2019).

Tale dinamica, tuttavia, non è allineata al *benchmark* previsto in sede europea per l'osservanza della regola del debito: infatti secondo il criterio *forward looking* il livello del rapporto *debito /Pil* che assicurerebbe l'osservanza di tale regola nel 2019 è pari al 123,6%. (Cfr. Figura III.6 - *Def 2016*)

FIGURA III.6: SENTIERO DI AGGIUSTAMENTO E REGOLA DEL DEBITO NELLO SCENARIO PROGRAMMATICO



Nota: BF sta per *Benchmark Forward Looking*
Fonte: Elaborazioni MEF su dati PS 2016.

1.1.4 Le principali misure contenute nella Legge di stabilità 2016 quale concorso agli obiettivi di finanza pubblica

Complessivamente la manovra di finanza pubblica per il 2016 (Legge 28 dicembre 2015 n. 2018 - *Legge di Stabilità 2016)* determina un incremento dell'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (PA) di 17,6 miliardi nel 2016, 19,1 miliardi nel 2017 e 16,1 miliardi nel 2018, così ripartiti per sotto settore della PA (cfr. *Tabella 6*).

Tab. 6 - Legge Stabilità 2016 - Contributo all'indebitamento netto dei sotto settori della PA (in milioni di Euro)

	2016	2017	2018
. ***Amministrazioni centrali***	***-15.315***	***-17.996***	***-17.153***
entrate	-13.274	-15.799	-15.767
spese	-2.041	-2.197	-1.385
. Amministrazioni locali	***-2.096***	***-30***	***1.386***
entrate	-4.432	-5.017	-5.160
spese	2.336	4.987	6.545
. Enti di previdenza	***-213***	***-1.111***	***-342***
entrate	-279	-1.619	-842
spese	65	508	500
Totale	**-17.624**	**-19.136**	**-16.109**

Nota: il segno (+) o (-) indica il contributo all'indebitamento netto. Il segno (+) indica un miglioramento del saldo, mentre quello negativo indica un peggioramento

Per le *Amministrazioni locali* la Legge di Stabilità determina un peggioramento del disavanzo nel 2016, è quasi neutrale nel 2017 e comporta un miglioramento nel 2018.

Dal lato *Entrate* il contributo risente delle riduzioni di gettito dovuti alla revisione della tassazione immobiliare locale per le famiglie e imprese, i cui effetti negativi, in termini di minori entrate, dovrebbero essere controbilanciati, negli anni successivi, dagli effetti delle misure di contenimento/riduzione della spesa.

Continuando nel processo di riduzione della spesa avviato negli anni precedenti, in coerenza agli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la *Legge di Stabilità 2016* prevede misure di razionalizzazione della spesa pubblica che consentono di reperire risorse per gli ammontari indicati nella *Tabella 7.*

Tab. 7 - Legge di Stabilità 2016 - Entità delle misure di razionalizzazione della Spesa pubblica (in milioni di Euro)

2016	2017	2018
7.176	8.155	9.976

Per quanto concerne il contenimento della *spesa del personale della Pubblica Amministrazione*, è stato rafforzato il blocco del *turn-over* per il periodo 2016-2018 nella misura del 25% dei risparmi derivanti dalle cessazioni e limitate e ridotte le risorse per il trattamento economico accessorio.

Sul fronte della *spesa per consumi intermedi*, prosegue l'enfasi sull'acquisizione centralizzata e sulll'*e-procurement* attraverso:

- l'estensione agli Enti di previdenza e alle Agenzie fiscali delle forme di acquisto centralizzato;
- l'estensione ai lavori manutentivi degli acquisti *Consip*;
- l'utilizzo dei *benchmark* di prezzo-qualità del sistema aggregato degli acquisti esteso alle società controllate dallo Stato e dagli Enti locali;
- l'introduzione di limiti a procedere nel caso di acquisti autonomi in base al margine di prezzo conseguito che dovrà essere inferiore rispetto ai prezzi *Consip*:
  - almeno del 10% per la telefonia;
  - almeno del 3% per carburanti extra rete, carburanti rete, energia elettrica e gas per il riscaldamento;
- l'introduzione di norme sulla programmazione degli acquisti e limiti di spesa per l'informatica;
- il rafforzamento dell'utilizzo dei parametri prezzo-qualità tramite l'individuazione delle "caratteristiche essenziali" dei beni e servizi che dovranno essere prese a riferimento dalle Amministrazioni per gli acquisti fuori convenzioni *Consip*;
- la riduzione delle quantità acquistate da ogni amministrazione, la reingegnerizzazione dei processi di produzione e la dismissione di interventi obsoleti.

Abolizione del Patto di Stabilità interno e rispetto del nuovo saldo di competenza

La *Legge di Stabilità 2016*, al comma 707, abroga la normativa relativa al Patto di stabilità interno per gli enti locali quale concorso degli enti agli obiettivi di finanza pubblica. Rimangono fermi gli adempimenti per il monitoraggio e la certificazione del patto 2015, nonché le sanzioni per il mancato rispetto dell'obiettivo del patto 2015 e degli anni precedenti. Analogamente restano in vigore gli effetti connessi alla disciplina dei patti orizzontali 2014-2015.

Il comma 709 precisa che gli enti locali e le regioni concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza disciplinato dai commi 707-734 della Legge di

Stabilità 2016.

Il comma 710 introduce il **saldo di competenza tra le entrate e spese finali** (al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti) quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere valore non negativo sia in fase di programmazione (*ex ante*), sia in sede di rendiconto (*ex post*). La L. 07/08/2016 n. 160 di conversione del decreto "Enti locali" (D.L. 113/2016), approvata in via definitiva il 2 agosto 2016, introduce il nuovo comma 712-bis alla Legge di Stabilità 2016, che consente di evitare il pareggio in sede di Bilancio di previsione, **lasciandolo solo in sede di rendiconto**.

La scelta del Governo di rendere meno stringente l'applicazione dei vincoli previsti dalla legge di attuazione del pareggio di bilancio (L. 243/2012), è motivata dall'obiettivo di permettere ai comuni di sbloccare le disponibilità di cassa già disponibili ma che a causa dei vincoli imposti dal Patto di Stabilità non potevano essere utilizzate. Quindi nell'intento del legislatore, la nuova norma dovrebbe avere **effetti espansivi sugli investimenti dei Comuni** e restrittivi a carico di **province e regioni**, comportando **un miglioramento dell'indebitamento netto** di tali amministrazioni.

Sono confermati i cosiddetti "Patti di solidarietà", cioè i patti regionali verticali e orizzontali attraverso i quali le città metropolitane, le province e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari per investimenti, ceduti rispettivamente dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Non è più prevista la flessibilità verticale incentivata, prevista dalle norme sul Patto di stabilità, che riconosceva contributi premiali alle regioni che cedano spazi finanziari ai comuni del territorio per attuare investimenti.

E' confermato il "Patto nazionale orizzontale" che consente la redistribuzione degli spazi finanziari fra gli enti locali a livello nazionale.

Di particolare rilevanza è l'esclusione, ai fini del pareggio, delle spese sostenute dalle amministrazioni locali per l'edilizia scolastica finanziate attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione e delle risorse provenienti da indebitamento.

Limitatamente al 2016 inoltre è previsto che concorra al conseguimento del pareggio di bilancio il saldo del *Fondo pluriennale vincolato (Fpv)* di Entrata e Spesa, per la sola parte alimentata da risorse proprie. Questa misura avrà effetti espansivi soprattutto per i comuni che sono gli enti territoriali che effettuano la maggior parte della spesa per investimenti e quindi che ricorrono in maniera più ampia al *Fpv.* Con la circolare n. 5 del 10/02/2016 la Ragioneria Generale dello Stato è intervenuta precisando in termini operativi l'applicazione delle nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali.

Norme finanziarie per le Province e le Città metropolitane

Vengono azzerati i tagli in programma per il 2016 a carico delle città metropolitane, e alleggeriti di 495

milioni quelli a carico delle province. La revisione dei tagli avviene attraverso l'erogazione di un contributo straordinario finalizzato alle funzioni connesse alla viabilità e all'edilizia scolastica.
Il comma 754 infatti stanzia un *contributo* a favore di province e città metropolitane finalizzato ad *interventi di viabilità e di edilizia scolastica* così ripartito:

- 495 milioni di Euro nel 2016, di cui 245 milioni di Euro a favore delle province e 250 milioni di Euro delle Città Metropolitane;
- 470 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2017-2020, di cui 220 milioni di Euro annui a favore delle province e 250 milioni di Euro annui a favore delle Città Metropolitane;
- 400 milioni di Euro a decorrere dal 2021, di cui 150 milioni di Euro a favore delle province e 250 milioni di euro annui a favore delle Città metropolitane.

Il comma 758 prevede che le province e le città metropolitane al fine di garantire l'equilibrio finanziario di parte corrente dei Bilanci 2016, possano *utilizzare l'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno precedente* derivante dai trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti dalle regioni, qualora queste ultime operino lo svincolo di tale somme nel rispetto delle modalità condivise in sede di Conferenza unificata. Le quote così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle Città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. Per la medesima finalità è consentito il rifinanziamento a valere sui bilanci delle regioni, delle somme in questione anche sulle annualità successive all'anno 2015.

Il comma 759 punto a) proroga al 2016 la possibilità già concessa nel 2015 dalla Legge di Stabilità 190/2014 a province e Città metropolitane di *rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza che non siano stati trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze*, anche in caso di esercizio provvisorio. Il punto b) dello stesso comma specifica che gli eventuali risparmi di rata, nonché quelli provenienti dal riacquisto di titoli obbligazionari emessi, possono essere utilizzati senza vincolo di destinazione.

Rafforzamento sistema *Consip*-soggetti aggregatori

La Legge di stabilità 2016 contiene numerose novità, per gli enti locali, in materia di acquisti che da un lato rafforzano l'obbligo di ricorso alle convenzioni *Consip* o alle Centrali di committenza e dall'altro lo rendono meno rigido (commi 496-499).
Inoltre il comma 505 prevede l'obbligo di programmazione degli acquisti beni e servizi per le pubbliche amministrazioni che dovranno approvare un *programma biennale per gli acquisti di beni e servizi* di importo unitario stimato superiore a un milione di Euro e devono aggiornarlo annualmente.

Concorso della Città metropolitana di Milano agli obiettivi di finanza pubblica

L'articolo 1, comma 418, della L. n. 190/2014 (*Legge di Stabilità 2015)* ha previsto che le Province e le Città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.
L'articolo 8, comma 1-bis, del D.L. n. 113/2016, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2016, n. 160, ha determinato, **per l'anno 2016**, l'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascuna provincia e città metropolitana deve conseguire e il corrispondente versamento, ai sensi del predetto articolo 1, comma 418, secondo gli importi indicati nella tabella 1 allegata allo stesso decreto legge n. 113 del 2016.
Il comma 419, del richiamato articolo 1 della L. 190/2014, prevede che il versamento del contributo di cui al comma 418 sia effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno e disciplina le modalità di recupero da attivarsi in caso di mancato versamento entro la predetta data.
Con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 luglio 2016 (G.U. n. 163 del 14-7-2016) sono state definite, in attuazione del richiamato articolo 1, comma 419, le modalità di recupero del contributo in esame nei confronti degli enti inadempienti a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile, di cui all'articolo 60 del Dlgs n. 446/1997 ed eventualmente sui versamenti dell'imposta provinciale di trascrizione.
Il 13/07/2016 la Direzione centrale della Finanza Locale ha reso disponibili dal proprio sito i dati relativi ai trasferimenti erariali e al concorso alla finanza pubblica per l'anno 2016 per Province e Città metropolitane, elementi necessari per la predisposizione dei Bilanci di previsione 2016.
La ripartizione dei tagli disposti dal DL 66/2014 è stata comunicata con la pubblicazione sulla G.U. del 06/09/2016 di tre decreti ministeriali adottati il 26/08/2016.
Tenuto conto che la determinazione dell'ammontare dei versamenti a carico di ciascuna Provincia e Città metropolitana è avvenuta in data successiva al termine del 31 maggio, **le Province e le Città metropolitane sono tenute a versare gli importi dovuti non oltre il termine del 20 settembre 2016**.

Il Ministero dell'Interno con decreto 07/10/2016 ha rideterminato gli importi del contributo alla finanza pubblica a carico delle città metropolitane e delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e nelle regioni Siciliana e Sardegna per l'anno 2016, previsto dall'articolo 47, comma 2, lettera c) del decreto legge 66/2014 convertito dalla legge 89/2014.
L'intenzione, dichiarata in premessa al provvedimento, è quella di aggiornare la ripartizione delle somme dovute in prossimità del **10 ottobre, termine ultimo per il versamento,** anche se il decreto arriva con qualche giorno di ritardo su quella data.

Per la Città metropolitana di Milano le poste finanziarie rese disponibili dalla banca dati online della Direzione Centrale per la Finanza Locale, per l'anno 2016, sono le seguenti :

Fondo sperimentale di riequilibrio 2016 (al netto delle riduzioni e dei recuperi)	**-87.583.720,69**

Concorso finanza pubblica totale cumulato 2016 art. 1 c. 418 L. 190/2014 - scadenza versamento: 20/09/2016	**-43.613.645,05**
• *Concorso finanza pubblica 2015 (art. 1 c. 418 L. 190/2014)*	• *-27.698.486,99*
• *Concorso finanza pubblica incremento 2016 (art. 1 - c. 418, L. 190/2014)*	• *-15.915.158,06*
Contributo art. 1, c. 754, L. 208/2015 (contributo per spese di viabilità ed edilizia scolastica)	**15.915.158,06**
Contributo art. 1, c. 764, L. 208/2015 (contributo per il mantenimento degli equilibri di parte corrente di bilancio)	**0,00**
Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 69 milioni art. 19 - comma 1 - DL 66/2014	**-2.258.536,83**
Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 516,7 milioni art. 47 - comma 2 - DL 66/2014 (Dm 26/08/2016) - (aggiornato al DM del 7/10/2016) - scadenza versamento: 10/10/2016:	**-25.295.711,79**
• *Lett. a): Per riduzione spesa per beni e servizi in proporzione alla spesa media corrente SIOPE del triennio 2013-15*	• *-25.235.934,00*
• *Lett. b) Per riduzione spesa autovetture*	• *-506,07*
• *Lett. c) Per riduzione spesa per incarichi di studio, ricerca e collaborazioni*	• *-59.271,72*

1.1.5 Le previsioni contenute nel Documento di economia e finanza regionale (*Defr*) [9]

Il *Documento di economia e finanza regionale* (*Defr*) 2015 - che annualmente aggiorna le linee programmatiche del Programma regionale di sviluppo - è stato approvato il 30/10/2015 dalla Giunta Regionale e in data 24/11/2015 il Consiglio Regionale della Lombardia ha approvato la Risoluzione n. 51 concernente il *Defr* 2015, con deliberazione n. 897.

Il *Defr* ridefinisce gli interventi regionali per il bilancio pluriennale 2016-2018.

Il documento, come sottolinea la relazione che l'accompagna, è "molto leggero" in quanto le politiche economiche e finanziarie nazionali, con il taglio dei trasferimenti, rendono "estremamente difficili i bilanci delle Regioni e complessa la programmazione a breve e tanto più a lungo periodo delle politiche regionali".

Il documento sottolinea come le Regioni siano state chiamate a uno "sforzo straordinario" in tutti questi anni per garantire il buon andamento delle finanze nazionali: fra il 2009 e il 2012 la spesa regionale si è ridotta del 38,5% cui si sono aggiunte poi le manovre 2012-2015 che hanno portato a contrarre la spesa regionale di quasi il 55%. "In confronto - annota il *Defr* - la riduzione della spesa primaria delle amministrazioni centrali, che incide sulla spesa primaria per il 24%, è stata solamente del 12,2%".

Sul tavolo c'è poi la Legge di Stabilità del 2016 che chiede alle Regioni un contributo di 2 miliardi. "Tutto ciò - dice il *Defr* - aggrava il quadro di riferimento". Il documento evidenzia un taglio delle spese correnti e un deciso contenimento degli investimenti, che da 1,7 miliardi del 2015 scenderanno a 250 milioni per il 2016.

In un tale contesto, il *Defr* conferma le politiche prioritarie su cui si intende investire e punta a chiedere la proroga alle deroghe sulla normativa riguardante il pareggio di bilancio per l'anno 2015, il miglioramento della normativa per la definizione dei saldi in sanità, l'introduzione di un sistema di premialità per le Regioni che riescono a rispettare gli equilibri previsti e l'introduzione nella Legge di Stabilità del principio dei costi standard.

9 Tratto da: Lombardia Quotidiano - comunicato pubblicato venerdì 13/11/2015 - Consiglio regionale della Lombardia.

1.2 Situazione socio-economica del territorio della Città metropolitana di Milano

Sotto il profilo territoriale non esiste più soluzione di continuità tra Milano e i comuni di prima cintura, si è costituita una città "estesa" metropolitana al cui interno però si delineano altre formazioni urbane dotate di propria riconoscibilità e centralità.

Tab. 8 - Superficie e dati morfologici della Città Metropolitana di Milano (134 comuni)

Superficie (Data Base Topografico 2015)	Kmq. 1.574,37
Comuni	n. 134
Aree urbane [1]	kmq. 615,68
Aree agricole [2]	Kmq. 701,11
Aree boscate [3]	Kmq. 86,9
Aree a tutela ambientale [4]	Kmq. 939,4
Altitudine s/m minima (S. Colombano) - (Dato Istat gennaio 2013)	mt. 80
Altitudine s/m massima (Rescaldina) - (Dato Istat gennaio 2013)	mt. 235

[1]Fonte: Settore Pianificazione territoriale e programmazione delle infrastrutture - Dicembre 2015.
[2]I dati morfologici relativi alle aree agricole sono forniti dall'Ufficio Territoriale Regionale, Agricoltura e Foreste - Milano della Regione Lombardia e fanno riferimento alla Sau (superficie agricola utilizzata) sommata alla tara degli incolti, dati 2015).
[3]Fonte: Città metropolitana di Milano, Piano Indirizzi Forestale - anno 2016 per i PASM e territorio CM (esclusi altri parchi regionali) e banca dati regionale dei tipi forestali aggiornata al 2012 per i territori dei restanti parchi regionali.
[4]I dati morfologici relativi alle aree di tutela ambientale sono forniti dal Sistema informativo territoriale (Sit) della Città metropolitana di Milano e sono aggiornati a Giugno 2016.

Tab. 9 - Strade sul territorio della Città Metropolitana di Milano a 134 comuni

Autostrade e tangenziali autostradali di Milano [1]	km. 200
Strade statali [1]	km. 84
Strade provinciali [2]	km. 719
Strade comunali [3]	km. 1.703
Linee ferroviarie [1]	km. 380
Percorsi ciclabili nei Parchi regionali [4]	km. 485,6
Piste ciclabili (rete metropolitana esistente, compresi i 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali) [4]	km. 985,4

[1]Fonte: Area Pianificazione Territoriale Generale, delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico - Servizio Programmazione, Grandi Progetti e Supporto alla Direzione d'Area della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 2016.
[2]Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 30/04/2016.
[3]Fonte: Annuario Statistico Regione Lombardia - dati aggiornati al 2012.
[4]Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 31/12/2015.

1.2.1 La popolazione della Città metropolitana di Milano

Le Città metropolitane

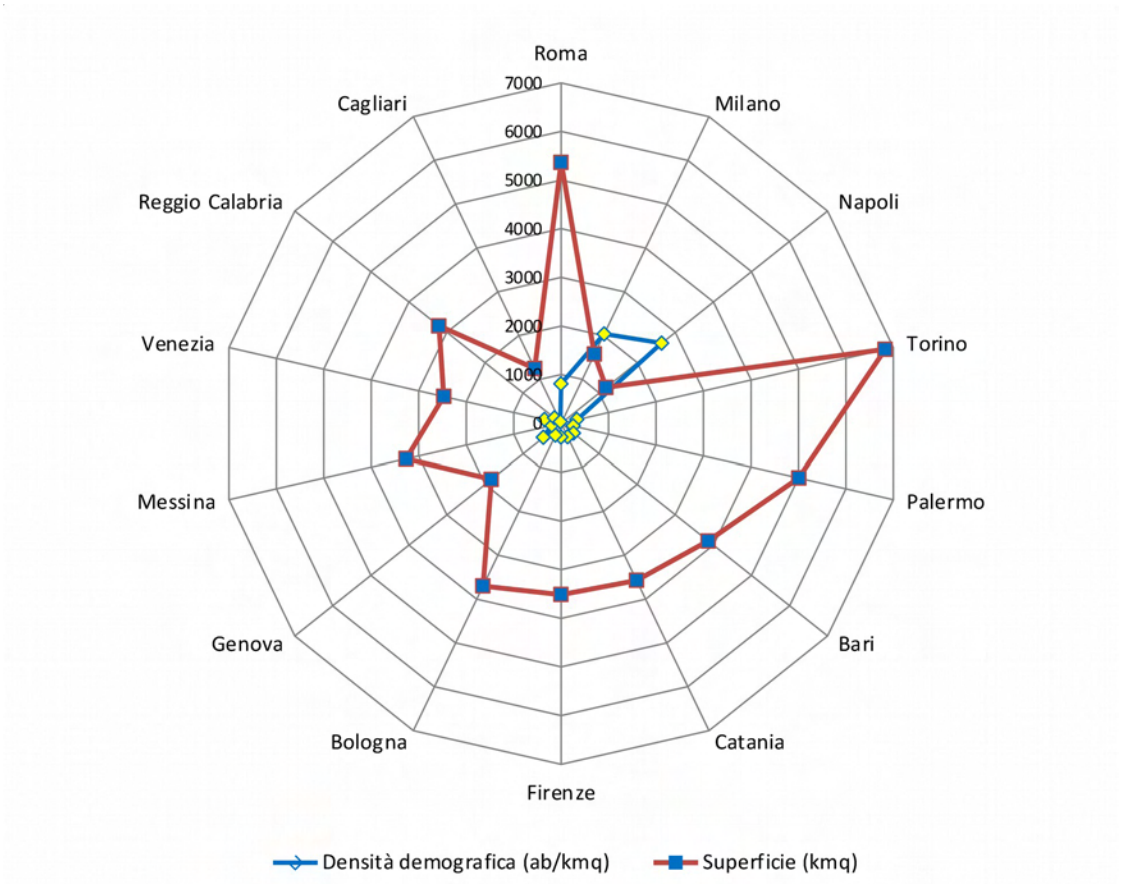
Le più rilevanti aree urbanizzate del Paese, Milano e altre nove province, sono state trasformate con la legge 56/2014 nel nuovo ente di area vasta "città metropolitana", dotato di competenze molto più specifiche.
A questo primo gruppo si sono aggiunte altre città metropolitane (Catania, Palermo, Messina e Cagliari) nelle regioni a statuto speciale.
Sulla base di alcuni indicatori demografici e territoriali, riportati nella seguente tabella e nel grafico circolare, è possibile esaminare il caso specifico della città metropolitana di Milano in rapporto con le altre aree urbane.

Tab. 10 - Le città metropolitane in Italia

Città metropolitane	Popolazione residente 1.1.2016	N° Comuni	Superficie kmq	Densità demografica ab/kmq
Roma	4.340.474	121	5.363,28	809,3
Milano	3.208.509	134	1.575,65	2.036,3
Napoli	3.113.898	92	1.178,93	2.641,3
Torino	2.282.197	315	6.827,00	334,3
Palermo	1.271.406	82	5.009,28	253,8
Bari	1.263.820	41	3.862,88	327,2
Catania	1.115.535	58	3.573,68	312,1
Firenze	1.013.348	42	3.513,69	288,4
Bologna	1.005.831	55	3.702,32	271,4
Genova	854.099	67	1.833,79	465,8
Messina	640.675	108	3.266,12	196,2
Venezia	855.696	44	2.472,91	346,0
Reggio Calabria	555.836	97	3.210,37	173,1
Cagliari	431.657	17	1.248,68	34

Il grafico circolare (*Grafico 1*) evidenzia visivamente alcune casistiche: la prima è quella di Napoli e Milano, con alta densità demografica (oltre i duemila abitanti per kmq); segue la situazione intermedia di Roma intorno agli 800 ab/kmq e il gruppo di cinque città tra i 300 e i 400 ab./kmq. Tre sono le Città inferiori ai 300 ab/kmq e 2 (Messina e Reggio Calabria) hanno una densità sotto i 200 ab./kmq. Infine Cagliari con 34 ab/kmq.

Grafico 1 - Comparazione delle città metropolitane in base alla densità e superficie



In base ai dati proposti si evince che le città metropolitane previste dalla Riforma Delrio non sono paragonabili tra di loro, per caratteristiche[10] geo-demografiche del territorio e *continuum* dell'urbanizzato.

La mappa dell'Italia riportata di seguito segnala in rosso, sul reticolo dei confini provinciali e metropolitani, i comuni italiani che hanno una densità abitativa oltre la soglia di 1000 ab. al kmq, un valore limite di densità abbastanza elevato per evidenziare le aree fortemente urbanizzate e la collocazione geografica rispetto al reticolo degli enti territoriali di area vasta.

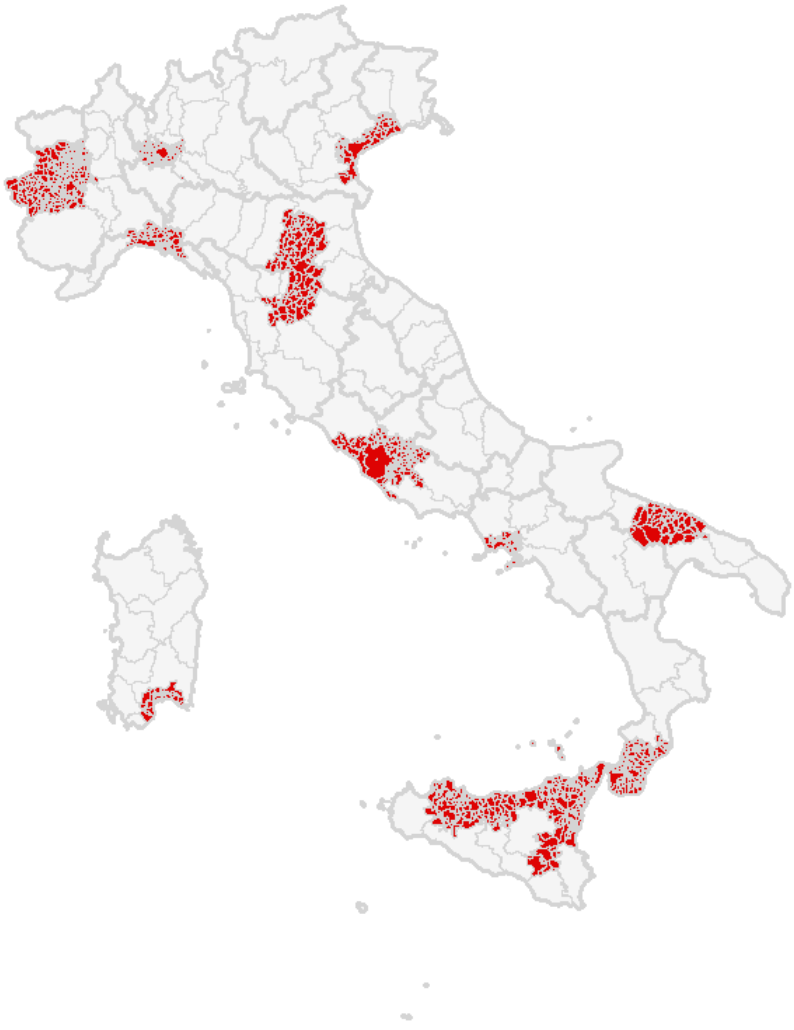
L'estensione del colore rosso sulla mappa rappresenta una verifica importante, quasi una controprova quantitativa dei confini amministrativi.

10 Esiste una vasta e corposa letteratura scientifica che tratta della consistenza e della forma di un'area metropolitana, che individua anche altri elementi oltre quelli indicati, soprattutto nel bacino della mobilità giornaliera. Sono stati importanti gli studi di Guido Martinotti sui *city users* e sulle varie categorie di "abitanti urbani". Si possono avere due fondamentali tipologie:
a) *pendolare*, coloro che frequentano la città con cadenza periodica/regolare, come luogo di studio o di lavoro;
b) *occasionale*, per motivi di studio o lavoro, per l'acquisto di particolari prodotti o l'accesso a servizi pubblici o privati, specie quelli culturali, sportivi, turistici, di spettacolo e intrattenimento nel centro urbano e non altrove.

Come si può osservare dalle macchie di colore rosso, due sono le aree urbane con ampie caratteristiche metropolitane: Napoli e Milano. Quest'ultima si estende ben oltre i confini amministrativi della vecchia provincia, riversandosi verso nord e est. Rimangono sotto la soglia dei mille ab./kmq alcuni comuni a ovest, della fascia del parco del Ticino, e a sud nell'area del parco Sud.

Le altre grosse conurbazioni, salvo il caso di Napoli, sono molto meno estese rispetto ai confini amministrativi delle rispettive città metropolitane, come Venezia, Bari, Torino, Bologna e Firenze.

Mappa[11] dei Comuni e delle circoscrizioni territoriali provinciali e metropolitane. I comuni con più di mille abitanti al kmq sono evidenziati in rosso



11 Tratta dal sito web Comuniverso.it di Ancitel

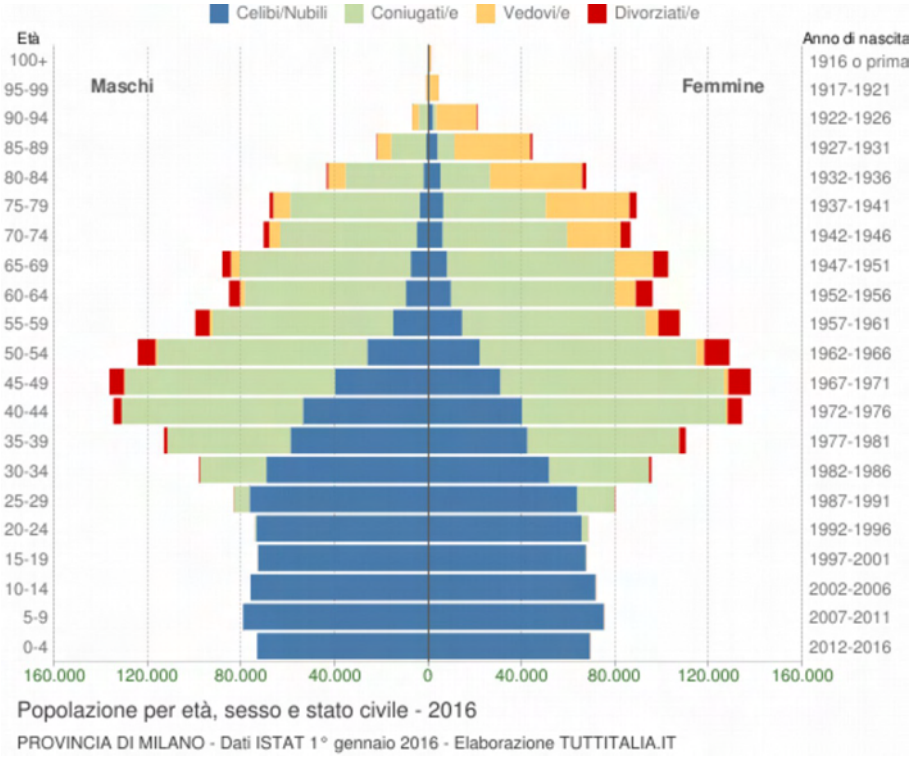
Popolazione residente: Italia, Lombardia e Città Metropolitana di Milano[12]

I dati demografici 2015 confermano ancora una volta il *trend* demografico di questi ultimi anni.

In particolare il capoluogo continua essere il grande centro urbano dove si concentrano gli incrementi dei flussi migratori e polo di attrazione di persone provenienti dalle altre regioni italiane, ma soprattutto dall'estero[13].

Il tasso di attività femminile, anche in questo periodo di crisi, si è mantenuto stabile, interagendo con un livello di fecondità[14] fermo su valori molto bassi. Con l'ingresso nell'età riproduttiva di coorti femminili molto più ridotte da un punto di vista numerico, le nascite sono destinate a contrarsi velocemente, ben sotto il livello di sostituzione, come si può visivamente rilevare nel sottostante grafico[15](cfr. *Grafico 2)*

Grafico 2 - Piramide dell'età, per sesso e stato civile, dati 2015 - Città metropolitana di Milano



12 Si rileva che l'Istat ha provveduto dal 1° gennaio 2015 a cambiare il codice ufficiale di classificazione dell'ente territoriale: nelle statistiche pubbliche ufficiali il territorio della città metropolitana di Milano è classificato con il codice "215" (precedentemente la provincia aveva il codice 015).

13 Il fenomeno è rilevabile nei vari gruppi etnici che si sovrappongono ad ondate cicliche e tendono a formare aree di prevalenza sul territorio.

14 A Milano il tasso di fecondità delle donne italiane è pari a 1,17 mentre per le straniere è di 1,71, con età media al parto sempre più alta per le donne italiane (35 anni contro 30,9 per le straniere, fonte: Statistica - Comune di Milano).

15 Tratto da http://www.tuttitalia.it/lombardia/provincia-di-milano/statistiche/popolazione-eta-sesso-stato-civile-2015

Il grafico, detto *Piramide delle Età*, rappresenta la distribuzione della popolazione residente nella città metropolitana di Milano per età, sesso, e stato civile al 1 gennaio 2016. Dalla lettura del grafico si nota che la nuzialità è sempre più ridotta.

Il notevole apporto alle nascite delle donne provenienti dall'estero[16] sta di fatto compensando la vistosa caduta delle nascite da donne italiane. Un dato molto positivo è quello del tasso di mortalità che continua a migliorare, con una speranza di vita alla nascita in continua ascesa pari a 80,7 per i maschi e 85,6 anni per le donne.

Nelle tabelle successive sono riportati i dati relativi alla popolazione residente per i vari ambiti territoriali: nazionale, regionale e metropolitano. (Cfr. *Tabella 11 e Tabella 11-bis*).

Tab. 11 - Popolazione residente al 1.1.2015 e variazioni rispetto al 1.1.2014

	Italia	Lombardia	Città Metropolitana di Milano
Popolazione residente al 1.1.2015	60.795.612	10.002.615	3.196.825
Variazione assoluta 2014-2015	12.944	29.218	20.645
Variazione percentuale 2014-2015	*0,02*	*0,3*	*0,6*

La popolazione[16] residente nella città metropolitana di Milano al 1 gennaio 2015 (cfr. *Tabella 11*) è di 3.196.825. Il 41,8% della popolazione è concentrato nel comune di Milano mentre l'area metropolitana milanese regista 20.645 residenti in più rispetto al 2014, con una variazione del +0,6%, imputabile soprattutto a Milano città, che ha incrementato i residenti di 12.986 unità.

Nella *Tabella 11-bis* sono riportati i dati delle variazioni assolute e percentuali intervenute nell'ultimo anno: l'area metropolitana milanese registra un aumento di +11.684 residenti rispetto a inizio 2015, con una variazione del +0,4% dovuta soprattutto all'incremento della popolazione residente a Milano città.

Tab. 11bis - Popolazione residente al 1.1.2016 e variazioni rispetto al 1.1.2015

	Italia	Lombardia	Città Metropolitana di Milano
Popolazione residente al 1.1.2016	60.665.551	10.008.349	3.208.509
Variazione assoluta 2015-2016[17]	-130.061	5.734	11.684
Variazione percentuale 2015-2016	*-0,2*	*0,1*	*0,4*

16 A livello nazionale l'Istat, nel suo rapporto sulla fecondità 2013-2014, scrive: *"Ancora più marcata la diminuzione delle nascite da entrambi i genitori italiani (-70 mila nell'ultimo quinquennio). Questo avviene in larga misura perché le donne italiane in età feconda sono sempre meno numerose e fanno sempre meno figli.*
Si avvertono inoltre le conseguenze del forte calo della nuzialità registrato nello stesso quinquennio (circa 53 mila nozze in meno)."

16 Fonte dati demografici: Istat. Si rimanda per ulteriori approfondimenti al periodico CIVICA, diponibile nel sito web della Città metropolitana, in particolare al volume "Città metropolitane - Annuario 2015". I dati demografici e censuari riportati in questa sezione, salvo diversa indicazione, sono rielaborazioni del Servizio Statistico.

17 Nel corso del 2015 il numero dei residenti in Italia ha registrato una diminuzione consistente per la prima volta negli ultimi novanta anni: il saldo complessivo è negativo per 130.061 unità. Il calo riguarda esclusivamente la popolazione di cittadinanza italiana - 141.777 residenti in meno - mentre la popolazione straniera aumenta di 11.716 unità.

Sia nel 2014 che nel 2015, il peso demografico della città metropolitana di Milano a livello regionale si consolida al 32% della popolazione, mentre sul totale nazionale risulta pari al 5,2%. La componente femminile della popolazione dell'area metropolitana si conferma in entrambi gli anni al 51,7%, leggermente superiore in Milano città (52,3% circa) per il maggiore peso della componente anziana (in particolare della "quarta età") dove prevale nettamente la componente femminile.

Il peso demografico della città di Milano in un anno è cresciuto dal 41,8% al 41,95% della popolazione della città metropolitana.

La Lombardia, ormai stabilmente sopra i 10 milioni di abitanti, pesa sul totale nazionale per il 5,2%.

I dati demografici e territoriali dei 134 Comuni

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati per ciascun Comune: classificazione zona omogenea, popolazione residente e densità abitativa. Le successive quattro colonne permettono di avere in estrema sintesi l'andamento demografico del Comune, con nati e morti, in confronto con i due saldi, quello migratorio e naturale, che consente di osservare in che modo si sta sviluppando demograficamente ciascun comune (cfr. *Tabella 12*).

Tab. 12 - Principali dati per ciascun Comune della Città Metropolitana

Comune	Popolazione 1.1.2016	Popolazione *1.1.2015*	*Var. 1.1.2015-1.1.2016*	Densità ab./kmq	*Saldo Migratorio*	Nati	Morti	*Saldo Naturale*
Abbiategrasso	32.585	32.409	*176*	682,0	*256*	268	348	*-80*
Albairate	4.684	4.702	*-18*	312,6	*2*	29	49	*-20*
Arconate	6.671	6.634	*37*	792,2	*29*	62	54	*8*
Arese	19.187	19.257	*-70*	2.923,3	*-52*	134	150	*-18*
Arluno	11.895	11.884	*11*	962,5	*20*	119	128	*-9*
Assago	8.879	8.754	*125*	1.087,1	*94*	83	52	*31*
Baranzate	11.824	11.865	*-41*	4.257,2	*-64*	114	91	*23*
Bareggio	17.293	17.435	*-142*	1.519,0	*-126*	138	154	*-16*
Basiano	3.650	3.664	*-14*	796,0	*-15*	25	24	*1*
Basiglio	7.769	7.750	*19*	914,8	*20*	40	41	*-1*
Bellinzago Lombardo	3.836	3.875	*-39*	835,7	*-26*	26	39	*-13*
Bernate Ticino	3.076	3.077	*-1*	252,9	*24*	21	46	*-25*
Besate	2.064	2.086	*-22*	162,0	*-15*	15	22	*-7*
Binasco	7.265	7.239	*26*	1.876,5	*52*	49	75	*-26*
Boffalora sopra Ticino	4.143	4.159	*-16*	541,3	*4*	25	45	*-20*
Bollate	36.392	36.264	*128*	2.773,2	*209*	261	342	*-81*
Bresso	26.263	26.255	*8*	7.764,6	*97*	201	290	*-89*
Bubbiano	2.411	2.405	*6*	817,6	*-3*	28	19	*9*
Buccinasco	27.224	27.123	*101*	2.267,9	*54*	193	146	*47*
Buscate	4.777	4.786	*-9*	609,9	*-2*	38	45	*-7*
Bussero	8.582	8.594	*-12*	1.871,2	*34*	38	84	*-46*
Busto Garolfo	13.838	13.785	*53*	1.065,5	*97*	110	154	*-44*
Calvignasco	1.199	1.193	*6*	694,2	*6*	8	8	*0*
Cambiago	6.843	6.805	*38*	953,0	*16*	71	49	*22*
Canegrate	12.511	12.529	*-18*	2.381,3	*31*	79	128	*-49*
Carpiano	4.122	4.116	*6*	239,0	*-12*	46	28	*18*
Carugate	15.146	14.977	*169*	2.812,1	*151*	139	121	*18*
Casarile	4.091	4.069	*22*	558,5	*12*	43	33	*10*
Casorezzo	5.483	5.479	*4*	831,4	*4*	54	54	*0*
Cassano d'Adda	18.880	18.800	*80*	1.015,0	*126*	139	185	*-46*
Cassina de' Pecchi	13.652	13.619	*33*	1.893,6	*30*	123	120	*3*

Comune	Popolazione 1.1.2016	Popolazione *1.1.2015*	*Var. 1.1.2015-1.1.2016*	Densità ab./kmq	*Saldo Migratorio*	Nati	Morti	*Saldo Naturale*
Cassinetta di Lugagnano	1.914	1.919	*-5*	576,9	*-9*	14	10	*4*
Castano Primo	11.305	11.252	*53*	589,6	*66*	106	119	*-13*
Cernusco sul Naviglio	33.406	33.009	*427*	2.529,0	*449*	298	320	*-22*
Cerro al Lambro	5.061	5.070	*-9*	508,0	*-26*	43	26	*17*
Cerro Maggiore	15.257	15.243	*14*	1.507,4	*10*	143	139	*4*
Cesano Boscone	23.792	23.535	*257*	6.040,3	*293*	193	229	*-36*
Cesate	14.215	14.200	*15*	2.464,4	*22*	129	136	*-7*
Cinisello Balsamo	75.078	75.191	*-113*	5.900,4	*-18*	618	713	*-95*
Cisliano	4.760	4.732	*28*	324,3	*-6*	65	31	*34*
Cologno Monzese	47.971	47.942	*29*	5.709,3	*70*	391	432	*-41*
Colturano	2.100	2.077	*23*	504,3	*6*	28	11	*17*
Corbetta	18.285	18.177	*108*	978,5	*65*	179	136	*43*
Cormano	20.118	20.173	*-55*	4.497,3	*-38*	174	191	*-17*
Cornaredo	20.459	20.355	*104*	1.848,5	*97*	165	158	*7*
Corsico	35.032	35.233	*-201*	6.539,1	*-119*	288	370	*-82*
Cuggiono	8.226	8.280	*-54*	551,1	*-48*	62	68	*-6*
Cusago	3.902	3.811	*91*	340,5	*81*	37	27	*10*
Cusano Milanino	18.886	18.991	*-105*	6.128,2	*-3*	129	231	*-102*
Dairago	6.331	6.279	*52*	1.123,4	*33*	64	45	*19*
Dresano	3.059	3.085	*-26*	879,3	*-18*	29	37	*-8*
Gaggiano	9.032	9.060	*-28*	344,0	*-12*	73	89	*-16*
Garbagnate Milanese	27.175	27.226	*-51*	3.021,1	*2*	220	273	*-53*
Gessate	8.872	8.902	*-30*	1.143,4	*-60*	101	71	*30*
Gorgonzola	20.233	20.076	*157*	1.912,3	*118*	201	162	*39*
Grezzago	3.030	3.025	*5*	1.231,9	*-16*	39	18	*21*
Gudo Visconti	1.667	1.681	*-14*	273,2	*-11*	9	12	*-3*
Inveruno	8.604	8.612	*-8*	709,0	*21*	62	91	*-29*
Inzago	10.927	10.932	*-5*	895,2	*-16*	109	98	*11*
Lacchiarella	8.944	8.932	*12*	372,0	*29*	71	88	*-17*
Lainate	25.708	25.704	*4*	1.987,7	*48*	178	222	*-44*
Legnano	60.262	60.451	*-189*	3.408,7	*-98*	475	566	*-91*
Liscate	4.095	4.121	*-26*	435,3	*-34*	40	32	*8*
Locate Triulzi	10.050	9.995	*55*	797,0	*43*	89	77	*12*
Magenta	23.654	23.482	*172*	1.075,5	*261*	164	253	*-89*
Magnago	9.278	9.280	*-2*	826,2	*-3*	75	74	*1*
Marcallo con Casone	6.240	6.242	*-2*	760,2	*-6*	62	58	*4*
Masate	3.530	3.508	*22*	805,0	*12*	35	25	*10*
Mediglia	12.215	12.163	*52*	556,4	*59*	126	133	*-7*
Melegnano	17.716	17.537	*179*	3.544,2	*256*	169	246	*-77*
Melzo	18.710	18.523	*187*	1.905,2	*210*	152	175	*-23*
Mesero	4.151	4.101	*50*	736,0	*45*	41	36	*5*
Milano	1.345.851	1.337.155	*8.696*	7.408,1	*11.581*	11.532	14.417	*-2.885*
Morimondo	1.140	1.174	*-34*	43,8	*-14*	6	26	*-20*
Motta Visconti	7.849	7.762	*87*	746,6	*75*	81	69	*12*
Nerviano	17.343	17.430	*-87*	1.308,1	*-31*	124	180	*-56*
Nosate	685	684	*1*	140,5	*3*	6	8	*-2*
Novate Milanese	20.065	20.195	*-130*	3.673,6	*-91*	144	183	*-39*
Noviglio	4.560	4.553	*7*	287,5	*-14*	44	23	*21*
Opera	13.748	13.772	*-24*	1.799,8	*-29*	112	107	*5*
Ossona	4.268	4.292	*-24*	713,3	*-9*	33	48	*-15*
Ozzero	1.495	1.529	*-34*	136,2	*-28*	8	14	*-6*
Paderno Dugnano	46.633	46.951	*-318*	3.304,0	*-246*	372	444	*-72*
Pantigliate	6.064	6.036	*28*	1.065,3	*49*	47	68	*-21*
Parabiago	27.692	27.665	*27*	1.937,5	*22*	228	223	*5*
Paullo	11.455	11.334	*121*	1.298,6	*107*	102	88	*14*
Pero	11.084	11.026	*58*	2.226,5	*68*	83	93	*-10*
Peschiera Borromeo	23.397	23.077	*320*	1.007,6	*277*	191	148	*43*
Pessano con Bornago	9.109	9.125	*-16*	1.367,2	*-15*	53	54	*-1*
Pieve Emanuele	16.183	16.179	*4*	1.253,1	*-32*	128	92	*36*
Pioltello	36.912	36.912	*0*	2.819,0	*-103*	342	239	*103*

Comune	Popolazione 1.1.2016	Popolazione *1.1.2015*	*Var. 1.1.2015-1.1.2016*	Densità ab./kmq	*Saldo Migratorio*	Nati	Morti	*Saldo Naturale*
Pogliano Milanese	8.379	8.373	*6*	1.751,1	*14*	57	65	*-8*
Pozzo d'Adda	6.032	5.950	*82*	1.448,3	*48*	71	37	*34*
Pozzuolo Martesana	8.458	8.384	*74*	696,7	*55*	81	62	*19*
Pregnana Milanese	7.204	7.129	*75*	1.419,6	*60*	70	55	*15*
Rescaldina	14.144	14.236	*-92*	1.761,4	*-58*	107	141	*-34*
Rho	50.434	50.496	*-62*	2.267,4	*83*	418	563	*-145*
Robecchetto con Induno	4.903	4.886	*17*	352,0	*12*	46	41	*5*
Robecco sul Naviglio	6.812	6.845	*-33*	344,3	*-26*	49	56	*-7*
Rodano	4.646	4.638	*8*	355,4	*0*	38	30	*8*
Rosate	5.683	5.590	*93*	304,2	*72*	63	42	*21*
Rozzano	42.475	42.593	*-118*	3.469,2	*-157*	397	358	*39*
San Colombano al Lambro	7.343	7.399	*-56*	443,7	*-10*	56	102	*-46*
San Donato Milanese	32.492	32.221	*271*	2.523,4	*260*	270	259	*11*
San Giorgio su Legnano	6.826	6.914	*-88*	3.148,4	*-70*	46	64	*-18*
San Giuliano Milanese	38.226	37.987	*239*	1.238,4	*135*	387	283	*104*
San Vittore Olona	8.420	8.395	*25*	2.414,5	*29*	76	80	*-4*
San Zenone al Lambro	4.496	4.335	*161*	621,4	*127*	50	16	*34*
Santo Stefano Ticino	5.003	5.013	*-10*	1.007,4	*-36*	66	40	*26*
Sedriano	11.969	11.828	*141*	1.543,8	*114*	129	102	*27*
Segrate	35.037	34.908	*129*	2.003,5	*135*	268	274	*-6*
Senago	21.795	21.661	*134*	2.534,5	*94*	215	175	*40*
Sesto San Giovanni	81.608	81.490	*118*	6.975,5	*278*	687	847	*-160*
Settala	7.430	7.436	*-6*	426,4	*-19*	67	54	*13*
Settimo Milanese	19.913	19.997	*-84*	1.867,7	*-105*	160	139	*21*
Solaro	14.205	14.158	*47*	2.127,7	*28*	129	110	*19*
Trezzano Rosa	5.141	5.115	*26*	1.496,3	*-5*	49	18	*31*
Trezzano sul Naviglio	20.790	20.696	*94*	1.931,0	*55*	193	154	*39*
Trezzo sull'Adda	12.063	12.157	*-94*	924,1	*-23*	72	143	*-71*
Tribiano	3.515	3.501	*14*	502,4	*0*	40	26	*14*
Truccazzano	6.000	6.041	*-41*	272,9	*-48*	54	47	*7*
Turbigo	7.335	7.386	*-51*	861,0	*-26*	54	79	*-25*
Vanzaghello	5.379	5.416	*-37*	966,9	*-28*	48	57	*-9*
Vanzago	9.141	9.093	*48*	1.510,0	*30*	94	76	*18*
Vaprio d'Adda	8.808	8.715	*93*	1.231,1	*67*	98	72	*26*
Vermezzo	3.920	3.938	*-18*	621,3	*-13*	27	32	*-5*
Vernate	3.348	3.321	*27*	228,5	*21*	33	27	*6*
Vignate	9.310	9.249	*61*	1.088,5	*26*	91	56	*35*
Villa Cortese	6.213	6.207	*6*	1.749,8	*22*	42	58	*-16*
Vimodrone	17.028	17.063	*-35*	3.590,6	*-50*	177	162	*15*
Vittuone	8.977	9.038	*-61*	1.463,6	*-54*	64	71	*-7*
Vizzolo Predabissi	3.928	3.903	*25*	695,1	*36*	24	35	*-11*
Zelo Surrigone	1.771	1.711	*60*	400,0	*38*	28	6	*22*
Zibido San Giacomo	6.861	6.866	*-5*	279,1	*-34*	62	33	*29*
Città metropolitana di Milano	*3.208.509*	*3.196.825*	*8.696*	*2.036,3*	*15.455*	*27.252*	*31.023*	*-3.771*

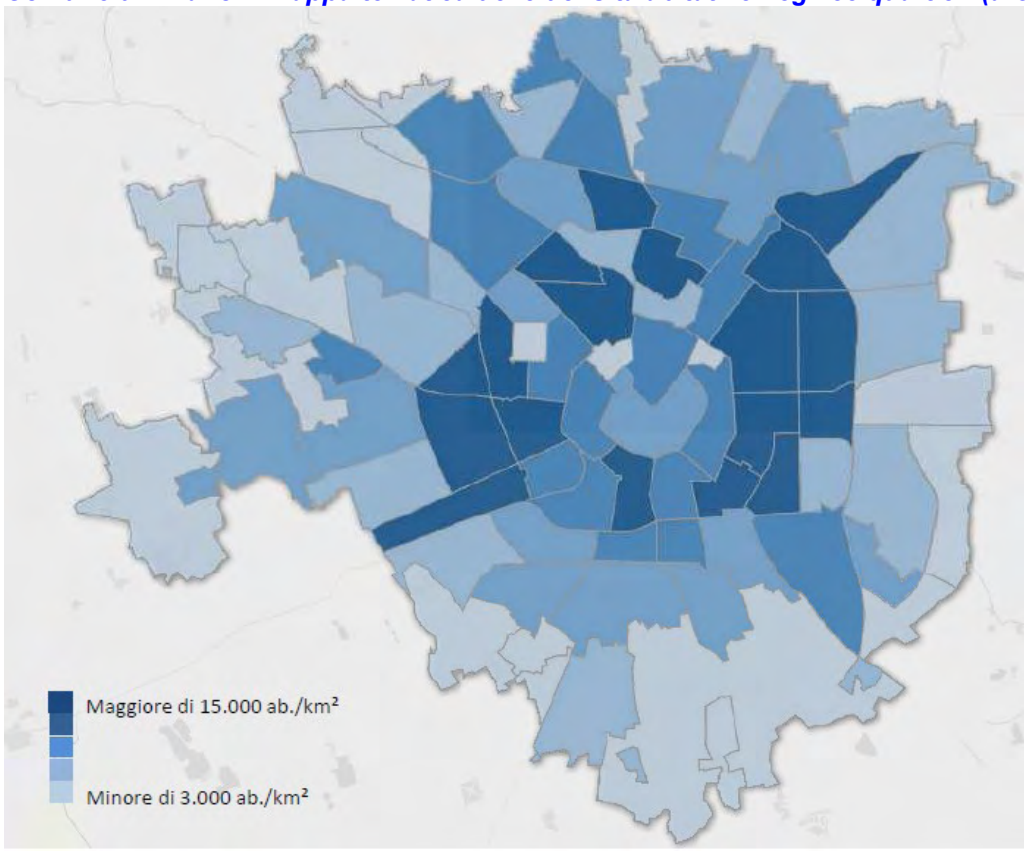
Dalla lettura dei dati a livello comunale si evidenzia una notevole variabilità tra i 134 Comuni, soprattutto in base alla posizione geografica rispetto al nucleo urbano principale: da un minimo di 45 ab./kmq. a un massimo di quasi 8.000 ab./kmq nel nucleo urbano centrale intorno a Milano città. I valori più alti in assoluto sono a Bresso con 7.764,6 ab./kmq e a Milano con 7.408,1 ab./kmq. Nella tavola seguente sono riportati i Comuni con i valori di densità più alti (oltre i 5mila abitanti al kmq.) in graduatoria decrescente. (cfr. *Tabella 13*)

Tab. 13 - Graduatoria decrescente dei Comuni con maggiori densità abitative

Comune	Densità ab/kmq	Popolazione residente 1.1.2016	Saldo Naturale	Saldo Migratorio
Bresso	7.764,6	26.263	-89	97
Milano	7.408,1	1.345.851	-2.885	11.581
Sesto San Giovanni	6.975,5	81.608	-160	278
Corsico	6.539,1	35.032	-82	-119
Cusano Milanino	6.128,2	18.886	-102	-3
Cesano Boscone	6.040,3	23.792	-36	293
Cinisello Balsamo	5.900,4	75.078	-95	-18
Cologno Monzese	5.709,3	47.971	-41	70

Si nota che il loro saldo naturale è prevalentemente negativo.

Comune di Milano[18]: mappa tematica delle densità abitative negli 88 quartieri (aree NIL)



In fondo alla graduatoria ci sono i comuni della corona più esterna con densità sensibilmente più basse, come Nosate con 140,5 ab./kmq e Morimondo, con 43,8 ab/kmq. A Milano città i valori di densità sono estremamente variabili, con punte massime nella prima cerchia intorno al centro storico, con cifre di densità

18 Tratta dal sito web del Comune di Milano- sezione Statistica. I NIL sono i quartieri storici di Milano "Nuclei di Identità Locale".

oltre i 10mila ab/kmq.

Residenti per cittadinanza

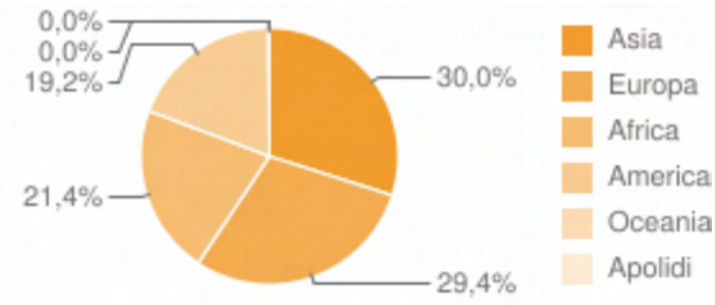
Sono considerati "residenti stranieri" le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia. L'incidenza dei cittadini stranieri sul totale della popolazione residente è molto più rilevante nelle grandi aree urbane metropolitane, come si può osservare nella *Tabella 14*. Si passa da una media a livello nazionale del 8,3%, a livello regionale del 11,5%, per l'area metropolitana del 13,9% e del 18,9% per Milano città.

Tab. 14 - Popolazione residente con cittadinanza non italiana

Popolazione residente	Italia	Lombardia	Città Metropolitana di Milano	Comune di Milano
Residenti al 1.1.2016	60.665.551	10.008.349	3.208.509	1.345.851
di cui stranieri 1.1.2016	*5.026.153*	*1.149.011*	*446.462*	*254.522*
Variazione popolazione straniera 2015-2016	*11.716*	*-3.309*	*7.154*	*6.218*
stranieri sull'intera popolazione (in %le)	*8,3*	*11,5*	*13,9*	*18,9*

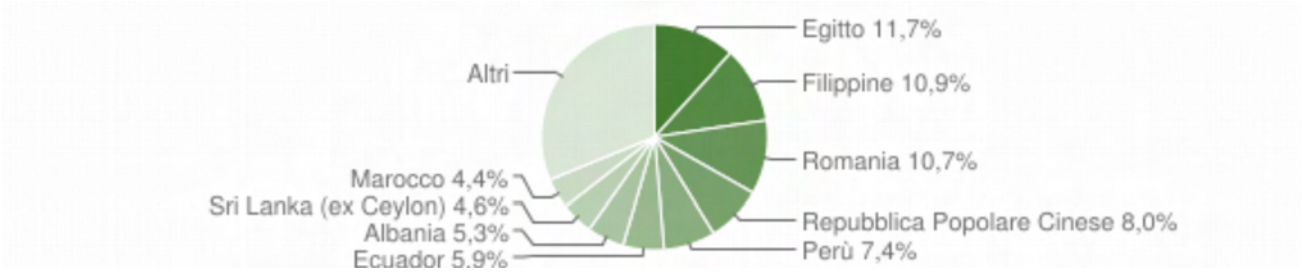
I dati evidenziano come i flussi migratori provenienti dall'estero siano essenzialmente diretti verso la città metropolitana di Milano e in particolar modo verso il centro urbano, determinandone una rapida trasformazione socio-demografica, anche in conseguenza della relativa minore età media e alla dinamica fortemente positiva del saldo naturale.

La distribuzione per area geografica di cittadinanza vede provenire circa il 30% dei residenti stranieri dall'Asia, seguita per il 29,4% dall'Europa, per il 21,4% dall'Africa e per il 19,2% dall'America.

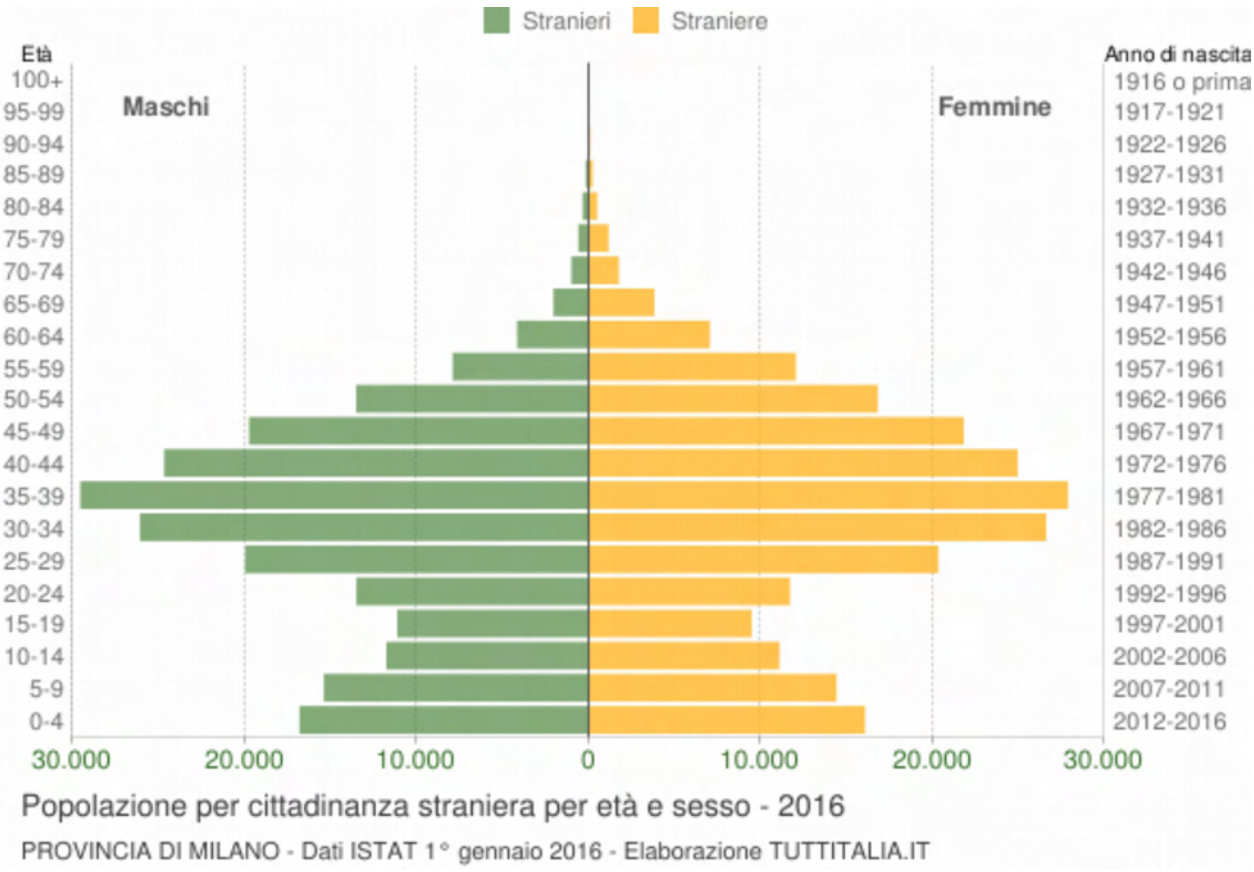


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Egitto (11,7% degli stranieri residenti pari a

52.450 residenti), seguita dalla nazionalità filippina (10,9% pari a 48.651 residenti), dalla rumena (10,7% pari a 47.564 residenti) e dalla cinese (8,0% pari a 35.746 residenti).



In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in città Metropolitana di Milano per età e sesso al 1° gennaio 2016 su dati *Istat.*



Si può osservare che la maggiore numerosità la si rileva nella coorte da 35-39 anni di età con 57.449 residenti, cui segue la coorte 30-34 anni (52.694 residenti), la classe 40-44 anni (49.641 residenti), la classe 45-49 anni (41.569 residenti) e la coorte 25-29 anni (40.325 residenti).

Tabella 15 - Classifica dei Comuni per popolazione straniera residente

Stranieri	Comune	Stranieri	Comune	Stranieri	Comune
254.522	**Milano**	1.209	**Nerviano**	418	**Trezzano Rosa**
14.040	**Sesto S.Giovanni**	1.204	**Cerro Maggiore**	408	**Pregnana Milanese**
13.033	**Cinisello Balsamo**	1.202	**Cassina de' Pecchi**	401	**Marcallo con Casone**
9.098	**Pioltello**	1.199	**Carugate**	383	**Santo Stefano Ticino**
8.067	**Cologno M.se**	1.123	**Rescaldina**	382	**Grezzago**
7.060	**Legnano**	1.111	**Locate di Triulzi**	367	**Ossona**
5.865	**San Giuliano M.se**	1.092	**Arese**	359	**Buscate**
5.265	**Corsico**	1.079	**Vittuone**	355	**Robecchetto con Induno**
4.638	**Rho**	1.068	**Opera**	352	**Dairago**
4.515	**Rozzano**	1.066	**Sedriano**	352	**Vanzaghello**
4.128	**San Donato M.se**	1.060	**Bareggio**	350	**Masate**
3.775	**Baranzate**	1.036	**Settimo M.se**	324	**Robecco sul Naviglio**
3.729	**Abbiategrasso**	1.029	**Cesate**	314	**Zibido San Giacomo**
3.642	**Paderno Dugnano**	1.021	**Arluno**	310	**Arconate**
3.612	**Segrate**	994	**Busto Garolfo**	304	**Casarile**
3.148	**Bresso**	941	**Turbigo**	302	**Carpiano**
2.614	**Magenta**	915	**Basiglio**	297	**Casorezzo**
2.509	**Cassano d'Adda**	912	**Canegrate**	281	**Rodano**
2.497	**Melegnano**	895	**Lacchiarella**	273	**Mesero**
2.380	**Bollate**	873	**Inzago**	272	**Villa Cortese**
2.297	**Cesano Boscone**	803	**Settala**	270	**Basiano**
2.233	**Parabiago**	800	**Gessate**	268	**Vizzolo Predabissi**
2.209	**Garbagnate M.se**	778	**Vignate**	259	**Bellinzago Lombardo**
2.184	**Gorgonzola**	759	**Pozzuolo Martesana**	238	**Albairate**
2.180		757		236	

Stranieri Comune	Stranieri Comune	Stranieri Comune
Melzo	**Cuggiono**	**Cerro al Lambro**
2.008 **Cernusco sul Naviglio**	709 **San Vittore Olona**	229 **Boffalora sopra Ticino**
1.846 **Cormano**	687 **Pozzo d'Adda**	228 **Dresano**
1.791 **Pieve Emanuele**	634 **Pogliano Milanese**	226 **Vernate**
1.715 **Trezzano sul Naviglio**	633 **Pessano con Bornago**	215 **Tribiano**
1.700 **Vimodrone**	611 **San Giorgio su Legnano**	199 **Cisliano**
1.657 **Peschiera Borromeo**	601 **Gaggiano**	196 **Vermezzo**
1.605 **Pero**	594 **San Colombano al Lambro**	178 **Bernate Ticino**
1.583 **Senago**	588 **Pantigliate**	152 **Colturano**
1.549 **Corbetta**	583 **Truccazzano**	148 **Cusago**
1.487 **Cornaredo**	552 **Magnago**	144 **Noviglio**
1.450 **Novate Mi.se**	528 **Binasco**	137 **Besate**
1.443 **Buccinasco**	523 **Motta Visconti**	127 **Bubbiano**
1.407 **Trezzo sull'Adda**	489 **Bussero**	88 **Zelo Surrigone**
1.391 **Lainate**	480 **Cambiago**	86 **Cassinetta di Lugagnano**
1.390 **Mediglia**	471 **Inveruno**	77 **Ozzero**
1.369 **Cusano Milanino**	464 **Assago**	68 **Calvignasco**
1.357 **Solaro**	463 **San Zenone al Lambro**	66 **Gudo Visconti**
1.314 **Vaprio d'Adda**	460 **Rosate**	66 **Morimondo**
1.293 **Castano Primo**	441 **Vanzago**	23 **Nosate**
1.279 **Paullo**	423 **Liscate**	

Sviluppo naturale della popolazione: nascite e decessi

Dal 2011 il livello delle nascite è in continua diminuzione (Cfr. *Tabella 16*). Si rileva che l'apporto della componente naturale allo sviluppo della popolazione è negativo dal 2012. Da un certo contenimento dal 2012 al 2014, il saldo naturale è passato da -31 del 2014 a -3.771 nel 2015. Dato attenuato dall'apporto della componente straniera.

Tab. 16 - Città metropolitana di Milano - Evoluzione movimento naturale della popolazione

	2015	2014	2013	2012	2011
Nati	27.252	27.916	28.199	28.925	29.303
di cui femmine (%)	*48,1*	*49,2*	*48,3*	*48,5*	*48,2*
Morti	31.023	27.947	28.472	29.686	27.843
di cui femmine (%)	*53,1*	*52,4*	*51,8*	*52,5*	*52,5*
Saldo naturale	**-3.771**	**-31**	**-273**	**-761**	**1.460**
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	*8,5*	*8,7*	*8,9*	*9,4*	*9,2*
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	*9,7*	*8,7*	*9,0*	*9,7*	*8,7*

Il saldo naturale metropolitano è negativo per il consistente peso di Milano città, il cui saldo negativo è peggiorato rispetto all'anno precedente passando da - 1.088 del 2014 a -2.885 del 2015 (cfr. *Tabella 16-bis*). Il tasso di mortalità sia nella città metropolitana di Milano che nel capoluogo è peggiorato di un punto: dal 8,7‰ del 2014 al 9,7‰ del 2015 nell'area metropolitana. Nel capoluogo il dato del 2015 risulta pari al 10,7‰ (anno 2014: 9,4‰ ; anno 2013: 10,2‰).

Tab. 16-bis - Milano Città - Evoluzione movimento naturale della popolazione

	2015	2014	2013	2012	2011
Nati	11.532	11.531	11.741	11.965	11.713
di cui femmine (%)	*47,6*	*49,0*	*48,0*	*48,0*	*48,4*
Morti	14.417	12.619	13.445	14.009	13.210
di cui femmine (%)	*54,3*	*54,7*	*53,4*	*54,3*	*54,5*
Saldo naturale	**-2.885**	**-1.088**	**-1.704**	**-2.044**	**-1.479**
Tasso di natalità (nati per mille ab.)	*8,6*	*8,6*	*8,9*	*9,5*	*8,7*
Tasso di mortalità (morti per mille ab.)	*10,7*	*9,4*	*10,2*	*11,1*	*9,8*

Movimenti migratori della popolazione

Si rileva che l'incremento demografico registrato dal 2013 al 2015 è il risultato di movimenti migratori provenienti dall'estero, come si può vedere nelle tabelle che seguono (cfr. *Tabella 17*).

Tab. 17 - Movimento migratorio 2011 - 2015

Movimento migratorio	2015	2014	2013	2012	2011
Iscritti dall'estero	21.720	26.225	32.768	29.958	38.184
. di cui femmine (%le)	*47,3*	*49,4*	*47,7*	*46,8*	*50,1*
Cancellati per l'estero	9.437	8.877	8.630	7.889	5.754
Saldo migratorio con l'estero	*12.283*	*17.348*	*24.138*	*22.069*	*32.430*
Iscritti da altri comuni	81.808	83.890	90.450	95.531	82.506
Cancellati per altri comuni	76.644	76.185	81.340	92.185	79.970
Saldo migratorio con l'interno	*5.164*	*7.705*	*9.110*	*3.346*	*2.536*
Altri iscritti	7.898	23.074	101.040	26.621	3.053
Altri cancellati	9.890	27.451	32.918	7.363	17.037
Saldo migratorio per altri motivi	*-1.992*	*-4.377*	*68.122*	*19.258*	*-13.984*

I dati evidenziano diverse variazioni dovute principalmente agli aggiustamenti contabili post-censuari effettuati dai Comuni, dopo la chiusura delle operazioni censuarie dell'ottobre 2011. Tali effetti si riverberano anche sui dati 2015 in misura certamente minore, con l'incremento anomalo della voce "altri iscritti" rilevata nel 2013.

Scuole medie superiori: indirizzi di studio e ripartizione iscritti

Nella *Tabella 18*[19] è riportata la serie storica (ultimi sei anni scolastici) del totale degli studenti iscritti nelle scuole medie superiori della città metropolitana, suddivisi tra scuole statali e paritarie, con la ripartizione del numero di iscritti tra diurno e serale.

Tab. 18 - Iscritti scuole superiori Statali e Paritarie nella città metropolitana di Milano

A.S	Iscritti		Scuole Statali			Scuole Paritarie		
			Totale Statali	Diurno	Serale	Totale Paritarie	Diurno	Serale
2010/2011	**Tot.**	**112.073**	99.138	95.959	3.179	12.935	12.676	259
	F	54.408	48.412	47.325	1.087	6.094	5.999	95
	%F	*48,6*	*48,8*	*49,3*	*34,2*	*47,1*	*47,3*	*36,7*
2011/2012	**Tot.**	**112.513**	99.861	96.611	3.250	12.652	12.471	181
	F	54.820	48.802	47.757	1.045	6.018	5.940	78
	%F	*48,7*	*48,9*	*49,4*	*32,2*	*47,6*	*47,6*	*43,1*
2012/2013	Tot.	**113.078**	100.841	97.734	3.107	12.237	12.085	152
	F	55.136	49.274	48.320	954	5.862	5.791	71
	%F	*48,8*	*48,9*	*49,4*	*30,7*	*47,9*	*47,9*	*46,7*

19 Elaborazioni del Servizio Statistica su dati del Settore Gestione ammnistrativa patrimonio e programmazione rete scolastica.

A.S	Iscritti		Scuole Statali			Scuole Paritarie		
			Totale Statali	Diurno	Serale	Totale Paritarie	Diurno	Serale
2013/2014	Tot.	**114.592**	102.486	99.578	2.908	12.106	11.963	143
	F	56.190	50.440	49.526	914	5.750	5.664	86
	%F	*49,0*	*49,2*	*49,7*	*31,4*	*47,5*	*47,3*	*60,1*
2014/2015	Tot.	**117.077**	104.843	101.277	3.566	12.234	12.099	135
	F	57.326	51.579	50.536	1.043	5.747	5.663	84
	%F	*49,0*	*49,2*	*49,9*	*29,2*	*47,0*	*46,8*	*62,2*
2015/2016	Tot.	**118.255**	105.790	102.362	3.428	12.465	12.338	127
	F	58.192	52.396	51.325	1.071	5.796	5.719	77
	%F	*49,2*	*49,5*	*50,1*	*31,2*	*46,5*	*46,4*	*60,6*

Nella *Tabella 19,* invece, sono riportati gli indirizzi di studio[20] delle scuole medie superiori della città metropolitana.

Tab. 19 - Ripartizione degli iscritti diurni alle Scuole medie superiori statali nella città metropolitana di Milano

Indirizzo di studi	a.s. 2015/16	*%le femminile a.s. 2015/16*	a.s. 2010/11
Licei	**52,0**	***58,6***	**51,3**
Istruz. liceale artistica	4,8	*68,9*	4,4
Istruz. liceale classica	6,2	*68,4*	7,4
Istruz. liceale linguistica	9,0	*83,2*	6,3
Istruz. liceale musicale e coreutica	0,4	*41,8*	0,2
Istruz. liceale scientifica	24,5	*38,3*	27,0
Istruz. liceale scienze umane	7,2	*82,6*	6,0
Istruzione Tecnica	**30,4**	***35,0***	**27,5**
TEt Ind. Turismo	3,4	*77,9*	2,1
TEafm Ind. Ammin. Fin. Mark.	10,5	*47,4*	11,8
TTaaa Ind. Agraria, Agroal. e Agroind.	1,0	*31,1*	0,9
TTcmb Ind. Chim. Mater. e Biotecn.	2,5	*38,5*	1,0
TTcat Ind. Costruz. Amb. e Territ.	2,2	*16,3*	3,2
TTee Ind. Elettron. ed Elettrotec.	2,2	*1,5*	1,9
TTgc Ind. Graf. e Comunicaz.	1,7	*46,4*	1,1
TTit Ind. Informat. e Telecomunic.	4,4	*5,7*	2,9
TTmme Ind. Mecc. Meccatr. Energia	1,6	*0,5*	1,2
TTsm Ind. Sist. Moda	0,3	*89,9*	0,1
TTtl Ind. Trasp. e Logist.	0,6	*3,9*	0,6

20 La tavola riporta la nuova nomenclatura scolastica scaturita a seguito del riordino della scuola secondaria superiore, i dati dell'ultimo quinquennio sono stati riconvertiti, per permettere il confronto ed una lettura completa.

Indirizzo di studi	a.s. 2015/16	%le femminile a.s. 2015/16	a.s. 2010/11
ex ITI Istit. Tecn. Industr.	0,0	*0,0*	1,6
ex ITSOS Istit. Tecn. Sperim. ad Ordin. Spec.	0,0	*0,0*	0,9
Istruzione Professionale	**17,6**	***51,1***	**18,4**
PIApia Ind. Produz.industr. e artig.	1,6	*80,1*	2,4
PIAmat Ind. Manut. e Assis. tecn.	2,3	*0,7*	3,2
PSasr Ind. Serv. per l'Agric. e lo Svil. rurale	0,1	*21,7*	0,1
PSc Ind. Serv. Commerc.	3,1	*59,6*	6,1
PSeoa Ind. Serv. per l'Enog. e l'Ospit. alberg.	4,0	*37,2*	3,6
PSss Ind. Serv. socio-sanitari	4,1	*79,1*	3,0
IeFP vari - Istruz. e Formaz. Profess.le	2,4	*47,6*	1,0
Totale scuole secondarie superiori	**100,0**	***50,1***	**100,0**

Si può notare come in questi ultimi anni le scelte degli indirizzi di studio da parte degli studenti milanesi mantengano una certa stabilità quanto ai *Licei,* che vedono un leggero incremento nelle iscrizioni rispetto all'a.s. 2010-2011 (+0,7%), mentre si segnala una lieve riduzione nell'Istruzione professionale (-0,8%). L'*Istruzione tecnica* con +2,9% rispetto all'a.s. 2010-2011 è l'indirizzo di studio che ha visto il maggior incremento nelle scelte degli studenti dall'a.s. 2010-2011 all'a.s. 2015-2016.

Nell'ambito dei *Licei,* che assorbono il 52% delle iscrizioni, Il *Liceo scientifico*, anche se in costante regresso, continua a raccogliere quasi la metà degli iscritti, ed è di gran lunga, con quasi un quarto delle iscrizioni (appena sotto il 25%), la tipologia di scuola secondaria superiore più frequentata.

Tra gli *Istituti tecnici* le maggiori iscrizioni si riscontrano nell'indirizzo Amministrazione Finanza Marketing (intorno all'11,0%).

Nell'ambito dell'*Istruzione professionale* gli indirizzi preferiti sono l'Alberghiero e i Servizi socio-sanitari.

Per quanto concerne la *presenza femminile* nei diversi indirizzi di studio, si osservano situazioni variegate. Nell'ambito dell'istruzione liceale, che intercetta il 58,6% delle preferenze femminili, gli indirizzi preferiti sono il *Liceo linguistico* e il *Liceo Scienze Umane*. Nell'ambito dell'Istruzione tecnica la preferenza è assegnata all'indirizzo *Sistema Moda* e all'Indirizzo *Turismo*. Nell'ambito dell'Istruzione professionale, la preferenza è attribuita all'*Indirizzo Produzione, Industria e Artigianato* e ai *Servizi socio-sanitari.*

Le famiglie

Il numero di famiglie rilevato in anagrafe è riportato nella tabella sottostante ove si rileva che pur aumentando in valore assoluto il numero delle famiglie dal 2014 al 2015, la dimensione della famiglia in media rimane invariata.

Tab. 20 - Dimensione media familiare (dati anagrafici)

Numero Famiglie	*Città Metropolitana*	*Milano città*
al 1.1.2015	1.517.314	721.443
Dimensione media familiare	*2,1*	*1,9*
Variazione in V.A. 1.1.2015-1.1.2016	**7.983**	**4.246**
al 1.1.2016	1.525.297	725.689
Dimensione media familiare	*2,1*	*1,9*

Il reddito e i consumi delle famiglie milanesi[21]

Secondo un'indagine condotta dalla CCIAA e dal Comune di Milano, relativamente ai consumi delle famiglie residenti in Milano - campione costituito da famiglie sia italiane che straniere - per il periodo maggio 2014 - marzo 2015, il 50% delle famiglie italiane percepisce un reddito annuo netto inferiore o uguale a 25mila Euro (in aumento sul 2013 ove l'incidenza delle famiglie si attestava al 45%). Per quanto attiene le famiglie straniere la percentuale sale all'85%.

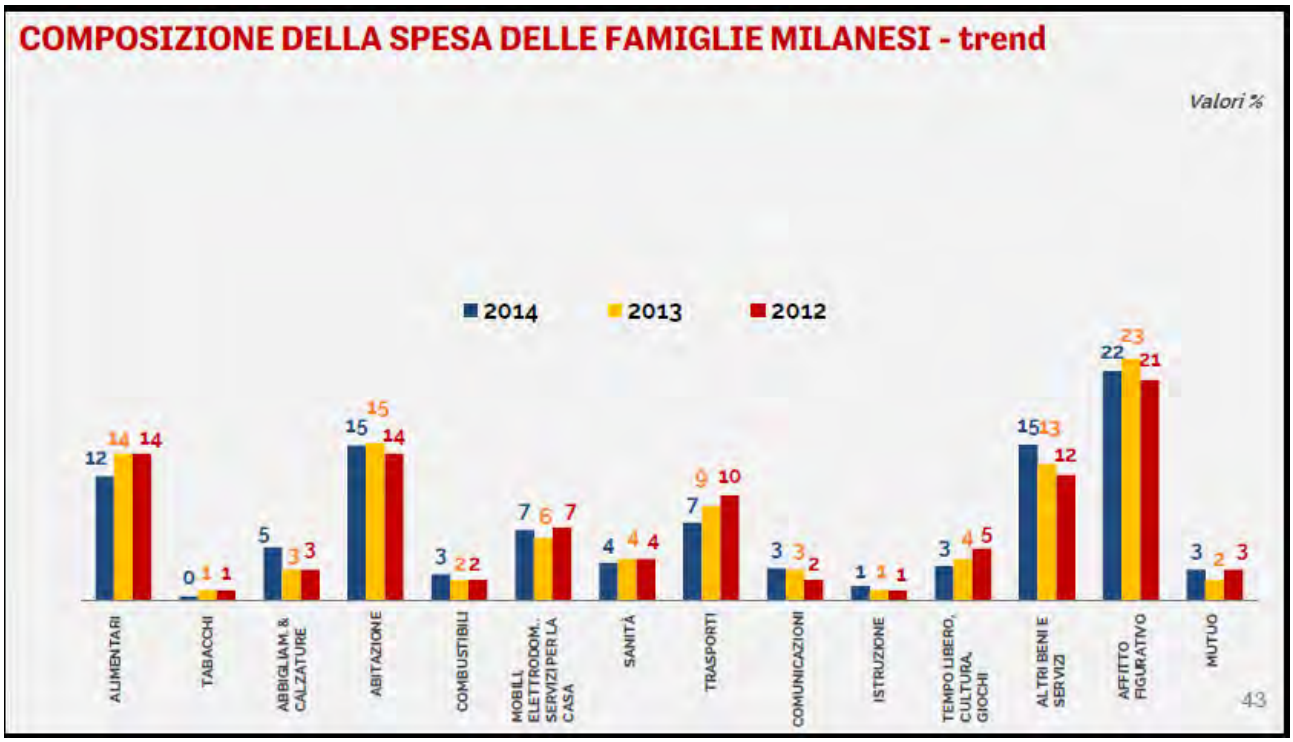
Solo il 15,5% delle famiglie italiane residenti in Milano percepisce un reddito al di sopra di 50mila Euro - la percentuale si riduce nettamente (3,2%) per le famiglie straniere - a riprova della progressiva tendenza ad una duplice polarizzazione nella detenzione della ricchezza che rimarca l'esigenza di applicare misure strutturali in favore di una redistribuzione del reddito per contenerne l'effetto sperequativo.

In rapporto al 2013, è aumentata la quota delle famiglie milanesi che non sono riuscite a risparmiare (il 64,6% contro il 57%). Altro indicatore della difficile congiuntura economica è l'*indebitamento*: la quota delle famiglie milanesi indebitata corrisponde al 30,6%. La *spesa media mensile* delle famiglie milanesi, nel 2014, si attesta a 3.050 Euro (+6,1% rispetto al 2013): di questa, 362 Euro sono destinati ai beni alimentari e 2.688 Euro ai beni non alimentari (mutuo incluso, pari a 91 Euro). In sintesi, le famiglie milanesi spendono di più, ma non sono più ricche dell'anno precedente: nel 2014, infatti, il reddito familiare utilizzato per i consumi si attesta al 73,1% (in aumento rispetto al 2013, pari al 63%), mentre la quota di reddito risparmiato, per le famiglie che sono riuscite ad accantonare parte del reddito, corrisponde al 17% (contro il 16% del 2013; dunque, la capacità di risparmio delle famiglie milanesi mostra un andamento pressoché stabile a fronte di un incremento della spesa in consumi).

Rispetto al 2013, si rilevano delle difformità nella composizione della spesa delle famiglie milanesi. I principali componenti del paniere dei beni di consumo risultano essere i prodotti alimentari, in calo rispetto

21 Elaborazione e grafici tratti da Indagine sui consumi delle famiglie milanesi, Dati Doxa- Edizione 2014 -Osservatorio della CCIAA sui consumi delle famiglie residenti nel Comune di Milano.

al 2013 (il 12% contro il 14%), spesa per mezzi di trasporto, in riduzione (il 7% contro il 9% del 2013), altri beni/servizi pari al 15%, con un incremento di due punti percentuali sull'anno precedente, al pari della spesa per abbigliamento e calzature (5% rispetto al 3% del 2013). Le spese per l'abitazione e per la sanità restano invariate (rispettivamente pari al 15% e al 4%).



In particolare, la spesa media mensile per l'abitazione (annovera le imposte comunali, acqua e condominio, la manutenzione ordinaria/straordinaria, assicurazioni incendio, furto, danni, canone mensile d'affitto e affitto figurativo) nel 2014, ammonta a 1.116 Euro, pari al 36,6% della spesa totale, configurandosi in aumento rispetto al 2013 (1.095 Euro). In rapporto al 2013, le variazioni rilevate consistono, da una parte, nella maggiore incidenza del canone d'affitto (17,5% contro il 15,8%) e della manutenzione straordinaria (6,5% contro il 3,1%); dall'altra, nella diminuzione del peso rappresentato dalle imposte (2,8% attuale contro il 3,2%) nonché acqua e condominio (l'11,5% contro il 15,4% del 2013).

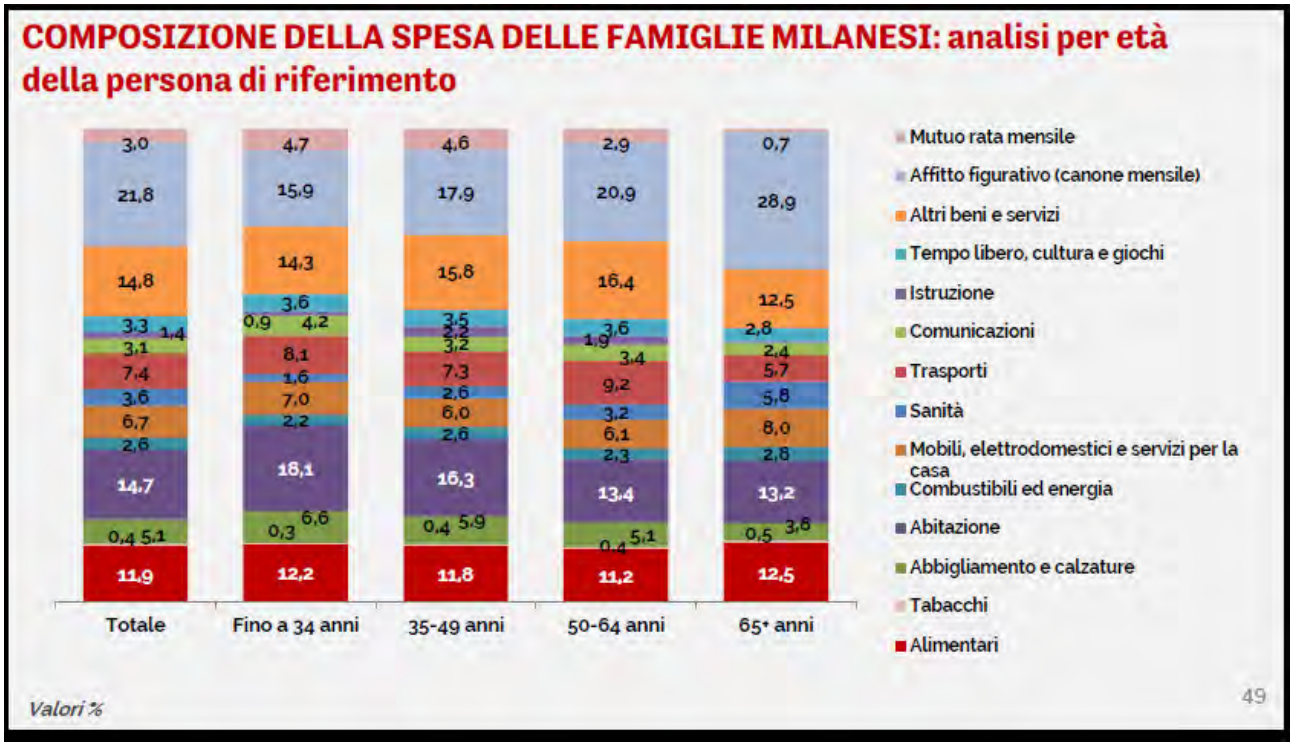
Spese per l'abitazione

L'analisi della struttura della *spesa media mensile,* condotta per classe d'età, attesta una considerevole divaricazione relativa alle tipologie di spesa di seguito elencate:

. *spesa per l'abitazione* per i giovani sino ai 34 anni, l'impatto differenziale rilevato è del 18% sul totale, mentre per gli over 65 corrisponde al 13,2%;

. *spesa per rata mensile del mutuo*: per i giovani sino ai 34 anni, l'incidenza sulla spesa totale è pari al 4,7%, per gli over 65, quasi azzerata (0,7%);

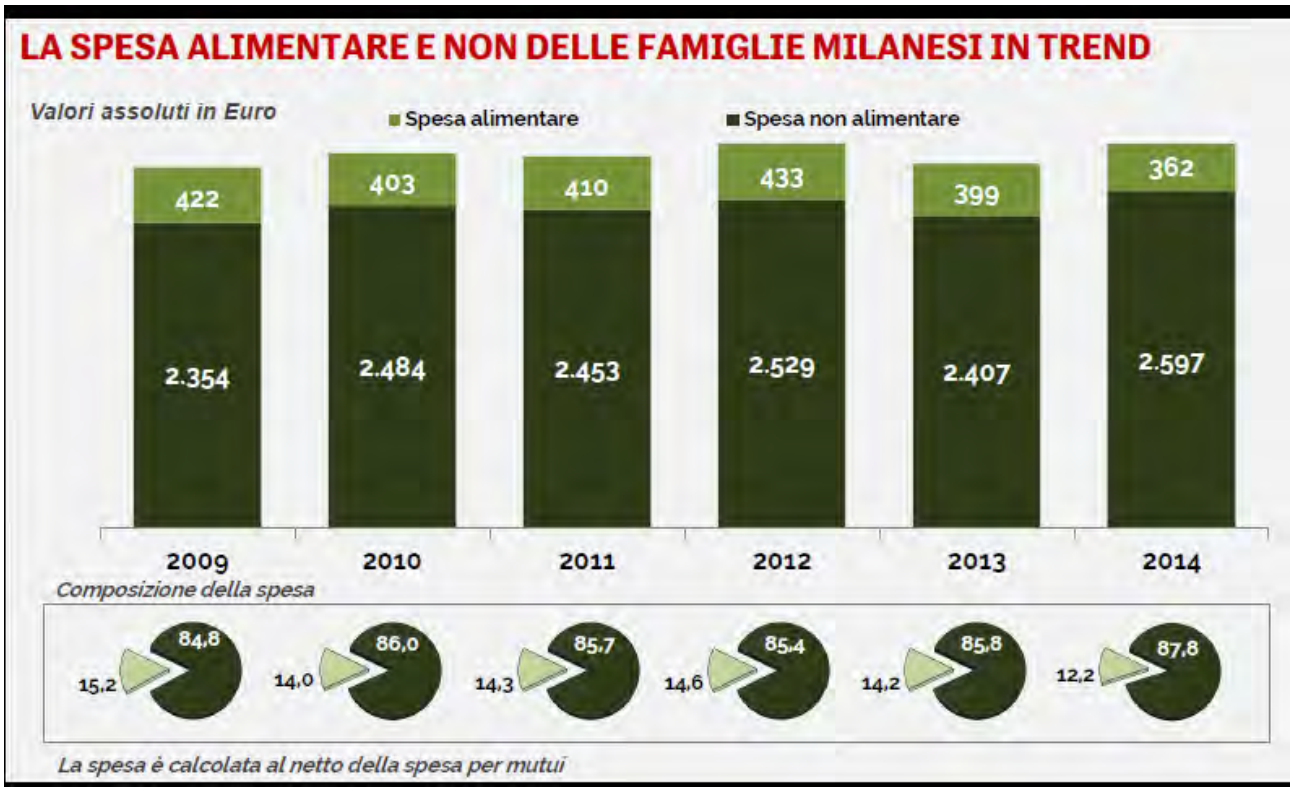
. *spesa per tempo libero, cultura e giochi,* per gli over 65 si attesta al 2,8%, mentre per i giovani sino ai 34 sale al 3,6%.



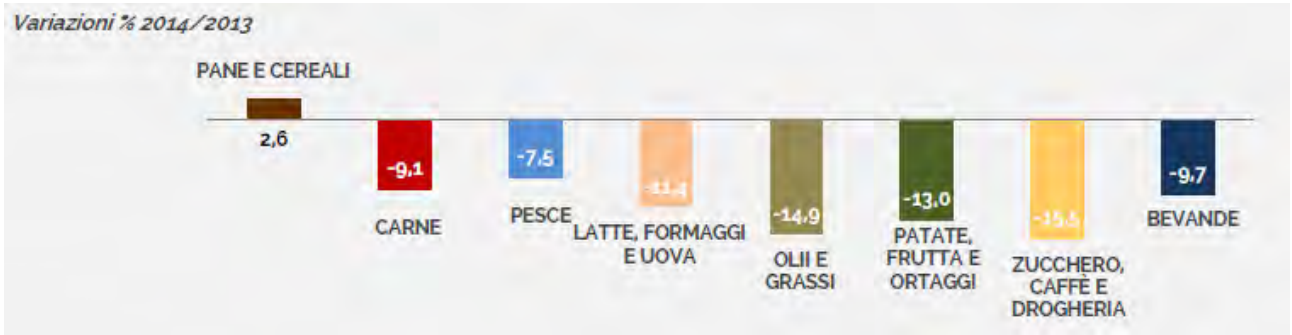
Si rileva, altresì, una lieve riduzione della quota di famiglie proprietarie di unità abitativa: dal 60% del 2013 al 58,9% del 2014.

La *spesa in prodotti alimentari,* invece, mostra un sostanziale livellamento tra le due classi di età.

Posta in comparazione con il resto d'Italia, la spesa *non alimentare* delle famiglie milanesi, al netto della spesa per mutui, presenta una maggiore incidenza: l'87,8% contro l'85,3% in Lombardia e l'82,5% su base nazionale. Relativamente alla spesa *alimentare,* si segnala una diminuzione in valore, sul 2013, pari a -37 Euro.



Le categorie di prodotti alimentari che esplicano il maggiore peso nel paniere dei beni di consumo sono: patate, frutta e ortaggi (20%), carne (19,9%), pane e cereali (16,7%), latte e derivati (12,3%). Rispetto al 2013, le abitudini di spesa delle famiglie milanesi attestano una consistente diminuzione verso tutti i prodotti che caratterizzano la spesa alimentare, salvo per il pane e i cereali che registrano, nel 2014, una variazione del +2,6%.



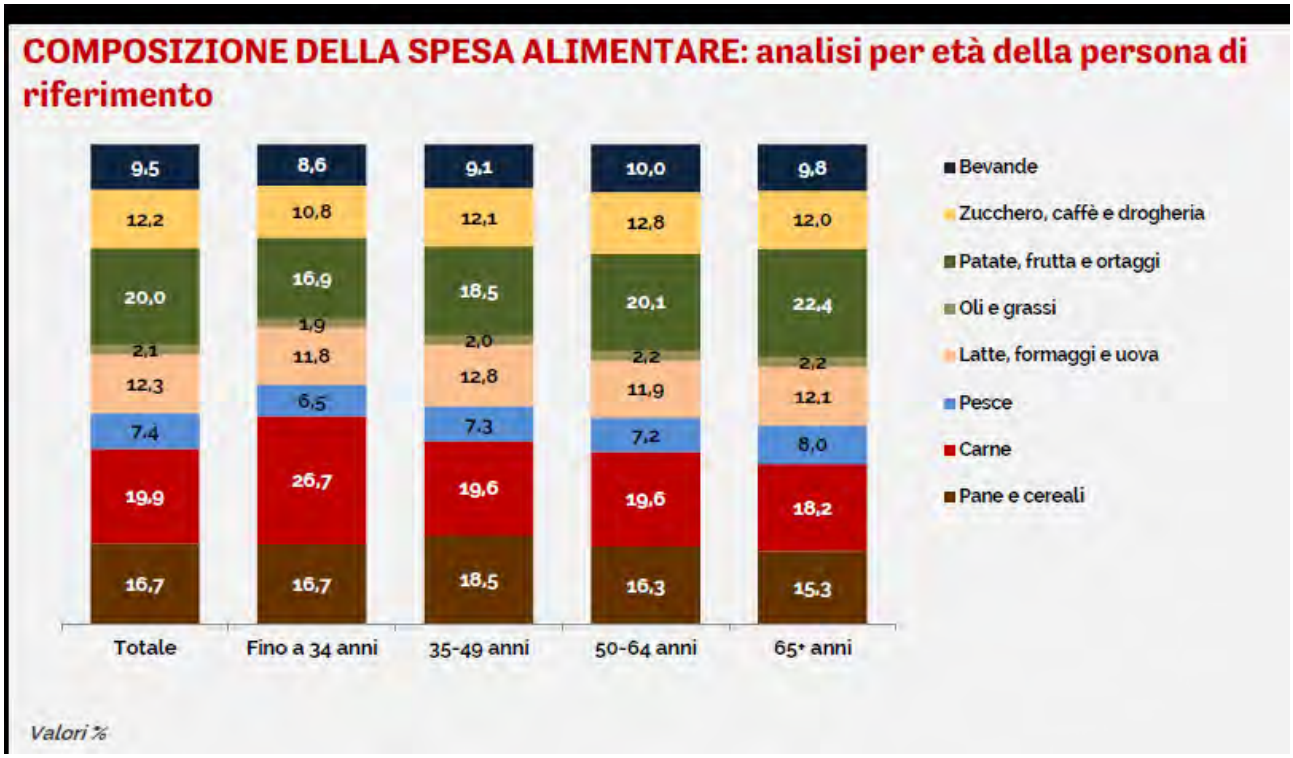
Dettagliando la composizione della spesa delle famiglie milanesi per nazionalità, le principali differenze riscontrate sono riferibili alla carne, la cui incidenza è maggiore sulle famiglie straniere (22,2%), rispetto a quelle italiane (19,4%); il peso dello zucchero e i prodotti di drogheria corrisponde al 12,5% per le famiglie italiane, mentre si riduce (10,1%) per gli stranieri. Similmente, il peso esercitato dalle bevande è pari al 9,7%

per le famiglie italiane; si riduce all'8,5% per quelle straniere. Infine, l'analisi della composizione della spesa media *alimentare* condotta per classe d'età, evidenzia un'asimmetria/divaricazione relativa ai seguenti prodotti:

. *spesa per la carne:* le preferenze/abitudini che corrispondono ai giovani sino ai 34 incidono nella misura del 26,7%; nettamente inferiore quelle degli over 65 (18,2%);

. *spesa per il pesce*: per i giovani sino ai 34 anni, l'impatto sulla spesa totale è pari al 6,5%, mentre per gli over 65 si attesta all'8%;

. *spesa per patate, frutta e ortaggi:* per gli over 65, tale classe di prodotti pesa per il 22,4%, mentre per i giovani sino a i 34 anni il peso si riduce al 16,9%. In sintesi, la principale voce di spesa alimentare per gli over 65 è rappresentata da quest'ultimo aggregato di prodotti; diversamente, per i giovani sino ai 34 è la carne.



1.2.2 L'economia insediata nell'area metropolitana milanese[22]

In linea con il *trend* positivo registrato nel 2015 dall'economia italiana, anche per la città metropolitana di Milano (e la Lombardia) si conferma il percorso di risalita intrapreso dalla propria struttura economica: l'incremento del *valore aggiunto* prodotto nel 2015 si attesta ad un valore pari +1,2% (+1% quello registrato in Lombardia), a riprova del ruolo di traino esercitato dalla città metropolitana non soltanto rispetto al territorio regionale, bensì in riferimento all'assetto complessivo dell'economia del Paese.

A livello settoriale, l'*indice di produzione* dell'industria milanese ha registrato nel 2015 una variazione tendenziale apprezzabile (+1,9%) compensando il segno negativo del segmento delle costruzioni (-0,2%); anche l'apporto dei settori del terziario è risultato determinante nello stimolare e veicolare la crescita nell'area metropolitana facendo registrare un incremento di +1,1% su base annua.

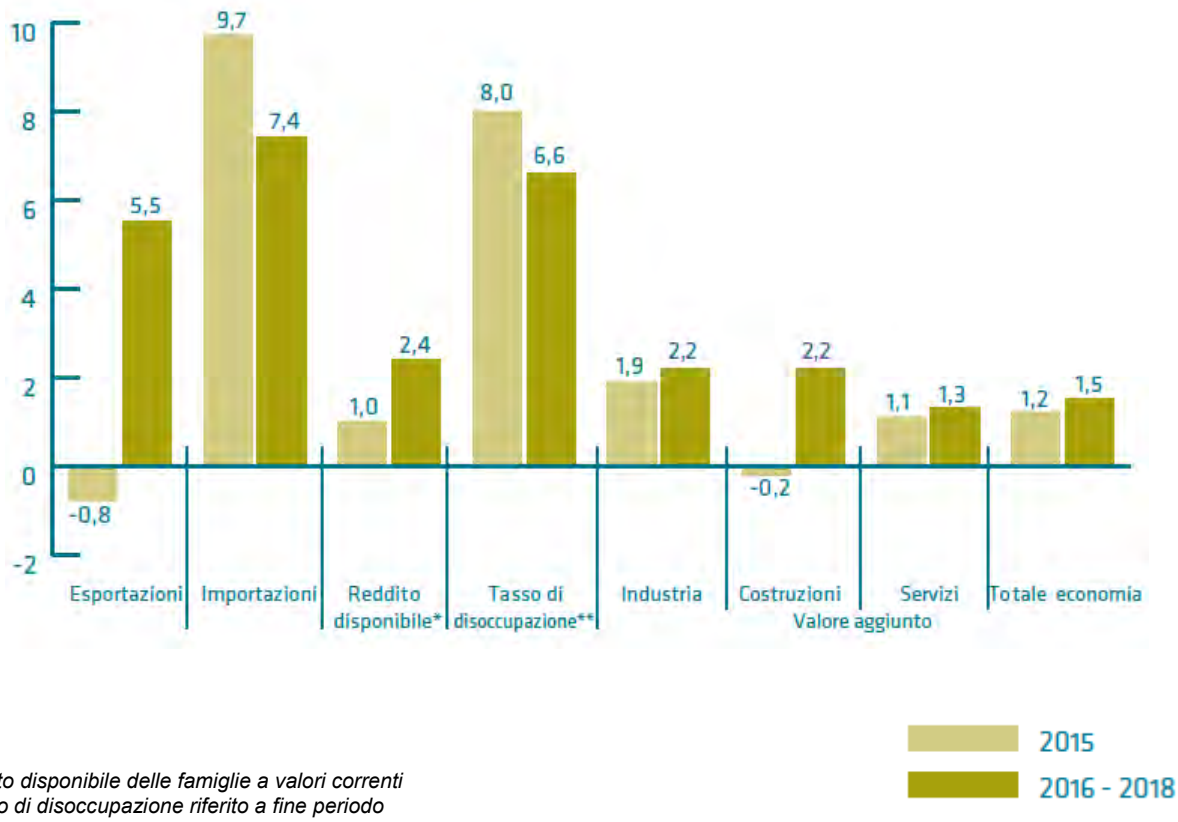
Dal lato del *reddito disponibile*, sì è rilevato un incremento pari al +1% su base annua, mentre il reddito pro-capite riferito alla popolazione residente ha mostrato una progressione passando da 32,7 a 33mila Euro a fine 2015.

I dati riguardanti l'*occupazione* milanese (e lombarda) confermano l'evoluzione di tale tendenza positiva: il tasso di occupazione a Milano nel 2015 ha raggiunto il 67,4% cui corrisponde una crescita occupazionale del 2,1% su base annua (28mila nuove unità, in valore assoluto), attestandosi su un valore superiore di oltre dieci punti percentuali al dato nazionale (56,3%) a testimonianza della maggiore dinamicità dell'economia milanese. In termini di apporto occupazionale, si è rivelato importante il contributo reso dagli immigrati (+6,1%), mentre sul versante della disoccupazione il 2015 offre uno scenario più confortante: le persone in cerca di occupazione sono diminuite di oltre 3mila unità (-2,7% rispetto al 2014), ma il tasso di disoccupazione è ancora elevato (8%). Analogamente, il tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni) nell'area metropolitana milanese ha raggiunto la soglia del 22% (valore decisamente più contenuto rispetto alla media nazionale pari al 30%), in rialzo di mezzo punto percentuale sul 2014.

Per il triennio 2016-2018, le proiezioni evidenziano un incremento del valore aggiunto ad un tasso medio sostenuto (+1,5%) grazie agli apporti provenienti da tutti i comparti produttivi (industria e costruzioni, +2,2%) e servizi (+1,3%) (cfr. *Grafico 3*).

22 Relazione tratta da Milano Produttiva 2016 - 26° Rapporto a cura del Servizio Studi e Supporto Strategico della CCIAA di Milano - dati aggiornati a tutto il 2015.

Grafico 3 - Indicatori macroeconomici della Città metropolitana di Milano



** reddito disponibile delle famiglie a valori correnti*
*** tasso di disoccupazione riferito a fine periodo*

Impatto economico di Expo 2015

Grazie all'Esposizione Universale 2015, Milano ha attratto quasi 21,5 milioni di visitatori su scala globale. Misurare l'incidenza economica di un evento di tali proporzioni impone uno sguardo analitico sui risvolti socio-territoriali prodotti dal grande evento.

Al di là dell'impatto correlato alle operazioni di rendicontazione della Società Expo 2015 S.p.a, le principali implicazioni sono imputabili agli effetti derivanti dall'affluenza dei turisti e all'eredità lasciata dall'evento. Secondo i risultati diffusi a marzo 2016, il prodotto interno lordo (*Pil*) determinato dall'evento *Expo 2015* si attesterebbe a circa 14 mld di Euro con un volume d'affari pari a 31,6 mld di Euro ed un numero di occupati pari a circa 242.400 unità. La sfida più importante è riconducibile al lascito di Expo 2015: per valorizzare e consolidare al meglio l'eredità economica, produttiva e sociale, il *focus* dovrà essere posto intorno a due dimensioni:

- le 10mila nuove imprese generate dall'evento, le quali necessitano di incentivazioni/programmi di sostengo a lungo termine ad opera dei *policy makers;*
- la capacità di attrarre investimenti dall'estero al fine di accrescere/recuperare in termini di competitività sul mercato internazionale.

L'evento ha inevitabilmente impresso un'accelerazione in termini di rinnovamento delle infrastrutture nell'area milanese e di apertura internazionale tradottisi nella capacità di accogliere e gestire il flusso turistico: il numero degli arrivi nell'area metropolitana milanese, durante il semestre espositivo, è aumentato del +16,4% (la soglia sale a +17,8% a Milano città) con una permanenza media del turista sul territorio milanese legata alla modalità '*week-end* lungo' (2-3 notti) (cfr. *Tabelle 21* e *22*).

Tab. 21 - Flussi turistici durante il semestre di Expo 2015 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo del 2014)

Arrivi				
Periodo	***Italia***	***Lombardia***	***Città metropolitana di Milano***	***Milano città***
Marzo-maggio	1,7	4,9	**7,1**	7,9
Giugno-luglio	2,2	9,6	**17,1**	19,2
Agosto-ottobre	2,6	12,8	**25,1**	28,
Totale marzo-ottobre	2,2	9,2	**16,4**	17,8
Presenze				
Periodo	***Italia***	***Lombardia***	***Città metropolitana di Milano***	***Milano città***
Marzo-maggio	1,6	4,5	**8,4**	8,8
Giugno-luglio	1,1	10,3	**16,7**	20,7
Agosto-ottobre	2,4	13,8	**25,8**	30,4
Totale marzo-ottobre	1,7	10,0	**17,0**	21,2

La performance turistica connnessa all'evento espositivo ha prodotto un impatto positivo sulla stessa struttura ricettiva dell'area milanese: più di otto albergatori su dieci hanno espresso soddisfazione circa le ricadute di *Expo 2015*. Alla Città metropolitana milanese, ora, spetta l'importante compito consistente nella capitalizzazione del patrimonio ottenuto grazie all'evento espositivo - in specie per la componente immateriale - allo scopo di mantenere e rafforzare la nuova immagine identitaria ridisegnata dall'Evento Universale.

Tab. 22 - permanenza media nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Milano durante il semestre di Expo 2015

Permanenza media	***Visitatori (%le)***
1 notte	20,2
Tra 2 e 3 notti	**73,1**
Tra 4 e 7 notti	1,9
Una settimana e oltre	4,8

Tratto da: T.R.A.V.E.L. - Osservatorio regionale sul turismo a cura di Cerst - Liuc Regione Lombardia - Unioncamere Lomabradia. Rilevazione effettuata presso un campione significativo di 640 strutture ricettive.

Imprese milanesi: aspetti demografici e strutturali[23]

I dati relativi all'andamento demografico delle imprese attestano, anche nel 2015, la sostanziale tenuta del sistema imprenditoriale locale: lo *stock* delle imprese attive nell'area metropolitana di Milano aumenta dell'1,6% rispetto al 2014, risultando pari a 293.112 unità (oltre un terzo di quelle lombarde e il 5,7% sul totale nazionale).

Tab. 23 - Imprese attive per area geografica (anni 2012-2015 - valori assoluti)

Aree geografiche	2012	2013	2014	2015
Milano	***284.902***	***285.275***	***288.363***	***293.112***
Lombardia	821.777	813.003	812.668	813.913
Italia	5.239.535	5.176.479	5.148.413	5.144.383

L'analisi della nati-mortalità d'impresa fornisce il seguente quadro: il bilancio anagrafico tra nuove imprese iscritte (24.562) e quelle cancellate (17.476) misura 7.086 unità incrementali nel 2015 cui corrisponde un tasso di crescita pari al +2% con un contributo determinante, sul lato delle nuove iscrizioni, ascrivibile alle società di capitali (+ 9.789 unità) e alle ditte individuali (+12.267 unità). Di converso, occorre rilevare un'importante marcatura: le cessazioni d'impresa nell'area milanese sono aumentate in misura pari al +7,4% rispetto al 2014; diversamente, la Lombardia e l'Italia nel complesso hanno mostrato una maggiore resilienza alla quale, però, ha corrisposto un minore vitalità imprenditoriale.

Nel dettaglio, le ditte individuali e quelle artigiane hanno mostrato le maggiori difficoltà/fragilità rispetto agli *shock* esogeni e alla stessa competizione interna: le ditte individuali cessate nel 2015 corrispondono a 10.252 unità (in lieve diminuzione sull'anno precedente) e le ditte artigiane cancellate sono pari a 5.304 unità (+3,6% sul 2014). Tale esito impone l'esigenza di attivare politiche più mirate e di supporto alla micro-imprenditoralità locale al fine di assicurare la capacità di tenuta dello stesso tessuto imprenditoriale dell'area metropolitana milanese, in continua evoluzione. (Cfr. *Tabella 24*).

23 CCIAA di Milano - elaborazione Servizio studi e Statistica su dati Registro delle imprese - Infocamere.

Tab. 24 - Imprese iscritte e cessate per settore e forma giuridica

Settore	Iscritte				Cessate			
	2012	2013	2014	2015	2012	2013	2014	2015
Agricoltura	111	111	99	116	161	159	176	146
Attività manifatturiere	974	958	945	958	1.561	1.363	1.192	1.456
Altre attività industriali	128	65	72	56	68	92	73	113
Costruzioni	2.551	2.286	2.257	2.406	2.743	2.447	2.244	2.337
Commercio	3.635	4.274	4.287	4.324	4.345	4.314	4.433	4.472
Servizi	6.314	6.509	6.662	7.048	7.136	7.086	7.036	7.641
Imprese non classificate	9.496	9.453	9.613	9.654	1.237	1.069	1.122	1.311
Totale	**23.209**	**23.656**	**23.935**	**24.562**	**17.251**	**16.530**	**16.276**	**17.476**
di cui								
Artigiane	*5.790*	*5.318*	*5.367*	*5.678*	*5.831*	*5.361*	*5.119*	*5.304*
Società di capitali	*7.871*	*8.194*	*8.934*	*9.789*	*3.508*	*3.168*	*3.539*	*4.647*
Società di persone	*2.289*	*2.183*	*1.810*	*1.692*	*2.240*	*2.249*	*2.084*	*2.170*
Ditte individuali	*12.167*	*12.358*	*12.282*	*12.267*	*11.199*	*10.801*	*10.306*	*10.252*
Altre forme giuridiche	*882*	*921*	*909*	*814*	*304*	*312*	*347*	*407*

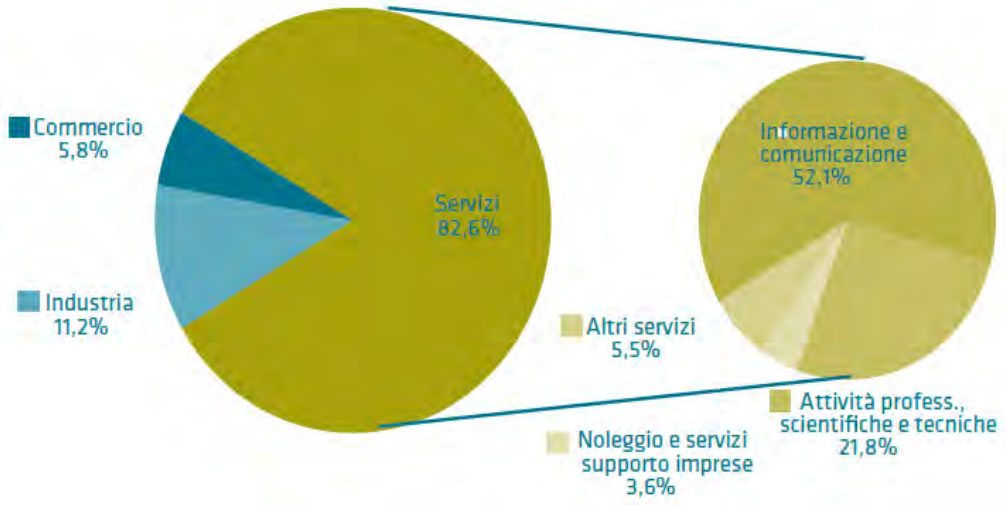
Sul fronte della natalità, resta di rilievo il fenomeno delle *start-up innovative*. Forma giuridica introdotta dalla normativa del 2012 al fine di promuovere e sostenere le attività economiche ad elevato tasso tecnologico, le *start-up* mostrano un elevato ritmo di crescita pari a +65,7% a Milano (+61,5% in Italia). In termini assoluti, si configurano 779 *start-up* innovative (dati a febbraio 2016) operanti nell'area metropolitana; in Lombardia se ne contano 1.142 unità e sul territorio nazionale 5.182 unità (cfr. *Tabella 25*).

Tab. 25 - Start-up innovative per area geografica

Area geografica	Start - up innovative			
	feb-16	*gen-15*	*mar-14*	*nov-13*
Milano	***779***	***470***	***236***	***180***
Lombardia	1.142	705	355	277
Italia	5.182	3.208	1.792	1.365
Incidenza di Milano su Lombardia (%le)	*68*	*67*	*66*	*65*
Incidenza di Milano su Italia (%le)	*15*	*15*	*13*	*13*

I settori ove le *start-up* innovative risultano maggiormente operative sono i servizi (82,6%), in specie quelli avanzati, mentre minore è l'incidenza nel comparto manufatturiero milanese (11,2%). (*Grafico 4*).

Grafico 4 - Start-up innovative per settore economico nella Città metropolitana di Milano (febbraio 2016)



Le caratteristiche salienti delle *start-up* milanesi possono essere così sintetizzate:

- piccola dimensione (un terzo di esse ha meno di quattro addetti);
- prevale la forma giuridica della S.r.l.;
- più di due terzi possiede un capitale sociale compreso fra i 5mila sino ai 50mila Euro.

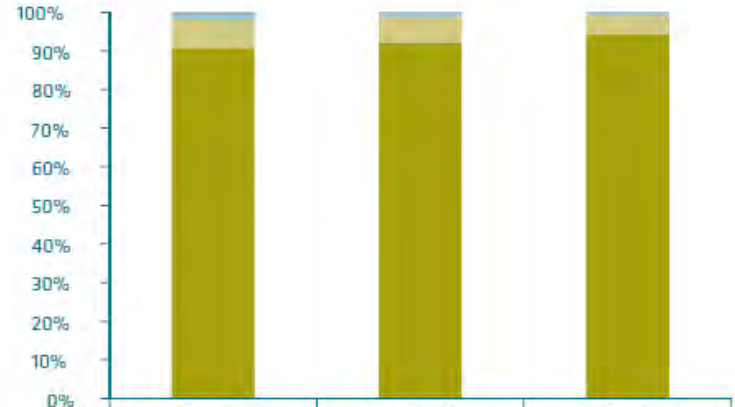
Imprese attive per addetti e forma giuridica

Il sistema imprenditoriale milanese (e italiano), com'è noto, risulta organizzato nella forma della piccola impresa (il c.d. *capitalismo molecolare).*

Nel 2015, le micro-imprese (fino a 9 addetti), infatti, rappresentano il 90,7% del totale imprese attive (il 94,3% è l'incidenza su scala nazionale) e le piccole imprese (da 10 a 49 addetti) il 7,3%.

Di contro, sono circa il 2% le imprese di medie-grandi dimensioni (con più di 50 addetti) per effetto della maggiore concentrazione, nell'area metropolitana milanese, dei *big play*er internazionali, di compagnie bancarie e assicurative e di importanti società quotate alle quali si deve il contributo più rilevante in termini occupazionali, vale a dire oltre 1,2 milioni di lavoratori (due terzi del totale) (cfr. *Grafico 5*).

Grafico 5 - Imprese attive per classe di addetti - anno 2015



	Milano	Lombardia	Italia
oltre 250 addetti	0,4%	0,2%	0,1%
50-249 addetti	1,5%	1,0%	0,6%
10-49 addetti	7,3%	6,5%	5,0%
fino a 9 addetti	90,7%	92,3%	94,3%

Nel complesso, lo *stock* degli addetti occupati nelle imprese milanesi corrisponde nel 2015 a 1.878.726 unità, oltre la metà del totale regionale e l'11,8% di quello nazionale con un incremento della base occupazionale dell'1,4% (esito migliore rispetto all'andamento regionale ove si è registrata una variazione pari allo 0,3%) imputabile soprattutto al settore dei servizi con 1.032.561 addetti (il 55% del totale), in particolare nei segmenti più professionalizzati, alloggio, ristorazione (connessi all'evento Expo) e alle attività di noleggio e di supporto alle imprese.

Anche il contributo fornito dal comparto del commercio è stato rilevante, con una base occupazionale pari a un quinto (381.110) degli addetti nella città metropolitana di Milano. Del medesimo tenore l'andamento nel settore delle costruzioni con 105.084 addetti (+3,2%), anch'esso correlato ai massicci lavori di adeguamento della città realizzati in vista dell'Esposizione Universale (in controtendenza rispetto ai dati rilevati a livello regionale e nazionale che hanno mostrato, rispetto al 2014, una netta decrescita degli addetti del segmento, rispettivamente -1,7% e -2,8%).

L'incidenza dell'industria è stata pari a circa il 25% del totale addetti con 457.597 unità (cfr. *Tabella 26*).

Tab. 26 - Addetti alle sedi d'impresa per settore economico e area geografica - anno 2015

Settore	Milano	Lombardia	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6.581	61.549	846.807
Industria	457.597	1.291.830	5.355.939
di cui			
Attività manifatturiere	*333.468*	*956.662*	*3.618.257*
Costruzioni	*105.084*	*291.783*	*1.467.135*
Commercio	381.110	685.980	3.177.565
Servizi	1.032.561	1.632.226	6.600.456
di cui			
Trasporto e magazzinaggio	*118.904*	*195.375*	*1.076.214*
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	*123.951*	*251.839*	*1.416.323*
Servizi di informazione e comunicazione	*143.886*	*174.534*	*476.375*
Attività finanziarie e assicurative	*67.716*	*110.959*	*543.841*
Attività immobiliari	*25.461*	*43.496*	*177.208*
Attività professionali, scientifiche e tecniche	*121.223*	*165.753*	*475.775*
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	*330.731*	*422.302*	*1.169.167*
Altri servizi	*100.689*	*267.968*	*1.265.553*
Imprese non classificate	877	1.802	4.231
Totale	**1.878.726**	**3.673.387**	**15.984.998**

Sul versante della forma giuridica, le imprese milanesi costituite in forma di società di capitali confermano lo *status* di modello organizzativo dell'apparato produttivo milanese: nel 2015 si contano 114.709 unità (il 39,1% del totale) con una crescita del +3% su base annua. Insieme alle società di persone, ridottesi dell'-1,7% rispetto al 2014, costituiscono il 55% delle imprese operanti nel territorio milanese (cfr. *Tabella 27*).

Tab. 27 - Imprese attive per forma giuridica e area geografica

Forma giuridica	Milano	Lombardia	Italia	Variazioni % 2015/2014		
				Milano	Lombardia	Italia
Società di capitali	**114.709**	229.965	1.043.841	**3,0%**	2,4%	3,5%
%le sul totale	*39,1%*	*28,3%*	*20,3%*			
Società di persone	**46.732**	*149.365*	*832.311*	**-1,7%**	-2,4%	-2,3%
%le sul totale	*15,9%*	*18,4%*	*16,2%*			
Ditte individuali	**122.889**	414.932	3.139.288	**1,6%**	-0,3%	-0,7%
%le sul totale	*41,9%*	*51,0%*	*61,0%*			
Altre forme giuridiche	**8.782**	19.651	128.943	**3,0%**	2,3%	1,9%
%le sul totale	*3,0%*	*2,4%*	*2,5%*			

Come si evince dall'osservazione della tabella, pur avendo ottenuto una performance positiva nel 2015, l'incidenza delle società di capitali è nettamente inferiore in Lombardia (28,3%) e in Italia (20,3%) al dato rilevato nell'area milanese (39,1%). Certamente, le caratteristiche del territorio milanese con un'economia matura e fortemente terziarizzata nonché le agevolazioni previste dalle normative nazionali in favore della S.r.l. semplificata e delle *start-up* innovative, giustificano il maggior ricorso a queste forme giuridiche che si muovono con disinvoltura sia sui mercati internazionali che sul mercato interno per l'accesso al credito. Nel 2015, infatti, tale tipologia di impresa è stata prescelta dal 40% dei neo-imprenditori milanesi.

Non si può trascurare l'incidenza esercitata dalle *ditte individuali* che rappresentano la struttura organizzativa più diffusa nell'area metropolitana milanese: 122.889 unità pari al 41,9% del totale (quota che raggiunge il 51% in Lombardia e il 61% in Italia) cui corrisponde un tasso di crescita annuo dell'+1,6%, grazie principalmente all'iniziativa dei cittadini stranieri. Tale incidenza delle ditte individuali è riconducibile, altresì, ad uno strumento quale il *contratto di rete* idoneo a promuovere aggregazioni per finalità comuni, pur consentendo ai soggetti del *network* di preservare la propria autonomia e peculiarità. Attualmente, nel nostro Paese, si contano 2.517 contratti di rete ai quali aderiscono 13.021 imprese; la Lombardia guida la classifica nazionale con il 28,2% dei contratti attivati, mentre a Milano se ne contano 405 che vedono coinvolte 835 aziende.

Le imprese artigiane

L'artigianato milanese, nel 2015, ha conseguito una *performance* incoraggiante, specie se confrontata con l'andamento delle altre province lombarde e con il totale nazionale, che, invece, mostrano una situazione di sofferenza da diverso tempo. Il comparto conta 68.233 imprese attive (il 23,3% del totale): quota assai più contenuta rispetto all'incidenza esercitata da tutte le altre province e alla stessa media regionale (30,8%). Ne segue che Milano è l'area meno artigiana della Lombardia; d'altro lato è l'unica che ha registrato una variazione positiva, benché modesta, pari a +0,5% contro il -1,2% della Lombardia e il -1,6% su scala nazionale.

Anche sul lato dei flussi della nati-mortalità, le imprese artigiane milanesi hanno conseguito un bilancio positivo con un saldo pari a 374 unità incrementali (+5,8%, rispetto al 2014) per effetto delle nuove imprese iscritte (5.678, in valore assoluto), contro le 5.304 cancellate (aumentate del +3,6%). Il tenore della *performance* milanese trova giustificazione nei tratti costitutivi dell'artigianato medesimo ove domina la componente dei servizi a svantaggio della manifattura tradizionale, più esposta alla concorrenza internazionale: i segmenti prevalenti sono quelli che presentano poche barriere all'ingresso e bassa qualificazione, come i servizi pubblici, sociali e privati (pari al 34,5% del comparto), il trasporto e il

magazzinaggio (29,5%) e i servizi professionalizzati (cfr. *Tabella 28*).

Tab. 28 - Imprese artigiane attive per area geografica - anno 2015

Area geografica	Imprese attive		Iscritte	Cessate	% artigiane sul totale imprese
	Valore assoluto	Var. % 15/14			
Bergamo	31.462	-1,5	1.925	2.401	36,8
Brescia	35.293	-1,7	2.173	2.657	32,9
Como	15.929	-3,7	951	1.263	37,3
Cremona	9.013	-2,2	522	675	33,7
Lecco	8.983	-1,2	528	617	37,8
Lodi	5.496	-2,2	344	462	36,8
Mantova	12.309	-3,3	790	1.062	32,9
Milano	**68.233**	**0,5**	**5.678**	**5.304**	**23,3**
Monza e Brianza	22.530	-0,7	1.608	1.764	35,6
Pavia	14.611	-1,9	958	1.207	33,9
Sondrio	4.554	-1,9	195	282	32,4
Varese	21.909	-1,4	1.420	1.717	35,4
Lombardia	250.322	-1,2	17.092	19.411	30,8
Italia	**1.349.797**	**-1,6**	**87.929**	**106.867**	**26,2**

L'altro segmento con la maggiore densità di imprese artigiane è quello edile (37%) che ha registrato nel 2015 un incremento della base imprenditoriale del +0,8%. In tal senso, occorre rimarcare un aspetto non secondario: quasi i due terzi delle imprese milanesi operanti nel comparto edile sono costituite da artigiane. (62,9%).

Infine, la manifattura ha inciso in misura pari al 19% circa sulla produzione dell'artigianato milanese: un settore che presenta grande sofferenza e, nel 2015, ha registrato una contrazione della base imprenditoriale pari all'-1,2%, in aumento rispetto al 2014 (pari a -0,6%).

Dal punto di vista della forma organizzativa, prevalgono le ditte individuali che rappresentano il 79,5% delle imprese artigiane, cresciute dello 0,8% nel 2015.

Imprese attive per settore economico

Anche nel 2015 il contributo più importante alla crescita del sistema imprenditoriale milanese proviene dal *terziario* con 144.254 unità pari al 49,2% del totale imprese attive - quota assai più elevata di quelle registrate sia a livello regionale (40,7%) che nazionale (32,9%). Nel 2015, la numerosità delle imprese dei servizi è incrementata del +2,4%, su base annua, mostrando una forte specializzazione nei segmenti più avanzati e a elevato valore aggiunto. Al suo interno, quasi tutti i sotto-settori hanno registrato buone *performance*, seppur differenziate:

- alloggio e ristorazione, contano 18.419 unità (il 12,8% dei servizi) che hanno beneficiato dell'evento *Expo* riportando un aumento del +4,1% sul 2014;
- le attività immobiliari, la cui dinamica continua a risentire della crisi delle compravendite, con 30.229 unità (il 21% del comparto), hanno conseguito una variazione annua pari a +0,2%;
- i *business service* (informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie viaggio e servizi di supporto alle imprese) che insieme raggruppano 52.660 imprese (più di un terzo del comparto), hanno registrato nel 2015 una crescita della base imprenditoriale pari a +3,1% ;
- attività finanziarie e assicurative, 9.729 unità, con +4,6% sul totale imprese attive.

Il *commercio* (all'ingrosso e al dettaglio) presenta un ottimo risultato con un irrobustimento dello *stock* di imprese pari a 73.712 unità (un quarto del totale imprese) della città metropolitana milanese: ciò si configura come dato suscettibile di nota in ragione del basso livello dei consumi registrato nel 2015, fermo restando il fatto per cui il settore rimane caratterizzato da un elevato tasso di mortalità (il 25,6% è il peso delle cessazioni nel 2015).

La *manifattura* milanese conta uno *stock* di imprese pari a 29.583 unità, registrando nel 2015, una variazione di segno negativo (-0,7%): il comparto, infatti, dal 2009 ha visto ridursi la propria base imprenditoriale in misura pari all'-8,6% (in valore assoluto 2.775 imprese perdute). Ne è derivata una progressiva perdita del peso dell'industria manufatturiera sul totale: il 10,1% (era l'11,4% nel 2009) contro il 12,1% della media regionale.

In altri termini, questo scenario consegue da un processo di terziarizzazione radicatosi senza soluzione di continuità parallelo al fenomeno della delocalizzazione delle attività industriali; quest'ultime, peraltro, sono oggetto di modificazioni strutturali per effetto dell'impiego massivo delle tecnologie digitali in misura tale da tendere alla smaterializzazione della manifattura stessa rendendo sfumato il perimetro e la differenziazione identitaria esistente tra *dimensione produttiva* e *dimensione di erogazione servizi.*

L'industria manufatturiera milanese, pur perdendo competitività nel tempo, ha conservato una forte valenza all'interno del nostro apparato economico differenziandosi per:

- la qualità delle sue produzioni (*moda e design);*
- la forte vocazione internazionale (rappresenta circa il 10% dell'*export* nazionale e oltre un terzo di quello lombardo);
- l'apporto in termini occupazionali (impiega il 18% circa degli addetti).

Imprese giovanili, femminili e straniere

Tali fattispecie di impresa mostrano, da diversi anni, una capacità di sviluppo considerevole (cfr. *Tabella 29*).

Tab. 29: Imprese attive per tipologia e area geografica - anno 2015 (valori assoluti)

Area geografica	Giovanili	Femminili	Straniere
Milano	**25.785**	**51.404**	**42.771**
Lombardia	77.322	154.265	93.844
Italia	548.524	1.153.435	497.557

Le imprese costituite da giovani *under 35* nel territorio milanese nel 2015 sono risultate 25.785 unità (8,8% del totale imprese attive e un terzo di quelle lombarde) con un tasso di crescita dello +0,9%, in diminuzione rispetto al 2014 allorchè si era registrata una variazione pari a +1,6% . Più elevato è, invece, il loro peso sia a livello regionale (9,5%) e, soprattutto, nazionale (10,7%) grazie, principalmente, al contributo delle regioni del Mezzogiorno ove si attesta una maggiore tensione all'autoimprenditorialità.

Per quanto riguarda i settori di attività, l'iniziativa imprenditoriale dei giovani ricade principalmente sul comparto dei servizi che conta 12.165 imprese (il 47,2% del totale), in specie alloggio e ristorazione e servizi professionali, seguiti dal commercio con 7.440 unità e dall'edilizia con 4.509 unità (il 17,5% del totale).

Relativamente al modello organizzativo, i giovani prediligono la micro-dimensione e la forma giuridica della ditta individuale, occupando 55.955 addetti (solo il 3% del totale metropolitano).

Tab. 30: Imprese attive per settore economico - anno 2015

Settore	Valore assoluto	Peso %	Var. % 15/14
Agricoltura	3.571	1,2	0,1
Estrazione di minerali da cave e miniere	73	0,0	-2,7
Attività manifatturiere	29.583	10,1	-0,7
Fornitura di energia elettrica e gas	1.092	0,4	0,3
Fornitura di acqua; reti fognarie; attività di gestione	439	0,1	0,7
Costruzioni	40.071	13,7	0,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	73.712	25,1	2,0
Servizi	144.254	49,2	2,4
di cui			
Trasporto e magazzinaggio	*13.142*	*4,5*	*0,2*
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	*18.419*	*6,3*	*4,1*
Servizi di informazione e comunicazione	*13.631*	*4,7*	*2,8*
Attività finanziarie e assicurative	*9.729*	*3,3*	*4,6*
Attività immobiliari	*30.229*	*10,3*	*0,2*
Attività professionali, scientifiche e tecniche	*24.153*	*8,2*	*1,1*
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	*14.876*	*5,1*	*7,0*
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	*16*	*0,0*	*0,0*
Istruzione	*1.839*	*0,6*	*3,1*
Sanità e assistenza sociale	*2.291*	*0,8*	*4,4*
Attività artistiche, sportive e di intrattenimento	*3.427*	*1,2*	*2,8*
Altre attività di servizi	*12.502*	*4,3*	*2,2*
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	2	0,0	-
Imprese non classificate	315	0,1	-34,8
TOTALE	**293.112**	**100,0**	**1,6**

Le imprese gestite dalla figura *femminile* presentano una maggiore incidenza nel tessuto produttivo milanese con 51.404 imprese (il 17,5% del totale imprese attive), tuttavia inferiore rispetto al tasso d'imprenditorialità femminile registrato a livello nazionale (22,4%). Le imprese "rosa" nel 2015 hanno conseguito una buona *performance* con un tasso di crescita pari al +2,1%, valore superiore sia alla variazione rilevata in Lombardia (+1%) che in Italia (+0,4%) e un saldo positivo fra nuove iscritte e cessate pari a 1.390 unità. Esse occupano oltre 133mila addetti (il 7,1% del totale).

Dal punto di vista organizzativo, le donne scelgono maggiormente la forma delle ditte individuali, ma rilevante risulta essere anche il peso esercitato dalle forme societarie, in particolare le società di capitali che rappresentano quasi un terzo del totale.

Dal punto di vista settoriale, prevalgono i servizi con 30.170 imprese (il 58,7%), specie le attività immobiliari, l'*hospitality* e i servizi professionali, seguiti dal commercio (26,7%).

Le imprese controllate o possedute da *soggetti di nazionalità estera* presenti sul territorio metropolitano, nel 2015, corrispondono a 42.771 unità, pari al 14,6% del totale imprese attive, dato superiore sia all'incidenza registrata nel contesto regionale (11,5%) che nazionale (9,7%).
Tale concentrazione non fa che attestare la città metropolitana di Milano quale *locus* privilegiato per fare impresa anche da parte della componente straniera che sperimenta l'autoimprenditorialità come mezzo di integrazione.

Anche nel 2015 si conferma il *trend* espansivo per questa tipologia d'impresa che ha registrato un tasso di crescita pari all'+8,4%: andamento positivo che investe sia la Lombardia (+5,5%) sia l'Italia (+4,5%), rimarcando il significativo contributo di questo segmento all'estensione dell'intero sistema produttivo milanese. Sul piano della natalità, le imprese straniere contano 6.502 nuove iscrizioni con un saldo attivo pari a 3.653 unità, aumentato del +6,8% rispetto al 2014.

Riguardo ai settori di attività, prevale il terziario ove dominano i servizi di alloggio e ristorazione (l'11,4% circa del comparto) che occupano quasi 16.000 addetti (il 18,08% del totale addetti), seguito dal commercio con 13.281 imprese (31% circa) occupando un quinto del totale addetti e dall'edilizia. Quest'ultimo segmento continua ad esercitare una peculiare attrattività nei confronti degli stranieri sia per le basse barriere all'ingresso sia per la diffusa pratica del sub-appalto che consente di ricavare attività additive.

Tab. 31 - Imprese giovanili, femminili e straniere attive per settore economico e relativi addetti - anno 2015

Settore	Giovanili		Femminili		Straniere	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
Agricoltura, silvicoltura pesca	197	197	718	797	54	81
Industria	5.955	12.638	6.752	24.988	13.459	21.775
di cui						
Attività manifatturiere	*1.402*	*4.840*	*4.378*	*19.260*	*2.615*	*6.752*
Costruzioni	*4.509*	*7.687*	*2.283*	*5.168*	*10.772*	*14.827*
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	7.440	10.106	13.712	23.892	13.281	18.012
Servizi	12.165	33.008	30.170	83.304	15.939	47.928
di cui						
Trasporto e magazzinaggio	*816*	*8.262*	*1.057*	*9.924*	*1.591*	*7.605*
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	*2.891*	*9.171*	*4.348*	*14.128*	*4.721*	*15.872*
Servizi di informazione e comunicazione	*1.079*	*1.161*	*2.109*	*3.826*	*1.068*	*1.636*
Attività finanziarie e assicurative	*923*	*850*	*1.457*	*1.720*	*239*	*252*
Attività immobiliari	*877*	*602*	*5.602*	*2.589*	*611*	*323*
Attività professionali, scientifiche e tecniche	*1.471*	*1.826*	*4.038*	*7.559*	*1.317*	*1.562*
Noleggio, agenzie viaggio, servizi di supporto alle imprese	*1.836*	*6.613*	*3.485*	*19.633*	*3.889*	*14.343*
Altri servizi	*2.272*	*4.523*	*8.074*	*23.925*	*2.503*	*6.335*
Imprese non classificate	28	6	52	115	38	5
Totale	**25.785**	**55.955**	**51.404**	**133.096**	**42.771**	**87.801**

Altro elemento informativo di rilievo si ricava osservando la nazionalità del titolare d'impresa.

Rispetto allo *stock* delle ditte individuali presenti sul territorio metropolitano milanese nel 2015, pari a 32.774 unità (modello organizzativo dominante), solo 3.736 (l'11,4% del totale) sono quelle gestite da imprenditori di nazionalità appartenente all'Unione Europea ove prevale l'etnia rumena con 2.500 unità, seguita dai tedeschi (281), dai francesi (226) e bulgari (180); di converso, l'88,6% delle ditte individuali (29.038) risulta gestita da titolari extra *Ue*, fra i quali primeggiano gli egiziani (21,6%), i cinesi (15,6%), i marocchini (8,7%) e gli indiani del Bangladesh (8,3%).

Anche quest'anno, le ditte individuali gestita da titolari extra *Ue* hanno registrato un incremento (+9,3%) superiore a quello di tutte le straniere (+8,5%): dato in linea con la tendenza rilevata negli ultimi anni che attesta la vivacità di tale categoria d'imprenditori.

Tab. 32: Ditte individuali con titolare straniero - anno 2015

Paese	Valore assoluto	Peso % sul totale Paesi	Var. % '15/'14	Peso % maschi sul totale	Peso % comune Milano su totale Città metropolitana
Primi 10 Paesi comunitari					
Romania	2.500	7,6	3,3	83,9	34,9
Germania	281	0,9	-5,4	71,9	42,3
Francia	226	0,7	1,8	65,0	50,4
Bulgaria	180	0,5	0,6	72,2	41,7
Gran Bretagna	104	0,3	10,6	63,5	56,7
Polonia	103	0,3	6,2	53,4	48,5
Spagna	58	0,2	9,4	36,2	62,1
Belgio	55	0,2	0,0	63,6	36,4
Croazia	27	0,1	12,5	48,1	44,4
Grecia	26	0,1	18,2	65,4	61,5

L'internazionalizzazione delle impresi milanesi tramite Investimenti Diretti Esteri (IDE)

Nell'ambito di un sistema economico 'iperglobalizzato', le implicazioni connesse al comparto delle imprese multinazionali (estensione geografica e per settore di attività) rappresentano un fattore determinante ai fini della competitività e delle potenzialtà di sviluppo dell'economia. Segnatamente, il nostro Paese, continua a caratterizzarsi per un grado/livello d'integrazione multinazionale significativamente inferiore a quello registrato dai suoi maggiori *partner* europei: nel 2014 (ultimi dati disponibili) il rapporto tra *stock* degli IDE in uscita (investimenti diretti verso l'estero) e in entrata (investimenti dall'estero) e *Pil* si attestava rispettivamente al 25,5% e 17,4% per l'Italia contro una media europea pari al 56,4% e 37,4%.

In tale contesto è osservabile la rilevanza esplicata dalle multinazionali milanesi (e lombarde) nel 2015: le diverse variabili (macroeconomiche e demografiche) che rientrano nel processo d'internazionalizzazione del sistema economico, confermano per Milano (e la Lombardia) un'incidenza consistente sull'economia nazionale: a gennaio 2015 le imprese estere partecipate da imprese milanesi sono risultate essere 4.826 (il 15,9% del totale partecipazioni estere) con un numero di dipendenti superiore a 272.600 unità; incidenza che

raggiunge la soglia del 34% a livello regionale.

Sul versante degli investimenti dall'estero, l'incidenza milanese (e regionale) risulta ancor più rilevante: Milano ospita il 33,9% del totale imprese a partecipazione estera (3.029 unità, in valore assoluto) cui corrispondono 288.552 dipendenti (il 30,4% del totale) e un fatturato che pesa il 33,9% a livello nazionale; la Lombardia raggiunge la soglia del 49,2%.

Ne segue che l'area metropolitana di Milano italiana vanta una peculiare concentrazione di imprese multinazionali (imprese estere partecipate e imprese milanesi a partecipazione estera), preceduta solo da Trento e Roma, ove sono localizzati i grandi gruppi industriali fortemente internazionalizzati (Fiat, Enel, Eni, Finmeccanica) (cfr. *Tabella 33*).

Tab. 33 - L'internazionalizzazione delle imprese milanesi e lombarde

	Città metropolitana di Milano		**Lombardia**	
	V.A.	*Peso % su Italia*	*V.A.*	*Peso % su Italia*
MULTINAZIONALIZZAZIONE ATTIVA*				
Imprese partecipate all'estero	**4.826**	*15,9*	10.261	*34,0*
- Dipendenti	**272.645**	*17,8*	556.079	*36,2*
- Fatturato (mln. Euro)	**68.882**	*12,3*	132.044	*23,5*
MULTINAZIONALIZZAZIONE PASSIVA				
Imprese a partecipazione estera	**3.029**	*33,9*	4.395	*49,2*
- Dipendenti	**288.552**	*30,4*	417.092	*44,0*
- Fatturato (mln. Euro)	**168.908**	*33,9*	220.787	*44,4*

**Per la multinazionalizzazione attiva l'incidenza sul dato nazionale si riferisce al 01/01/2014*

La tabella successiva illustra l'andamento degli investimenti diretti verso Milano e la Lombardia (multinazionalizzazione attiva) e quello degli investimenti provenienti dall'estero (multinazionalizzazione passiva) nel periodo compreso tra il 2009 e il 2015 (cfr. *Tabella 34*).

Tab. 34 - L'evoluzione dell'internazionalizzazione delle imprese milanesi e lombarde

	Variazione %le 2015-2009		
	Italia	*Lombardia*	***Milano***
MULTINAZIONALIZZAZIONE ATTIVA*			
Imprese partecipate all'estero	*19,8*	*22,0*	***25,6***
Dipendenti delle imprese partecipate	*11,0*	*11,4*	***28,5***
Fatturato delle imprese partecipate	*19,3*	*3,4*	***27,4***
MULTINAZIONALIZZAZIONE PASSIVA			
Imprese a partecipazione estera	*1,2*	*-1,6*	***-1,4***

	Variazione %le 2015-2009		
	Italia	*Lombardia*	***Milano***
Dipendenti delle imprese partecipate	*-0,5*	*-0,6*	***1,4***
Fatturato delle imprese partecipate	*-0,6*	*-6,0*	***-6,8***

**Per la multinazionalizzazione attiva l'incidenza sul dato nazionale si riferisce al 01/01/2014*

In riferimento alla *multinazionalizzazione attiva*, emerge un quadro in progressiva espansione: le imprese milanesi, infatti, hanno incrementato, in maniera cospicua, la consistenza delle partecipazioni all'estero (25,6%) configurando un tasso di crescita superiore sia alla media lombarda che nazionale (rispettivamente, 22% e 19,8%).

Dal lato della *multinazionalizzazione passiva,* sia a Milano che in Lombardia sì è configurata una contrazione della consistenza delle imprese a partecipazione estera con un saldo in negativo (rispettivamente, -1,4% e -1,6%) e un fatturato di pari tenore (-6,8% e -6%). Tale andamento è strettamente riferibile alla peculiare concentrazione nell'area metropolitana milanese della gran parte delle filiali commerciali estere dedicate al presidio del mercato nazionale le quali hanno risentito significativamente del calo dei consumi interni.

Internazionalizzazione per settore economico[24]

Dalla suddivisione settoriale delle partecipazioni milanesi all'estero scaturisce la preminenza dell'industria manufatturiera con 1.318 imprese estere partecipate e del commercio all'ingrosso (1.802 imprese partecipate). Questi due settori, insieme, rappresentano quasi i due terzi di tutte le imprese partecipate all'estero occupando oltre 195mila dipendenti.

L'articolazione delle attività partecipate all'estero evidenzia una specializzazione dell'area metropolitana milanese (e della Lombardia) nei segmenti della manifattura a medio-alta e alta intensità tecnologica (prodotti chimico-farmaceutici, prodotti in gomma-plastica e nell'editoria, nella meccanica e prodotti elettrici). Di converso, Milano (e la Lombardia) risulta despecializzata nei settori tradizionali (tessile, abbigliamento, articoli in pelle, calzature, mobili e negli altri mezzi di trasporto).

Di rilievo si conferma anche il ruolo esercitato nel segmento delle costruzioni con 284 imprese estere partecipate e oltre 37mila occupati.

Relativamente modesta appare, ancora oggi, la partecipazione multinazionale delle imprese milanesi nei

24 Da Milano Produttiva 2015 su dati della Banca Dati Reprint, Politecnico di Milano

settori delle *utilities* e dei servizi (logistica e trasporti, servizi di telecomunicazione e d'informatica) a riprova della complessiva debolezza/scarsa competitività su scala internazionale delle imprese milanesi in questi settori (cfr. *Tabella 35*).

La composizione strutturale delle imprese milanesi a partecipazione estera, invece, non mostra mutamenti di rilievo rispetto al recente passato. Dal punto di vista settoriale, la maggior parte delle multinazionali estere presenti a Milano (e in Lombardia) opera nei settori dell'industria, del commercio (1.270 unità) e del terziario avanzato (689 unità).

Occorre rilevare come il numero degli occupati nelle imprese manufatturiere a partecipazione estera sia calato dal 2009 di oltre 12mila unità (-11,8%) - per effetto del ciclo congiunturale negativo che investe l'intera industria nazionale - anche se il comparto ha mantenuto un peso non trascurabile (527 unità) nei segmenti ad elevata intensità tecnologica (chimica fine, elettronica e strumentazione, apparecchiature meccaniche).

Fra i settori a basso contenuto tecnologico, spiccano le partecipazioni estere nell'editoria e stampa (cfr. *Tabella 36*).

Tab. 35 - Le partecipazioni all'estero delle imprese milanesi e lombarde per settore al 01/01/2015

	Imprese estere partecipate			Dipendenti delle imprese estere partecipate		
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*
	Milano	Lombardia		Milano	Lombardia	
Industria estrattiva	27	51	9,8	3.073	19.852	6,5
Industria manifatturiera	1.318	3.217	15,4	156.797	359.626	16,4
di cui						
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*99*	*158*	*17,0*	*14.699*	*20.417*	*27,6*
Industrie tessili	*38*	*164*	*9,9*	*1.522*	*10.067*	*5,0*
Abbigliamento; articoli in pelle e pelliccia	*40*	*142*	*8,1*	*1.449*	*20.229*	*2,3*
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	*16*	*56*	*4,9*	*387*	*5.582*	*1,6*
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	*8*	*38*	*3,3*	*151*	*1.396*	*1,4*
Carta e prodotti di carta; editoria e stampa	*198*	*235*	*40,2*	*9.948*	*12.254*	*33,8*
Coke e prodotti della raffinazione del petrolio	*5*	*6*	*22,7*	*590*	*809*	*5,0*
Prodotti chimici	*149*	*306*	*31,1*	*12.915*	*20.006*	*46,8*
Prodotti farmaceutici	*62*	*70*	*38,7*	*4.655*	*5.472*	*20,6*
Prodotti in gomma e materie plastiche	*88*	*276*	*14,9*	*27.803*	*37.549*	*49,5*
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*14*	*128*	*2,8*	*862*	*17.146*	*1,8*
Metallurgia e prodotti in metallo	*129*	*494*	*11,0*	*26.248*	*52.541*	*27,5*
Computer, prodotti elettronici e ottici; strumentazione	*84*	*175*	*16,0*	*5.326*	*48.167*	*6,2*
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	*132*	*232*	*26,8*	*16.479*	*25.797*	*24,4*
Macchinari e apparecchiature meccaniche	*144*	*426*	*12,2*	*8.432*	*26.551*	*8,3*
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	*78*	*170*	*19,1*	*21.799*	*39.737*	*12,7*
Altri mezzi di trasporto	*4*	*31*	*4,3*	*308*	*7.942*	*1,1*
Mobili	*1*	*25*	*0,7*	*10*	*897*	*0,1*
Altre industrie manifatturiere	*29*	*85*	*11,2*	*3.214*	*7.067*	*22,8*
Energia, gas e acqua	227	279	20,5	6.114	8.357	11,1
Costruzioni	284	411	20,0	37.542	41.165	57,5
Commercio all'ingrosso	1.802	4.644	13,4	38.414	83.456	16,6
Logistica e trasporti	284	402	16,3	6.604	8.619	13,4
Servizi di informatica e telecomunicazioni	145	194	21,7	4.786	5.333	15,0
Altri servizi professionali	739	1.063	24,1	19.315	29.671	20,7
Totale	**4.826**	**10.261**	**15,9**	**272.645**	**556.079**	**17,8**

* L'incidenza sul totale nazionale è riferita al 1° gennaio 2014.

Tab. 36 - Le imprese milanesi e lombarde a partecipazione estera per settore al 01/01/2015

	Imprese a partecipazione estera			Dipendenti delle imprese a partecipazione estera		
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia
	Milano	Lombardia		Milano	Lombardia	
Industria estrattiva	5	8	16,1	108	311	5,3
di cui						
Industria manifatturiera	*527*	*1.118*	*18,4*	*93.218*	*181.809*	*18,6*
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	*31*	*59*	*18,9*	*14.102*	*18.292*	*41,0*
Industrie tessili	*8*	*25*	*12,9*	*517*	*2.052*	*11,3*
Abbigliamento; articoli in pelle e pellicccia	*6*	*11*	*9,8*	*513*	*825*	*5,8*
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	*6*	*10*	*8,8*	*589*	*846*	*8,8*
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero	*0*	*0*	*0,0*	*0*	*0*	*0,0*
Carta e prodotti di carta; editoria e stampa	*63*	*85*	*44,7*	*5.954*	*9.325*	*30,5*
Coke e prodotti della raffinazione del petrolio	*5*	*10*	*15,6*	*1.285*	*1.960*	*17,8*
Prodotti chimici	*81*	*149*	*28,3*	*14.356*	*21.472*	*40,7*
Prodotti farmaceutici	*40*	*65*	*36,7*	*10.225*	*17.699*	*29,4*
Prodotti in gomma e materie plastiche	*28*	*73*	*14,9*	*3.903*	*9.748*	*11,8*
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	*8*	*27*	*6,7*	*2.249*	*5.270*	*9,4*
Metallurgia e prodotti in metallo	*42*	*132*	*13,2*	*4.042*	*13.777*	*9,6*
Computer, prodotti elettronici e ottici; strumentazione	*57*	*107*	*22,0*	*7.396*	*23.465*	*14,2*
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	*30*	*63*	*18,3*	*14.750*	*22.554*	*32,5*
Macchinari e apparecchiature meccaniche	*102*	*245*	*16,5*	*11.852*	*28.320*	*13,5*
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	*8*	*25*	*7,1*	*403*	*3.713*	*1,0*
Altri mezzi di trasporto	*0*	*7*	*0,0*	*0*	*616*	*0,0*
Mobili	*3*	*7*	*16,7*	*198*	*578*	*11,2*
Altre industrie manifatturiere	*9*	*18*	*12,3*	*884*	*1.297*	*10,6*
Energia, gas e acqua	64	89	25,9	5.265	5.668	40,3
Costruzioni	46	66	20,3	3.634	4.218	31,6
Commercio all'ingrosso	1.270	1.785	41,3	58.181	72.310	48,7
Logistica e trasporti	138	196	27,6	19.393	24.284	34,7
Servizi di informatica e telecomunicazioni	290	325	51,6	50.230	53.070	37,3
Altri servizi professionali	689	808	48,1	58.523	75.422	52,6
Totale	**3.029**	**4.395**	**33,9**	**288.552**	**417.092**	**30,4**

Internazionalizzazione per area geografica

La distribuzione geografica delle partecipazioni milanesi all'estero continua a presentare tratti distintivi in rapporto a quella delle altre imprese italiane: in particolare, assumono minore incidenza le iniziative imprenditoriali verso i Paesi dell'Europa Centro-Orientale (10,7%) e Africa del Nord (8,3%), mentre risulta maggiore l'incidenza sia verso i Paesi *Ue-15* (18,6%) che verso gli altri Paesi europei (25%).

Dall'osservazione delle direttrici degli investimenti all'estero, anche il peso delle partecipazioni milanesi in America Latina (16,2%), Medio Oriente (16,9%), Oceania (16%) e Asia Orientale (17,7%) si attesta più elevato rispetto alla media nazionale in queste aree (cfr. *Tabella 37*).

Tab. 37 - Le partecipazioni all'estero delle imprese milanesi e lombarde per area geografica al 01/01/2015

	Imprese estere partecipate			Dipendenti delle imprese estere partecipate		
	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*	Valori assoluti		Peso % Milano/ Italia*
	Milano	Lombardia		Milano	Lombardia	
Paesi UE-15	2.072	4.034	18,6	82.087	167.694	19,8
Altri Paesi UE-27	518	1.509	11,2	25.142	78.731	10,9
Altri Paesi dell'Europa Centro-Orientale	228	581	10,7	17.578	38.854	14,0
Altri Paesi europei	226	397	25,0	3.581	5.914	19,1
Africa Settentrionale	75	221	8,3	8.623	25.357	15,2
Altri Paesi africani	54	130	12,1	6.204	15.063	14,1
America Settentrionale	501	1.032	15,4	23.840	47.663	13,8
America Centrale e Meridionale	410	806	16,2	72.116	88.756	28,3
Medio Oriente	73	145	16,9	5.473	6.273	39,6
Asia Centrale e Meridionale	109	254	15,4	4.040	10.999	8,2
Asia Orientale	510	1.058	17,7	22.330	68.416	15,9
Oceania	50	94	16,0	1.631	2.359	24,0
Totale	**4.826**	**10.261**	**15,9**	**272.645**	**556.079**	**17,8**

* L'incidenza sul totale nazionale è riferita al 1° gennaio 2014

Per quanto riguarda l'articolazione geografica delle partecipazioni estere, Milano (e la Lombardia) non si discosta in misura rilevante dalla ripartizione nazionale che continua a caratterizzarsi per una netta predominanza delle multinazionali provenienti dalle aree maggiormente industrializzate (Europa Occidentale, Nord America e Giappone). La differenza di maggior rilievo consiste nel minor peso delle partecipazioni provenienti dai Paesi dell'Europa Centro-Orientale (18,6% a Milano) a vantaggio soprattutto della Svizzera (inclusa nell'aggregato Altri Paesi europei, la cui incidenza si attesta al 35%), del Nord

America (41%) e dell'Asia (36,1%).

Merita di essere segnalata la forte crescita degli investimenti dalla Cina: dal 2008 al 2015, il numero di imprese lombarde partecipate da investitori cinesi è più che triplicato, passando da 20 a 69 unità. Trattasi di un fenomeno in via di consolidamento, confermato nel 2015 con l'acquisizione di Pirelli da parte di ChemChina, oltre che dalla partecipazione in imprese quotate in Borsa da parte di Bank of China (cfr. *Tabella 38*).

Tab. 38 - Le imprese milanesi e lombarde a partecipazione estera per origine geografica dell'investitore estero al 01/01/2015

	Imprese a partecipazione estera			Dipendenti delle imprese a partecipazione estera		
	Valori assoluti		Peso % Milano/italia	Valori assoluti		Peso % Milano/italia
	Milano	Lombardia		Milano	Lombardia	
Paesi UE-12	1.638	2.410	31,5	138.019	207.903	26,7
Altri Paesi UE-27	19	30	27,1	415	1.094	16,8
Altri Paesi dell'Europa Orientale	24	45	18,6	2.481	2.903	13,0
Altri Paesi europei	226	362	35,0	27.984	40.398	44,3
Nord America	770	1.045	41,0	88.919	123.115	35,1
America Latina	12	19	26,7	4.101	7.030	45,7
Africa	10	17	31,3	1.333	1.802	46,0
Asia	288	415	36,1	24.605	31.946	30,4
Oceania	42	52	30,7	695	901	41,2
Totale	**3.029**	**4.395**	**33,9**	**288.552**	**417.092**	**30,4**

1.2.3 Il mercato del lavoro nell'area metropolitana milanese

1.2.3.1 Flussi in entrata e uscita dal mercato del lavoro[25]

L'analisi dei dati amministrativi provenienti dai *Centri per l'impiego* permette di osservare l'andamento dei flussi in entrata e in uscita dal mercato del lavoro, grazie al *Portale Lavoro (Sintesi)* della Città Metropolitana di Milano che facilita le imprese nell'adempimento degli obblighi di legge relativi alla comunicazione dei mutamenti nei rapporti di lavoro (avviamenti, trasformazioni, proroghe e cessazioni).

Tab. 39 - Principali indicatori del mercato del lavoro - Città Metropolitana di Milano (134 Comuni) - (media annua in migliaia)

Popolazione in età lavorativa	Maschi	Femmine	Totale 2015	Totale 2014	Var.%
FORZE DI LAVORO	834	689	1523	1498	1,7
- occupati	*769*	*631*	*1400*	*1372*	*2,0*
- persone in cerca di lavoro	*65*	*58*	*123*	*126*	*-2,4*
NON FORZE DI LAVORO	718	967	1684	1699	-0,9
POPOLAZIONE COMPLESSIVA	1552	1656	3207	3197	0,3
	Tassi %li	**Tassi %li**	**Tassi anno 2015**	**Tassi anno 2014**	**Var%**
Tasso di attività*	80,0	66,8	73,4	72,6	1,1
Tasso di occupazione*	73,6	61,2	67,4	66,4	1,5
Tasso di disoccupazione*	**7,8**	**8,3**	**8,0**	8,47	-4,8

* *Rilevazione Forze Lavoro ISTAT - Tassi specifici calcolati per classe di popolazione in età lavorativa (15-64 anni)*

I dati relativi agli avviamenti registrati nell'arco del 2015 mostrano un volume pari a 898.117 unità, con un aumento del 13,7% rispetto al 2014 (789.764 unità). Un'analisi comparativa rispetto ai dati relativi al 2014 vede una crescita relativa rispetto a tutte le tipologie di contratto con una particolare enfasi sui contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti,, ad eccezione dei contratti di lavoro parasubordinato e di apprendistato, molto probabilmente confluiti nella tipologia a tempo indeterminato (Cfr. *Tabella 40*).

Tab. 40 - Avviamenti per tipologia contrattuale nella Città Metropolitana di Milano (134 Comuni) - anno 2015

Avviamenti per tipologia di contratto	Maschi	%le	Femmine	%le	Totale anno 2015 (a)	%le	Totale anno 2014 (b)	Var. %le (a-b)/b*100
Totale avviamenti	476.345	***53,0***	421.772	***47,0***	898.117	***100***	789.764	***13,7***
Di cui per contratto:								
. Parasubordinato	19.825	*4,2*	23.347	*5,5*	43.172	*4,8*	89.975	-52,0
. A tempo indeterminato								

25 A cura dell'Osservatorio sul Mercato del Lavoro della Città metropolitana di Milano - 27/06/2016

Avviamenti per tipologia di contratto	Maschi	%le	Femmine	%le	Totale anno 2015 (a)	%le	Totale anno 2014 (b)	Var. %le (a-b)/b*100
	116.044	*24,4*	71.871	*17,0*	187.915	*20,9*	119.301	57,5
. A tempo determinato > 1 giorno	181.930	*38,2*	164.480	*39,0*	346.410	*38,6*	305.281	13,5
. A tempo determinato di 1 giorno	128.613	*27,0*	110.317	*26,2*	238.930	*26,6*	193.868	23,2
. Di apprendistato	7.755	*1,6*	6.711	*1,6*	14.466	*1,6*	18.880	-23,4
. Intermittente (a chiamata)	16.721	*3,5*	22.837	*5,4*	39.558	*4,4*	36.506	8,4
. Lavoro domestico	5.457	*1,1*	22.209	*5,3*	27.666	*3,1*	25.953	6,6
		100		*100*		*100*		

Il 2015 va, quindi, considerato come una sorta di spartiacque in ragione delle modifiche normative introdotte dalla legge di riforma del mercato del lavoro (legge-delega n.183/2014 - c.d. '*Jobs Act*') che ha apportato mutamenti sostanziali connessi alla ridefinizione dei contratti a tempo indeterminato (ora *contratto a tutele crescenti* ai sensi del dlgs 23/2015) nonché alla soppressione di talune forme contrattuali, tra cui l'istituto delle collaborazioni a progetto (una delle modalità di assunzione più diffuse tra le imprese). A questi aspetti salienti, se ne accostano ulteriori, altrettanto rilevanti tra i quali il superamento dell'art. 18 dello Statuto dei lavoratori che implica una maggiore flessibilità sul lato dei licenziamenti. In sintesi, l'applicazione combinata dei nuovi dispositivi normativi previsti per l'ingresso e l'uscita è destinato a riconfigurare significativamente l'attuale struttura del mercato del lavoro (cfr. *Grafico 6*).

L’analisi dei due principali ammortizzatori sociali (la Cassa integrazione guadagni - *Cig* e le Liste di mobilità) fornisce un quadro di più difficile lettura.

Nel primo caso, soprattutto per quanto riguarda la Cassa integrazione guadagni straordinaria, si è assistito a un costante incremento delle ore tra l'Ottobre 2012 e il Settembre 2014, per poi lasciare il posto a una decisa contrazione.

La diminuzione delle ore di *Cig* in deroga è dovuta invece al mancato rifinanziamento delle stesse (Cfr. *Grafici 7 e 8*).

Grafico 6 - Indice media mobile mensile degli avviamenti

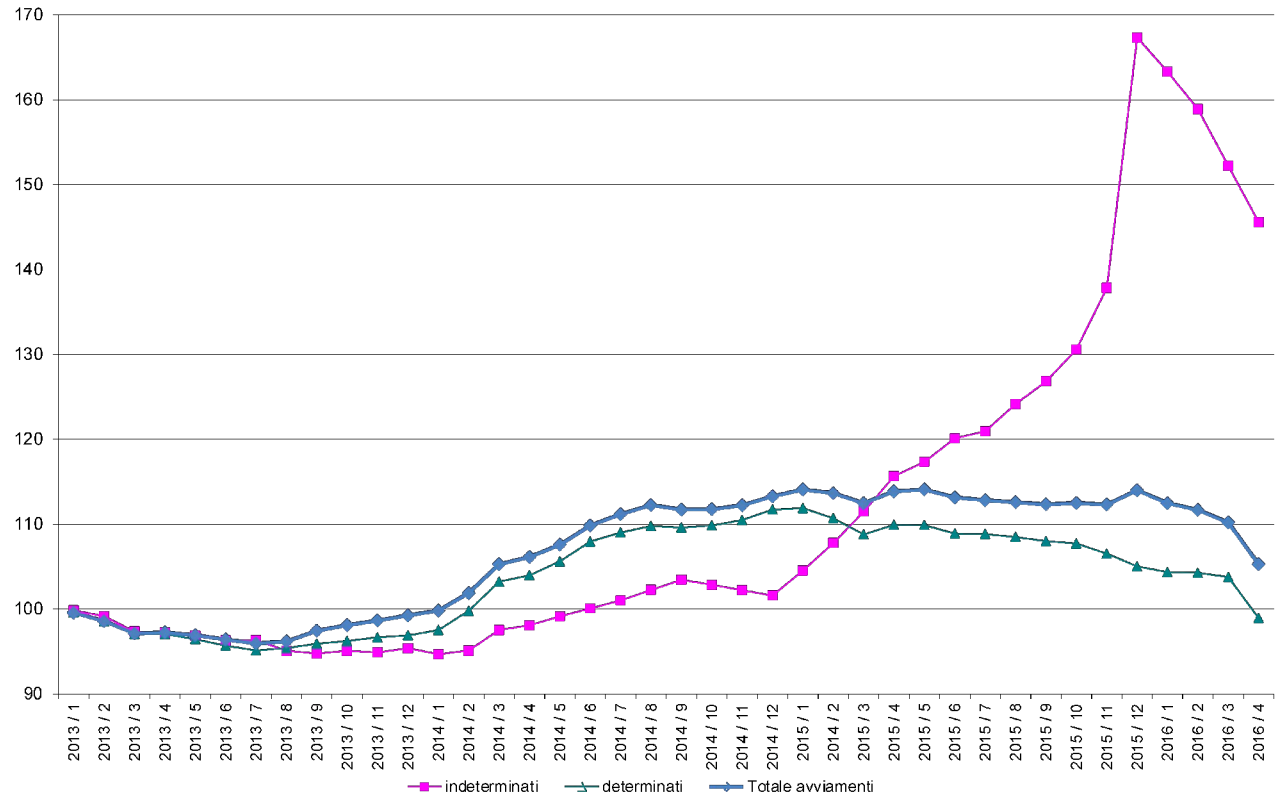


Grafico 7 - Indice Trimestrale Media Mobile CIG - Anno 2009=100

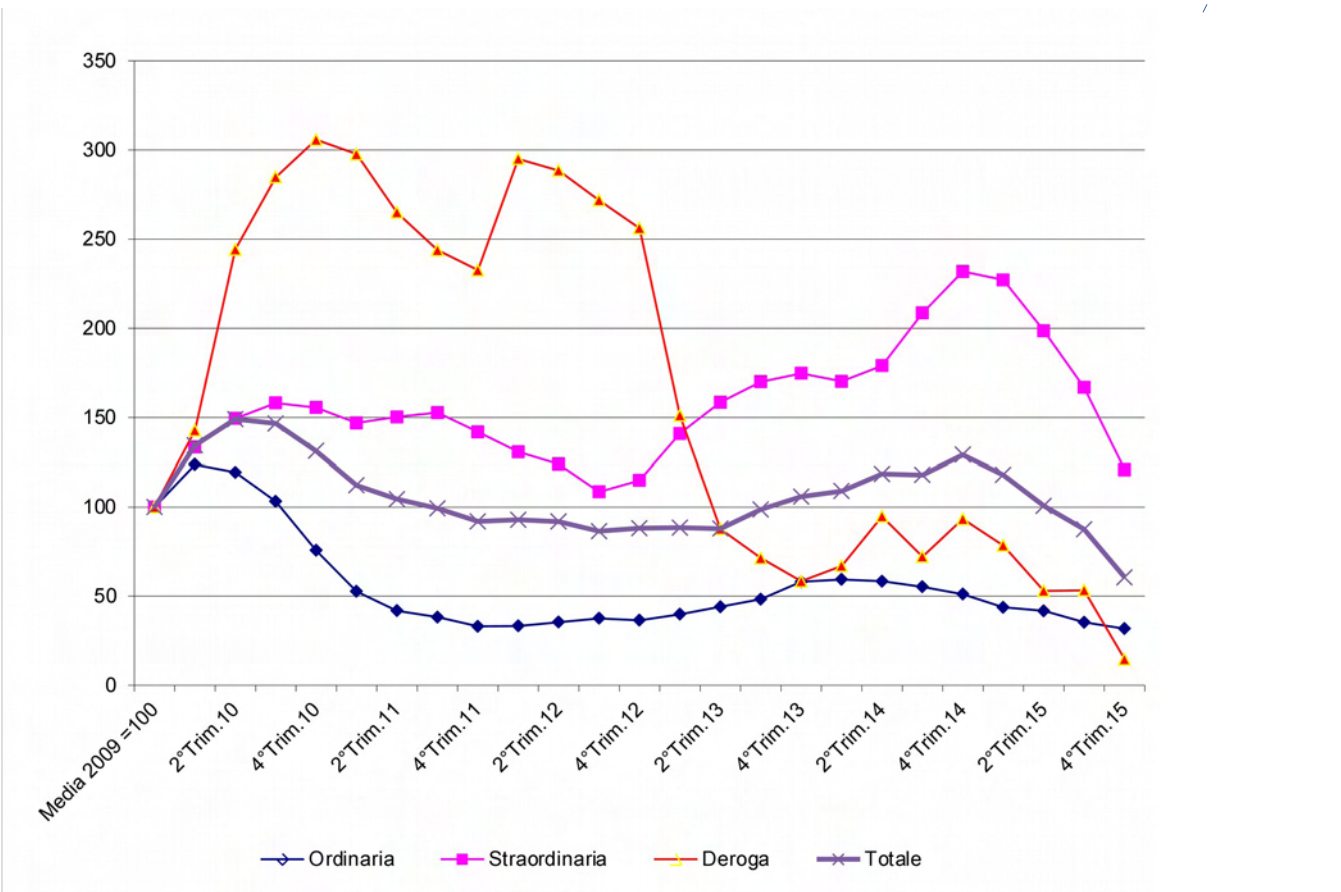
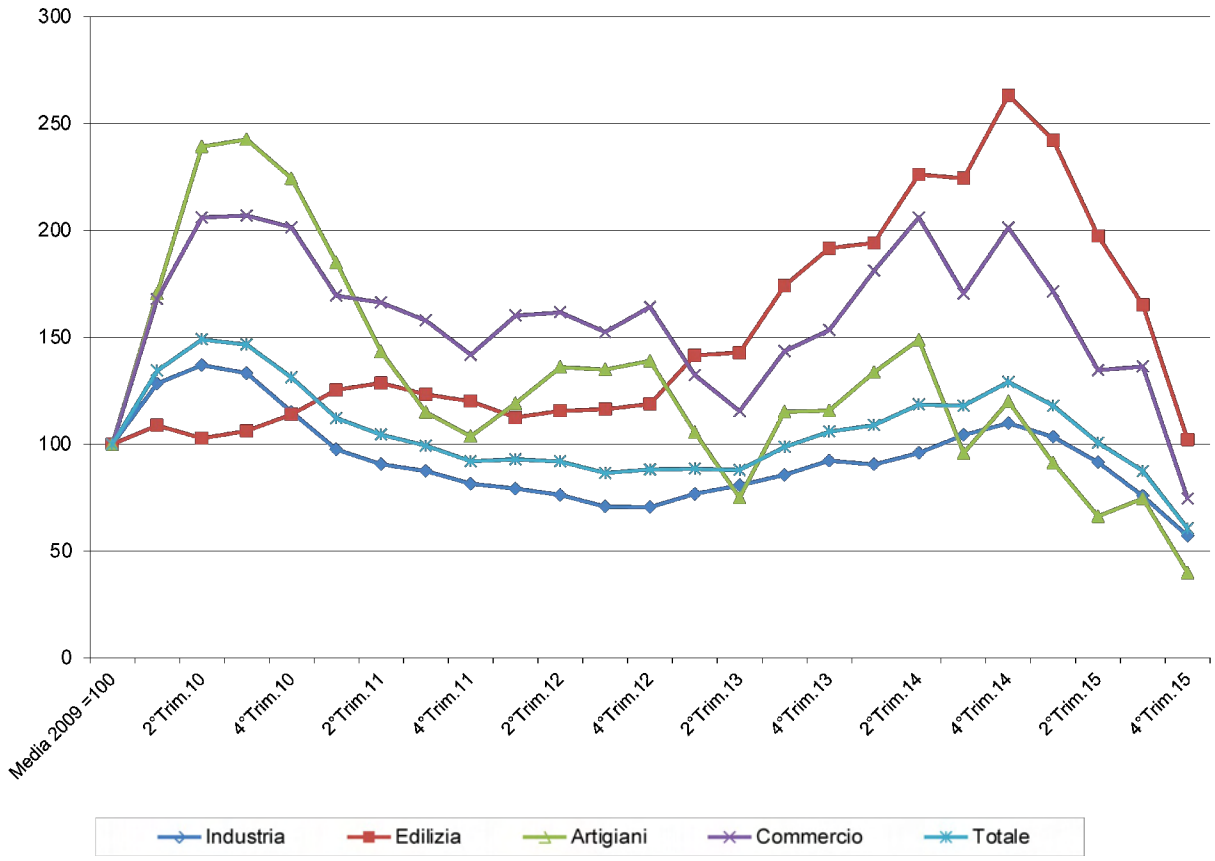
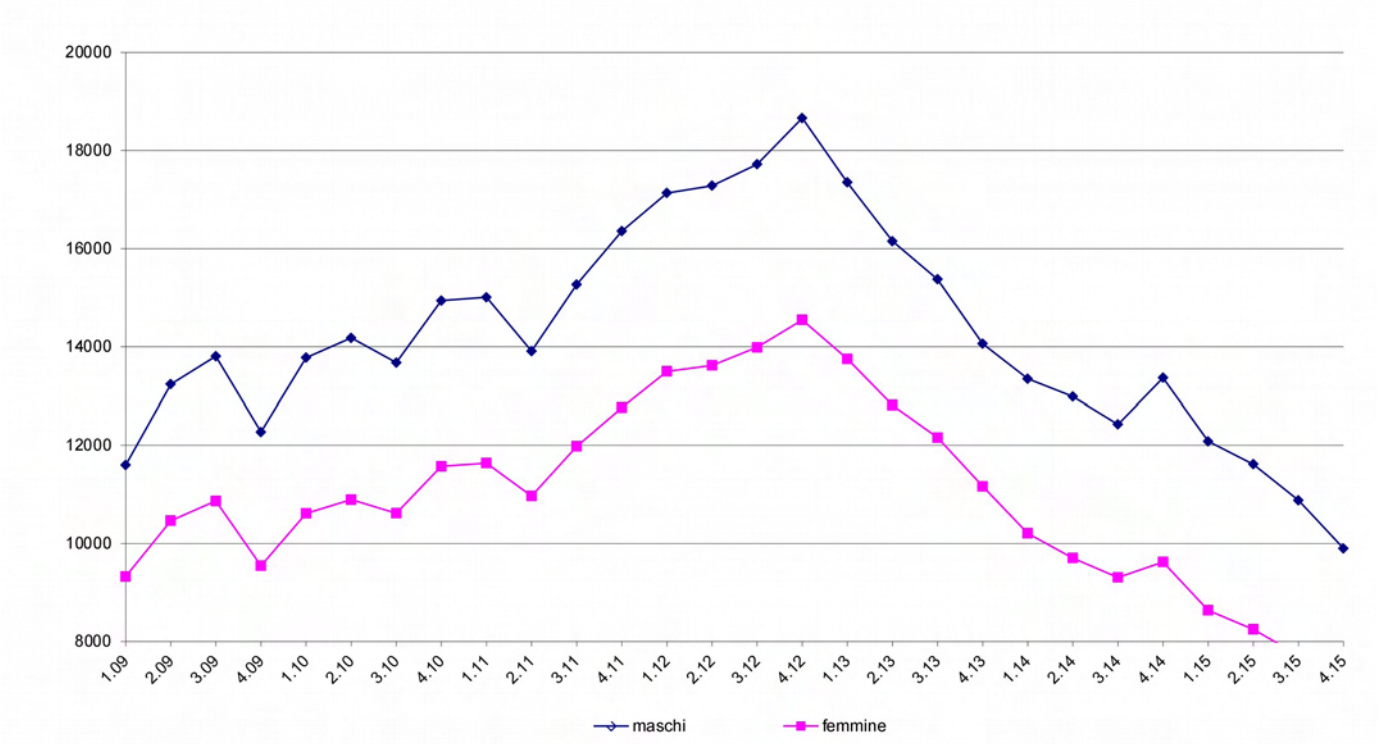


Grafico 8 - Indice Trimestrale Media Mobile CIG - Anno 2009=100



Nel caso della mobilità si è assistito a una decisa diminuzione delle ore a partire dall'inizio del 2013, diminuzione che perdura fino al secondo semestre del 2015, data alla quale si sono consolidati i dati a disposizione (Cfr. *Grafico 9*).

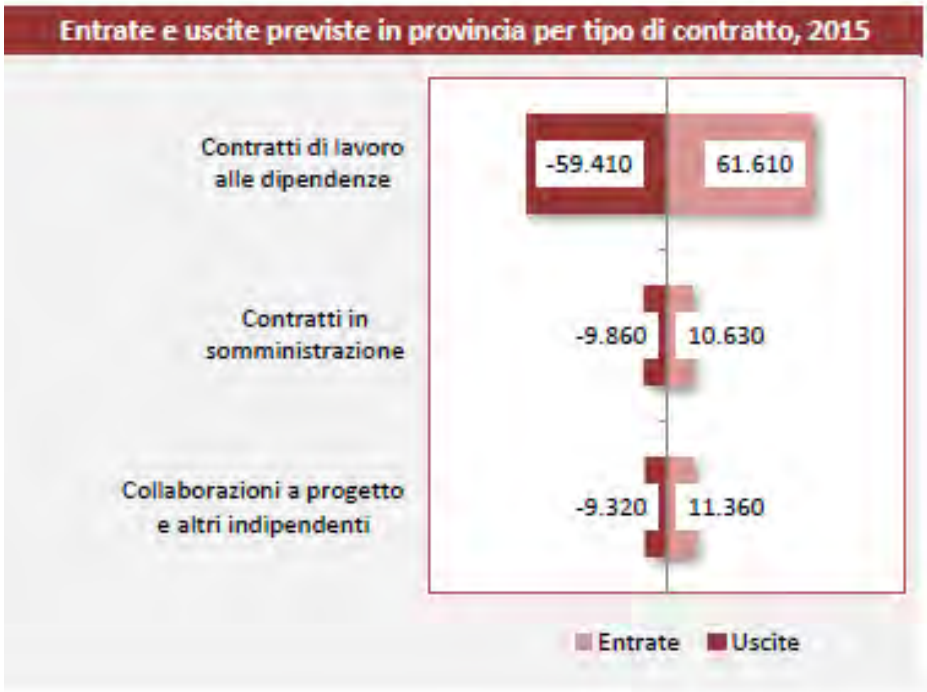
Grafico 9 - Stock degli iscritti alle liste di mobilità per genere, per trimestre - Città Metropolitana di Milano



1.2.3.2 Il programma occupazionale stimato nel 2015[26]

Il saldo occupazionale atteso fra lavoratori in entrata (+83.600 unità) e in uscita (-78.590 unità) nel territorio metropolitano è di segno positivo e corrisponde a +5.010 unità (contro il saldo registrato nel 2014 pari a -1.720 unità). L'incremento occupazionale previsto è dovuto sia ai contratti di lavoro subordinato (a tempo indeterminato, apprendistato, a termine) il cui saldo dovrebbe attestarsi a +2.200 unità, sia a contratti atipici (contratti in somministrazione, collaborazioni occasionali, altre forme contrattuali autonome) ai quali corrisponderebbe un saldo atteso pari a +2.810 unità. (Cfr. *Grafico 10*)

Grafico 10

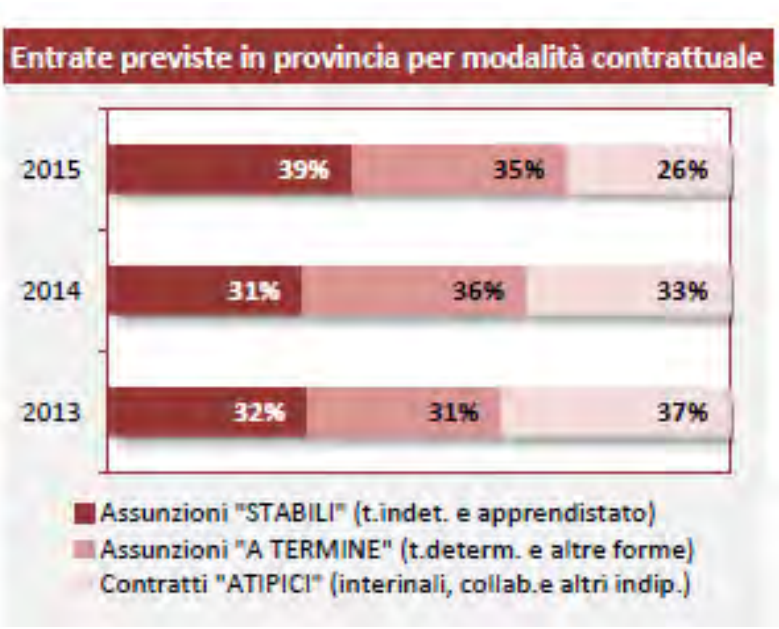


L'articolazione dei flussi occupazionali previsti in entrata nel 2015 sarebbe composta (cfr. Grafico 11):

- per il 39% da assunzioni stabili programmate (32.700 unità assunte a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato, quota in aumento rispetto al 31% previsto per il 2014);
- per il 35% da assunzioni a termine (28.910 unità assunte a tempo determinato o contratti a chiamata);
- per 26% da assunzioni con contratti atipici (21.990 unità assunte, in riduzione rispetto al 33% previsto nel 2014).

26 Tratto da: Sistema informativo Excelsior - Unioncamere - Bollettino 2015

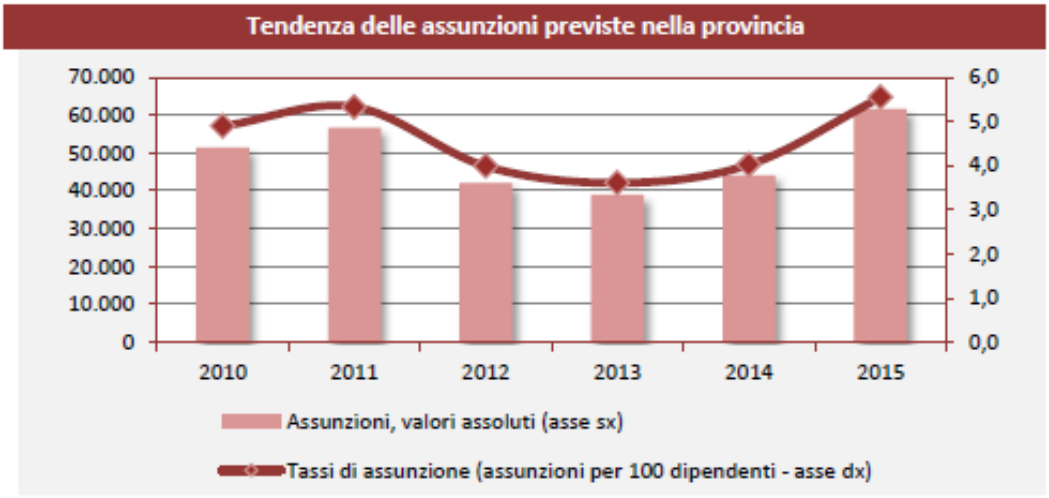
Grafico 11



L'aumento stimato dei contratti di lavoro alle dipendenze (61.610 unità) trascina una variazione occupazionale di segno positivo pari allo 0,2%: dato che registrerebbe un netto miglioramento rispetto ai dati del biennio 2013 e 2014 per il territorio metropolitano (ripettivamente -1,1% e -0,5%), sia nel confronto con il dato previsto per il 2015 a livello regionale e nazionale (rispettivamente pari a -0,3% e -0,7%) .

Le 61.610 assunzioni di lavoratori dipendenti programmate per il 2015 dalle imprese dell'area metropolitana milanese mostrano un significativo incremento (+40%) rispetto al dato di stock del 2014 (44.080 assunzioni stimate per lavoro dipendente) e un tasso di crescita più marcato rispetto sia alla media nazionale (+18%) che regionale (+29%) (Cfr. *Grafico 12*).

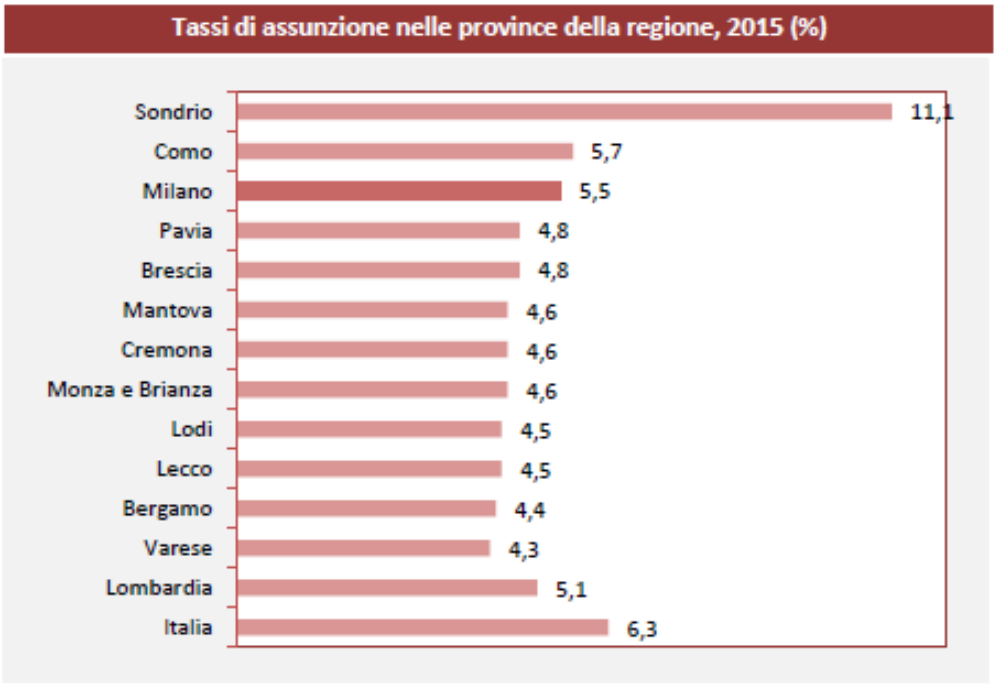
Grafico 12



La fattispecie contrattuale di cui si stima un incremento considerevole nell'ambito delle assunzioni regolate da contratti di lavoro subordinato, pertiene il contratto a tempo indeterminato (46% contro il 38% del 2014), quale effetto conseguente all'introduzione della nuova disciplina in materia di licenziamenti nonché dell'incentivo sulle assunzioni varati dal Governo e, specularmente, si stima in riduzione il ricorso ai contratti a termine (dal 52% del 2014 al 46% nel 2015); il ricorso ai contratti di apprendistato mostrerebbe un andamento pressoché allineato al dato 2014 (7% attuale rispetto all'8%).

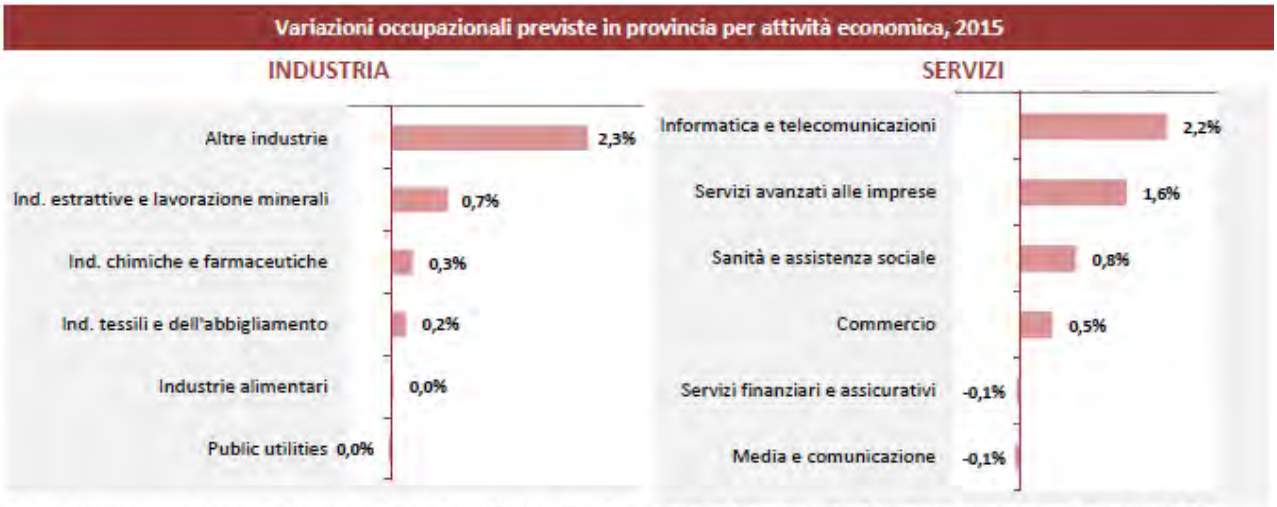
Il tasso di assunzione previsto nel territorio metropolitano si attesterebbe al 5,5% nel 2015 (contro il 4% del 2014), consentendo all'area milanese di collocarsi al terzo posto nel *ranking* delle province lombarde per intensità occupazionale, dopo Sondrio e Como (Cfr. *Grafico 13*).

Grafico 13



A livello settoriale, l'incremento stimato dei posti di lavoro dipendente nel 2015 è determinato dal settore terziario (+6.150 unità) grazie, soprattutto, alla performance positiva dei servizi avanzati alle imprese (+1,6%) e all'informatica (+2,2%); diversamente, per l'industria è previsto un differenziale negativo tra entrate ed uscite (-1.140 unità) correlato alla flessione registrata dal segmento delle costruzioni (cfr. *Grafico 14*).

Grafico 14



N.b: Le variazioni occupazionali di ogni anno sono calcolate in relazione al numero di lavoratori alle dipendenze presenti nelle imprese alla fine dell'anno precedente.

Circa i *profili professionali più richiesti* dalle imprese milanesi si prefigura la seguente distribuzione sul totale assunzioni da lavoro dipendente stimate per il 2015 (61.610):

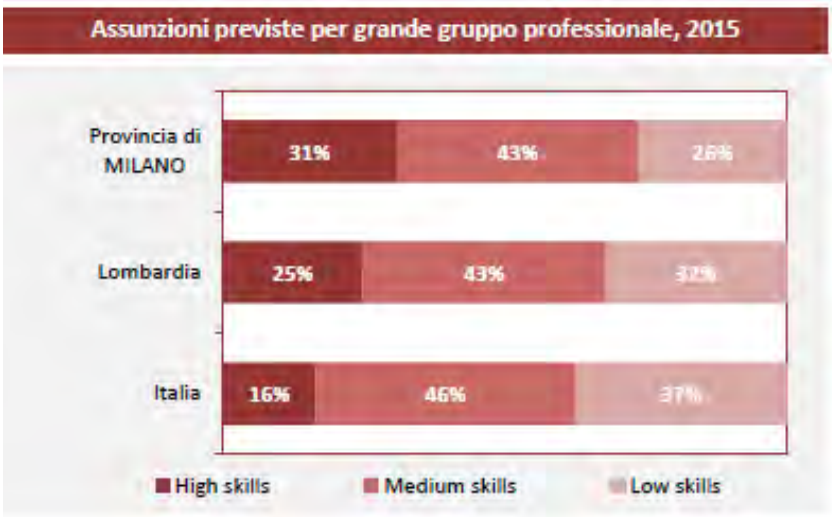
. per il 31% (pari a 19.040 unità) la domanda di lavoro riguarderà figure *high skill* - dirigenti, specialisti e tecnici, contro il il 34% del 2014 e una media regionale pari al 25% del totale delle assunzioni previste. Tale aggregato annovera le professioni intellettuali, scientifiche e ad elevata specializzazione nonché le professioni tecniche. I dirigenti ne costituiscono una quota residuale;

. per il 43% (26.360 unità) riguarderà per le figure intermedie (impiegati e figure proprie del commercio e dei servizi), al pari della media regionale, e in riduzione rispetto al 41% del 2014;

. per il 26% (pari a 16.210 unità) le restanti assunzioni programmate riguarderanno profili di più basso livello (operai, figure generiche e non qualificate), rispetto ad una media regionale del 32%.

(Cfr. *Grafico 15*).

Grafico 15



Circa le *professioni più richieste* nell'area metropolitana, si osserva che più della metà (il 55%) delle assunzioni previste da lavoro dipendente si focalizzeranno intorno a sei figure (cfr. Grafico 16):

- al primo posto si collocano le professioni *qualificate nel commercio* - tipicamente commessi e personale di vendita (10.210 unità);
- seguono le professioni *non qualificate nel commercio e nei servizi* (5.950 unità), seguite dalle *professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali* (5.640 unità) e dalle professioni *qualificate nelle attività ricettive e nella risotorazione* (4.540 unità);
- con previsioni al di sotto delle 4.000 unità seguono le professioni *tecniche in ambito scientifico, ingegneristico e produttivo* (3.910 unità) e gli impiegati addetti alle funzioni di segreteria.

Grafico 16

	Assunzioni	*di cui: difficili da reperire (%)*
51 - Professioni qualificate nelle attività commerciali	10.210	*9,9*
81 - Professioni non qualificate nel commercio e nei servizi	5.950	*5,0*
33 - Professioni tecniche in attività organizzative, amministrative, finanziarie e commerciali	5.640	*13,7*
52 - Professioni qualificate nelle attività ricettive e della ristorazione	4.540	*10,8*
31 - Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	3.910	*19,7*
41 - Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	3.850	*7,7*
Altre professioni	27.510	*17,4*
Totale	**61.610**	***13,7***

Le professioni corrispondono ai "gruppi" (codici a due cifre) della classificazione delle professioni ISTAT 2011.

Tali rilevazioni prospettiche per il 2015 sintetizzano un'inversione delle preferenze espresse nel 2014 dalle imprese milanesi per finalità assunzionali: nel 2015 si riduce di tre punti percentuali l'incidenza della componente *high skill* a fronte di un incremento di due punti percentuali dei profili intermedi.

Nell'ambito delle 61.610 assunzioni stimate nel 2015 per la componente lavoro dipendente, si prevede la seguente suddivisione:

- il 41% (25.190 richieste di assunzione) riguarderà i diplomati;
- il 25% (15.180 richieste di assunzione) sarà rivolto ai laureati;
- il 22% (13.770 richieste di assunzione) riguarderà figure alle quali non verrà richiesta alcuna

formazione scolastica specifica;

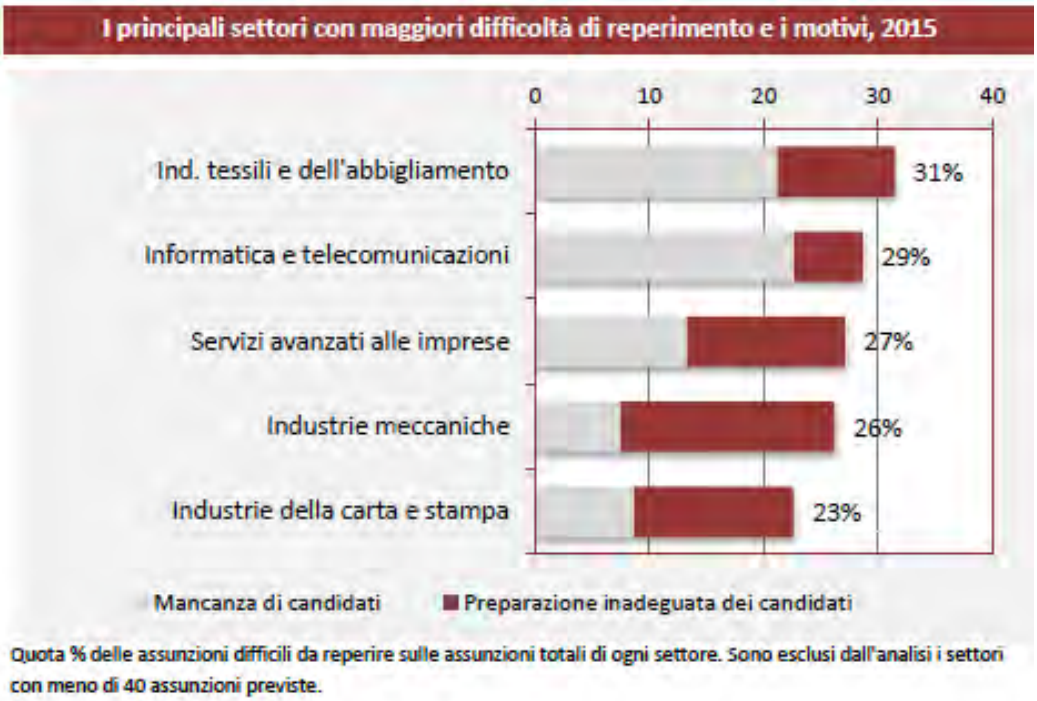
- il 12% (7.470 richieste di assunzione) sarà destinato a coloro che sono in possesso di qualifica professionale.

In sintesi, laureati e diplomati rappresentano il 66% del totale assunzioni programmate nell'area metropolitana milanese nel 2015, quota superiore di sette punti percentuali rispetto alla media regionale (59%) e di diciassette punti percentuali su quella nazionale (49%). Rispetto alle stime 2014, la richiesta di personale laureato registrerebbe un calo di due punti percentuali rispetto al 2014 (27%) e quella di personale diplomato di tre punti percentuali (44%); specularmente, accresce di sei punti percentuali la richiesta di coloro che possiedono una qualifica professionale (6% nel 2014).

Il 14% delle assunzioni previste nel 2015 sarà di difficile reperimento da parte delle imprese (1 punto in più rispetto al dato 2014 e 3 punti percentuali in più rispetto alla media nazionale 2015). Tali difficoltà sono attribuibili in egual misura sia all'inadeguatezza della preparazione dei candidati che alla scarsità dei profili disponibili ai fini assunzionali.

A livello settoriale, le principali difficoltà assunzionali sarebbero imputabili all'industria tessile e dell'abbigliamento (31%), all'informatica e settori ICT (29%), ai servizi avanzati per le imprese (27%); al contrario, le assunzioni risulterebbero più agevoli nelle *public utilities* (2%) e nelle costruzioni (3%) (cfr. *Grafico 17*).

Grafico 17



Quota % delle assunzioni difficili da reperire sulle assunzioni totali di ogni settore. Sono esclusi dall'analisi i settori con meno di 40 assunzioni previste.

Nell'area milanese le imprese richiederanno nel 2015 ad 1 neo assunto su 4 una pregressa esperienza specifica nonché ad 1 neo assunto su 3 un'esperienza almeno nel settore ove l'azienda opera. La frequenza con cui le imprese richiedono tali requisiti si differenzia da settore a settore con un'incidenza, sul totale assunzioni, che oscilla tra il 17% nelle *public utilities* e il 93% nelle costruzioni (cfr. *Grafico 18*).

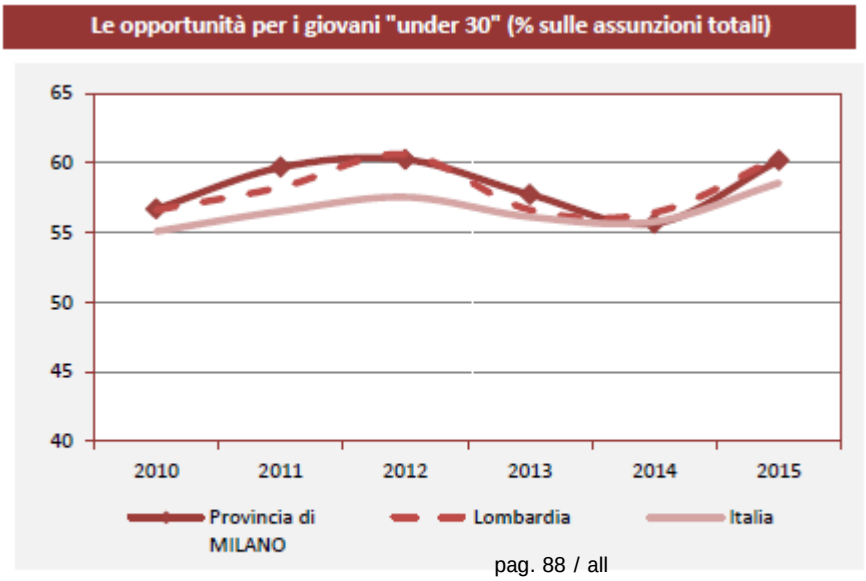
Grafico 18

Quota % delle assunzioni per cui è richiesta esperienza specifica sulle assunzioni totali del settore.
Sono esclusi dall'analisi i settori con meno di 40 assunzioni previste.

Le stime sulle richieste di assunzione di giovani, donne e immigrati

Le assunzioni programmate nel 2015 dalle imprese milanesi riguardanti i *giovani* - sia 'under 30' sia con più di 30 anni - potrebbero raggiungere la quota del 60% del totale assunzioni corrispondente ad una variazione incrementale del +4% rispetto al 2014 (56%) (cfr. *Grafico 19*).

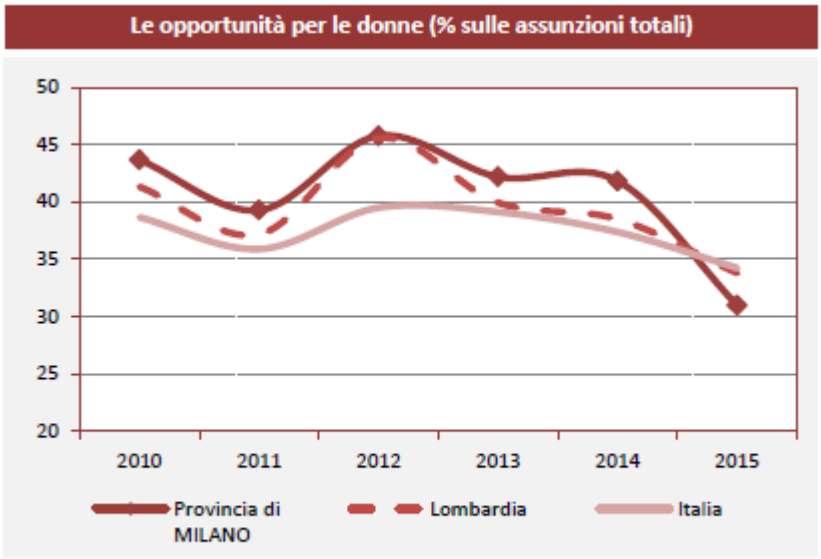
Grafico 19



Le opportunità per i giovani comprendono le quote di assunzioni per cui l'età non è considerata rilevante, riproporzionate sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito (con meno di 30 anni oppure 30 e più anni).

Relativamente al target femminile, le opportunità di lavoro espresse dalle imprese milanesi nel 2015 si attesteranno al 31%, in netta diminuzione rispetto al 2014 (42%) (cfr. *Grafico 20*).

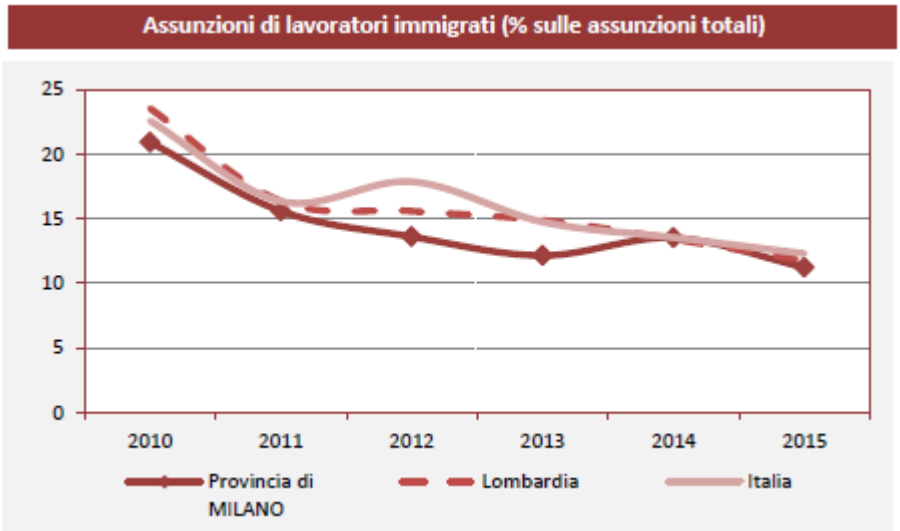
Grafico 20



Le opportunità per le donne comprendono le quote di assunzioni per cui il genere è ritenuto indifferente, riproporzionate sulla base delle preferenze indicate in modo esplicito (maschi o femmine).

Infine, le assunzioni di lavoratori immigrati stimate nel 2015 si ridurranno rispetto all'anno precedente: dal 14% stimato per il 2014 all'11% stimato per il 2015. Parimenti, prosegue il trend negativo a livello nazionale (cfr. *Grafico 21*).

Grafico 21



1.3 La domanda di servizi pubblici locali

Ai sensi dell'art. 112 del dlgs 267/2000 gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei *servizi pubblici* che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.

Il riferimento è ai contenuti della *Tabella 20* del *Conto annuale del personale* degli anni: 2013, 2014 e 2015. Sono stati presi in considerazione i servizi finali non elencando i prodotti/servizi di supporto interno all'Ente.

Tab. 1 - Prodotti per aree operative e aree di intervento

Tipologia prodotti considerata	2013	2014	2015
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE			
Relazioni con altri soggetti pubblici e privati			
n. convenzioni/Accordi di programma	5	6	31
SERVIZI PER CONTO DELLO STATO, AUTORIZZATIVI E IMPOSITIVI			
Regolazione di attività pubbliche e private			
n. autorizzazioni per gestione autoscuole - parco autobus	61	67	63
n. autorizzazioni impianti per l'esercizio delle attività di recupero e smaltimento di rifiuti	205	105	114
n. licenze -abilitazioni -tesserini annuali per l'esercizio caccia e pesca	10.924	11.847	10.430
n. autorizzazioni e concessioni pubblicità sulle strade e sui veicoli	1.601	805	1.499
n. licenze autotrasporto merci conto proprio e autotrasporto conto terzi	334	3.899	3.881
Servizi per il mercato del lavoro			
n. colloqui effettuati per inserimento in banca dati di primo livello e orientamento	n.r.	3.852	83.313
n. tirocini attivati	n.r.	1.936	2.803
SERVIZI EROGATI DALLA COLLETTIVITA'			
Sicurezza urbana, attività di polizia locale e servizio notifica			
n. verbali di controllo redatti	3.727	8.759	994
n. verbali di contravvenzione	1.227	183.955	89
n. incidenti stradali rilevati	12	8	n.r.
Promozione e gestione tutela ambientale			
n. controlli impianti termici ad uso civile	29.960	31.014	29.090
n. interventi di risanamento e miglioramento ambientale in			

Tipologia prodotti considerata	2013	2014	2015
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE			
relazione alle risorse idriche	5	4	5
n. controlli su cave torbiere acque minerali e termali	9	7	10
Lavori pubblici			
n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusi nell'anno su edfici non scolastici e relativi impianti	8	1.823	12
n. collaudi su opere pubbliche effettuati nell'anno	14	27	1.510
n. interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria conclusi nell'anno su edifici scolastici e relativi impianti	14	24.064	21.068
Estensione della rete stradae al 31/12 in km	768	741	714
Servizi idrici integrati			
Importo in euro al 31/12 della riscossione dei canoni per l'utilizzo delle risorse idriche superficiali e stterranee della rete provinciale	971.643	994.497	0,00
Rete idrica in km.	9.781	9.781	9.781
n. utenze idriche iscritte nel catasto provinciale/città metropolitane (dal 2015)	3.472	3.421	3.438
Gestione e smaltimento dei rifiuti			
n. interventi di risanamento e miglioramento dei siti inquinati da rifiuti	0	0	0
n. diffide sospensioni e revoche in materia di rifiuti	0	50	17
Agricoltura			
n. interventi di sostegno promozione e sviluppo della produzione locale	554	452	396
Importo in euro degli interventi realizzati nell'anno di riferimento	5.992.793	4.455.348	3.895.654
Protezione civile			
n. interventi effettuati sul territorio (interventi effettivi, esercitazioni, ecc.)	46	65	410
n. atti amministrativi connessi alle attività di previsione prevenzione ed emergenza	121	39	140

SERVIZI EROGATI ALLA PERSONA			
Servizi sociali, no profit e sanità			
n. interventi a favore di persone con disabilità	660	1.496	2.055
n. interventi a favore di giovani e minori	96	134	67
n. interventi a favore dell'immigrazione	0	0	0
n. cooperative sociali iscritte nella sezione provinciale/città metropolitane (dal 2015) dell'albo regionale	498	636	535
n. associazioni di volontariato iscritte nella sezione provinciale del registro regionale	901	910	916
Servizi per la cultura			
n. eventi culturali organizzati direttamente o patrocinati	83	218	22

Tipologia prodotti considerata	2013	2014	2015
INDIRIZZO POLITICO-ISTITUZIONALE			
n. strutture musei, mostre permanenti, gallerie e pinacoteche, biblioteche, archivi storici	46	376	5
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo			
n. autorizzazioni all'apertura ed esercizio di agenzie di viaggio	241	194	n.r.

n.r.: non rilevato nel Conto annuale del personale

2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.1 Le funzioni della Città metropolitana di Milano nel processo di riordino delle competenze

La Città metropolitana di Milano come stabilito dalla L. 56/2014 all'art. 1 comma 2 è ente territoriale di area vasta con le seguenti finalità istituzionali generali:

- cura dello sviluppo strategico del territorio metropolitano;
- promozione e gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione di interesse della città' metropolitana;
- cura delle relazioni istituzionali afferenti al proprio livello, ivi comprese quelle con le città e le aree metropolitane europee.

Il comma 44 dell'art. 1 della L. 56/2014 stabilisce che a valere sulle risorse proprie e trasferite, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e comunque nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità interno, alla Città Metropolitana sono attribuite:

- le funzioni fondamentali delle province e quelle attribuite alla Città metropolitana nell'ambito del processo di riordino delle funzioni delle province (ai sensi dei commi da 85 a 97 dell'art. 1);

- nonché, ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera p) della Costituzione, le seguenti funzioni fondamentali:

  - adozione e aggiornamento annuale di un *piano strategico triennale del territorio metropolitano*, che costituisce atto di indirizzo per l'ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni di comuni compresi nel predetto territorio, anche in relazione all'esercizio di funzioni delegate o assegnate dalle regioni, nel rispetto delle leggi delle regioni nelle materie di loro competenza;
  - *pianificazione territoriale generale,* ivi comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture appartenenti alla competenza della comunità metropolitana, anche fissando vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano;
  - *strutturazione di sistemi coordinati di gestione dei servizi pubblici, organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito metropolitano*. D'intesa con i comuni interessati la Città Metropolitana può esercitare le funzioni di predisposizione dei documenti di gara, di stazione appaltante, di monitoraggio dei contratti di servizio e di organizzazione di concorsi e procedure

selettive;

- *mobilità* e *viabilità*, anche assicurando la compatibilità e la coerenza della pianificazione urbanistica comunale nell'ambito metropolitano;
- promozione e coordinamento dello *sviluppo economico e sociale*, anche assicurando sostegno e supporto alle attività economiche e di ricerca innovative e coerenti con la vocazione della città metropolitana come delineata nel piano strategico del territorio;
- promozione e coordinamento dei *sistemi di informatizzazione* e *di digitalizzazione* in ambito metropolitano.

Lo Stato e le regioni, ciascuno per le proprie competenze, possono attribuire ulteriori funzioni alle Città metropolitane in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza di cui al primo comma - art. 118 - Costituzione (comma 46).

La Regione Lombardia con L.R. 32 del 12/10/2015 - *Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla L.R. 19/2015* - valorizza il ruolo istituzionale del nuovo ente finalizzato al governo e allo sviluppo strategico del territorio metropolitano, alla pianificazione urbanistica e territoriale, alla promozione e gestione integrata dei servizi, infrastrutture, reti di comunicazione e al coordinamento dei comuni che la compongono, in armonia con il principio di sussidiarietà.

Inoltre stabilisce che la Città metropolitana eserciti, altresì, le funzioni già conferite dalla Regione alla Provincia di Milano, tranne quelle nell'ambito delle seguenti materie (allegato A alla L.R. 32/2015):

- agricoltura
- foreste
- caccia e pesca
- politiche culturali
- ambiente ed energia, limitatamente a: istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione,

che sono state ritrasferite alla Regione Lombardia (art. 3 - L.R. 32/2015) con successive deliberazioni della Giunta Regionale e in continuità di servizio. La Regione esercita altresì le funzioni e le attività di cui all'art. 2 - comma 5 - L.R. 19/2015.
Come previsto dall'art. 2 della medesima legge regionale e mediante successivi provvedimenti, tra i quali gli

accordi bilaterali approvati da Città metropolitana di Milano con decreto del Sindaco metropolitano n. 199 del 05/08/2016 e sottoscritti da Città metropolitana e Regione Lombardia, sono state confermate le funzioni delegate in materia di:

- protezione civile
- turismo e sport
- servizi sociali
- vigilanza ittico venatoria.

In materia di *politiche attive del lavoro*, con il dlgs n. 150 del 14/09/2015, è stata approvata la riforma del sistema dei servizi per il lavoro prevedendo l'istituzione di una Agenzia nazionale e individuando in capo alle Regioni la titolarità delle funzioni e dei compiti in materia. Inoltre è previsto il convenzionamento fra il Ministero competente e le regioni per garantire i livelli essenziali dei servizi resi. Nell'ambito di tale convenzione, la Regione Lombardia ha confermato in capo alle Province e alla Città metropolitana le funzioni già esercitate in materia di servizi per il lavoro nella fase di transizione verso il nuovo modello organizzativo.

La L.R. n.7 del 25/03/2016, che ha modificato il comma 2 dell'art. 3 della L.R. 32/2015, stabilisce, inoltre, che restano confermati in capo alla Città Metropolitana di Milano le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni oggetto di riordino, comprese quelle in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca di cui all'Allegato A. Il fabbisogno di personale di vigilanza, il relativo onere finanziario e l'onere relativo all'esercizio della funzione, a carico del bilancio regionale, sono definiti con Intesa tra la Regione e la Città metropolitana di Milano.

L'intesa per la gestione delle funzioni regionali delegate e del personale soprannumerario è stata sottoscritta il 15/12/2015 fra Regione Lombardia, *Upl*, le Province lombarde, Città metropolitana di Milano e *Anci*.

Con decreto n. 199 del 05/08/2016, il Sindaco metropolitano ha approvato lo schema dell'Accordo bilaterale fra Regione Lombardia e Città metropolitana di Milano che è stato sottoscritto al fine di consentire l'effettivo riparto delle risorse a favore della Città metropolitana di Milano per l'esercizio delle funzioni regionali delegate.

Tra le funzioni già esercitate dalla Provincia di Milano, quelle relative alla *Protezione civile* e alla *Disabilità sensoriale* sono esercitate dalla Città metropolitana nelle more della ridefinizione organizzativa delle competenze rispettivamente con provvedimento legislativo statale e regionale.

In materia di *pianificazione territoriale*, la L.R. 32/2015 stabilisce che il vigente Piano territoriale di coordinamento provinciale *(Ptcp)* è destinato a essere sostituito dal Piano territoriale metropolitano (*Ptm*) che assumerà la valenza prescrittiva nei confronti dei piani settoriali metropolitani e dei piani di governo del territorio dei comuni.

In materia di *mobilità,* la stessa L.R. 32/2015 all'art. 7 prevede che la Città metropolitana di Milano eserciti tale funzione fondamentale nell'ambito dell'Agenzia del trasporto pubblico locale prevista dalla L.R. 6/2012. Tale Agenzia è stata costituita con decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia.

La Città Metropolitana coordina e promuove lo sviluppo economico in coerenza con i contenuti del Piano Strategico anche avvalendosi dell'*Intesa quadro* con la Regione Lombardia e raccordandosi con la Camera di commercio di Milano per assicurare le necessarie condizioni di contesto (art. 8 - L.R. 32/2015).
A questo scopo e al fine di valorizzare la competitività e promuovere l'attrattività del territorio e il sostegno dell'occupazione la Città metropolitana:

- promuove *accordi per la competitività* (di cui all'art. 2 - comma 1 - lett. a) L.R. 11/2014);
- promuove *accordi con i Comuni* del territorio metropolitano per attuare la riduzione del carico fiscale (art. 2 - comma 1 - lett. b) L.R. 11/2014);
- collabora con la Regione e con il sistema camerale (art. 3 - comma 3 - L.R. 11/2014);
- promuove, in raccordo con le funzioni svolte dalla *Cciaa* di Milano, le attività finalizzate allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese artigiane e della manifattura innovativa coinvolgendo i Comuni e le associazioni di rappresentanza attraverso specifici accordi;
- partecipa all'attuazione degli atti convenzionali in tema di servizi al lavoro e politiche attive e per la promozione del capitale umano con la Regione e i Comuni in attuazione delle convenzioni tra Ministero e Regioni previste dal decreto legislativo concernente il riordino in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive.

In tema di semplificazione alle imprese la Città metropolitana valorizza le attività relative agli *Sportelli unici comunali per le attività produttive* (*Suap*) al fine di garantire uno standard uniforme di servizio nel territorio dell'area metropolitana milanese.

La Città metropolitana esercita altresì le specifiche funzioni che le vengano delegate, mediante convenzioni, dai comuni e dalle unioni di comuni e può delegare loro l’esercizio di proprie funzioni. Le deleghe sono regolate mediante convenzioni.

2.2 Le zone omogenee

La legge 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle provincie, sulle unioni e fusioni di comuni” art.1, comma 11, lettera c) stabilisce che “Lo Statuto può prevedere, anche su proposta della regione e comunque con la medesima, la costituzione di zone omogenee per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.

Lo Statuto di Città metropolitana di Milano ha previsto all’art. 29 - comma 5 che “le zone omogenee operano secondo quanto previsto da un apposito regolamento approvato dal Consiglio metropolitano, sentito il parere della Conferenza metropolitana”.

La proposta di costituzione e delimitazione delle zone omogenee è stata oggetto di apposite consultazioni con i Comuni del territorio metropolitano. Il Consiglio metropolitano ha approvato l'individuazione e la delimitazione delle zone omogenee con la delibera R.G. 29/2015 del 24/09/2015.
La proposta di costituzione e delimitazione delle zone omogenee è stata trasmessa alla Regione Lombardia per ottenerne la necessaria Intesa ai sensi dell’art. 1 - comma 11 lettera c) della legge 56/2014 ed ai sensi dell’art. 29 - comma 4 - dello Statuto della Città Metropolitana di Milano.

Le zone omogenee individuate sono 7 e sono costituite dai seguenti comuni:

1. **Zona omogenea Alto milanese:** Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Busto Garolfo,Canegrate, Castano Primo, Cerro Maggiore, Cuggiono, Dairago, Inveruno, Legnano,Magnago, Nerviano, Nosate, Parabiago, Rescaldina, Robecchetto con Induno, San Giorgio su Legnano, San Vittore Olona, Turbigo, Vanzaghello, Villa Cortese.

2. **Zona omogenea Magentino e Abbiatense:** Abbiategrasso, Albairate, Arluno, Bareggio, Besate, Boffalora Sopra Ticino, Bubbiano, Calvignasco, Casorezzo, Cassinetta di Lugagnano, Cisliano, Corbetta, Gaggiano, Gudo Visconti, Magenta, Marcallo con Casone, Mesero, Morimondo, Motta Visconti, Noviglio, Ossona, Ozzero, Robecco sul Naviglio, Rosate, Santo Stefano Ticino, Sedriano, Vermezzo, Vittuone, Zelo Surrigone.

3. **Zona omogenea Sud Ovest:** Assago, Basiglio, Binasco, Buccinasco, Casarile, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Lacchiarella, Locate di Triulzi, Opera, Pieve Emanuele, Rozzano, Trezzano sul Naviglio, Vernate, Zibido San Giacomo.

4. **Zona omogenea Sud Est:** Carpiano, Cerro al Lambro, Colturano, Dresano, Mediglia, Melegnano, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Tribiano, Vizzolo Predabissi, San Colombano al Lambro.

5. **Zona omogenea Adda Martesana:** Basiano, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cambiago, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pessano con Bornago, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Rodano, Segrate, Settala, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.

6. **Zona omogenea Nord Ovest:** Arese, Baranzate, Bollate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate Milanese, Lainate, Novate Milanese, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago.

7. **Zona omogenea nord Milano:** Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni.

In assenza dell'intesa con la Regione è possibile comunque procedere all'istituzione delle zone omogenee in conformità al parere della Conferenza metropolitana adottato dalla maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti.

Il Regolamento per il funzionamento delle zone omogenee è stato approvato dal Consiglio metropolitano con deliberazione n. 51/2015 del 30/11/2015.

I punti più salienti sono i seguenti:

- le Zone omogenee sono disegnate seguendo il principio della contiguità territoriale e la popolazione di ciascuna zona individuata e non deve essere inferiore a 150.000 abitanti;
- sono organi delle Zone omogenee l'assemblea e il coordinatore. La prima riunione è convocata dal Sindaco metropolitano entro 30 giorni per l'elezione del coordinatore;
- le proposte che riguardano le Zone omogenee predisposte dal Consiglio Metropolitano vengono trasmesse all'assemblea con adeguato preavviso;
- la Città metropolitana può esercitare le proprie funzioni amministrative in maniera decentrata, mediante l'organizzazione presso le zone omogenee di uffici comuni con le amministrazioni

comunali e le unioni di comuni;

- il Consiglio metropolitano, su proposta del Sindaco, conferisce specifiche funzioni della Città metropolitana alle Zone omogenee per la loro gestione associata tenendo altresì presente le singole specificità territoriali;
- le Zone omogenee possono stipulare accordi, convenzioni, e altre forme di collaborazione con altre Zone omogenee e altri enti, istituzioni nonché con le zone dotate di autonomia amministrativa del Comune Capoluogo.

La L.R. 32/2015 all'art. 4 individua le Zone omogenee come ambiti dell'esercizio in modo omogeneo integrato, adeguato, stabile e continuo di una pluralità di funzioni conferite dalla Città metropolitana di Milano e dai Comuni che le compongono, nonché per articolare in modo integrato le attività e i servizi regionali e metropolitani con quelli comunali. Inoltre definisce le Zone omogenee come ambiti di gestione associata delle funzioni comunali ai sensi dell'art. 14 del DL 78/2010 e di altre ulteriori funzioni attribuite dalla Regione.

2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Le *modalità di gestione* dei principali servizi erogati alla collettività sono di seguito sintetizzate:

Tab. 1 - Modalità di gestione espresse in %le[27]

Servizi erogati	Modalità di gestione
Lavori pubblici	50% in economia diretta e 50% tramite appalti.
Servizi del mercato del lavoro	70% in economia diretta, 20% tramite aziende speciali e 10% in appalto.
Servizi di polizia locale e servizi di notifica	100% in economia diretta.
Promozione e gestione tutela ambientale	90% in economia diretta, 5% attraverso aziende speciali e 5% attraverso società partecipate (con partecipazione fino al 50%).
Servizio idrico integrato	100% tramite azienda speciale.
Gestione e smaltimento rifiuti	100% in economia diretta.
Protezione civile	100% in economia diretta.
Urbanistica	95% in economia diretta e 5% attraverso Accordi di programma
Regolazione di attività pubbliche e private	95% in economia diretta e 5 in concessione a terzi
Servizi per l'istruzione e la formazione professionale	81% in economia diretta e 14% in appalto.

27 Informazioni tratte dalla Tavola T18 della Relazione allegata al Conto annuale del Personale - anno 2015.

Tab. 1 - Modalità di gestione espresse in %le

Servizi erogati	Modalità di gestione
Servizi per lo sport, attività ricreative e turismo	85% in economia diretta e 15% in concessione a terzi.

2.4 Situazione finanziaria: compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica

2.4.1 Condizioni strutturali del Bilancio

Nel mandato amministrativo precedente non sono stati adottati provvedimenti né di dichiarazione di dissesto finanziario né di pre-dissesto finanziario, rispettivamente ai sensi degli articoli 243-bis e 244 del dlgs 267/2000.

Come certificato dai parametri per la rilevazione delle condizioni di deficitarietà strutturale del Bilancio (ex dm 18/02/2013), risulta che la Città metropolitana di Milano per l'anno 2015 non si trova in condizioni di deficitarietà strutturale.

2.4.2 Andamento dei parametri finanziari ed economico generali nel triennio 2013-2015

Di seguito si illustra il *trend* di alcuni indicatori finanziari ed economico generali della ex Provincia di Milano, dal 1 gennaio 2015 Città Metropolitana di Milano (cfr. *Tabella 2*). La Tabella presenta il confronto tra i dati 2015 con quelli dei due esercizi precedenti. Il confronto tra i dati consente di valutarne l'evoluzione nel triennio.

Occorre però precisare che accertamenti e impegni correnti di competenza dell'anno 2015 possono risultare non totalmente confrontabili con gli anni precedenti in quanto determinati in modo diverso per effetto dell'entrata in vigore dal 1 gennaio 2015 dei nuovi principi contabili. In particolare gli accertamenti di entrata del Titolo III - Entrate Extratributarie sono comprensivi delle quote accantonate al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli impegni del Titolo I - Spesa corrente contengono quote di reimputazioni di residui degli esercizi precedenti che sono state reimputate secondo la loro esigibilità agli anni 2015 e successivi.

Tab. 2 - Andamento indicatori finanziari ed economico-gestionali[28]

28 Da Relazione al Rendiconto della gestione 2015

Fenomeni	Parametri rilevati			*Trend nel triennio*
	2013	**2014**	**2015**	
Autonomia finanziaria	87,07%	88,84%	78,65%	In riduzione rispetto al 2014
Autonomia impositiva	73,25%	76,98%	59,88%	In diminuzione rispetto al 2013 e 2014. Continua il trend negativo delle Entrate tributarie. Inoltre non è più prevista la compartecipazione al Bollo Auto concessa negli anni precedenti dalla Regione a fronte della fiscalizzazione di alcune entrate finalizzate. Nel 2015 , a seguito della riforma degli enti di area vasta, si assiste quindi al ripristino dei trasferimenti regionali finalizzati, la cui posta più rilevante ammonta a circa 33,3 milioni di Euro, in grado di influenzare l'andamento dell'indicatore.
Pressione finanziaria	€ 113,95/ab.	€ 97,15/ab.	€ 96,33/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Essa è determinata dall'andamento delle Entrate tributarie e dei Trasferimenti
Pressione tributaria	€ 96,86/ab.	€ 84,85/ab.	€ 71,01/ab.	In riduzione., per effetto principalmente della diminuzione delle entrate e in piccola misura dell'aumento della popolazione
Intervento erariale	€ 0,52/ab.	€ 0,44/ab.	€ 0,87/ab.	In aumenti rispetto al 2013 e 2014, pur in un contesto di marginalità dei trasferimenti statali sul bilancio della Città metropolitana di Milano
Intervento regionale	€ 8,31/ab.	€ 5,65/ab.	€ 20,03/ab.	In aumento rispetto al 2013 e 2014. Si richiama quanto già indicato per il parametro “autonomia impositiva”.
Incidenza residui attivi	17,62%	17,90%	29,00%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Incidenza residui passivi	42,62%	40,48%	29,95%	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Su qusto indicatore pesa la reimputazione di poste, non esigibili nel 2015, agli anni successivi.
Indebitamento locale	€192,27/ab.	€ 170,46/ab.	€ 163,76/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Si conferma la tendenza alla riduzione del debito iniziata dall'esercizio 2011.
Velocità di riscossione entrate proprie	85%	83%	73%	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Rigidità spesa corrente	25,56%	27,32%	22,31%	In riduzione rispetto al 2014 a causa dell'aumento delle entrate correnti (22,31% rispetto al 27,32% dell'anno precedente) e della contemporanea continua riduzione della spesa corrente.
Velocità gestione spese correnti	58%	56%	64%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Redditività del patrimonio	4,75%	5,01%	6,63%	In aumento rispetto al 2013 e 2014.
Valore patrimonio indisponibile pro-capite	€ 155,22/ab.	€ 144,57/ab.	€ 137,51/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Valore patrimonio disponibile pro-capite	€ 45,57/ab.	€ 41,96/ab.	€ 36,10/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Valore beni demaniali pro-capite	€ 64,95/ab.	€ 62,91/ab.	€ 61,86/ab.	In riduzione rispetto al 2013 e 2014.
Rapporto dipendenti popolazione	0,57 per mille abitanti	0,51 per mille abitanti	0,43 per mille abitanti	In riduzione rispetto al 2013 e 2014. Continua nel suo processo di riduzione. Nel 2015 i dipendenti sono diminuiti di oltre 230 unità e al 31/12/2015 sono risultati pari a 1.390 unità.

2.4.3 Il rating della Città metropolitana di Milano

	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Livello di rating	AA-	A-	BBB+ con outlook negativo	BBB+ con outlook stabile	BBB+	BBB+ con outlook stabile

Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings

A seguito del monitoraggio annuale, il 25/09/2015 l'Agenzia *Fitch* ha assegnato allaCittà Metropolitana di Milano il livello di rating a BBB+. Questo giudizio è stato successivamente riconfermato il 18/03/2016 e successivamente anche il 09/09/2016 con outlook stabile in ragione del severo controllo della spesa e in particolare dagli sforzi continuati per fronteggiare la pressione delle manovre fiscali nazionali, oltre che nel *trend* di riduzione dello *stock* di debito.

2.4.4 Il concorso al contenimento della spesa pubblica della Città metropolitana di Milano e gli effetti sulla formazione del Bilancio 2015

Negli ultimi tre anni alle Province e Città Metropolitane è stato richiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica che non ha elementi di confrontabilità con gli altri livelli di governo, soprattutto dopo la decisione di rivisitare il ruolo e le funzioni delle stesse.

A fronte delle manovre economiche restrittive e della crisi del mercato automobilistico, esauriti gli spazi concessi dalla manovra delle aliquote tributarie, le Province e le Città metropolitane sono state costrette a procedere a severe contrazioni delle spese.

I trasferimenti erariali sono stati ulteriormente aggravati dalla *Legge di stabilità 2015* (L. 190/2014) che ha imposto al comparto riduzioni di spesa con versamento a favore del bilancio dello Stato per 1000 milioni nel 2015, 2000 nel 2016 e 3000 nel 2017.
Il contributo della Città metropolitana di Milano agli obiettivi di finanza pubblica ex L. 190/2014 è stato di 27,7 milioni di Euro ai quali si è aggiunta la sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità - anno 2014 - pari a 2,3 milioni.
E' da rilevare che circa un quarto della spesa corrente metropolitana, alimentata da risorse locali (soprattutto tributi e in misura minore da trasferimenti dalla Regione Lombardia), viene riversata all'amministrazione centrale. Aggiungendo poi che la Città metropolitana effettua quasi tutte le proprie spese per acquisizione di beni e servizi e realizzazione di opere pubbliche nella qualità di "consumatore finale" senza possibilità di detrazione dell'IVA, che ora è interamente versata all'Erario, l'apporto alla finanza statale diviene ancora più

consistente.

L'impatto del maggior concorso al contenimento della spesa pubblica richiesto alle Province e alle Città metropolitane dell'art. 1, comma 418 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 unitamente all'andamento delle entrate, ha delineato una situazione critica, ripresa anche dalla Corte dei Conti nella relazione approvata nell'adunanza del 30/04/2015. In essa la Corte evidenzia una diffusa tendenza alla precarizzazione del quadro finanziario degli enti di area vasta e una crescente difficoltà degli stessi nel mantenimento degli equilibri di bilancio, talvolta culminati in vero e proprio squilibrio. Lo stesso legislatore con il D.L. 78/2015 del 19/06/2015 riconosce implicitamente che la manovra finanziaria a carico di tali amministrazioni non risulta compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio.

Infatti, introduce alcune importanti novità:

- un contributo di 80 milioni di Euro per l'anno 2015, di cui 50 milioni di Euro destinati alla Città metropolitana di Milano (non rilevante ai fini del Patto di Stabilità) e 30 milioni alle Province in relazione alla necessità di sopperire a specifiche straordinarie esigenze finanziarie (art. 8 c. 13 ter);
- un contributo alle Province e alle Città metropolitane di 30 milioni per l'anno 2015 per l'assistenza, per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con *handicap* fisici e sensoriali (art. 8 c. 13 quater);
- la possibilità di utilizzare i risparmi derivanti dalla rinegoziazione di mutui senza vincoli di destinazione (art. 7, c. 2);
- la riduzione della sanzione per il mancato rispetto del Patto di stabilità al 20% dello sforamento e comunque ad un importo non superiore al 2% delle entrate correnti registrate nell'ultimo consuntivo disponibile (art. 1, c. 7);
- la possibilità di applicare al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, l'avanzo destinato, per il solo esercizio 2015, da parte delle Province e delle Città metropolitane, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;
- la previsione di deliberare, da parte delle Province e delle Città metropolitane, i provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, entro e non oltre il termine di approvazione del bilancio di previsione.

Si tratta di misure importanti *una tantum* al sostegno degli equilibri di bilancio, misure che in parte sono state confermate anche per l'esercizio 2016, stante il quadro economico finanziario del comparto.

Pertanto, solo nella seconda parte dell'esercizio 2015 è stato possibile predisporre ed approvare il bilancio di previsione, limitato peraltro alla sola annualità 2015, facendo riferimento alle funzioni e all'assetto in essere,

in attesa del compimento del riordino delle funzioni previsto dalla L. 56/2014. L'equilibrio di parte corrente è stato raggiunto grazie all'applicazione delle misure straordinarie previste dal D.L. 78/2015 (quali: il contributo statale di 50 milioni di Euro e l'applicazione dell'avanzo destinato alla spesa corrente).

Alla fine dell'esercizio gli accertamenti delle entrate tributarie derivanti da imposte sono stati di 4,4 milioni inferiori a quelli dell'anno precedente (-28 milioni nel 2014). Le spese correnti impegnate al netto dei trasferimenti allo Stato sono diminuite dai 333,7 milioni di Euro nel 2010 a 221,7 milioni di Euro nel 2015.
Molto pesanti sono state le conseguenze in termini di rigidità di bilancio, nonostante la continua contrazione delle spese di personale impegnate (Intervento 01) che tra il 2012 ed il 2014 diminuiscono da 74,9 a 64,7 milioni fino a raggiungere nel 2015 l'importo di 58,7 milioni, in particolare per effetto della riduzione del 30% della spesa della dotazione organica riguardante il personale di ruolo alla data dell'8/4/2014, data di entrata in vigore della Legge Delrio, imposta dalla L. 190/2014, processo ancora in corso nel 2016.

Da aggiungere nel 2015 l'applicazione dei nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento al principio contabile della *competenza finanziaria potenziata*, pur utilizzando ancora gli schemi previsti dalla precedente normativa con funzione autorizzatoria e quelli armonizzati con funzione conoscitiva. E' stata invece rinviata all'esercizio 2016 l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale, l'adozione del piano dei conti integrato e l'adozione del bilancio consolidato.

Nel corso dell'esercizio 2015 si è pertanto provveduto al riaccertamento straordinario dei residui, cioè alla "revisione" dei residui attivi e passivi all'1/1/2015 sostanzialmente in base alla presenza o meno di un'obbligazione giuridica perfezionata e alla sua esigibilità. La cancellazione delle somme dai residui conservati al 31/12/2014 e la reimputazione sul corretto esercizio in base all'esigibilità dell'obbligazione, ha determinato l'iscrizione della posta denominata "Fondo pluriennale vincolato" (*Fpv*): in entrata per il finanziamento delle spese reimputate sull'esercizio di esigibilità e in spesa all'interno dei singoli stanziamenti per la quota di obbligazione non esigibile nell'esercizio di riferimento, ma in quelli successivi.
Oltre a queste operazioni contabili, è previsto che le entrate considerate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo e non più per cassa (come in passato), con l'accantonamento della quota calcolata come inesigibile sulla base dei dati degli ultimi cinque anni ad un fondo (non impegnabile) iscritto tra le spese, denominato "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (*Fcde*). Il primo accantonamento a tale fondo è stato calcolato con il riaccertamento straordinario dei residui con riferimento ai residui attivi conservati all'1/1/2015 relativi a entrate considerate di dubbia e difficile esazione. Tale accantonamento ha determinato un risultato di amministrazione all'1/1/2015 negativo per 25,2 milioni di Euro, che è stato previsto di ripianare in 30 anni a quote costanti, come consentito dalle norme vigenti.

Inoltre, il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto sindacale R.G. n. 139/2016 del 25/05/2016. Pertanto, il rendiconto della gestione 2015, pur utilizzando gli schemi previsti dal *Dpr* 194/96 risente dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata in termini dei nuovi concetti di accertamento e impegno, delle nuove poste previste (*Fpv*, *Fcde*, Fondo rischi) e anche del risultato di amministrazione all'1/1/2015.

Il quadro finanziario a consuntivo presenta in sintesi le seguenti risultanze:

- risultato di amministrazione pari a 162,4 milioni di Euro, che dopo il calcolo delle quote vincolate e dell'avanzo destinato a investimenti chiude con una quota disponibile negativa, pari a -19 milioni di Euro (nel 2014 si registrava una piccola quota non vincolata limitata a 224 mila Euro), ed è comunque migliorativo rispetto al risultato di amministrazione al 1/1/2015 determinato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, recuperando, pertanto, la conseguente quota annuale di disavanzo applicata a bilancio;
- equilibrio economico finanziario al netto dell'avanzo di amministrazione destinato a spese correnti positivo (+46 milioni) e risultato della gestione positivo (+71,6 milioni), conteggiando in entrambi i casi anche il differenziale del *Fpv*; considerando l'applicazione dell'avanzo il risultato della gestione raggiunge l'importo di 114,3 milioni (+113,5 al netto della quota annua trentennale di disavanzo pari a 0,8 milioni di Euro) in cui sono contenute le quote vincolate;
- mancato conseguimento dell’obiettivo del patto di stabilità interno con uno sforamento di 41,4 milioni di Euro, nonostante il contenimento degli impegni di spesa corrente e dei pagamenti in conto capitale. Questi ultimi con 46,6 milioni raggiungono il valore più basso dell’ultimo quinquiennio (nel 2013 i pagamenti relativi al Titolo II della spesa erano stati 212 milioni).

Nel corso dell’esercizio 2015 la liquidità di *cassa* è passata da 242,7 a 276,3 milioni di Euro grazie alla riscossione di entrate derivanti da alienazioni patrimoniali.

A conclusione si può affermare che per le Città metropolitane, quale nuova istituzione di rango costituzionale, è imprescindibile la definizione di un nuovo assetto delle risorse in un quadro di equilibrio stabile dei bilanci e secondo i fabbisogni standard se ambiscono a essere un ente innovativo e strategico per il Paese, in quanto dotate di compiti specifici per lo sviluppo economico e competitivo del territorio con l'obiettivo di promuovere strategie integrate per intensificare lo sviluppo urbano sostenibile e di garantire

adeguati livelli di investimenti.

2.4.5 Risorse, Impieghi e sostenibilità economico-finanziaria

2.4.5.1 L'andamento delle Entrate

Tab. 3 - Entrate accertate - andamento nel periodo 2010-2015

(importi in migliaia di Euro)

Titoli di Entrata	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I - Entrate tributarie	257.251	295.803	317.508	297.841	269.508	227.020
II - Entrate da trasferimenti (Stato, Regione, altri enti)	112.908	104.548	50.059	52.566	39.068	80.940
• ***dallo Stato***	*3.400*	*4.430*	*5.390*	*1.594*	*1.387*	*2.773*
• ***dalla Regione***	*80.790*	*75.314*	*29.913*	*25.554*	*17.951*	*64.023*
• ***da altri enti***	*28.718*	*24.804*	*14.756*	*25.418*	*19.730*	*14.144*
III - Entrate extratributarie	51.404	40.274	99.582	56.220	41.517	71.176
Totale Entrate correnti	***421.563***	***440.625***	***467.149***	***406.627***	***350.093***	***379.136***
IV - Alienazioni, trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti	322.928	17.240	101.582	88.981	9.467	97.374
• ***di cui trasferimenti di capitale***	*219.239 (67,9%)*	*15.741 (91,3%)*	*71.817 (70,7%)*	*22.408 (25,2%)*	*7.497 (79,2%)*	*6.169 (6,3%)*
V - Entrate derivanti da accensione prestiti	56.383	23.606	16.331	11.971	1.000	-
• ***di cui da assunzione e devoluzioni di mutui e prestiti***	*56.383 (100%)*	*23.606 (100%)*	*16.331 (100%)*	*11.971 (100%)*	*1.000 (100%)*	-
VI - Entrate da servizi per conto terzi	43.283	27.869	30.381	31.147	20.718	41.796
Totale	**844.157**	**509.340**	**615.443**	**538.726**	**381.278**	**518.306**

Entrate tributarie

A partire dagli ultimi mesi del 2009 il rallentamento delle attività finanziarie e produttive ha colpito significativamente il mercato automobilistico con una conseguente flessione delle entrate tributarie ad esso correlate: l'*Imposta provinciale trascrizione* (*Ipt*) veicoli e l'*Imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto* (responsabilità civile sui rischi della circolazione dei veicoli).

In particolare per l'*Ipt* la riduzione del gettito è dovuta:

- ad una modifica della sua disciplina, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012 (ai sensi dell'art. 9 - comma 2 - D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. 213 del 7/12/2012), che ha consentito di eseguire le formalità relative all'*Ipt* su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in

base al quale l'*Ipt* deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al *Pra*. Il presupposto d'imposta si basa su un bene mobile che, in quanto tale, prestandosi a possibili forme di elusione fiscale con spostamento della sola registrazione amministrativa dei veicoli in enti diversi da quelli dell'effettiva circolazione. Tale norma per la Provincia di Milano ha determinato una flessione delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà;

- il gettito dell'anno 2014 ha risentito inoltre negativamente dell'effetto prodotto dall'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio, della disposizione introdotta dal comma 165, art. 1 della L. 147/2013 (*Legge di Stabilità 2014*) in base alla quale le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta;
- Inoltre, la *Legge di stabilità 2015* ha abrogato l'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali ed inferiori ai trent'anni.

A partire dal 2013, il gettito dell'I*mposta sui premi assicurativi Rc auto*, è risultato in notevole flessione, andamento confermato anche nel 2014 e nel 2015.

Le ragioni di tale flessione possono essere individuate nelle seguenti determinanti:

- minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;
- riduzione dei premi prevista dal disegno di legge sulla concorrenza che fra le varie misure prevede sconti sulla *Rc auto* per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigorosità nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
- evasione fiscale, quindi mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;
- elusione fiscale, ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di *leasing* oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al *Pra*.

Quanto all'*addizionale su consumi elettric*i, si precisa che dal 2012 è cessata la titolarità provinciale del tributo, ora passata allo Stato, con l'effetto di riduzione del gettito complessivo tributario. La maggior parte dell'introito per tale addizionale rilevato nel 2015 è dovuto all'attività di controllo sulle dichiarazioni di consumo delle società erogatrici, dalle quali sono risultati versamenti non effettuati per i quali è stata avviata la procedura di recupero.

Inoltre, la compartecipazione al gettito della tassa automobilistica che Regione Lombardia aveva assicurato alla Provincia dal 2011 al 2014 per finanziare le funzioni da essa delegate/affidate, a seguito della riforma

degli enti di area vasta, dal 2015 è stata dalla stessa sostituita con il il sistema dei trasferimenti regionali.

Tab. 4 - Andamento Entrate Tributarie 2015-2014

(importi in migliaia di Euro)

Entrate tributarie	Accertamenti 2014 (a)	Previsioni definitive 2015 (b)	Accertamenti 2015 (c)	Riscossioni 2015	Scost. %le (c/a)	Scost. %le (c/b)
Imposte	231.340	231.871	226.939	174.424	-1,87	-2,09
Compartecipazione al gettito tassa automobilistica	38.136	0	0	0	-100	-
Tasse e altre entrate tributarie	32	81	81	81	253	-
Totale	***269.508***	***231.952***	***227.020***	***174.505***	***-15,73***	***-2,09***

La capacità di riscossione anno 2015 (76,9%) è risultata inferiore all'indice rilevato nel 2014 (83,7%).

Tab. 5 - Capacità di riscossione delle Imposte 2015

(importi in migliaia di Euro)

Imposte	Accertamenti 2015	Riscossioni 2015	%le riscosso
. Imposta Rc Auto	118.145	87.574	74,1
. Ipt	83.580	82.286	98,5
. Addizionale energia elettrica (usi non domestici)	2.241	2.241	100
. Tributo ambientale	22.974	2.323	10,1
Totale Imposte	***227.020***	***174.505***	***76,9***

Entrate extratributarie

I proventi dei servizi pubblici sono da porre in relazione ai servizi direttamente erogati dall'Ente.
Le risorse più significative riguardano:

- il provento per le sanzioni amministrative per le violazioni di norme del Codice della strada accertato per Euro 48 milioni per il 2015 (per effetto del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata è stato inserito a bilancio l'importo delle notifiche previste e non più dell'incassato). Essendo un'entrata di dubbia esigibilità è stato calcolato il relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le regole previste dal predetto principio contabile;
- i proventi delle sanzioni amministrative per violazioni di norme in materia ambientale e in materia di scarichi, per le quali vale il discorso precedente in relazione all'importo delle notifiche e del relativo

accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo accertato nel 2015 ammonta a 2,3 milioni di Euro;

- le rette versate dai Comuni per il ricovero dei minori presso il Centro assistenza minori (*Cam*) di Via Pusiano a Milano. Accertati nel 2015 circa 1,3 milioni di Euro;
- il recupero da terzi per la campagna di certificazione domiciliare degli impianti termici. Accertati nel 2015 circa 1,9 milioni di Euro.

I proventi dei beni comprendono le remunerazioni del patrimonio dell'ente da riferire principalmente a:

- fitti di beni immobili: 3,7 milioni di Euro;
- canoni per occupazione di spazi pubblici: 1,2 milioni di Euro;
- rimborso di spese per l'utilizzo di strutture scolastiche da parte di terzi: 1 milione di Euro.

Per quanto concerne in particolare i beni immobili locati, questi sono rappresentati per la gran parte da immobili vincolati per destinazione (Prefettura, caserme dei Carabinieri, Polizia e Vigili del fuoco, i cui canoni di affitto sono determinati dall'Ufficio Tecnico Erariale), ai quali si aggiungono beni mobili disponibili (appartamenti, terreni, reliquati stradali ed altri spazi).

Tra gli accertamenti della categoria "interessi su anticipazioni e crediti" sono iscritti:

- i proventi derivanti dalla remunerazione delle liquidità disponibili sui vari conti fruttiferi aperti presso la Banca d'Italia e sui conti bancari intestati all'Amministrazione e dalle operazioni finanziarie, compreso quelle di gestione della liquidità di tesoreria: 1 milione di Euro;
- le poste attive derivanti da operazioni di *swap* su mutui a tasso fisso e variabile: 1,1milioni di Euro.

I rapporti finanziari con la Regione Lombardia

Circa la definizione dei rapporti finanziari con Regione Lombardia, negli ultimi anni i trasferimenti erano stati fiscalizzati e compresi in un unico fondo. Nel 2015 si ritorna al sistema dei trasferimenti che sono risultati complessivamente pari a 64 milioni di Euro, con un aumento di 46 milioni rispetto al 2014.

Con l'*Intesa* del 13 aprile 2015, Regione Lombardia si è impegnata a mantenere il trasferimento alla Città Metropolitana di Milano e alle Province lombarde, nell'ambito delle risorse ex-fiscalizzate complessivamente per 195 milioni di Euro, oltre a rendere disponibili 10 milioni di Euro, nella considerazione della rilevanza della criticità rispetto ai servizi forniti ai cittadini,.

A fronte dell'Intesa del 13 aprile 2015, Regione Lombardia ha stanziato complessivi 180 milioni di Euro,

rispetto ai 195 milioni di Euro previsti dall'Intesa, riconosciuti a favore di Città Metropolitana di Milano e delle Province lombarde per le funzioni regionali delegate, così ripartiti:

- 152,6 milioni di Euro con i decreti in attuazione della DGR n. X/3007 del 9/1/2015 per il T*rasporto pubblico locale* (di cui 28,2 milioni di Euro alla Città Metropolitana di Milano);
- 15 milioni di Euro con DGR n. X/4021 dell'11/9/2015 in materia di *Agricoltura* (di cui 1,1 milione di Euro alla Città Metropolitana di Milano);
- 12,4 milioni di Euro con DGR n. X/4117 del 2/10/2015 (di cui 2 milioni di Euro alla Città Metropolitana di Milano).

Nel 2016, è stato avviato il percorso per ottenere il riconoscimento della restante parte di risorse, peraltro più volte richieste e citate anche negli atti sopra citati, come destinate al finanziamento di istruzione e formazione per i primi 8 mesi dell'anno 2015 (ricompresi nell'anno formativo 2014/2015), finanziato invece all'interno del sistema "Dote" a partire dall'anno formativo 2015/2016.

Con l'*Intesa* del 15 dicembre 2015, Regione Lombardia si è impegnata a coprire "le spese di personale addetto alle funzioni delegate confermate e quelle del personale addetto alle funzioni trasversali connesse all'esercizio delle medesime, nonchè le spese per l'esercizio delle medesime funzioni", con il "finanziamento regionale delle funzioni delegate di cui all'art. 10 della L.R. 19/2015 e art. 12 della L.R. 32/2015 per gli anni 2015-2016-2017 e 2018, in quanto incrementate di 20 milioni di Euro di risorse in parte corrente".

Ulteriori stanziamenti da Regione Lombardia a favore delle Province Lombarde e della Città metropolitana di Milano, hanno riguardato:

- la *Disabilità* per complessivi 10 milioni di Euro (3 milioni di Euro con la DGR n. X/4118 del 2/10/2015, di cui 1 milione di Euro a favore della Città Metropolitana di Milano; 7 milioni di Euro con la DGR n. X/4118 del 2/10/2015, di cui 2,2 milioni di Euro a favore della Città Metropolitana);
- la chiusura dei bilanci 2015: stanziati con la DGR n. X/4118 del 2/10/2015 altri 23 milioni di Euro (1,5 in conto capitale per la Città Metropolitana di Milano) per aiutare gli enti di area vasta ad approvare i bilanci 2015.

Con riferimento all'entità delle somme complessivamente accertate da Regione Lombardia, l'importo più rilevante (esattamente 33,4 milioni di Euro, ovvero il 52,18%) è diretto a finanziare le assegnazioni regionali in materia di *Trasporto pubblico locale extraurbano su gomma* che negli anni precedenti era stato fiscalizzato e rientrante nella compartecipazione al bollo auto regionale (si segnala il contributo per l'esercizio delle funzioni svolte dalla Città Metropolitana in attesa del riordino per Euro 3,7 milioni).
Il secondo per importo finanziato è relativo al contributo per il *Piano triennale per l'occupazione dei disabili*

(8,1 milioni di Euro).

A questi hanno fatto seguito:

- i contributi per il finanziamento della nuova *programmazione dell'apprendistato* e per la copertura degli oneri sostenuti per il *rinnovo del CCNL autoferrotranvieri* (entrambi di 4 milioni circa);
- altre assegnazioni considerevoli come quelle per contributi relativi a interventi a favore dei *disabili* (5,3 milioni di Euro), per i *servizi per l'impiego* (3,3 milioni di Euro), o quello per il sistema dell'*orientamento permanente in materia di formazione e lavoro* (0,3 milioni).

2.4.5.2 I fabbisogni di spesa

Tab. 6 - Impegni di spesa - andamento nel periodo 2010-2015

(importi in migliaia di Euro)

Titoli di Spesa	2010	2011	2012	2013	2014	2015
I - Spese correnti	402.186	374.632	353.766	367.474	337.297	408.852
II - Spese in conto capitale	354.236	49.938	173.707	104.090	16.999	103.887
III - Spese per rimborso di prestiti	36.090	37.947	44.557	33.978	30.960	25.434
IV - Spese per servizi per conto terzi	43.283	27.869	30.381	31.147	20.718	41.796
Totale	**835.795**	**490.386**	**602.411**	**536.689**	**405.974**	**579.969**

La spesa corrente

Nel 2015, le spese correnti per le *funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo* hanno assorbito il 61,2% delle risorse correnti complessive. Tali spese erano finalizzate a garantire i servizi di supporto al funzionamento della Città Metropolitana di Milano (personale, gestione economico-finanziaria) nonché il supporto agli organi istituzionali. Occorre, però, segnalare che le somme per il rimborso allo Stato per riduzione ai trasferimenti erariali, comprese le reimputazioni, pesano sul totale della funzione per il 74,8%, (sono pari a 187,2 milioni di Euro su 250,2 milioni di Euro). Nella funzione in oggetto sono contabilizzate anche le spese dell'Ufficio tecnico e della gestione dei beni demaniali e patrimoniali, che includono i fabbricati concessi in affitto, nonché le spese relative alla sicurezza (polizia provinciale).

Tra le *funzioni finali*, quella che assume maggior peso (11,38%) è l'*istruzione pubblica*, che raggruppa i servizi relativi alla formazione professionale ed all'istruzione. Rispetto al 2014, il totale della spesa corrente evidenzia una riduzione di 3,3 punti percentuali.

A seguire si trovano le *funzioni nel campo dei trasporti* (9,6%), che si riferiscono principalmente alla gestione del trasporto pubblico locale extraurbano su gomma, in leggera riduzione (3%) rispetto al 2014.

Le funzioni relative allo *sviluppo economico*, tra le quali sono ricompresi i servizi a favore dell'agricoltura, il mercato del lavoro, l'industria e il commercio, assorbono il 4,3% delle spese correnti, anch'esse in leggera riduzione rispetto all'anno precedente.

Le funzioni relative alla *gestione del territorio* si attestano al 6% in linea rispetto al 2014.
La maggioranza relativa delle spese correnti (per un importo di circa 222,3 milioni di Euro) è sostenuta per *trasferimenti* sui quali, come abbiamo detto, pesa sempre più la voce relativa al rimborso allo Stato dei trasferimenti erariali a seguito delle manovre restrittive succedutesi negli ultimi anni. In termini percentuali il valore è pari al 54,4%,con un incremento di 13,6 punti percentuali rispetto al 2014.
Le *prestazioni di servizi* sono pari a 97,7 milioni di Euro e rappresentano il 23,9% delle spese correnti, con una diminuzione di 5,8 punti percentuali rispetto all'anno precedente.
Le *spese del personale*, se poste a confronto con il 2014, sono diminuite in termini assoluti di 6 milioni di Euro; diminuisce di conseguenza il loro peso percentuale pari al 14,4% rispetto al totale della spesa corrente.
Sulla spesa di personale hanno inciso le disposizioni della *Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014)* che, intervenendo sul percorso previsto dalla legge Delrio, ha imposto alle Città metropolitane tagli lineari alla spesa e la riduzione del 30% per cento del costo della dotazione organica esistente alla data dell'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della stessa, tenendo conto delle funzioni fondamentali attribuite con la medesima legge.
Ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della L. 190/2014, il Consiglio metropolitano, con due deliberazioni del 4/3/2015, ha dato attuazione alla norma:

- n. 6 ad oggetto "Attuazione delle disposizioni in merito alla rideterminazione del valore finanziario della dotazione organica connesse al riordino delle funzioni delle Province e Città metropolitane ex art 1 commi da 418 a 430 della L. 190/14" è stato rideterminato il valore finanziario della Dotazione organica dell'Ente, con una riduzione del 30% del valore della dotazione in essere all'8/4/2014, passando da un valore finanziario di Euro 61.470.187,69 a un valore di Euro 43.029.131,38;
- n. 7 ad oggetto "Ripartizione della quantificazione finanziaria dei soprannumerari in relazione alle funzioni della Città Metropolitana (art. 1 comma 421 della L. n. 190/2014)" è stato individuato il personale soprannumerario che concorre alla riduzione della spesa finanziaria, arrivando a definire una riduzione del valore finanziario della dotazione organica pari al 31,05%.

Inoltre a decorrere dall'anno 2014, in virtù dell'art. 3 - comma 5-quater del DL 90/2014, convertito nella L. 114/2014, ai fini dell'applicazione del comma 557 della L. 296/2006, gli Enti assicurano nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale il contenimento della spesa del personale con riferimento al valore medio del triennio precedente. La spesa di personale per l'anno 2015 soggetta al limite del comma 557 è risultata pari a € 58.691.244, inferiore alla spesa media sostenuta nel triennio 2012-14 pari a € 63.641.150. E' da precisare che la legge di conversione del D.L. 133/2016 del 2 agosto 2016 ha abrogato questa norma.

Infine, la *spesa per interessi passivi* è stata pari a 21,6 milioni di Euro e rappresenta il 5,3% delle spese correnti, diminuendo anch'essa il suo peso percentuale.

Gli Investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

Nel 2015 gli impegni hanno riguardato in buona parte somme reimputate sul 2015 da annualità precedenti con il riaccertamento straordinario dei residui sulla base dei cronoprogrammi dei lavori e in virtù dell'approvazione avvenuta solo a Novembre del Bilancio di previsione 2015.

Le opere pubbliche in corso di realizzazione al 31/12/2015 e non ancora completate sono elencate nella tabella sottostante (cfr. *Tabella 7*).

Tab. 7 - Stato di avanzamento delle opere al 31/12/2015

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015
Edilizia scolastica ed istituzionale		
OPP2002/0014	IPIA PACINOTTI DI MILANO (IISS G.FERRARIS/A.PACINOTTI)-ADEGUAMENTO NORMATIVO	Fine lavori (18/04/2005)
OPP2004/0008	I.T.I. GIORGI - NUOVA COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE	Esecuzione lavori (67-100%)
OPP2006/0048	CS CORNAREDO - CORNAREDO - COSTRUZIONE NUOVA SEDE	Esecuzione lavori (34-66%) (ultimo SAL 31/05/2012)
OPP2007/0044	ITIS FELTRINELLI di Milano - Ristrutturazione e messa a norma corpo capannoni e laboratorio 1° e 2° lotto per un importo complessivo di € 9.392.905,00	Fine Lavori
OPP2007/0056	LS CAVALLERI di Parabiago - Ampliamento	Esecuzione lavori (67-100%) (ultimo SAL 11/01/2014)
OPP2008/0047	IIS SEVERI/CORRENTI di Milano - manutenzione straordinaria delle facciate, serramenti esterni e coperture	Fine Lavori
OPP2008/0057	LA U. BOCCIONI - Milano. Sostituzione serramenti, sistemazione facciate e sistemazioni esterne	Indizione Gara
OPP2008/0085	L.A. BOCCIONI - MILANO - Struttura tensostatica per palestra e spogliatoi	Risoluzione contrattuale
OPP2009/0041	LS VITTORINI - Milano - Opere di manutenzione straordinaria, rifacimento facciate e palestre e sistemazioni esterne	Esecuzione lavori (67-100%)
OPP2009/0042	IM TENCA - Milano - Rifacimento facciate e sistemazioni esterne, ricorsa copertura, modifiche interne di riqualificazione e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del CPI	Indizione Gara
OPP2011/0008	IPSP CATERINA DA SIENA- Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie -	Indizione Gara
OPP2011/0009	IM AGNESI- Milano -Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0010	IPSCT BERTARELLI - Milano -Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0012	IIS SEVERI CORRENTI Via Alcuino - Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015
OPP2011/0013	ITI MATTEI LS/LC LEVI ITC PIERO della FRANCESCA - Via Martiri di Cefalonia - San Donato M.se (MI) Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0014	IIS MARIGNONI MARCO POLO Via Melzi d'Eril - Milano -Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0016	IM TENCA Via Bastioni di Porta Volta - Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0029	LA BOCCIONI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0030	ITT GENTILESCHI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0032	IIS CARDANO di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0033	IIS ALLENDE di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0034	LSP FRISI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0035	ITI GALILEI di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0036	IPSP DUDOVICH di Milano - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0038	IPIA BERNOCCHI di Legnano, Via Bernocchi - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0039	L.S. CAVALLERI di Parabiago - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0040	ITC MAGGIOLINI di Parabiago - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0042	IIS TORNO di Castano Primo - Interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali e opere accessorie	Indizione Gara
OPP2011/0043	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti ascensori, pedane mobili, montascale e affini installati negli edifici scolastici provinciali per il periodo 2011 - 2014	Esecuzione lavori (67-100%)
OPP2011/0047	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle torri faro a corona mobile installate presso diversi edifici scolastici della Provincia di Milano	Fine Lavori (30/11/2014)
OPP2012/0001	Manutenzione ordinaria straordinaria cancelli automatici 2012-2015	Esecuzione lavori (67-100%)
OPP2012/0007	Manutenzione e sostituzione straordinaria delle attrezzature delle palestre scolastiche	Indizione Gara
OPP2012/0019	Interventi di manutenzione straordinaria presso il LS Russel di Via Gatti a Milano.	Approvazione Progetto Esecutivo
OPP2012/0030	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012 -2013	Fine Lavori
OPP2013/0001	Realizzazione di opere accessorie alla fornitura a noleggio di un modulo prefabbricato ad uso aule scolastiche presso l'Istituto Vespucci di Milano	Indizione Gara

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015
OPP2013/0002	Realizzazione di un edificio ad uso laboratori scolastici presso Istituto Vespucci di Via Valvassori Peroni, 8 - Milano. Importo € 1.900.000,00	Indizione Gara
OPP2013/0014	IISS BENINI - IISS PIERO DELLA FRANCESCA di Melegnano - Rifacimento coperture e risanamento facciate	Indizione Gara
OPP2013/0018	C.S. GALLARATESE di Milano - Rifacimento dei controsoffitti di una zona interna	Indizione Gara
OPP2014/0002	Ristrutturazione e messa a norma dell'ITIS Feltrinelli di Milano - corpo capannoni / laboratori 2° Lotto - 1° stralcio - € 1.200.000,00	Approvazione Progetto Esecutivo
OPP2014/0017	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012-2013 - LOTTO 2	Esecuzione lavori (34-66%)
OPP2014/0018	Lavori di manutenzione straordinaria e servizi correlati da eseguirsi negli edifici scolastici provinciali nel biennio 2012-2013 - LOTTO 3	Esecuzione lavori (67-100%)
Infrastrutture, Viabilità e Mobilità ciclabile		
OPP1996/0004	S.P.N.160 MIRAZZANO-VIMODRONE - SISTEMAZIONE TRATTO TERMINALE DALLA S.S.N.11 ALLA S.P.N.120 COLOGNO-BORNAGO- DIRAMAZIONE (opere complementari)	Esecuzione lavori (67-100%) (ultimo SAL 17/12/2013)
OPP1999/0005	S.P.N.172 BAGGIO- NERVIANO proseguimento variante est di pregnana lungo la Sp 172 fino alla Sp 229 nei comuni di Vanzago, Rho e Pregnana mil. - 1° lotto	Fine Lavori
OPP2001/0012	S.P.N.2 MONZA-TREZZO - VARIANTE SUD di VIMERCATE (Tangenziale Sud-Est nei Comuni di Vimercate e Burago Molgora) (SEGUITO DI sp 2 Monza-Trezzo - variante di Vimercate - programma 6 anno 2000).	Fine Lavori (25/09/2013)
OPP2003/0009	S.P. N. 2 "MONZA-TREZZO": POTENZIAMENTO ROTATORIA A TREZZO	Fine Lavori
OPP2005/0039	SOVRAPPASSO VERDE ALL'AUTOSTRADA A4 viabilità ciclopedonale in comune di Pero, nell'ambito della viabilità di accesso Nuovo Polo Fieristico Rho/Pero - opere di compensazione e mitigazione relative all'ares di servizio Pero Nord	Fine Lavori (30/04/2014)
OPP2005/0047	S.P. EX S.S. 525 DEL BREMBO - VARIANTINA DI VAPRIO D'ADDA	Esecuzione lavori (0-33%)
OPP2005/0048	S.P. EX S.S. 11 "PADANA SUPERIORE": VARIANTE DI CASSANO	Esecuzione lavori (67-100%)
OPP2006/0051	SP 13 MONZA-MELZO - ROTATORIA ALL'INCROCIO CON VIA COLOMBO NEL COMUNE DI MELZO.	Esecuzione lavori (34-66%) (ultimo SAL 29/06/2012)
OPP2008/0067	Lavori di manutenzione straordinaria manufatti lungo la SP EX SS 35"NORD DEI GIOVI" e delle altre SS.PP - anno 2008	Esecuzione lavori (67-100%) (ultimo SAL 15/09/2014)
OPP2008/0073	Interconnessione nord sud tra la SS.11 a Cascina Merlata e l'Autostrada A4 Torino - Milano - Località Cascina Merlata - nuovo svincolo autostradale di collegamento con la viabilità locale e la viabilità di accesso alExpo 2015 (già opera 2008/0073)	Fine Lavori
OPP2008/0080	S.S. N. 233 'VARESINA': VARIANTE DI BOLLATE	Validazione convenzione del soggetto finanziatore
OPP2008/0081	S.P. N. 103 "ANTICA DI CASSANO": VARIANTE EST 1°	Approvazione Progetto Definitivo

Codice Opera	Descrizione Opera	Stato di avanzamento al 31/12/2015
	LOTTO - 2° TRATTO	(24/04/2012)
OPP2009/0016	Lavori di consolidamento del ponte sul fiume Adda a Cassano d' Adda lungo la sp ex ss 11 "Padana Superiore"	Fine Lavori
OPP2009/0055	Interventi di abbattimento acustico lungo la Sp ex Ss 415 a Peschiera B. - tratta A	
OPP2011/0006	Realizzazione pista ciclopedonale Milano-Fiera-Rho	Esecuzione lavori (67-100%)
OPP2011/0048	interventi di messa a norma protezioni marginali e segnaletica stradale del Servizio Est	Fine Lavori
OPP2011/0050	lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione ss.pp. Ufficio Ovest 1 -Servizio ovest anno 2011	Fine Lavori
OPP2012/0015	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. EST 1-SERVIZIO EST	Esecuzione lavori (0-33%)
OPP2012/0016	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RUQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. EX SS 35 DEI GIOVI	Fine Lavori
OPP2012/0017	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RIQUALIFICAZIONE E SISTEMAZIONE SS.PP. OVEST 2	Aggiudicazione Definitiva (efficace)
OPP2013/0022	SEMAFORI A SAN DONATO (interventi di superamento delle intersezioni semaforiche della Paullese a San Donato M.le)	Conferenza di Servizi
OPP2013/0024	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio ovest 1 del servizio ovest anno 2013	Aggiudicazione Definitiva (efficace)
OPP2013/0011	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio ovest 2 del servizio ovest anno 2013	Aggiudicazione Definitiva (efficace)
OPP2014/0012	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio est 1 del servizio est anno 2013	Aggiudicazione Definitiva (efficace)
OPP2014/0013	Lavori di manutenzione straordinaria, riqualificazione e sistemazione delle ss.pp. afferenti l'ufficio est 2 del servizio est anno 2013	Aggiudicazione Definitiva (efficace)
Patrimonio		
OPP2011/0021	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica di Caserme Prefettura ed edifici vari - Accordo Quadro lotto 1	Esecuzione lavori (34-66%)
OPP2011/0022	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria edile ed impiantistica di Uffici ed Edifici Isitituzionali - biennio 2012/2013	Esecuzione lavori (0-33%)
OPP2012/0004	Lavori di adeguamento normativo locali destinati ad archivio "Ufficio Provinciale Scolastico"	Indizione Gara
OPP2013/0026	Manutenzioni Straordinarie per termoregolatori negli appartamenti di Via Assietta, Via Settembrini, Via Hajech di Milano	Indizione Gara

2.4.5.3 L'indebitamento

Continua la diminuzione dello *stock* del debito che scende da 649,9 a 628,9 milioni di Euro a seguito del procedere dei piani di ammortamento e della scelta di non contrarre nuovi prestiti (dal 2011 non è stato contratto nuovo debito). Nel corso del 2015 la Città metropolitana di Milano non ha contratto nuovi mutui, né altre forme di finanziamento, limitandosi a ricorrere alla procedura del "diverso utilizzo" di mutui già contratti negli anni precedenti ed in ammortamento al fine di modificarne la destinazione.

Tab. 8 - Serie storica debiti di finanziamento

Anni	Mutui e Prestiti .	Prestiti obbligazionari	Debiti pluriennali	Totale
2005	262.802.504,58	378.654.076,47	14.326.749,89	655.783.330,94
2006	337.317.920,12	396.885.352,79	11.393.106,51	745.596.379,42
2007	340.949.063,05	405.487.629,11	8.273.684,41	754.710.376,57
2008	400.046.194,02	394.071.439,43	5.691.377,47	799.809.010,92
2009	438.606.723,84	379.561.709,73	3.594.540,01	821.762.973,58
2010	464.114.296,88	366.377.416,05	1.808.632,07	832.300.345,00
2011	462.221.524,28	353.167.404,37	1.058.220,19	816.447.148,84
2012	369.743.540,85	339.925.664,00	633.176,15	710.302.381,00
2013	345.972.182,92	330.104.768,00	316.588,07	676.393.538,99
2014	329.643.614,61	320.254.154,00	0,00	649.897.768,61
2015	318.557.169,20	310.372.976,00	0,00	628.930.145,20

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quindi quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito, anche attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario del servizio del debito e di liberare risorse (entrate correnti) per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

Le principali fonti di finanziamento dei nuovi investimenti sono quindi rappresentate dai trasferimenti in conto capitale provenienti da altre amministrazioni pubbliche e dalle operazioni di devoluzione del credito da indebitamento attivato in esercizi precedenti sulle opere pubbliche iscritte negli elenchi annuali, mediante utilizzo di economie prelevate dall'avanzo di amministrazione vincolato, necessari ai fini della sostenibilità del bilancio e alla luce dei vincoli normativi che limitano l'espansione degli investimenti.

2.4.5.4 Il Patto di Stabilità

Anche nel 2015, come nell'anno 2014, La Città Metropolitana di Milano non ha rispettato il Patto di stabilità. Per il 2015 l'entità dello sforamento risulta essere di 41,4 milioni di Euro come attestato dall'ultima certificazione redatta sulla base delle risultanze di rendiconto della gestione 2015, inviata al *Mef* e acquisita dal sistema *web* dello stesso con prot. n. 50016 del 07/06/2016:

Saldo finanziario 2015	***(importi in migliaia di Euro)***
	Competenza mista
Entrate finali (al netto esclusioni previste dalla norma)	484.515
Spese finali (al netto esclusioni previste dalla norma)	482.726
Saldo finanziario	*1.789*
Saldo obiettivo 2015 finale	43.172
Differenza fra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	**-41.383**

L'obiettivo relativo al patto di stabilità per l'anno 2015 per la Città Metropolitana di Milano, era inizialmente pari a 58,9 milioni di Euro a fronte di un valore calcolato per l'anno 2014 di 72,7 milioni di Euro.
Tale valore è stato determinato applicando alla media della spesa corrente del triennio 2010-2012 la percentuale prevista per le Province pari al 17,2% confermata dal decreto *Mef* del 26/06/2015, nelle more della revisione del patto tenendo conto delle funzioni attribuite alle Città metropolitane.
La Legge di stabilità per l'anno 2015 (L. 190/2014), all'art. 1 comma 490, ha introdotto un'importante novità relativa alla modalità di calcolo dell'obiettivo programmatico, prevedendo che per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito occorra calcolare, diversamente dal passato e dai comuni, anche la quota del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* stanziato in bilancio.

Diversamente dagli anni precedenti non sono stati assunti provvedimenti che a fronte di valori dell'obiettivo insostenibili o quantomeno difficilmente raggiungibili, ponessero agevolazioni o riduzioni dello stesso. Infatti, il D.L. n. 78/2015 recante misure urgenti per gli enti locali non ha ridefinito gli obiettivi di patto per le Città Metropolitane, difformemente a quanto previsto per i Comuni, e, quindi, il valore di riferimento per il rispetto del patto è rimasto quello di 58,9 milioni di Euro.

Come in passato l'obiettivo è stato alleggerito dal patto verticale incentivato: la Regione ha concesso spazi

finanziari per pagamenti in conto capitale ricevendo liquidità dallo Stato per estinzione di debiti. L'assegnazione di Regione Lombardia per l'anno 2015 si è tradotta in un risparmio di 15,7 milioni di Euro, riducendo l'obiettivo a 43,2 milioni di Euro.
Durante l'anno l'anno 2015 con riferimento alle sanzioni del patto di stabilità 2014 sono stati accordati dallo Stato ulteriori risparmi ai sensi della Legge 107/2015 sulla riforma della scuola, in cui all'art. 1 comma 164 è prevista una riduzione della sanzione per il mancato rispetto del patto di stabilità 2014 nella misura dei pagamenti effettuati nel 2014 per l'edilizia scolastica che non erano stati oggetto di esclusione nel medesimo anno; i pagamenti relativi a detta tipologia dichiarati dalla Città Metropolitana per un importo di 4,7 milioni sono stati scontati interamente dalla sanzione, il cui importo finale è risultato pari a 2,3 milioni, già limitato al 2% delle entrate correnti risultanti dall'ultimo rendiconto. Inoltre, con riferimento all'annualità 2015 il *Dpcm* del 17/07/2015 ha stabilito gli importi per i pagamenti per l'edilizia scolastica escludibili dal patto di stabilità 2015 e 2016 ai sensi della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014 comma 467), rispettivamente per circa 2,1 e 2,3 milioni di Euro.
In aggiunta sono state possibili alcune esclusioni dal calcolo del saldo di competenza mista di cui il nostro Ente ha potuto beneficiare: si tratta delle entrate correnti e in conto capitale provenienti in maniera diretta o indiretta dall'Unione Europea e delle relative spese correlate.

E' doveroso rilevare che, alla fine dell'esercizio 2015, per la parte corrente il totale degli accertamenti relativi ai primi tre titoli dell'Entrata ha raggiunto i 378,8 milioni di Euro, corrispondenti a circa il 95,44% delle previsioni di accertamento dell'anno 2015; le spese correnti, sempre al 31 dicembre, hanno raggiunto complessivamente 408,7 milioni di Euro corrispondenti al 85,28% delle previsioni di impegno rispetto al bilancio assestato, con minori impegni per 70,6 milioni.
Sul saldo finanziario di competenza hanno pesato, inoltre, oltre al Fondo crediti di dubbia esigibilità per 29,4 milioni di Euro, i 51,5 milioni di Euro concessi dallo Stato, come già detto non utilizzabili al fine del rispetto del Patto. Il saldo finanziario di parte corrente registra un valore negativo risultando pari a 9,7 milioni di Euro.

Passando ad analizzare la seconda componente del saldo, riferita alla gestione di cassa del conto capitale, si rileva che gli incassi rilevanti per il patto al 31/12/2015 hanno raggiunto i 56 milioni, cioè il 38,3% delle previsioni di incasso in conto capitale; di questi 38,5 milioni di Euro sono relativi alle alienazioni patrimoniali tra cui la vendita dello stabile di Porta Vittoria.
Sul versante della spesa il totale dei pagamenti effettuati ammonta a 46,6 milioni di Euro, pari al 67,9% delle previsioni assestate di spesa di 68,7 milioni di Euro. Da tale importo sono stati detratti i pagamenti per l'edilizia scolastica ai sensi della L. 190/2014 comma 467, per circa 2,1 milioni di Euro come già sopra accennato.

Dunque nel corrente esercizio i pagamenti in conto capitale sono stati effettuati per un importo complessivamente inferiore agli anni precedenti; il saldo finanziario di cassa è positivo e pari a +11,5 milioni.
In sintesi, a fronte di un obiettivo programmatico annuale di 43,2 milioni di Euro, il saldo di competenza mista si attesta, al 31 dicembre 2015 a 1,8 milioni di Euro con distanza dall'obiettivo di 41,4 milioni di Euro. Lo scorso anno lo sforamento dall'obiettivo era stato di 60 milioni di Euro.

Si ritiene opportuno effettuare alcune considerazioni in merito al mancato rispetto dell'obiettivo del patto.
L'obbligo di escludere dal saldo rilevante il contributo di 50 milioni di Euro concesso dallo Stato per raggiungere l'equilibrio di bilancio e quello per i disabili di 1,5 milioni di Euro, l'applicazione dell'avanzo destinato per Euro 16,2 milioni per gli equilibri di parte corrente in aggiunta alle spese per la sanzione derivante dal mancato raggiungimento del patto 2014, hanno comportato un grave squilibrio della gestione di competenza con un impatto negativo di circa 34,5 milioni sul raggiungimento del patto di stabilità, solo in parte recuperato con il contenimento degli impegni.
Inoltre le varie misure "sblocca debiti" hanno permesso di escludere dal saldo risultante solo 2,1 milioni di Euro per interventi di edilizia scolastica. Nel 2014 l'esclusione è stata di 15,2 milioni, importo molto più contenuto anche rispetto al 2013 quando i debiti esclusi risultarono pari a 147,2 milioni.
Va considerato inoltre che l'obiettivo finale 2015 è stato più gravoso rispetto al 2014. Infatti, anche se l'obiettivo ministeriale per il 2014 era di 72,7 milioni di Euro contro 58,9 del 2015, esso è stato alleggerito dal contributo regionale in virtù del patto verticale in misura inferiore allo scorso anno ed è, quindi, risultato in definitiva più elevato (38,3 milioni per il 2014 e di 43,2 per il 2015).
A contribuire all'insostenibilità dell'obiettivo del patto di stabilità nel 2015 è stata la mancata ricezione di offerte per l'alienazione di appartamenti, stabili o porzioni di essi.
L'effetto combinato di questi fattori è stato tale da non permettere il rispetto del patto pur in presenza di un ammontare di pagamenti in conto capitale molto contenuti, inferiori rispetto al 2014 (46,6 milioni di Euro del 2015 contro 68,4 del 2014). Anche la spesa corrente è stata contenuta il più possibile rendendo irrealizzabili ulteriori margini di manovra. Dunque, date le entrate accertate e incassate al 31/12, l'obiettivo del patto di stabilità si sarebbe potuto raggiungere solo quasi azzerando i pagamenti in conto capitale.
Circa le sanzioni finanziarie relative al mancato rispetto del Patto di Stabilità 2015, la legge di conversione del DL 113/2016 - decreto "Enti Locali" - approvata in via definitiva dal Senato il 2 agosto 2016, ha eliminato le stesse per le Città metropolitane.

2.4.5.5 Gli equilibri di bilancio

Le tabelle che seguono sono dimostrative degli equilibri parziali di bilancio e dell'equilibrio finale sia in sede di approvazione del Bilancio di previsione 2015 che in sede di Rendiconto della gestione 2015.

Per l'*Equilibrio di parte corrente,* la somma algebrica finale alla voce "O" non può essere inferiore a zero per il rispetto del disposto di cui all'art. 162 del dlgs 267/2000. Esso misura la differenza tra le entrate e le spese riferite a breve termine.

Tab. 9 - Dimostrazione degli equilibri

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**Competenza anno 2015** *(da Bilancio di previsione)*	**Competenza anno 2015** *(accertamenti e impegni imputati all'esercizio)*
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		**242.737.016,38**	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	136.244.147,19	136.244.147,19
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	841.130,69	841.130,69
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3 *. di cui per estinzione anticipata di prestiti:*	(+)	398.598.837,02 *0,00*	379.136.497,79 *0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	519.093.378,30	408.851.725,08
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	4.217.856,80	35.064.110,14
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4 - Quote capitale ammortamento dei mutui e prestiti obbligazionari *. di cui per estinzione anticipata di prestiti:*	(-)	141.097.436,00 *0,00*	25.434.638,80 *0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		**-126.188.960,78**	**45.189.040,27**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ART. 162 - COMMA 6 - DLGS 267/2000			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti *. di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)	14.002.703,25 *0,00*	17.206.967,68 *0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili *. di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)	115.292.645,00 *115.292.645,00*	38.999,93 *38.999,83*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge o dei principi contabili	(-)	2.106.387,47	466.589,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (O= G+H+I-L+M)		**0,00**	**61.968.418,14**

L'*Equilibrio di parte capitale* analizza l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per

investimenti. La determinazione dell'equilibrio parziale di parte capitale può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti , con l'esclusione delle poste già conteggiate nel consuntivo di parte corrente, con le spese in conto capitale al netto di specifiche voci.

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**Competenza anno 2015** *(da Bilancio di previsione)*	**Competenza** *(accertamenti e impegni imputati all'esercizio)*
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	18.147.243,49	15.857.265,11
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	193.835.901,08	193.835.901,08
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	224.953.645,29	97.373.830,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili *. di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(-)	115.292.645,00 -	38.999,93 *38.999,83*
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	65.402.125,00	52.608.034,15
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche norme di legge o dei principi contabili	(+)	3.106.387,47	466.589,74
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	0,00
U) Spese Titolo 2 - Spese in conto capitale	(-)	259.348.407,33	51.278.837,18
UU) Fondo pluriennale vincolato spese in c/capitale	(-)	130.247.121,61	161.790.844,43
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E)		**0,00**	**41.816.871,01**

Infine l'*Equilibrio finale* che si determina partendo dal saldo di parte corrente e di parte capitale tramite l'aggiunta e la sottrazione delle voci riportate nella tabella seguente.

EQUILIBRIO FINALE			
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		**Competenza anno 2015** *(da Bilancio di previsione)*	**Competenza** *(accertamenti e impegni imputati all'esercizio)*
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	65.402.125	52.608.034,15
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	65.402.125	52.608.034,15
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00
W) EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		**0,00**	**103.785.289,15**

2.5 La gestione del patrimonio

Le linee strategiche in materia di gestione del patrimonio dell'Ente si concretizzano, innanzitutto in operazioni di alienazione immobiliare di cespiti classificati come disponibili, in quanto non più funzionali alle attività istituzionali e strategiche per l'amministrazione.

L'elenco degli immobili da valorizzare o dismettere è stato approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 37 del 01/03/2016 (*Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare 2016-2018,* e relativi allegati A e B) e prevede sia lo stato di attuazione dei piani di alienazione e valorizzazione già presenti negli anni precedenti e non ancora completati, sia l'inserimento di nuovi cespiti che sono:

- razionalizzazione di spazi scolastici con valorizzazione parziale o totale di porzioni patrimoniali a servizio dei rispettivi ambiti territoriali locali;
- cambio di destinazione d'uso di case cantoniere da destinare al turismo sostenibile, centri di formazione giovanile (vivaismo) o per attività di ristoro, previa sdemanializzazione delle stesse.

La gestione di questi processi risulta piuttosto articolata nel tempo, sia per le dinamiche di mercato, sia per la complessità delle procedure di vendita, per cui l'incertezza che si determina circa la realizzazione dell'evento finale (conclusione dell'operazione di vendita o di valorizzazione) e la temporalità dell'incasso conseguente ha suggerito una certa prudenza nel tenere conto di questi flussi di entrata nella formazione del bilancio di previsione.

Le linee strategiche si attuano altresì attraverso la messa a reddito degli immobili mediante la stipula e il rinnovo di contratti di locazione/concessione (sia dei fabbricati, sia dei terreni e/o reliquati stradali).

Detta gestione comporta, in via approssimativa, entrate per un importo pari a € 571.600,00 all'anno.
Per esaminare nel dettaglio il Piano di alienazione e valorizzazione immobiliare per l'anno 2016 si rinvia ai contenuti riportati nella *Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda.*

Di seguito una rappresentazione di sintesi dei principali indicatori legati alla gestione del patrimonio e rilevati al Settembre 2016:

- il patrimonio disponibile comprende n. 31 stabili;
- la superficie stabili del patrimonio disponibile è mq. 103.110,00;
- la superficie adibita ad uffici polifunzionali in locazione passiva ammonta a mq. 5.233,35;
- la superficie in locazione attiva si attesta a mq. 66.748,00, esclusi gli spazi oggetto dei contratti attualmente in fase di sottoscrizione, relativi alla Sala Merini (Spazio Oberdan) e gli spazi del CRT.

2.6 Il personale della Città Metropolitana di Milano

La legge di Stabilità 2015 modificando il percorso previsto dalla *Legge Delrio* - L. 56/2014 ha imposto tagli lineari alla spesa e alle dotazioni organiche che vengono ridotte *ex lege*.

In particolare il comma 421 della Legge di Stabilità 2015 ha stabilito per le Città metropolitane la ridefinizione della dotazione organica in riduzione del 30% della spesa riguardante il personale di ruolo alla data dell'8 aprile 2014, data di entrata in vigore della *Legge Delrio*, tenendo conto delle funzioni attribuite.

Con circolare del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione n.1 del 29/01/2015, sono state emanate le *linee guida* e definite le modalità di rideterminazione delle dotazioni organiche e individuati i modi e i criteri per dare attuazione alla norma.

Pertanto, in applicazione di tale articolo, con deliberazioni di Consiglio metropolitano n. 6 e 7 del 2015 il valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana all'08/04/2014, pari a € 61.470.187,69, è stato ridotto complessivamente del 31,05% (€ 18.441.056,31) nelle more dell'attuazione del processo di riordino delle funzioni , tuttora in via di completamento. Di conseguenza il valore finanziario della dotazione organica della Città metropolitana al 1° gennaio 2015 come rideterminato è risultato pari a € 43.029.131,38.

Emerge il disallineamento tra il taglio immediato delle risorse finanziarie, la tempistica di attuazione del

quadro di riordino e l'attuazione dei processi di mobilità che troverà piena definizione entro il 31/12/2016.
Ai fini del raggiungimento dell'obiettivo, si è tenuto conto del valore finanziario del personale destinato al collocamento a riposo entro il 31/12/2016 con i requisiti ordinari previsti dalla *Legge Fornero*, e inoltre ci si è altresì avvalsi della norma circa il collocamento a riposo dei dipendenti in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi in vigore prima del D.L. 201/2011 per i quali sono stati richiesti la certificazione del diritto da parte dell'*Inps*.

La LR 32 del 12 ottobre 2015, all'art. 3 ha disposto il trasferimento alla Regione Lombardia delle funzioni già conferite alla Provincia di Milano nell'ambito delle materie: agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia (per istruttoria per le concessioni relative a grandi derivazioni, competenze amministrative in materia di spedizione e destinazione transfrontaliera di rifiuti, funzioni amministrative relative alla ricerca, prospezione e alla concessione per lo sfruttamento di risorse geotermiche di interesse locale già delegate alla Regione con L. n. 896/1986, costruzione, esercizio e vigilanza delle dighe e approvazione dei relativi progetti di gestione).

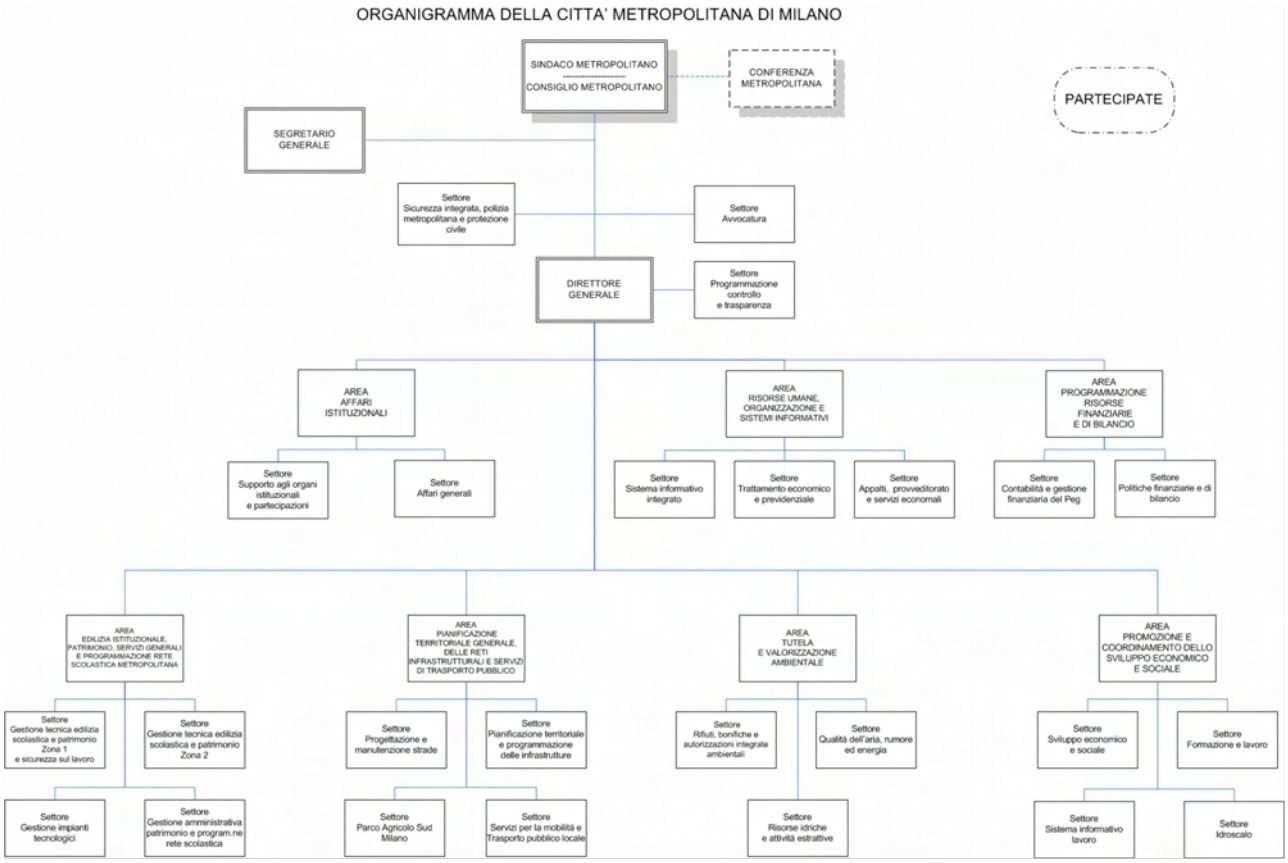
Al fine di garantire l'adeguato svolgimento delle funzioni trasferite, la LR 32/2015 ha introdotto la possibilità di stipulare Accordi con Regione Lombardia per trasferire il personale in servizio nei medesimi settori alla data di entrata in vigore della legge, nei limiti dell'equivalente finanziario, in termini di spesa riferito alle corrispondenti dotazioni organiche in essere all'08/04/2014.

Con delibera n. X/4570 del 17/12/2015 la Giunta Regionale ha deliberato di disporre dal 01/04/2016 la decorrenza del trasferimento del personale associato alle funzioni prese in carico da Regione Lombardia, alla Giunta Regionale, dando atto che per il solo 2016 la copertura finanziata è limitata ai 9/12 dovendo per i restanti 3/12 garantire i trasferimenti alle province a copertura degli oneri dalle stesse sostenute, considerato che il trasferimento del personale ha decorrenza dal 01/04/2016.

L'attuale tecnostruttura[29] è il risultato del processo organizzativo afferente l'ultimo mandato della Città metropolitana di Milano ed è articolata come da organigramma approvato del Sindaco metropolitano n. 285 del 03/11/2015, così rappresentato:

29 Tratto da "Relazione di inizio mandato 2016-2021" del Sindaco metropolitano Giuseppe Sala il cui mandato ha avuto inizio il 21/06/2016

Figura n. 1 - Organigramma della Città metropolitana di Milano (al 01/07/2016)



Il personale dipendente per effetto di pensionamenti, mobilità e del persistente blocco del *turn over*, oltre al divieto di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato, ha subito una costante riduzione (-24% rispetto al consuntivo 2014), assestandosi a n. 1227 unità al 01/07/2016.

Tabella 10 - Il personale dipendente della Città metropolitana di Milano

Rilevato al	n. posti in organico	Pers. a tempo indeterminato	Pers. a tempo determinato	Pers. a tempo determinato art. 90 Tuel	Art. 110 Tuel (interni ed esterni)	Totale personale in servizio
Dotazione organica complessiva						
31/12/2014	1916	1559	53	4	1	1617
31/12/2015	*	1348	42	0	0	1390
01/07/2016	*	1188	39	0	0	1227
Dipendenti in servizio (**)						
31/12/2014	1872	1526	53	4		1583
31/12/2015	(*)	1320	42	0		1362
01/07/2016	(*)	1162	39	0		1201

Rilevato al	n. posti in organico	Pers. a tempo indeterminato	Pers. a tempo determinato	Pers. a tempo determinato art. 90 Tuel	Art. 110 Tuel (interni ed esterni)	Totale personale in servizio
Personale Dirigente						
31/12/2014	44	33	0	1	0	34
31/12/2015	(*)	28	0	0	0	28
01/07/2016	(*)	26	0	0	0	26

(*) *Dotazione numerica in via di definizione in attesa della conclusione del processo di riordino delle funzioni.*
(**) *Il personale a tempo indeterminato è comprensivo dei dipendenti comandati ad altri Enti e del personale distaccato Afol. Non sono compresi: Il Segretario generale e il personale religioso del Centro assistenza minori (Cam).*

Le 1227 unità sono così ripartite fra Dirigienti e personale non dirigente:

Tabella 11 - Personale in servizio al 01/07/2016

Categorie	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Totale
Dirigenti	26	-	26
D3	158	-	158
D	246	22	268
C	326	3	329
B3	295	7	302
B	132	7	139
A	5	-	5
Totale	**1188**	**39**	**1227**

Programmazione delle assunzioni

La programmazione delle assunzioni per il triennio 2013-2015 è stata approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 508 del 17/12/2013, cui si fa riferimento, nelle more della conclusione del processo di definizione delle funzioni della Città metropolitana di Milano.

La complessità e variabilità del processo di riorganizzazione degli enti territoriali in corso, con l'istituzione delle Città metropolitane e il riordino delle funzioni tra Stato, Regioni e Comuni ha, di fatto, congelato la possibilità di prevedere una realistica programmazione delle risorse umane.

In proposito si riassume il quadro normativo e i vincoli a cui la Provincia di Milano prima, e la Città metropolitana oggi, ha dovuto tener conto:

- divieto per le Province, dal 2012, di assumere a tempo indeterminato (L. n. 135/12, L. n. 114/14);

- attuazione della L. 56/2014 che presuppone anche il riordino delle funzioni non fondamentali da parte di Stato e Regione Lombardia, con trasferimento di risorse finanziarie, umane e strumentali. Nonostante i tempi ottimistici previsti dalla norma, tale riordino non è ancora concluso e non sono ancora chiare le funzioni attribuite alla Città metropolitana (e le relative risorse);
- divieto, dal 1 gennaio 2015, di assumere personale a qualsiasi titolo per le Province (art. 1 c. 420 L n. 190/14);
- riduzione ex lege, dal 1 gennaio 2015, delle Dotazioni organiche delle Città metropolitane, come stabilito dall'art. 1 c. 421 e seguenti della L. n. 190/14 (*Legge di Stabilità 2015*). Dal 1 gennaio 2015, infatti, le dotazione organiche sono stabilite in misura pari alla riduzione alla spesa del personale di ruolo all'8/4/14 ridotta in misura pari al 30%, tenuto conto delle funzioni attribuite.

L'evoluzione dell'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente

Composizione Spese di personale	**Consuntivo 2013**	**Consuntivo 2014**	**Consuntivo 2015**
Spese Intervento 01	70.342.405,16	64.698.906,57	58.691.244,00
Spese Intervento 03	2.320.555,35	1.858.595,77	1.595.089,00
Spese Intervento 07 (Irap)	4.382.298,92	3.939.754,77	3.294.185,00
Totale Spese di personale	*77.045.259,43*	*70.497.257,11*	*63.580.518,00*
Totale Spesa corrente	*367.473.735,98*	*337.297.214,38*	*408.851.725,00**
Incidenza %le spese di personale sul totale impegni per spesa corrente	***20,96%***	***17,17%***	***15,50%***

(*) La spesa corrente è comprensiva degli impegni reimputati

2.7 Gli Enti e Organismi partecipati della Città Metropolitana di Milano

Tab. 12 - Organismi partecipati

Tipologia	*Esercizio 2015*	*Programmazione pluriennale*		
		2016	*2017*	*2018*
Consorzi	3 (1[30]+2 in liquidazione)	3 (1 +2 in liquidazione)	n.d.	n.d.
Aziende speciali	5	4	4	4
Istituzioni	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Società di capitali	17 (15 + 2 in liquidazione)	7 (3 + 4 in liquidazione)	n.d.	n.d.

La Città metropolitana di Milano partecipa inoltre al capitale sociale dei seguenti Organismi in liquidazione:

- *Consorzio per la reindustrializzazione dell'area di Arese* (*Craa*) Srl, in liquidazione dal 2004;
- *Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia popolare* (*Cimep),* in liquidazione dal 2010;
- *Consorzio Area Alto Milanese (Caam*), in liquidazione dal 2010;
- *Atinom Spa,* in liquidazione dal 2011;
- *Basso Lambro Impianti Spa*, in liquidazione dal 2012;
- *Fondazione per la promozione e sperimentazione educativa Milano - Cisem*, in liquidazione dal 2015;
- *Expo 2015 Spa*, in liquidazione dal 2016;
- *Fondazione per la promozione dell'Abbiatense* in liquidazione dal 2016;
- *Euroimpresa Legnano Scrl*, in liquidazione dal 2016;
- *Rete sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl*, in liquidazione dal 2016,

nonché al capitale sociale di due società dichiarate fallite:

- *Agenzia di sviluppo Milano Metropoli Spa*, dichiarata fallita dal Tribunale di Milano il 04/04/2013;
- *La Fucina Scarl*, dichiarata fallita dal Tribunale di Monza il 16/04/2013.

30 Consorzio di bonifica est Ticino Villoresi: ente pubblico economico a carattere associativo regolato dall'art. 862 e seguenti del codice civile, dal R.D. 251/1933 e dalle LL.RR. Lombardia 59/1981, 7/2003, e 31/2008. La Città metropolitana di Milano assume la qualità di consorziato in quanto fruisce di opere di bonifica ed irrigazione.

Tab. 13 - Aziende speciali

Aziende speciali	*Enti partecipanti (numero e denominazione)*	*Ente di maggioranza relativa e/o assoluta*	*Quota partecipazione (%le)*	*Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti*
Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano	Città metropolitana di Milano	Città metropolitana di Milano	100	Ai sensi della L.R. 32/2015 l'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano è subentrato all'Ufficio d'Ambito della città di Milano, acquisendone le competenze, le risorse finanziarie, umane e strumentali. L'Azienda attua le politiche di organizzazione del servizio idrico integrato, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche e vigilia sulle attività dell'ente gestore.
Agenzia Metropolitana per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro - *AFOL Metropolitana.* Sede: Milano - via Soderini 24.	23 di seguito elencati: - Città Metropolitana di Milano - 22 comuni: Milano (dal 17/09/15), Arese, Baranzate, Cesate, Cornaredo, Garbagnate M.se, Lainate, Limbiate, Pero, Pogliano Milanese, Pregnana Milanese, Rho, Senago, Settimo Milanese, Solaro, Vanzago; Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni.	Città metropolitana di Milano	42,03	**Tipologia**: Servizi per l'impiego, amministra-tivi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi per l'integra-zione lavorativa di soggetti deboli. **Accessibilità**: I servizi sono erogati attraverso i Centri di Formazione Professionale Bauer, Paullo, Vigorelli, Grandi, e le ulteriori sedi accreditate per la formazione (già Afol Nord-Ovest); il Polo Orientamento e i Centri per l'Impiego sede territoriale di: Milano, Rho, Cinisello Balsamo e gli sportelli attivi nei comuni. In assistenza tecnica alla Città Metropolitana di Milano sono attive le fasi operative di istruttoria riferite agli ammortizzatori sociali in deroga sulla base di indicazioni della Regione Lombardia e il *servizio crisi aziendali* che supporta il servizio competente nella reaizzazione di interventi a favore delle aziende in crisi.
Azienda speciale consortile *Agenzia per la formazione*	28 di seguito elencati: - Città Metropolitana di Milano	Città metropolitana di Milano	33,33	**Tipologia:** Servizi per l'impiego, ammini-strativi e certificativi, servizi di politica

Aziende speciali	*Enti partecipanti (numero e denominazione)*	*Ente di maggioranza relativa e/o assoluta*	*Quota partecipazione (%le)*	*Servizi erogati sulla base dei contratti di servizio vigenti*
l'orientamento e il lavoro Sud Milano. Sedi: - Rozzano, via degli Oleandri 27 e via Matteotti 33; - Corsico, via Leonardo da Vinci 5; - San Donato Milanese, via Parri 12.	- 27 Comuni: Assago, Basiglio, Carpiano, Casarile, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Dresano, Lacchiarella, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Opera, Pantigliate, Paullo, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, San Zenone al Lambro, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vernate, Vizzolo Predabissi, Zibido San Giacomo.			attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi territoriali. **Accessibilità**: I servizi sono erogati presso Centro per l'impiego sede territoriale di di: Corsico, Rozzano, San Donato Milanese. I servizi formativi sono erogati attraverso i Centri di formazione professionale di Rozzano con le sedi di Corsico, Rozzano, Pieve Emanuele, San Donato Milanese e Meleganno e le ulteriori sedi accreditate per la formazione (già Afol Nord Ovest), Consorzio Sud Ovest Milano per la formazione professionale e per l'educazione permanente (sedi di San Donato Milanese, Melegnano).
Azienda Speciale consortile *Agenzia per la formazione l'orientamento e il lavoro Est Milano.* Sede: Melzo, via Cristoforo Colombo, 8.	22 di seguito elencati: - Città Metropolitana di Milano - 21 Comuni: Bellinzago Lombardo, Bussero, Carugate, Cassano d'Adda, Cassina de' Pecchi, Cernusco s/N, Gessate (sino al 31/12/2015), Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Pioltello, Pozzo d'Adda, Pozzuolo Martesana, Settala, Trezzano Rosa, Truccazzano, Vaprio d'Adda, Vignate, Vimodrone.	Città metropolitana di Milano	33,33	**Tipologia**: Servizi per l'impiego, amministrativi e certificativi, servizi di politica attiva del lavoro, servizi di formazione, servizi per l'incontro domanda / offerta di lavoro, servizi territoriali. **Accessibilità:** I servizi sono erogati presso il Centro per l'impiego di Melzo e gli sportelli attivi nei Comuni. I servizi formativi sono erogati attraverso le sedi di Cernusco s/Naviglio e Melzo.

Società di capitali

Il *Piano di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie,* previsto dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) è stato approvato dal Sindaco metropolitano con decreto R.G. n. 104/2015 del 31/03/2015. Successivamente con decreto R.G. n. 73 del 30/03/2016, il Sindaco metropolitano ha approvato la relazione

sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo, relazione trasmessa in pari data alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
Sono state confermate le seguenti dismissioni:

- *Cem Ambiente Spa,* già deliberata dal Consiglio provinciale di Milano con delibera R.G. n. 27/2014. La partecipazione, di cui era stata disposta l'alienazione mediante procedura ad evidenza pubblica andata deserta, è cessata ad ogni effetto come stabilito dalla L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014);
- *Atinom Viaggi Srl* già deliberata dal Presidente della Provincia di Milano, assunte le funzioni del Consiglio provinciale ex art. 1 - comma 14 - L. 56/2014, con deliberazione R.G. n. 4/2014, in quanto non attinente alle finalità istituzionali dell'Ente. La procedura di alienazione è in fase conclusiva a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

nonché le dismissioni già deliberate dal Presidente della Provincia di Milano, assunte le funzioni del Consiglio Provinciale con delibera R.G. n. 32/2014:

- *Milano Serravalle - Milano Tangenziali Spa.* Esperite le possibili azioni per l'alienazione, la Città metropolitana di Milano ha comunicato alla società la cessazione della propria partecipazione ai sensi della L. 147/2013 e L. 190/2014. L'assemblea societaria dovrà prendere atto della cessazione della partecipazione e liquidarne il valore;
- *Tangenziali esterne di Milano* (*Tem*) *Spa.* E' in corso la procedura di alienazione della partecipazione mediante trattativa privata, ai sensi dell'art. 41 - comma 1 - punti 1 e 6 del R.D. n. 827/1924;
- *A4 Holding Spa.* Esperite le possibili azioni per l'alienazione, la Città metropolitana ha comunicato alla società la cessazione della propria partecipazione ai sensi della L. 147/2013. L'assemblea societaria dovrà prendere atto della cessazione della partecipazione e liquidarne il valore.
- *Sea Spa.* Si è conclusa la procedura di alienazione per trattativa privata ai sensi dell'art. 41 - comma 1 - del R.D. 827/1924.

Sono inoltre state attivate le procedure relative alla dismissione e/o messa in liquidazione dei seguenti organismi:

- *Rete sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl*. Il Consiglio metropolitano, con deliberazione R.G. n. 48/2015 ha approvato la procedura di scioglimento e messa in liquidazione;
- *Navigli Lombardi Scarl*. Il Consiglio metropolitano con deliberazione R.G. n. 49/2015, ha deliberato la dismissione della partecipazione detenuta da Città metropolitana di Milano. La società, preso atto della cessazione, intende individuare un perito contabile per stabilire il valore delle partecipazioni cessate, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea stessa.

Per le società in liquidazione, il Piano di razionalizzazione ha previsto misure finalizzate all'accelerazione del processo di liquidazione attraverso il monitoraggio dei tempi e dei costi di chiusura delle società, mentre per le società fallite si procederà all'acquisizione di informazioni in costanza di procedura spettando all'Autorità giudiziaria vigilare sulla durata e sul corretto svolgimento delle procedure concorsuali.

Al termine delle operazioni di razionalizzazione intraprese e delle procedure di liquidazione volontaria e fallimentare oggi ancora in corso, la Città metropolitana di Milano deterrà le seguenti partecipazioni azionarie:

Tab 14 - Società di capitali partecipate

Società di capitali	***Capitale sociale***	***Quota partecipazione della Città Metropolitana di Mllano***	***Maggiore Azionista***	***Numero azionisti***	***Natura giuridica***
Cap Holding Spa	€ 571.381.786, suddiviso in 571.381.786 azioni del Valore Nominale pari a € 1,00 ciascuna.	**Partecipazione diretta:** € 47.071.612 pari al 8,2382% del Capitale Sociale	Comune di Sesto San Giovanni con il 9,9884 %.	200 azionisti di cui 199 enti pubblici e 1 ente di diritto privato.	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico, affidataria da parte dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano del Servizio Idrico Integrato (SII). Partecipazione non di controllo
Eurolavoro Scrl	€ 100.000,00 suddiviso in 100 quote sociali del Valore Nominale pari a € 1.000,00 ciascuna.	**Partecipazione diretta**: 60 quote sociali pari al 60% del Capitale Sociale per un valore di € 60.000.	Città Metropolitana di Milano con il 60%.	3 soci di cui: .Città Metropolitana di Milano, . 2 Associazioni.	Società consortile a responsabilità limitata a capitale pubblico. Partecipazione di controllo
Arexpo Spa[31]	€ 94.000.000 suddiviso in 94.000.000 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna.	**Partecipazione diretta:** € 1.880.000 per 1.880.000 azioni del Valore Nominale di € 1,00 ciascuna pari al 2% del Capitale Sociale.	Regione Lombardia e Comune di Milano con una quota pari al 34,67% ciascuno.	4 enti pubblici oltre all'Ente autonomo Fiera Internazionale di Milano	Società per azioni a capitale prevalentemente pubblico. Partecipazione non di controllo

31 Il dpcm del 09/03/2016 prevede che il Ministero dell'Economia e finanze (Mef) sottoscriva l'aumento di capitale sociale in Arexpo al fine di acquisirne la partecipazione di maggioranza.

Oltre agli organismi gestionali indicati nella *Tabella 12*, la Città metropolitana di Milano aderisce a 39 Organismi di diritto privato di seguito elencati (cfr. *Tabella 15*) così suddivisi:

- 25 Fondazioni, di cui una in liquidazione;
- 12 Associazioni, di cui una in liquidazione.

Tab. 15 - Organismi di diritto privato

Denominazione	***Scopo***
Fondazioni	
EA Fiera Internazionale di Milano	Favorire, promuovere, incrementare in Italia e all'estero l'organizzazione di manifetazioni fieristiche e di ogni altra iniziativa che promuovendo l'interscambio contribuisca allo sviluppo dell'economia.
Angelo Frammartino Onlus	Promuovere i principi ed i valori della pace, della solidarietà, della convivenza, della giustizia, dell'etica nei comportamenti sociali, dei diritti e delle libertà fondamentali della persona umana e delle comunità, con particolare attenzione ai giovani, attraverso anche un'azione che possa valorizzare il confronto sociale ed interculturale fra popoli, nel pieno rispetto delle tradizioni e delle diversità.
Attilio e Teresa Cassoni	Continuare le oblazioni fatte dal fondatore in vita a favore di istituti ed istituzioni nonché di privati bisognosi residenti nei comuni di Milano e Codogno.
Banca del Monte di Lombardia	Persegue esclusivamente scopi di attività sociale e di promozione dello sviluppo economico e sociale delle comunità che hanno maggiormente concorso alla sua costituzione.
Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde	Ispirandosi alle originarie finalità, la fondazione persegue scopi di attività sociale e di promozione dello sviluppo economico.
Cineteca Italiana	Istruzione e ricerca scientifica in materia di cinema, fotografia, immagine in movimento su qualsiasi supporto.
ESAE	Ha prevalentemente fini di ricerca, formazione e gestione di attività nell'ambito delle politiche e dei servizi per l'inclusione sociale, con particolare attenzione agli aspetti socio-assistenziali, educativi, lavorativi, sanitari e abitativi.
Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e meccatroniche	Politiche di diffusione della cultura tecnica e scientifica.
Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali	. Promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica e in particolare dell'organizzazione, gestione e innovazione tecnologia nel settore delle attività alberghiere, ricettive e turistiche; . Sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro dei servizi turistici, ricettivi e alberghieri, anche mediante l'erogazione di corsi di formazione professionale post-diploma.
Memoriale della Shoah di Milano	Finalità incentrate su azioni di valorizzazione della memoria storica degli ebrei e delle altre vittime della persecuzione fascista e nazista in Italia ed in Europa nel XX secolo, anche al fine di approfondire la conoscenza della realtà ebraica contemporanea e di contrasto dell'antisemitismo.

Denominazione	***Scopo***
Minoprio	Contribuire allo sviluppo del settore orto-floro-frutticolo,del vivaismo e del giardinaggio, allo sviluppo e diffusione delle tecniche di gestione e protezione del verde ambientale, attraverso l'attività formativa ed il supporto diretto al settore, al miglioramento dei prodotti, dei processi produttivi dei sistemi di gestione, avvalendosi della propria scuola di formazione.
Museo della Fotografia Contemporanea	. Formare, promuovere e diffondere espressioni della cultura e dell'arte, la conoscenza della cultura dell'arte visiva, fotografica contemporanea in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con le altre forme di espressioni artistiche sia contemporanee che future. . Recepisce, acquisisce e conserva fondi e materiali fotografici che consentono di illustrare il valore del linguaggio fotografico.
Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	Promuovere la diffusione della cultura musicale e lo svolgimento dell'attività sinfonica, concertistica, lirica o comunque musicale a Milano e nella Regione Lombardia e diffondere i risultati della propria ricerca e produzione artistica in Italia, in Europa ed in altri continenti.
Parco tecnologico padano	Promuovere e sostenere, a livello nazionale e internazionale, nell'ambito degli interventi connessi all'insediamento del polo universitario di Lodi la ricerca scientifica.
Pier Lombardo	. Consolidare il prestigio dell'attività del Teatro Franco Parenti; . Acquisire una o più strutture teatrali; . Conferire a tali strutture la funzione di centro culturale polivalente ed interdisciplinare; raccogliere e custodire documenti relativi al Teatro Franco Parenti; . Promuovere l'erogazione di fondi e liberalità; . Sviluppare lo studio e la rappresentazione della cultura in ogni sua espressione; . Svolgere un lavoro di divulgazione e promozione culturale; . Promuovere i rapporti e le sinergie tra la cultura milanese ed il mondo dell'impresa e del lavoro; . Promuovere la formazione teatrale dei giovani; . Collaborare con altri enti aventi scopi analoghi.
Province Nord Ovest	Progettare, costruire e sperimentare nuove forme istituzionali e organizzative del governo di area vasta.
Teatro alla Scala	. La Fondazione non ha scopo di lucro e, nella difesa della propria autonomia, rafforza la propria peculiarità in campo lirico-sinfonico, desunta dalla specificità della Fondazione stessa nella storia della cultura operistica e sinfonica italiana e persegue l'assoluta rilevanza internazionale che le deriva dall'accertata capacità della Fondazione di programmare e realizzare, in modo sistematico e non occasionale, una parte significativa della propria attività lirico-sinfonica in ambito internazionale. . La Fondazione persegue altresì l'educazione musicale della collettività, la formazione professionale dei quadri artistici e tecnici; promuove la trasmissione dei valori civili fondamentali, in particolare verso i giovani, e la ricerca e la produzione musicale, anche in funzione di promozione sociale e culturale; provvede direttamente alla gestione dei teatri ad essa affidati, ne conserva e valorizza il patrimonio storico-culturale, con particolare riferimento al territorio nel quale opera; ne salvaguarda il patrimonio produttivo, musicale, artistico, tecnico e professionale
Welfare Ambrosiano	La Fondazione dovrà essere in grado di coinvolgere i principali attori del territorio, attivando una modalità partecipata nella sfida del coniugare sviluppo economico e coesione sociale, per affrontare le fasi di difficoltà,

Denominazione	***Scopo***
	l'invecchiamento demografico e le nuove povertà.
Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	La Fondazione persegue le finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro.
CAPAC - Politecnico del Commercio	. Promuovere, sviluppare e perfezionare la preparazione tecnico-professionale degli operatori e degli addetti al commercio, al turismo, ai servizi, alle professioni ed alle altre attività terziarie attraverso l'attuazione di corsi professionali e servizi alla persona; . Promuovere, nel settore dell'istruzione e della formazione, corsi ed iniziative idonee a sviluppare la professionalità dei giovani, degli operatori e degli addetti ai settori del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni; . Promuovere l'aggiornamento, il perfezionamento tecnico e culturale dei Quadri intermedi e dei Dirigenti nel settore del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni; . Svolgere attività di studio, informazione e documentazione sui problemi del commercio, del turismo, dei servizi e delle professioni nonché sulle situazioni di mercato e sulla dinamica dei consumi; . Promuovere, nel campo formativo, la diffusione delle moderne tecniche di organizzazione e gestione aziendale; . Promuovere attività dirette alla formazione e creazione di nuove professionalità.
Ente morale Giacomo Feltrinelli - EMIT	Promuovere ogni utile iniziativa nella formazione tecnico-professionale di laureati, di diplomati e di tecnici e nella specializzazione ed aggiornamento sia di dirigenti sia di quadri, nonché di favorire la conoscenza e lo scambio di esperienze formative in campo tecnologico e gestionale.
Scuola teorico-pratica di Agricoltura "Ferrazzi Cova"	Elevare il grado di cultura professionale dei coloni e dei giovani affinché possano e sappiano trarre maggior beneficio dalla terra.
Società Umanitaria Onlus	Mettere i diseredati, senza distinzione, in condizione di rielevarsi da se medesimi procurando loro appoggio, lavoro ed istruzione e, più in generale, di operare per il migliore sviluppo educativo e socio culturale in ogni settore della vita individuale e collettiva.
Università Commerciale "Luigi Bocconi"	. L'Università è stata istituita con lo scopo di operare nella formazione, qualificazione e diffusione della cultura, adeguando continuamente il proprio intervento alle mutevoli condizioni del sistema sociale ed economico. . Cura l'istruzione universitaria a tutti i livelli degli ordinamenti didattici. . Opera nel campo della formazione culturale e professionale attraverso scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento, di aggiornamento e di cultura, nonché attraverso attività propedeutiche all'insegnamento superiore e all'esercizio delle professioni.
Associazioni	
Associazione "Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia"	Non ha fini di lucro e ha lo scopo di favorire la diffusione sul territorio regionale del servizio di orientamento scolastico, formativo e professionale, denominato "Città dei mestieri e delle professioni" e di operare perché tale servizio alla persona raggiunga e mantenga livelli di eccellenza.
Centro Studi P.I.M.	Non ha scopi di lucro e persegue obiettivi attinenti allo svolgimento di attività di supporto operativo e tecnico-scientifico agli enti locali associati in materia di governo del territorio, ambiente e infrastrutture limitatamente

Denominazione	***Scopo***
	all'ambito regionale.
Coordinamento Agende 21	L'Associazione riveste un ruolo di primo piano nel diffondere, valorizzare e monitorare le esperienze di Agenda 21 locale in corso e nel favorire la partnership e lo scambio di informazioni tra gli enti locali. Uno degli strumenti più efficaci a disposizione dell'Associazione è la divulgazione, presso tutti i comuni, le province e le regioni della traduzione in italiano della Newsletter della Campagna europea città sostenibili.
Istituto Nazionale per la storia del movimento di Liberazione in Italia - INSMLI	Si propone, attraverso gli Istituti e gli Enti ad esso associati, di conservare e valorizzare il proprio patrimonio documentario, di cui sono parte consistente e qualificante i documenti dell'antifascismo e della resistenza.
Istituto per gli Studi di Politica Internazionale - ISPI	Studio e divulgazione della problematica relativa ai rapporti internazionali nell'intera accezione del termine ed in particolare nei loro aspetti politico-culturali, economici, istituzionali, strategici.
Istituto per la Scienza dell'Amministrazione Pubblica - I.S.A.P.	Persegue le seguenti finalità: • lo studio scientifico dei problemi amministrativi; • l'addestramento ed il perfezionamento del personale delle amministrazioni pubbliche; • la raccolta il coordinamento e la distribuzione delle informazioni concernenti l'attività, le esperienze e le iniziative della PA italiana e straniera; • la pubblicazione di studi, ricerche ed atti; • lo svolgimento di ricerche e rilevazioni attraverso la costituzione di un apposito centro.
Società d'incoraggiamento d'arte e mestieri 1838 - SIAM	Nata fin dall'inizio come società senza fini di lucro, la Società favorisce la formazione professionale in tutti i settori della Tecnologia Avanzata proponendo percorsi e corsi avanzati per qualità didattica, mezzi utilizzati e aggiornamento tecnologico.
Unione Statistica Comuni Italiani - USCI	. Favorire, sviluppare e divulgare la cultura statistica, promuovere la realizzazione dei sistemi informativi statistici e le attività di ricerca e analisi statistiche presso le autonomie locali; . Promuovere la collaborazione, gli scambi informativi e il confronto di esperienze, per migliorare la produzione, la diffusione e l'impiego dell'informazione statistica ufficiale a livello locale; . Offrire supporto, formazione e consulenza tecnica ed organizzativa, in campo statistico; . Rappresentare gli uffici comunali di statistica nell'ambito del sistema Statistico Nazionale; . Promuovere lo sviluppo e l'integrazione del Sistema Statistico Nazionale; . Sviluppare rapporti di collaborazione con altre Associazioni operanti nel campo delle autonomie locali, della statistica e della ricerca, a livello nazionale e internazionale, in particolare con ANCI, con ISTAT e con altri enti pubblici.
Associazione Nazionale Comuni Italiani - ANCI	Rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse.

Altri Enti di diritto pubblico

L' Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia

L'Agenzia, costituita con Decreto n. 104/2016 della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Regione Lombardia, svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla L.r. n. 6 del 4 aprile 2012, e successive modifiche ed integrazioni, provvedendo tra l'altro, alla definizione e programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, alla elaborazione di pareri e proposte da trasmettere alla Regione Lombardia relative ai servizi ferroviari regionali; l'approvazione del sistema tariffario di bacino nonché l'approvazione delle relative tariffe, la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale per l'intero bacino, con funzioni di stazione appaltante, la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio di traporto pubblico locale, lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico e forme complementari di mobilità sostenibile; lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto; la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza, il monitoraggio della qualità dei servizi.

Enti aderenti	*Ente di maggioranza relativa e/o assoluta*	*Quota Città Metropolitana di Milano*
9 di cui Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Lodi, Provincia di Pavia, Comune di Milano, Comune di Monza, Comune di Lodi, Comune di Pavia	Comune di Milano con il 50%.	12,2%

Gli Enti Parco

A seguito dell'entrata in vigore della lr 12/2011 "Nuova organizzazione degli enti gestori delle aree regionali protette", i Consorzi di gestione dei parchi regionali, di cui alla lr 86/1983, hanno dovuto trasformarsi entro il 31/12/2011 in Enti Parco, enti di gestione di diritto pubblico composti da Province e Comuni.

L'esigenza della nuova normativa che modifica le regole contenute nel testo unico del 2007 e nella lr. 86/1983 nasce dai tagli dei cosiddetti "enti inutili" disposti nel 2009 dal Ministero della Semplificazione, tra i quali erano indicati anche i Consorzi di gestione dei parchi.

Le novità principali della nuova legge regionale che modifica le competenze e l'organizzazione degli enti gestori sono in sintesi le seguenti:

- la trasformazione dei Consorzi di gestione dei parchi in Enti di diritto pubblico;
- la semplificazione delle procedure di pianificazione delle aree protette;
- la parificazione delle procedure di modifica dei confini;
- la valorizzazione dei *Parchi locali di interesse sovra comunale (Plis)*;
- la razionalizzazione delle spese gestionali;
- l'istituzione di un apposito Albo regionale per i Direttori dei parchi;
- la designazione di un componente del comitato di gestione dei parchi da parte della Giunta regionale (prima i componenti erano eletti solo dai Comuni e dagli Enti locali coinvolti).

La legge regionale promuove l'accorpamento e l'aggregazione degli enti gestori e stabilisce che ciascun nuovo organismo gestionale dovrà essere costituito da un Presidente e da un Comitato di gestione composto da due o da quattro componenti, uno dei quali designato dalla Giunta regionale e gli altri dalla Comunità del Parco, alla quale spetta l'elezione del Presidente.
La Comunità del Parco è composta da un rappresentante per ciascuno degli Enti Locali territorialmente interessati.
Viene istituita la Consulta regionale delle aree protette composta dall'Assessore regionale competente e dai Presidenti dei parchi regionali e naturali, con il compito di provvedere allo sviluppo e alla tutela delle aree protette lombarde. A questo si aggiunge il Tavolo delle aree regionali protette quale strumento permanente di confronto con le associazioni agricole, ambientaliste e venatorie sulle politiche di settore. Inoltre per ogni parco naturale sito all'interno dei parchi regionali dovrà essere predisposto e approvato uno specifico piano che avrà un valore assimilabile a quelli territoriale e urbanistico e che dovrà adeguarsi al piano paesaggistico regionale.

Parco Lombardo della Valle del Ticino

. Parco fluviale, agricolo e forestale;
. Gestione, conservazione e promozione del Parco e del relativo ambiente naturale.

Enti aderenti	***Ente di maggioranza relativa e/o assoluta***	***Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)***	
		Quota di rappresentanza	***Partecipazione finanziaria***
50, di cui 1 Città metropolitana	Provincia di Pavia,	4,87%	Quota annua 2016:

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
(Milano), 2 Province (Pavia e Varese) e 47 Comuni. *Comuni della Città metropolitana di Milano*: 17 (Abbiategrasso, Magenta, Castano Primo, Morimondo, Cuggiono, Robecco sul Naviglio, Motta Visconti, Robecchetto con Induno, Turbigo, Bernate Ticino, Besate, Boffalora Ticino, Ozzero, Vanzaghello, Cassinetta di Lugagnano, Nosate, Buscate). *Comuni della provincia di Pavia*: 17 (Pavia, Vigevano, Gambolò, Cassolnovo, Garlasco, Gropello Cairoli, San Martino Siccomario, Travacò Siccomario, Zerbolò, Bereguardo, Borgo San Siro, Carbonara al Ticino, Linarolo, Mezzanino, Torre d'Isola, Valle Salimbene, Villanova d'Ardenghi). *Comuni della provincia di Varese*: 13 (Gallarate, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo, Samarate, Cardano al Campo, Sesto Calende, Vergiate, Arsago Seprio, Ferno, Besnate, Casorate Sempione, Golasecca, Vizzola Ticino).	con una quota di rappresentanza pari a 19/267 (circa il 7,12%);		€ 254.290,00 (13,21%), pari a € 2,00/ab.

Parco delle Groane

. Parco di cintura metropolitana.

. Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche mediante la gestione, la progettazione e la realizzazione dello stesso, nonché per la fornitura al pubblico dei servizi ambientali propri e compatibili

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
19, di cui 1 Città metropolitana (Milano), 1 Provincia (Monza-Brianza) e 17 Comuni. *Comuni della Città metropolitana di Milano*: 7 (Milano, Bollate, Senago, Garbagnate, Cesate, Arese, Solaro). *Comuni della provincia di Monza e Brianza*: 10 (Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Seveso, Lentate sul Seveso, Bovisio Masciago, Barlassina, Lazzate, Misinto, Limbiate).	Comune di Milano con il 40%	19%	Quota annua 2016: € 175.832,46

Parco Adda Nord

. Parco fluviale, agricolo e forestale.

. Gestione, tutela e valorizzazione del Parco oltre che organizzazione di iniziative di educazione ambientale.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
38, di cui 1 Città metropolitana (Milano), 2 Province (Bergamo e Lecco) e 35 Comuni. *Comuni della Città metropolitana di Milano: 4* (Truccazzano, Cassano d'Adda, Trezzo sull'Adda, Vaprio d'Adda). *Comuni della provincia di Monza e Brianza*: 2 (Cornate d'Adda, Busnago). *Comuni della provincia di Bergamo*: 12 (Calusco d'Adda,	Città Metropolitana di Milano	10,26%	Quota annua 2016: € 39.578,92 (7,50%)

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
Capriate San Gervasio, Fara Gera d'Adda, Cisano Bergamasco, Villa d'Adda, Bottanuco, Casirate d'Adda, Suisio, Canonica d'Adda, Medolago, Pontida, Solza). *Comuni della provincia di Lecco*: 17 (Lecco, Calorziocorte, Brivio, Merate, Olginate, Galbiate, Robbiate, Paderno d'Adda, Calco, Imbersago, Vercurago, Verderio Superiore, Airuno, Malgrate, Garlate, Monte Marenzo, Pescate).			

Parco Nord Milano

. Parco di cintura metropolitana.

. Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e paesistiche del Parco Nord Milano, area protetta regionale classificata quale parco di cintura metropolitana, mediante progettazione, realizzazione e gestione del Parco stesso e fornitura al pubblico dei servizi ambientali idonei e compatibili.

Enti aderenti	Ente di maggioranza relativa e/o assoluta	Città Metropolitana di Milano (quote da statuto)	
		Quota di rappresentanza	Partecipazione finanziaria
8, di cui la Città metropolitana di Milano e 7 Comuni: Milano, Cinisello Balsamo, Sesto San Giovanni, Bresso, Cormano, Cusano Milanino, Novate Milanese.	Città Metropolitana di Milano	40%	€ 1.240.000,00 + € 99,55 di arretrati 2015

Rimane escluso per espressa disposizione di legge il *Parco Agricolo Sud Milano,*parco regionale di cintura metropolitana che continuerà ad essere gestito con le modalità precedenti la nuova normativa (lr 86/1983 e lr 24/1990, abrogata dalla lr n. 16/2007) e i *Parchi locali di interesse sovracomunale (Plis)* disciplinati da DGR. 7/6296 del 01/10/2001 e DGR. 8/6148 del 12/12/2007.

La Regione Lombardia con la lr 23/04/1990, n. 24 - Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana "Parco Agricolo Sud Milano", ha istituito il **Parco Agricolo Sud Milano (*Pasm*)** , individuando la Provincia di Milano quale Ente Gestore. Tale norma è stata successivamente modificata/integrata dalla lr 16/2007.
Il Parco Agricolo Sud Milano, comprende le aree delimitate dalla sopra citata legge, che interessano i seguenti 61 Comuni dell'area metropolitana milanese: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano, Buccinasco, Calvignasco, Carpiano, Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone, Cisliano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio, Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho, Rodano, Rosate, Rozzano, S.Donato Milanese, S.Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigone, Zibido S.Giacomo.

Il *Pasm* ha sede presso la Città Metropolitana di Milano.

Le finalità perseguite attraverso l'istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, in considerazione della prevalente vocazione agro-silvo-colturale del territorio a confine con la maggior area metropolitana della Lombardia, sono:

- la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani;
- l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana;
- la salvaguardia, la qualificazione e il potenziamento delle attività agro-silvo-colturali in coerenza con la destinazione dell'area;
- la fruizione colturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini.

Attraverso il proprio Piano Territoriale di Coordinamento il Parco Agricolo Sud Milano ha individuato diverse "tipologie" di territorio, o zone:

- *territori agricoli di cintura metropolitana e verde di cintura urbana*: si tratta di aree a vocazione

agricola più vicine alla città: l'attività agricola è preservata attraverso una gestione del territorio che eviti l'insediarsi di nuove infrastrutture ed edificazioni che portino ad una frammentazione delle aree agricole e ad un'alterazione del patrimonio edilizio rurale (fatte salve le trasformazioni a fini agrituristici);

- *riserve naturali* del Fontanile Nuovo, delle Sorgenti della Muzzetta, del Bosco di Cusago e dell'Oasi di Lacchiarella: sono le aree naturalistiche più pregiate del parco dove sono vigenti i Piani di Gestione facenti parte della "Rete Natura 2000";
- *zone di tutela e valorizzazione paesistica:* sono zone in cui l'agricoltura assume particolare importanza per la caratterizzazione del paesaggio. In queste zone sono incentivate le colture tradizionali, il *set aside*, il miglioramento di siepi ed alberature. Esse comprendono le sub-zone:
  - parchi di interesse locale esistenti o progettati
  - impianti e complessi sportivi e ricreativi esistenti o progettati
  - cave cessate.
- zone di transizione tra le aree esterne al parco e i territori agricoli di cintura metropolitana. Compatibilmente con lo svolgersi dell'attività agricola anche in queste zone si propone la realizzazione di interventi finalizzati alla fruizione culturale, ricreativa e sportiva del parco.
- aree di coltivazione di cave e a vincolo archeologico: l'attività in queste aree è regolata dalle disposizioni del Piano cave provinciale e della legge relativa al vincolo archeologico.

3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

La Città metropolitana nasce, con lo Statuto approvato in data 22 Dicembre 2014 dalla Conferenza Metropolitana, perseguendo la *Missione* sotto esplicitata basandosi sui *Valori* guida sotto dichiarati.

La Missione

La Città metropolitana di Milano persegue i seguenti fini (*art. 3, Statuto*):
a) la **felicità** e il **benessere** della **popolazione**, la **cura** e lo **sviluppo strategico** del **territorio metropolitano**, anche attraverso l'integrazione dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione;
b) la **valorizzazione** delle **vocazioni produttive** del territorio nell'ottica di un posizionamento del contesto metropolitano nel quadro della competizione internazionale;
c) lo **sviluppo sostenibile**, la **qualità urbana diffusa**, la promozione della cultura, dei talenti, delle diversità e della **qualità della vita sociale**, della salute, dell'ambiente, della difesa del suolo, dell'assetto idrogeologico, come fattori abilitanti del profilo originale del territorio metropolitano;
d) la realizzazione di **un'amministrazione pubblica più efficiente** attraverso interventi di radicale semplificazione del quadro normativo, regolamentare e organizzativo.

I valori di riferimento

La Città metropolitana di Milano, nel perseguire la propria Missione, si basa sui seguenti dichiarati valori guida (*art. 4, Statuto*):
a) **uguaglianza** di trattamento alle persone e alle formazioni sociali nell'esercizio delle libertà e dei diritti, contrastando ogni forma di discriminazione;
b) **partecipazione**: valorizzazione e promozione del diritto di partecipazione politica e amministrativa della cittadinanza residente nel proprio territorio alla vita pubblica locale e dei cittadini dell'Unione europea e delle persone provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione europea che siano regolarmente soggiornanti nei comuni della Città metropolitana; favorire la partecipazione e il confronto con le espressioni e le rappresentanze del mondo della cultura, delle religioni, del lavoro e dell'imprenditoria, nonché del mondo delle autonomie funzionali, dell'associazionismo e del terzo settore;
c) **trasparenza:** si impegna a garantire un'informazione completa e accessibile nei riguardi delle attività svolte direttamente o dalle istituzioni cui essa partecipa;
c) riconosce e sostiene il ruolo peculiare della famiglia nella formazione e nella cura della persona, nella

promozione del **benessere** e nel perseguimento della **coesione sociale;**

e) **pari opportunità tra donne e uomini**: riconoscere, valorizzare e garantire condizioni di pari opportunità, in ogni campo, adottando programmi, azioni positive e iniziative, garantendo pari rappresentanza di entrambi i generi in tutti i propri organi e strutture amministrative, nonché negli organi collegiali degli enti, delle aziende e delle istituzioni da essa dipendenti;

f) **prevenzione e lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica**: La Città metropolitana, conformemente alla Convenzione di Istanbul, promuove azioni necessarie per realizzare i principi in essa contenuti, anche attraverso la costruzione di reti territoriali che coinvolgano sia soggetti pubblici che privati;

g) **tutela di tutti i diritti delle persone con disabilità** conformemente ai principi stabiliti dalla Convenzione ONU. La Città Metropolitana promuove e garantisce l'applicazione e il rispetto di leggi e norme volte a tutelare tali diritti;

h) riconoscimento e promozione dei **diritti dei bambini e dei ragazzi** in conformità alla convezione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, favorendone altresì la partecipazione alla vita collettiva;

i) promozione della **cultura della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata;**

l) **leale collaborazione** nella sua azione per il perseguimento dei propri fini istituzionali, con gli altri enti territoriali, i Comuni, la Regione Lombardia, lo Stato e l'Unione europea.

La Visione: il Piano strategico del territorio metropolitano

Con deliberazione n. 27/2016 del 12/05/2016, il Consiglio metropolitano ha approvato definitivamente la proposta di Piano Strategico triennale del territorio metropolitano 2016-18, sul quale la Conferenza metropolitana si era già espressa favorevolmente il 21/04/2016 con deliberazione n. 3/2016.

Nella previsione di legge (art. 1 - comma 44, lett. a) della L. 56/2014), tale Piano costituisce atto di indirizzo per l'Ente e per l'esercizio delle funzioni dei comuni e delle unioni dei comuni compresi nel territorio metropolitano.

In particolare il Piano Strategico al *Capitolo 5 - Piattaforme progettuali: indirizzi per l'azione della Città Metropolitana* definisce il perimetro d'azione, dell'Ente.

Gli indirizzi strategici, come definiti, costituiscono riferimento e vincolo all'azione futura del nuovo Ente:

- nella costruzione delle proprie politiche e progettualità, con particolare riguardo agli atti di pianificazione e programmazione generale (Piano Territoriale Metropolitano) e settoriale;
- nelle molteplici arene decisionali (l'Agenzia per il TPL, società partecipate/agenzie di scopo, programmazione negoziata, ecc.);
- nel ruolo di soggetto aggregatore pubblico-privato per le politiche di rilevanza metropolitana, che

dovrà presidiare il mantenimento del nesso logico e conseguente fra programmazione, previsione, atti di gestione e rendicontazione (*principio contabile generale n. 10 "Principio della coerenza"*).

Ne consegue che sarà **conferita priorità di finanziamento alle politiche e ai progetti individuati nel Piano strategico** e l'Ente si impegna a strutturare organizzazione e procedure in funzione del raggiungimento degli obiettivi prefissati nel Piano e compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Il *Piano strategico triennale del territorio metropolitano* individua sei strategie di sviluppo dei territori, pensate come piattaforme progettuali/temi strategici integrabili nel tempo:

- Agile e performante
- Creativa e innovativa
- Attrattiva e aperta al mondo
- Intelligente e sostenibile
- Veloce e integrata
- Coesa e cooperante

La *Visione* nasce dalla declinazione dei temi strategici al fine di renderli più espliciti e facilmente comprensibili (cfr. *Tabella 1*).

Tab. 1 - La Visione della Città Metropolitana di Milano da Piano strategico 2016-18

MILANO METROPOLI REALE, METROPOLI POSSIBILE	
➔ ***AGILE E PERFORMANTE***	Una Città metropolitana più vicina ai cittadini e alle imprese, al servizio dei Comuni che vuole divenire più semplice ed efficiente, più veloce e rivolta alle esigenze dei suoi utenti, capace di agire in un'ottica di risultato e non di adempimento, efficace nel coordinarsi con l'azione di altri soggetti pubblici.
➔ ***CREATIVA E INNOVATIVA***	Una Città metropolitana motore dell'innovazione, che punta su Università, sui circuiti della ricerca e dell'alta formazione mettendola di più e meglio in connessione con il mondo della produzione, straordinario patrimonio dell'area milanese.
➔ ***ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO***	Una Città metropolitana differenziata che sappia valorizzare ed esprimere al meglio le tante anime che la distinguono, mettendo in connessione attori e territori, in un sistema capace di dialogare e scambiare attivamente con il mondo.
➔ ***INTELLIGENTE E SOSTENIBILE***	Una Città metropolitana *Smart*, che affronta la sfida della competitività internazionale in chiave di sostenibilità ambientale, sociale ed economica. Un processo che richiede forte innovazione delle pratiche e delle politiche, coniugando sviluppo economico e inclusione sociale, investendo su infrastrutture materiali e immateriali e nuove tecnologie, attraverso una stretta collaborazione

MILANO METROPOLI REALE, METROPOLI POSSIBILE	
	tra pubblico e privato.
➔ ***VELOCE E INTEGRATA***	Una Città metropolitana connessa, capace di approcciare in modo innovativo e intelligente i temi dell'accessibilità deve puntare sull'integrazione delle differenti forme di mobilità, concentrando le risorse disponibili su interventi volti a favorire l'interconnessione modale tra aeroporti, linee del ferro, gomma, mobilità dolce e servizi *sharing*.
➔ ***COESA E COOPERANTE***	Una Città metropolitana che si fonda sul valore della cooperazione tra i territori e tra soggetti. Centrale il ruolo dei Comuni che, attraverso l'implementazione delle forme di gestione associata dei servizi, dovranno orientarsi verso una sempre maggiore collaborazione, coadiuvati da Città metropolitana.

Il *Documento unico di programmazione* 2016-18 ha un'articolazione legata alla struttura per *Missioni* - *Programmi* della parte Spesa del Bilancio armonizzato in cui le Missioni, espressione delle funzioni fondamentali della Città Metropolitana di Milano, sono raccordate agli indirizzi strategici (Progetti e Azioni) del Piano Strategico per il triennio di riferimento 2016-2018 (cfr. *Tabella 2*)

Tab. 2 - Correlazione Progetti Piano Strategico con Obiettivi Strategici per Missioni e Programmi

n.	**Piano Strategico** ***Progetti e Azioni***	**Missioni**	**SeS - Obiettivi strategici** ***Programmi delle Missioni***	
1. MILANO METROPOLI - AGILE E PERFORMANTE				
1.1	***+Community - Una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori*** - *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*	**1.** Servizi istituzionali, generali e di gestione	***1.8*** *Statistica e sistemi informativi*	**1.** Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale
		9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	***9.1*** *Difesa del suolo*	**1.** Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri Enti
1.2	***Semplificazione e digitalizzazione dei servizi*** - *Protocollo per la crescita digitale e lo sviluppo dei servizi di e-government*	**1.** Servizi istituzionali, generali e di gestione	***1.2*** *Segreteria generale*	**2.** Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con I Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse
			1.8 *Statistica e sistemi informativi*	Non sviluppato nel 2016

n.	Piano Strategico *Progetti e Azioni*	Missioni	SeS - Obiettivi strategici *Programmi delle Missioni*	
1.3	***Knowledge territoriale -*** *Strumento di governance per l'accessibilità ai dati territoriali*	**8.** Assetto del territorio ed edilizia abitativa	***8.1** Urbanistica e assetto del territorio*	**1.** Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana di Milano sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio
1.4	***Soggetti aggregatori -*** *Centrali di committenza evolute per la gestione delle gare*	**1.** Servizi istituzionali, generali e di gestione	***1.9** Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali*	**1.** Attivazione ed organizzazione della Centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente
1.5	***Interoperabilità sistemi: Sintesi / Gefo*** *- Sviluppo del sistema informativo nell'ambito delle nuove politiche del lavoro e sviluppo economico*	**1.** Servizi istituzionali, generali e di gestione	***1.8** Statistica e sistemi informativi*	**2.** Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico
2. MILANO METROPOLI - CREATIVA E INNOVATIVA				
2.1	***Eccellenze &Talento -*** *Valorizzazione delle eccellenze del territorio per attrarre giovani talenti*	**6.** Politiche giovanili sport e tempo libero	***6.2** Giovani*	**1.** Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario) nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.
		14. Sviluppo economico e competitività	***14.1** Industria, PMI e Artigianato*	**1.** Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio
				2. Promuovere eccellenze e giovani talenti
2.2	**Start up innovative -** *Un sistema integrato di politiche e strumenti a supporto della nuova imprenditoria*	-	-	Non sviluppato nel 2016
2.3	**Rafforzare la competitività delle imprese sul territorio:**			
2.3.1	. ***Cross Innovation -*** *Supporto alla sinergia tra settore manifatturiero e attività creative e*	**14.** Sviluppo economico e competitività	***14.3** Ricerca e innovazione*	**1.** Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio

n.	Piano Strategico *Progetti e Azioni*	Missioni	SeS - Obiettivi strategici *Programmi delle Missioni*	
	innovative			
2.3.2	***. Reti d'impresa*** *Networking tra cluster produttivi come leva per la competitività e l'innovazione*	-	-	Non sviluppato nel 2016
3. MILANO METROPOLI - ATTRATTIVA E APERTA AL MONDO				
3.1	**Attrattività del territorio:**			
3.1.1	**Attrazione degli investimenti -** *Misure per agevolare la localizzazione di nuovi insediamenti sul territorio*	-	-	Non sviluppato nel 2016
3.1.2	***Sportello Unico per le Attività Produttive*** *- SUAP come strumento per la promozione e lo sviluppo del tessuto economico*	-	-	Non sviluppato nel 2016
3.1.3	***Distretto Urbano del Commercio Metropolitano*** *- Uno strumento metropolitano per il coordinamento dei Distretti Urbani del Commercio (DUC)*	-	-	Non sviluppato nel 2016
3.2	**Rete dei territori metropolitani -** *Network tra le Città metropolitane italiane per un'Agenda Urbana condivisa*	-	-	Non sviluppato nel 2016
3.3	**Politiche europee** - Un coordinamento intersettoriale per lo sviluppo di progetti innovativi	**19.** Relazioni internazionali	***19.1*** *Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo*	**1.** Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee
4. MILANO METROPOLI - INTELLIGENTE E SOSTENIBILE				
4.1	**Spazi metropolitani e governo delle trasformazioni** *Verso il Piano Territoriale Metropolitano*	**8.** Assetto del territorio ed edilizia abitativa	***8.1*** *Urbanistica e assetto del territorio*	**1.** Assicurare un assetto territoriale della Città Metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori

n.	Piano Strategico *Progetti e Azioni*	Missioni	SeS - Obiettivi strategici *Programmi delle Missioni*	
				del territorio
4.2	**Parchi metropolitani -** *Valorizzazione e gestione coordinata dei parchi di scala metropolitana*	**9.** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	***9.5** Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione*	**1.** Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano (PASM)
4.3	**Idroscalo per le famiglie, la cultura e lo sport -** *Nuovo modello di governance per un parco metropolitano*	**6**. Politiche giovanili, sport e tempo libero	***6.1** Sport e Tempo libero*	**1.** Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese)
4.4	**Efficienza energetica:**			
4.4.1	***. Impianti termici civili -*** *Innovazione del processo di controllo*	**9.** Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	***9.8** Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento*	**1.** Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita
4.4.2	***. Impianti energetici degli edifici scolastici -*** *Programma per una gestione tecnologia innovativa*	**1.** Servizi istituzionali, generali e di gestione	***1.5** Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*	**1.** Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana di Milano
4.5	**Patrimonio edilizio -** *Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente*	**1.** Servizi istituzionali, generali e di gestione	***1.5** Gestione dei beni demaniali e patrimoniali*	**1.** Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città metropolitana di Milano
4.6	**Edilizia scolastica e impianti sportivi:**	**4.** Istruzione e diritto allo studio	***4.2** Altri ordini di istruzione non universitaria*	**1.** Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio
4.6.1	***. Edifici scolastici -*** *Programma di ottimizzazione del patrimonio scolastico*			
4.6.2	***. Impianti sportivi degli edifici scolastici*** *- Nuovo modello di fruizione aperto al territorio*			
5. MILANO METROPOLI - VELOCE E INTEGRATA				
5.1	**Nautilus** *- Sviluppo della rete in fibra ottica*	**14.** Sviluppo economico e competitività	***14.4** Reti e altri servizi di pubblica utilità*	**1.** Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network W.A.N.)
5.2	**Campus scolastico digitale** *- Dotazione*			**1.** Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano

n.	Piano Strategico Progetti e Azioni	Missioni	SeS - Obiettivi strategici / Programmi delle Missioni	
	di fibra ottica e wi-fi gratuito per gli istituti scolastici			mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network W.A.N.)
5.3	**One ticket to go -** *Sistema integrato della mobilità in ambito metropolitano*	**10.** Trasporti e diritto alla mobilità	***10.2** Trasporto pubblico locale*	**1.** Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti
5.4	**Hub metropolitani -** *Valorizzazione dei nodi del sistema dei trasporti e delle aree di interscambio*			**1.** Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti
5.5	**Reti infrastrutturali per la mobilità** - *Sviluppo sostenibile del sistema infrastrutturale*			**2.** Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale
5.6	**Spostamenti casa-lavoro** - *Riorganizzazione dei servizi per incentivare l'utilizzo del TPL*			**1.** Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti
6. MILANO METROPOLI - COESA E COOPERANTE				
6.1	**Zone omogenee della Città metropolitana -** *Nuovi strumenti per la governance intercomunale*	**1.** Servizi istituzionali, generali e di gestione	***1.1** Organi istituzionali*	**1.** Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della CMM
6.2	**ATO Città metropolitana -** *Nuovo Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato*	**1.** Servizi istituzionali, generali e di gestione	***1.3** Gestione economico finanziaria, programmazione e provveditorato*	**2.** Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano
6.3	**AFOL Metropolitana -** *Un'unica agenzia territoriale per la gestione dei servizi di formazione, orientamento e lavoro*	-	-	Non sviluppato nel 2016
6.4	**Rete scolastica metropolitana -** *Programmazione*	**4.** Istruzione e diritto allo studio	***4.7** Diritto allo studio*	**1.** Programmazione partecipata della rete scolastica

n.	Piano Strategico *Progetti e Azioni*	Missioni	SeS - Obiettivi strategici *Programmi delle Missioni*	
	integrata delle scelte didattiche e formative			
6.5	**Le Pari Opportunità nella Città metropolitana:**			
6.5.1	***. Rete integrata pubblico/privato*** - *Tavolo permanente sulle pari opportunità tra enti pubblici, soggetti privati e terzo settore*	**12.** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	***12.4*** *Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale*	**1.** Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia
6.5.2	***. Conciliazione famiglia-lavoro*** - Sviluppo di percorsi per la formazione e la condivisione di modelli organizzativi per imprese e lavoratori/trici		***12.5*** *Interventi per le famiglie*	**1.** Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia
6.6	**Welfare generativo:**			
6.6.1	***. Sviluppo del capitale umano -*** *Supporto alla programmazione sociale e socio-sanitaria locale*	**12.** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	***12.4*** *Interventi perr soggetti a rischio di esclusione sociale*	**1.** Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia
			12.7 *Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali*	**1.** Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale
6.6.2	**. Interventi in favore di studenti con disabilità** - *Azioni coordinate per l'assistenza educativa, il trasporto e l'inserimento lavorativo*	**4.** Istruzione e diritto allo studio	***4.6*** *Servizi ausiliari all'istruzione*	**1.** Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica
				2. Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di assistenza educativa agli studenti disabili
6.6.3	**Volontaria giurisdizione** - *Protocollo di intesa per qualificare i servizi con un approccio child friendly*	**12.** Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	***12.4*** *Interventi perr soggetti a rischio di esclusione sociale*	**1.** Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni *Missione* di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato e per ogni *Programma* di bilancio gli obiettivi operativi corrispondenti da realizzare nei tre anni del bilancio di previsione finanziario.

Come richiesto dai nuovi principi contabili relativi alla programmazione, **ogni anno** gli **obiettivi strategici delle Missioni**, contenuti nella *Sezione Strategica* (*SeS)*, e gli **obiettivi operativi dei Programmi** individuati all'interno delle Missioni, contenuti nella *Sezione Operativa (SeO)*, sono oggetto di verifica attraverso la ricognizione sullo stato di attuazione sia infrannuale, sia annuale.

I Programmi e gli Obiettivi contenuti nel DUP saranno quindi oggetto di verifica e rendicontazione:

1. infrannualmente in occasione della ***Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi*** *della SeO,* ex art. 147-ter dlgs 267/2000, da presentare al Consiglio entro il 31 Luglio contestualmente alla presentazione del DUP per il triennio successivo, funzionale all'avvio del successivo percorso di programmazione;
2. annualmente in corso di mandato, attraverso la ***Relazione al Rendiconto della gestione***. Essa, come la Ricognizione sullo stato di attuazione dei Programmi della Sezione Operativa del DUP deve essere costruita in modo da favorire il confronto fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
3. a fine mandato, attraverso la redazione della ***Relazione di fine mandato*****,** ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni

di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet dell’ente (Amministrazione Trasparente), al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP 2016 - 2018

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

PARTE PRIMA

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

5. Gli indirizzi per la costruzione del Bilancio di previsione 2016

5.1 Valutazione generale delle entrate

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.3 Indirizzi in materia di indebitamento

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.4 Indirizzi in materia di previsione di spesa

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.5 Il saldo di finanza pubblica per il triennio 2016-2018

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.6 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.7 Analisi composizione FPV

Si rinvia agli allegati di Bilancio.

5.8 Gli obiettivi per gli organismi partecipati

Obiettivi generali per il triennio 2016-2018 per gli organismi partecipati

La Città metropolitana di Milano, cui spetta definire gli indirizzi programmatici a cui gli organismi partecipati devono attenersi, compatibilmente con l'entità della quota di partecipazione detenuta, ed ai quali devono riferirsi i rappresentanti nominati o designati in tali organismi nello svolgimento del proprio ruolo, li ha così individuati:

- pianificare una progressiva *riduzione dei costi di gestione e funzionamento* rispetto all'anno precedente, al fine del contenimento della spesa pubblica;
- prevedere procedure per l'acquisizione di beni e servizi ove possibile tramite *adesione alle convenzioni stipulate da Centrali di Committenza* (*Consip*, etc.), e invio di report annuali dell'attività svolta all'Ente;
- attuare, ai fini della *gestione del personale*, politiche programmate in coerenza con la disciplina legislativa vigente relativamente agli obblighi di contenimento degli oneri contrattuali e delle altre voci di natura retributiva o indennitaria e per consulenze, attraverso misure di estensione al personale delle partecipate della normativa vigente per la Città metropolitana in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria;
- inserire negli Statuti *meccanismi di parità di genere* estendendo la normativa vigente in materia per le società;

- definire un sistema di controlli interni nel rispetto della normativa sulla trasparenza e sulla prevenzione della corruzione;
- garantire un costante flusso di informazioni verso la Città metropolitana di Milano, anche tramite l'invio dei verbali degli organi assembleari, delle relazioni degli dei rappresentanti nominati o designati negli organismi partecipati dalla Città metropolitana;
- prevedere negli Statuti la figura dell'amministratore unico e del revisore unico, compatibilmente con la normativa vigente;
- garantire la trasmissione della documentazione necessaria (Bilanci di esercizio, rendiconti, informazioni integrative, di cui al paragrafo 3.2 del principio contabile applicato 4.4) se individuati nel perimetro di consolidamento dalla Città metropolitana di Milano, in base alle direttive dalla stessa impartite, con modalità e scadenze dalla stessa fissate.
- promuovere la gestione totalmente dematerializzata dei documenti, garantendo lo sviluppo digitale, disciplinando le caratteristiche e le procedure relative alla formazione e chiusura del documento informatico;
- garantire, in caso di organismi in liquidazione, una continua informazione sull'evolversi della procedura.

Obiettivi specifici per le società partecipate

Cap Holding Spa

La Città metropolitana di Milano possiede l'8,2382% del capitale sociale di Cap Holding Spa.

In data 20/12/2013, con deliberazione R.G. n. 4, il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano ha deliberato di affidare la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) della Provincia di Milano a Cap Holding Spa per il periodo 01/01/2014 - 31/12/2033 con modello improntato all'*in house providing.*
Da Statuto è previsto il *Comitato di indirizzo strategico* che, nominato dall'assemblea societaria, esercita funzioni di indirizzo strategico ai fini dell'esercizio del controllo analogo e congiunto, vigilando sull'attuazione degli indirizzi, obiettivi, priorità, piani di società e delle relative direttive generali. Il Comitato riferisce all'assemblea societaria sull'attività svolta circa l'esercizio del controllo analogo e informa costantemente gli azionisti in relazione alle attività svolte.
Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2016-2018 sono:

- rispettare quanto previsto in termini quantitativi e qualitativi dal contratto/convenzione di servizio e dalla Carta dei Servizi;
- rispettare il programma degli interventi previsti nel Piano investimenti del Piano d'Ambito, inclusi gli interventi funzionali al superamento delle procedure di infrazione comunitarie;
- concludere il percorso di razionalizzazione delle gestioni tra il Gruppo ap e Brianzacque, attraverso la reciproca cessione di rami d'azienda e/o di assets relativi ai segmenti di attività dei comuni al momento gestiti nell'ambito di riferimento dell'altro gestore, ma non caratterizzati da forti interconnessioni con le infrastrutture al servizio dell'ambito principale;
- adeguare lo Statuto come da normativa vigente;
- adeguare il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, organo di controllo, dirigenti, dipendenti, come previsto da normativa vigente;
- predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e in caso di indicatori di crisi, adottare adeguati provvedimenti e un piano di risanamento;
- valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo societario con:
  - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
  - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla

dimensione e alla complessività dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
  - codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
  - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;
- in caso di mancata adozione del programma di valutazione del rischio, darne conto delle ragioni nella relazione sul governo societario;
- procedere alla ricognizione del personale in servizio per individuare le eventuali eccedenze, come stabilito da normativa vigente;
- promuovere i principi ed adempiere agli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 97/2016, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i dati pubblicati sui propri siti.

Patrimonio Netto			*Risultato di esercizio*		
2015	*2014*	*2013*	*2015*	*2014*	*2013*
695.098.965	637.624.855	649.306.666	14.025.530	4.611.475	3.779.384

Euroimpresa Legnano Scrl in liquidazione

La Città metropolitana di Milano possiede il 25,6530% del capitale sociale.

In attuazione alle disposizioni della Legge di Stabilità 2015 in forza delle quali gli Enti Pubblici sono stati invitati dalla Città Metropolitana di Milano a definire un "Piano di razionalizzazione" e conseguente riduzione delle società partecipate, l'assemblea societaria ha deliberato lo scioglimento e messa in liquidazione di Euroimpresa Legnano S.c.r.l., in data 21/03/2016. Nell'ottica di conservazione del know-how in tema di sviluppo economico, Euroimpresa Scrl, nel corso del 2016, ha trasferito il ramo di azienda "Agenzia di Sviluppo" ad Eurolavoro S.c.a.r.l., a fronte di finalità statutarie parzialmente sovrapponibili, tutelando in questo modo il relativo personale dipendente. L'operazione di cessione del ramo d'azienda a favore di Eurolavoro Scarl è stata formalizzata il 16/06/2016. La cessione sarà comprensiva, altresì, di tutti i beni mobili, attrezzature e del bene immobile ove svolgere le attività.

Patrimonio Netto			*Risultato di esercizio*		
2015	*2014*	*2013*	*2015*	*2014*	*2013*
900.571	1.274.777	1.506.842	-374.206	-232.066	971

Eurolavoro Scrl

La Città metropolitana di Milano partecipa al 60% del capitale sociale.

La società consortile, eroga servizi volti alla "progettazione, sviluppo, gestione di politiche attive del lavoro e delle attività ad esse collegate nel mondo del lavoro e delle scuole, ai vari livelli e in ogni settore ove sia applicabile; promozione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro, considerando le esigenze dell'impresa, le caratteristiche professionali, personali e le propensioni dei candidati espresse in sede di colloquio".
Rinnovato nel 2014 per cinque anni, il contratto di servizio con la Città metropolitana per i servizi sopra indicati, la società consortile potrebbe rientrare nel progetto di unificazione in un'unica Agenzia denominata *Afol metropolitana*, nonostante la diversa natura giuridica. Nel corso del 2016 Eurolavoro deve adeguare il proprio Statuto aggiungendo la funzione di Agenzia dello Sviluppo, al fine di incorporare il ramo d'azienda proveniente da Euroimpresa Scrl..
A seguito della cessione, Eurolavoro subentrerà nei contratti di lavoro relativi al personale

addetto presso il ramo d'azienda oggetto di cessione, comprensiva, altresì, di tutti i beni mobili, attrezzature e del bene immobile ove svolgere le attività.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2016-2018 sono:

- concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e di contenimento della spesa a carico del bilancio metropolitano, perseguendo una sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza, migliorando l'organizzazione interna e operando la riduzione dei costi degli apparati amministrativi (L. 122/2010), in coerenza con gli obblighi/modalità di realizzazione delle attività derivanti dal contratto di servizio;
- procedere al controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti nei confronti dell'Ente partecipante;
- promuovere i principi e l'adempimento degli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013, così come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 97/2016, sul proprio sito.
- adeguare lo statuto come da normativa vigente;
- adeguare il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, organo di controllo, dirigenti, dipendenti, di controllo come previsto da normativa vigente;
- predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e in caso di indicatori di crisi adottare adeguati provvedimenti ed un piano di risanamento;
- valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo societario con:
  - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
  - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessività dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
  - codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
  - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea;
- in caso di mancata adozione del programma di valutazione del rischio, darne conto delle ragioni nella relazione sul governo societario;
- procedere alla ricognizione del personale in servizio per individuare le eventuali eccedenze, come stabilito da normativa vigente.
- promuovere i principi ed adempiere agli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 97/2016, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i dati pubblicati sul proprio sito.

Patrimonio Netto			*Risultato di esercizio*		
2015	*2014*	*2013*	*2015*	*2014*	*2013*
205.780	167.678	152.975	38.101	29.704	10.035

Expo Spa in liquidazione

Al termine della positiva conclusione della manifestazione Expo 2015, si pone, per il triennio 2016/2018, il tema della trasformazione e del riutilizzo delle aree interessate all'evento che si è concluso il 31/10/2015. Sono all'esame vari progetti e proposte che vedono coinvolti e interessati varie istituzioni nazionali e locali. Tali progetti riguardano il nuovo polo scientifico dell'Università Statale di Milano, la creazione di un'area tecnologica al servizio delle imprese. Tutte le proposte saranno attentamente valutate dagli organi istituzionali della Città

metropolitana di Milano.

Patrimonio Netto			Risultato di esercizio		
2015	*2014*	*2013*	*2015*	*2014*	*2013*
30.677.262	46.784.288	60.995.856	-23.807.026	-45.261.580	-7.423.607

Arexpo Spa

La Città metropolitana di Milano possiede il 2,0000% del capitale sociale di *Arexpo Spa*.
La società è stata costituita per l'acquisizione delle aree, la cessione del diritto di superficie a *Expo 2015 Spa* e per la successiva riconversione urbanistica e valorizzazione delle stesse Aree, nel post evento. Il 9/03/2016 è stato sottoscritto il DPCM, che autorizza la partecipazione del Ministero dell'Economia e Finanze al capitale di *Arexpo Spa* attraverso la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale da deliberare ai sensi dell'art.2441, comma 5, del codice civile. L'assemblea societaria dovrà approvare le modifiche statutarie al fine di completare tale procedura.

Gli obiettivi cui la società deve riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2016-2018 sono:

- adeguare lo statuto come da normativa vigente;
- adeguare il trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, organo di controllo, dirigenti, dipendenti, di controllo come previsto da normativa vigente;
- predisporre il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e in caso di indicatori di crisi adottare adeguati provvedimenti ed un piano di risanamento;
- valutare l'opportunità di integrare gli strumenti di controllo societario con:
  - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
  - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessività dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
  - codici di condotta propri o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
  - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.
- in caso di mancata adozione del programma di valutazione del rischio, darne conto delle ragioni nella relazione sul governo societario:
- procedere alla ricognizione del personale in servizio per individuare le eventuali eccedenze, come stabilito da normativa vigente.
- promuovere i principi ed adempiere agli obblighi dettati dal D.Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D. Lgs. n. 97/2016, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i dati pubblicati sul proprio sito.

Patrimonio Netto			Risultato di esercizio		
2015	*2014*	*2013*	*2015*	*2014*	*2013*
94.673.027	94.458.788	93.954.114	214.239	504.674	482.183

Obiettivi specifici per gli Enti pubblici vigilati

Le Agenzie per la formazione e l'orientamento al lavoro (Afol) e l'Afol Metropolitana

Afol Metropolitana, operativa da Gennaio 2015, è stata costituita con la fusione di *Afol Milano* e *Afol Nord-Ovest*; successivamente implementata dall'ingresso di *Afol Nord* nel Luglio 2015.
Al 01/01/2016, la Città metropolitana di Milano partecipa ad *Afol metropolitana* con il 42,03%. Tale percentuale andrà diminuendo con il successivo ingresso dei Comuni afferenti il territorio di *Afol Est* e *Afol Sud*.
A completamento del processo di unificazione, *Afol Metropolitana* sarà il soggetto unico in cui si riuniranno i servizi al lavoro, orientativi e alla formazione professionale in forza del contratto di servizio con la Città Metropolitana di Milano, dando continuità ai servizi stessi alla luce della nuova normativa e della definizione delle funzioni della Città Metropolitana, nel rispetto delle specificità del territorio su cui le stesse insistono.
Nel corso del 2016 si completerà il procedimento di unificazione in relazione ad *Afol Est Milano*, e nel successivo anno 2017 quello relativo ad *Afol Sud Milano*, partecipate entrambe dalla Città metropolitana con il 33,33%. Solo a completamento di detto processo di unificazione, seguirà l'analisi di fattibilità per l'ingresso di *Eurolavoro Scrl*, stante la diversa natura giuridica.

Gli obiettivi cui le *Afol* devono riferirsi per la programmazione delle attività nel periodo 2016-2018 sono:

- l'ottimizzazione dell'offerta pubblica integrata di servizi in materia di formazione professionale e politiche del lavoro, nel rispetto delle specificità delle zone territoriali che compongono *Afol Metropolitana*, perseguendo la sana gestione dei servizi, secondo criteri di economicità e di efficienza;
- la collaborazione strutturata tra Città metropolitana e Comuni per la gestione unitaria dei servizi di interesse sovracomunale e l'interazione con reti territoriali allargate;
- l'efficientamento di detti servizi e delle risorse umane agli stessi destinate;
- l'utilizzo di fonti finanziarie diversificate tra cui anche fondi comunitari, nazionali e regionali, oltre alle risorse assicurate dalla Città metropolitana previste nei contratti di servizio.

Le *Afol*, dunque, concorreranno:
- alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e di contenimento della spesa a carico del bilancio della Città Metropolitana, migliorando l'organizzazione interna, e la riduzione dei costi degli apparati amministrativi (L. 122/2010, di conversione del D.L. 78/2010);
- al controllo costante e tempestivo del rapporto debiti-crediti tra i Bilanci delle *Afol* e il Bilancio della Città Metropolitana di Milano;
- all'adeguamento alla normativa in tema di pubblicità, trasparenza, diffusione di informazioni e diritto d'accesso, così come riformati con il D.Lgs. 97/2016, al cui perseguimento concorre l'attività costante di aggiornamento dei siti degli organismi stessi.

L'Azienda speciale Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano

In attuazione della legge 56/2014, art. 1 - comma 16, a far data dal primo di gennaio 2015, la Città metropolitana di Milano è subentrata, quale ente di governo d'ambito, nei rapporti giuridici della Provincia di Milano e del relativo Ufficio d'ambito, inerenti l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato.
L'Azienda speciale già dal 2013 ha provveduto ad affidare a *Cap Holding Spa* il Servizio Idrico Integrato (*SII*) con decorrenza 01/01/2014 - 31/12/2033. La Convenzione, sottoscritta in data 20/12/2013, comprende anche il Regolamento del servizio idrico, il disciplinare tecnico e la Carta dei Servizi.
L'art. 6 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 recante "Disposizioni per la valorizzazione del ruolo istituzionale della Città metropolitana di Milano e modifiche alla legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei Territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di comuni)" ha

apportato sostanziali modifiche al Titolo V, capo III, della Legge Regionale n. 26/2003, in materia di Servizio Idrico Integrato.
In particolare, entro otto mesi dall'entrata in vigore della stessa (cioè entro il 16/06/2016), dovranno essere trasferite all'Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano le competenze e le risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.
Da ciò è conseguito il subentro della Città metropolitana di Milano e della relativa azienda speciale nelle competenze del Comune di Milano e del relativo Ufficio d'Ambito inerenti sia l'organizzazione sia la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Gli obiettivi cui l'Azienda speciale Ufficio d'Ambito dovrà riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2016-2018 sono:

- attuare le previsioni contenute all'art. 6 della L.R. 32/2015, circa il subentro nelle competenze e nelle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano;
- nel rispetto da parte della Città Metropolitana di Milano del piano di rimborso, l'Azienda dovrà ottemperare puntualmente ai contratti con i gestori del *SII* dell'*Ato* Provincia di Milano e dell'*Ato* di Monza e della Brianza, per impegni di pagamento in conto capitale, sugli stati di avanzamento delle opere previste dal Piano d'Ambito ammessi e non liquidati;
- prevedere modalità di controllo periodico da parte dell'Azienda, sulla base di indicatori prestazionali del contratto di servizio vigente con *Cap Holding Spa* e *M.M. Spa*;
- verificare che i gestori, ottemperino puntualmente alla Carta dei Servizi adottata;
- monitorare i cantieri anche attraverso sopralluoghi e il relativo rapporto da stendere entro sette giorni;
- aggiornare costantemente la banca dati relativa ai provvedimenti autorizzatori degli scarichi delle acque reflue industriali e delle acque meteoriche in fognatura;
- verificare semestralmente i controlli effettuati dal gestore sugli scarichi industriali e provvedere alla relativa rendicontazione alla Direzione d'Area competente;
- effettuare il monitoraggio dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie comminate per illegittimità connesse all'esercizio dello scarico in pubblica fognatura;
- promuovere i principi e adempiere agli obblighi dettati dal D. Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D.L.gs. 97/2016, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i dati pubblicati sul proprio sito.

Patrimonio Netto			*Risultato di esercizio*		
2015	*2014*	*2013*	*2015*	*2014*	*2013*
478.054	478.054	477.701	0	353	1.519

Gli Enti parco, enti di diritto pubblico

La Città metropolitana di Milano, essendo subentrata alla Provincia di Milano in forza della L. 56/2014, partecipa ai seguenti Enti Parco:.

- Parco Lombardo della Valle del Ticino
- Parco Nord Milano
- Parco delle Groane
- Parco Adda Nord.

Tali Enti sono il risultato della trasformazione dei Consorzi di gestione dei parchi in Enti di diritto pubblico come stabilito dalla L.R 12 del 04/08/2011. In esito all'articolato percorso di riforma, il Consiglio della Provincia di Milano ha approvato nel 2011 gli Statuti degli stessi Enti (pubblicati sul Burl Regione Lombardia - Serie ordinaria il 23/12/2011):

- lo Statuto del Parco Regionale delle Groane (delibera R.G. 43 del 10/11/2011, modificato con delibera R.G. 99/2012);

- lo Statuto del Parco Nord Milano (delibera R.G. 45 del 24/11/2011, modificato con delibera R.G. 67/2012);
- lo Statuto del Parco Regionale Adda Nord (delibera R.G. 46 del 24/11/2011);
- lo Statuto del Parco del Ticino (delibera R.G. 48/2011 del 01/12/2011).

Gli obiettivi cui gli Enti Parco devono riferirsi per la programmazione delle attività nel triennio 2016-2018, sono:

- la verifica dell'efficienza delle politiche gestionali dei Parchi anche in relazione ai servizi offerti all'utenza e alle misure di protezione ambientale (analisi costi/benefici);
- la verifica della coerenza delle politiche gestionali del Parco con le finalità istitutive del Parco stesso;
- l'individuazione dei costi complessivi parametrati all'estensione territoriale dell'area protetta.
- la promozione dei principi e adempimento degli obblighi dettati dal D. Lgs. 33/2013, come modificato e integrato dal D. Lgs. 97/2016, con l'obiettivo di tenere costantemente aggiornati i dati pubblicati sui propri siti;
- la trasmissione delle informazioni quali-quantitative necessarie a supportare le decisioni della Città metropolitana di Milano, al fine di consentire di mantenere l'onere di contribuzione entro limiti compatibili con la propria capacità di spesa.

MISSIONI E PROGRAMMI

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Organi istituzionali	1	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
		2	Informare su funzioni e attività dell'Ente	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
2	Segreteria generale	1	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	AA001 AA002 AA012 ST008	Direzione Generale Segreteria Generale Area Affari istituzionali Settore Avvocatura	Giuseppe Sala	
		2	Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1	Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
		2	Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
		3	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio	AA004	Area Programmazione risorse	Franco Maria Antonio	Risorse, Bilancio, Spending

			di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente		finanziarie e di bilancio	d'Alfonso	review
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Garantire la compatibilità tra il principio del "Pareggio di Bilancio" e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse, Bilancio, Spending review
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Patrimonio
6	Ufficio tecnico	1	Attuare il Piano dei fabbisogni dell'Edilizia scolastica 2015-2017 di cui all'art. 10 del DL 104/2013	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia	Edilizia scolastica
8	Statistica e sistemi informativi	1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Francesco Vassallo	Semplificazione / Digitalizzazione
		2	Sviluppo e manutenzione sistema "SINTESI" (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	1	Attivazione ed organizzazione della centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse, Spending review
10	Risorse umane	1	Supportare con efficienza ed efficacia il processo di cambiamento dell'Ente imposto dalla vigente normativa, adeguando le politiche del personale alla nuova missione di governo di area vasta	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Arianna Censi	Personale e Riqualificazione

11	Altri servizi generali	1	Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di MIlano	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	
		2	Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse, Spending review
		3	Informare su funzioni e attività dell'Ente	AA012	Area Affari istituzionali	Giuseppe Sala	
		4	Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	AS004	Settore Sicurezza integrata	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.1 ORGANI ISTITUZIONALI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana di Milano	Arianna Censi

Motivazione delle scelte adottate

Efficace coordinamento delle politiche pubbliche in ambito sovracomunale

Indicatori di contesto

24 Consiglieri metropolitani che rappresentano 133 Comuni della Città metropolitana di Milano su 134 (uno è commissariato)

2 Commissioni consiliari: Commissione Affari istituzionali e Affari generali

N. medio dei giorni necessari per portare a termine l'iter di iscrizione ai lavori del Consiglio: 30 gg.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.1.1 - Promozione di un efficace coordinamento delle politiche pubbliche relative allo svolgimento delle funzioni dei Comuni e di quelle disciplinate dallo Statuto (Cdr AA012 - ST100)	Costituzione e delimitazione delle Zone Omogenee della Città Metropolitana nel rispetto delle vocazioni del territorio, in un'ottica di promozione del contesto metropolitano	100% entro il 2017

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
2	Informare su funzioni e attività dell'Ente	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano

Indicatori di contesto

Il passaggio da Provincia di Milano a Città metropolitana di Milano, stabilito dalla Legge 56 del 2014 ed avvenuto il 01/01/2015, impone la necessità di comunicare caratteristiche, attività e competenze della Città metropolitana a tutti i portatori di interessi coinvolti: il contesto, trattandosi di comunicazione, è infatti dato dal territorio di riferimento in tutte le sue componenti: 3 milioni di cittadini, migliaia di associazioni, circa 300.000 imprese e 134 comuni del territorio.

N. 4.508.079 visitatori nel 2015 del sito internet istituzionale

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.1.2 - Comunicare l'identità del nuovo Ente. (Cdr AA012)	Campagna di informazione e realizzazione di prodotti di comunicazione.	2016-2017
1.1.3 - Sviluppare i canali di comunicazione digitale aggiornandoli alle nuove	. Informazioni diffuse (via web, sportelli, social network, ecc.)	Mantenimento servizi

competenze e attività della Città metropolitana (Cdr AA012)		
	. Redazione e pubblicazione on line del nuovo portale istituzionale adeguto agli attuali standard tecnologici	Entro il 2016
	. Ridefinizione dei contenuti del portale istituzionale secondo le competenze aggiornate della Città Metropolitana	Entro il 2017

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**1.053.064,60**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*94.660,60*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**1.249.782,83**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**30.000,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.1	**Competenza**	**1.083.064,60**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*94.660,60*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**1.279.782,83**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.2 SEGRETERIA GENERALE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Rafforzare i sistemi di controllo, trasparenza e prevenzione della corruzione	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

. Buon andamento dell'azione amministrativa
. Accesso totale ai dati e documenti detenuti dall'Ente

Indicatori di contesto

. n. Cdr gestiti: 45 Cdr sino al 15/12/2015; dal 16/12/2015 35 Cdr; 34 Cdr dal 01/04/2016

. %le tipologie obblighi di pubblicazione in AT adempiuti in modo completo: 85% (rilevazione al 31/12/2015)

. n. accessi al sito Amministrazione Trasparente per aree tematiche delle sotto-sezioni (periodo di osservazione: gennaio-novembre 2015): Personale: 32.259; Organizzazione: 22.762; Enti controllati: 15.384; Disposizioni generali: 6.528; Bilanci: 5.553; Provvedimenti: 4.769.

. %le obblighi di pubblicazione alimentati con flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali: 27,5% (rilevazione al 31/12/2015)

. n. 34 CdR che hanno proceduto alla mappatura e pesatura dei procedimenti/processi di rispettiva competenza

. % adempimento obblighi prescritti dall'art.6 del PTPC 2016 - 2018 (Piani di Dettaglio 30/04 - Report quadrimestrali Ufficio procedimenti disciplinari - Report semestrali Area programmazione risorse finanziarie e di bilancio)

. Rapporto sui controlli successivi effettuati dal Pool sui controlli interni, ex art.12 del Regolamento sul Sistema dei controlli interni dell'Ente

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.2.1 - Garantire l'ottimizzazione e l'organicità delle singole pagine del sito AT e la realizzazione di ulteriori integrazioni con sistemi gestionali interni (Cdr AA001 - ST090)	Proposte per nuovi flussi informativi provenienti da banche dati o software gestionali	Entro 2016
1.2.2 - Supportare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella predisposizione della sezione dedicata alla trasparenza del Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) (Cdr AA001 - ST090)	. Predisposizione documento di integrazione	Secondo le scadenze programmate dalla normativa
	. Report di monitoraggio sullo stato di attuazione	Secondo le scadenze programmate nel PTPC
1.2.3 - Efficientare il Sistema dei Controlli Interni anche in ragione degli specifici obiettivi di prevenzione della corruzione (Cdr AA012 - ST064 - ST100 - AA002)	Verifiche di regolarità delle procedure e conformità dei provvedimenti alla normativa vigente	Aumento
1.2.4 - Sviluppare la cultura della legittimità dell'azione amministrativa	Realizzazione delle attività e monitoraggio degli adempimenti	100% entro il 2017

(Cdr AA002 - ST008)	previsti nel vigente Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) tenuto conto dei mutamenti organizzativi dell'Ente anche in ragione della definizione delle funzioni istituzionali delegate allo stesso.	
1.2.5 - Assicurare la qualità delle informazioni pubblicate nelle dimensioni della completezza, comprensibilità, tempestività e accuratezza delle stesse (Cdr AA001 - ST090)	Grado di aggiornamento delle informazioni pubblicate	100% per ogni anno del triennio 2016-18

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
2	Implementare interventi di radicale semplificazione regolamentare e organizzativa attraverso forme di collaborazione e di cooperazione con i Comuni o con le Unioni di Comuni dell'area metropolitana ai fini dell'organizzazione e gestione comune di servizi o la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte adottate

. Buon andamento dell'azione amministrativa
. Semplificare i servizi rivolti a cittadini e imprese mediante l'accompagnamento, la formazione e l'implementazione di misure volte all'omogeneizzazione dei servizi offerti dalle singole Amministrazioni

Indicatori di contesto

Contesto normativo di riferimento:
. Decreti Legislativi di attuazione della Legge 124/15 "Legge Madia"

Stakeholders:
. n. 8 Zone omogenee
. n. 134 Comuni

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.2.6 - Coordinare il progetto complessivo di semplificazione e digitalizzazione dei servizi, attraverso l'istituzione di un tavolo di confronto tra i molteplici attori coinvolti (Cdr AA001 - AA002)	Protocollo d'Intesa con il Ministero per la semplificazione e la PA	Entro 2017

Policy network

. *Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:*
  . ANCI
  . Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura
  . Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative

indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**1.526.772,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**1.555.277,20**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.2	**Competenza**	**1.526.772,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**1.555.277,20**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.3 GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Garantire il coordinamento dell'attività di controllo da parte delle Aree competenti per materia sugli organismi partecipati	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Attuazione dei controlli sulle società partecipate ex dlgs 267/2000.

Indicatori di contesto

. n. 7 società partecipate (5 società operative + 2 in liquidazione)
. n. 4 aziende speciali/consortili
. n. 11 associazioni
. n. 24 fondazioni
. n. 5 Enti pubblici

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.3.1 - Rendicontazione dei dati economico finanziari delle società partecipate alla Corte dei Conti e al Ministero Economia e Finanze (MEF) (Cdr AA012 - ST100)	Rispetto delle scadenze di trasmissione telematica delle rendicontazioni MEF e Siquel	100%

Policy network

. Organismi gestionali (enti partecipati) attraverso i quali sono erogati i servizi sulla base di contratti di servizi: Afol metropolitana, Afol Est, Afol Sud, e la società Eurolavoro Scarl, Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana.

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
2	Monitorare e verificare il trasferimento all'Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana delle competenze e delle risorse umane, finanziarie e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano.	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte adottate

Ottimizzare il Servizio Idrico Integrato nell'intera area metropolitana uniformando gli standard di qualità e le tariffe.

Indicatori di contesto

Documenti da sottoporre all'approvazione del Consiglio metropolitano:
. Statuto
. Piano-Programma
. Budget economico

. Bilancio di esercizio
. Piano degli indicatori di bilancio

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.3.2 - Adeguamento dello Statuto e approvazione degli atti fondamentali (art. 114 Tuel) dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano a seguito del trasferimento delle competenze e delle risorse finanziarie, umane e strumentali dell'Ufficio d'Ambito del Comune di Milano (Cdr AA012 - ST100)	Predisposizione per il Consiglio metropolitano dei provvedimenti richiesti	Entro 45 gg. dalla ricezione degli atti precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda

Policy network

. Città metropolitana ha affidato all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito le proprie funzioni in materia di Servizio Idrico Integrato (in forza della Legge Regionale 26/2003, il servizio pubblico di captazione, adduzione e distribuzione d'acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, è stato affidato al soggetto gestore Cap Holding Spa).

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
3	Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio“ e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte adottate

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

. Livello di rating: in riduzione sino al 2013, poi stabile:
- 2011 AA-;
- 2012 A-;
- 2013 BBB+, con outlook negativo;
- 2014 BBB+, con outlook stabile
- 2015: BBB+
- 2016 (9 settembre): BBB+ con outlook stabile
(Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

. Patto di stabilità: sempre rispettato sino al 2013. Non rispettato nel 2014 e nel 2015.

. Indebitamento locale procapite:
- 2010: € 212,97/ab.;
- 2011: € 207,72/ab.;
- 2012: € 204,87/ab.;
- 2013: € 192,27/ab.;
- 2014: € 170,46/ab.;
- 2015: € 163,76/ab.

. %le Debito / Entrate correnti: 138,51% (2008); 147,79% (2009); 157,78% (2010); 148,75% (2011); 133,12% (2012); 145,40% (2013); 164,89% (2014); 141,24% (2015);

. Autonomia finanziaria Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III):
79,51% (2008); 72,18% (2009); 73,22% (2010); 76,27% (2011); 89,28% (2012); 87,07% (2013); 88,84% (2014); 78,65% (2015);

. Pressione tributaria pro-capite:

- 2010: € 82,37/ab.;
- 2011: € 93,71/ab.;
- 2012: € 104,60/ab.;
- 2013: € 96,86/ab.;
- 2014: € 84,85/ab.;
- 2015: € 71,01/ab.

. Rigidità della spesa corrente (personale + ammortamento mutui / entrate correnti):
22,26% (2008); 22,51% (2009); 27,0% (2010); 26,0% (2011); 25,5% (2012); 25,6% (2013); 27,32% (2014); 22,31% (2015);

. Avanzo di Amministrazione disponibile:
€ 0,8 mln (2008); € 1,4 mln (2009); € 0,6 mln (2010); € 3,7 mln (2011); € 3,5 mln (2012); 2,8 mln (2013); € 0,2 mln (2014); € -19 mln. (2015).

. Risultato della gestione di competenza, parte corrente:
€ 29,5 mln (2008); € 3,7 mln (2009); - € 16,7 mln (2010); € 28,0 mln (2011); € 68,8 mln (2012); € 5,2 mln (2013); € -18,2 mln (2014); € 46 mln.(2015);

. Stock residui, parte corrente:
- 2010: attivi € 255 mln, passivi € 217 mln;
- 2011: attivi € 236 mln, passivi € 196 mln;
- 2012: attivi € 198 mln, passivi € 193,2 mln;
- 2013: attivi € 121,9 mln, passivi € 218 mln;
- 2014: attivi € 125,7 mln, passivi € 203,3 mln.
- 2015: attivi € 153,6 mln, passivi € 147,2 mln.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.3.3 - Finanziare quote di investimento mediante fonti non onerose (Cdr AA004)	Devoluzioni di mutui per il finanziamento degli investimenti	Almeno € 5 mln. nel triennio 2016/18 (non declinabile per anno
1.3.4 - Verificare gli equilibri di bilancio attraverso il controllo costante di entrate e spese (Cdr AA004 - ST074)	Monitoraggio costante dei flussi finanziari	Periodiche richieste di aggiornamento ai Cdr
1.3.5 - Riclassificazione del Bilancio secondo i nuovi modelli contabili e applicazione del principio della competenza finanziaria rinforzata (Cdr AA004 - ST074)	Completamento processo di riclassificazione di Bilancio secondo il nuovo modello del Piano dei Conti, attraverso la ridenominazione dei capitoli e la ridefinizione del loro oggetto;	. Entro il 2016 prima rappresentazione sulla base dell'esistente. . Entro il 2018 razionalizzazione del sistema dei capitoli
1.3.6 - Introduzione del nuovo sistema informatico di contabilità e completamento e messa a regime del sistema di fatturazione elettronica (Cdr AA004 - ST074 - ST075)	Applicazione di automatismi nel caricamento delle fatture elettroniche nel nuovo sistema informatico di contabilità e affinamento del sistema di monitoraggio sul rispetto dei tempi di pagamento	Entro 2017
1.3.7 - Introduzione della contabilità economico patrimoniale ai sensi dei nuovi principi introdotti dal D.Lgs. 118/2011(Cdr AA004 - ST074 - ST075)	Applicazione strumenti di connessione tra il Piano dei Conti finanziario ed il Piano dei Conti economico patrimoniale	Entro 2017

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**231.228.660,68**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*7.858.968,68*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**279.871.234,63**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**2.727.998,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.742.998,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.3	**Competenza**	**233.956.658,68**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*7.858.968,68*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**282.614.232,63**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Garantire la compatibilità tra il principio del “Pareggio di Bilancio“ e lo svolgimento delle funzioni fondamentali dell'ente.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte adottate

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto

. Versamento allo Stato delle maggiori entrate tributarie rispetto ai trasferimenti statali:
anno 2010: € 30 mln; anno 2011: € 61,9 mln; anno 2012: € 50,7 mln; anno 2013: € 84,7 mln; anno 2014: € 107,7 mln.; anno 2015: € 98,7 mln.

. Autonomia finanziaria Tit. (I+III) / Tit. (I+II+III):
79,51% (2008); 72,18% (2009); 73,22% (2010); 76,27% (2011); 89,28% (2012); 87,07% (2013); 88,84% (2014); 78,65% (2015).

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.4.1 - Implementare il sistema di controlli sulle entrate tributarie al fine di massimizzare i gettiti e scongiurare i fenomeni di evasione (Cdr AA004 - ST074)	Forme di collaborazione con soggetti coinvolti nella riscossione dei tributi di competenza dell'Ente	Entro il 2018

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti “contributors” nella realizzazione del Programma: Aci, Pubblico Registro Automobilistico (PRA), Comuni

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	**Previsioni**	**2016**	**2017**	**2018**
1 - Spese correnti	**Competenza**	**2.219.732,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*

	Cassa	**2.496.443,11**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.4	**Competenza**	**2.219.732,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.496.443,11**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.5 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Proseguire il programma di razionalizzazione, ottimizzazione e salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte adottate

. Incrementare i livelli di salvaguardia del patrimonio della Città Metropolitana di Milano.
. Fornire e mantenere spazi sicuri, funzionali e confortevoli.
. Risparmi e miglioramenti nella gestione del patrimonio.
. Necessità di abbattere le emissioni inquinanti delle centrali termiche.

Indicatori di contesto/efficacia

. Stabili del patrimonio disponibile: n. 31 per una superficie di mq. 103.110,00

. Mq. in locazione passiva per uffici polifunzionali: mq. 5.549,18

. Mq. in locazione attiva: mq. 66.748,00

. *Valore dei patrimonio disponibile per abitante:*
- 2012: € 48,05/ab.;
- 2013: € 45,57/ab.;
- 2014: € 41,96/ab.;
- 2015: € 36,10/ab.

. *Redditività del patrimonio*:
- 2012: 5,51%;
- 2013: 4,75%;
- 2014: 5,01%;
- 2015: 6,63%.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.5.1 - Garantire il mantenimento in sicurezza e buona manutenzione di tutti gli immobili di proprietà (Cdr AA006 - ST103)	. Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente	Mantenimento
	. Interventi effettuati sugli immobili strumentali alle funzioni istituzionali di altri soggetti pubblici	Mantenimento
1.5.2 - Trasformare/adeguare centrali termiche di alcuni edifici scolastici ad elevato tasso di emissioni inquinanti (Cdr AA006 - ST078)	. Centrali termiche trasformate/adeguate	Almeno 5 nel triennio: . 2016: > = 2 . 2017: > = 1 . 2018: > = 2
	. %le riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera rispetto ai livelli 2015 (emissione di CO2 = 1.315 kg/anno; SO2 = 430 kg/anno Nox = 985 kg/anno; emissione di PM10 = 47 kg/anno)	> = 60% nel triennio: . 2016: > = 20% . 2017: > = 20% . 2018: > = 20%
1.5.3 - Diminuzione dei costi complessivi di gestione (calore-elettricità) (Cdr AA006 - ST078)	%le riduzione dei costi rispetto all'anno 2015 (circa 21 milioni di Euro)	> = 5% nel triennio: . 2016: >=1% . 2017: >= 2%

		. 2018: > = 1%.
1.5.4 - Definizione e realizzazione del Piano Triennale e dei Piani annuali delle alienazioni immobiliari (Cdr AA006 - ST018)	Patrimonio valorizzato	Valore degli immobili da alienare nel 2016 pari a € 124.607.404,00
	Realizzazione del Piano di alienazione attraverso procedure di alienazione	Procedure da avviare nel 2016 per un valore degli immobili pari a € 15.030.276,00
1.5.5 - Messa a reddito e valorizzazione dei beni immobili disponibili dell'Ente in locazione attiva (Cdr AA006 - ST018)	Reddito immobiliare	Aumento
1.5.6 - Garantire la riduzione delle affittanze passive ad uso istituzionale (Cdr AA006 - ST018)	mq. spazi ad uso uffici in locazione passiva	Riduzione

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**5.879.652,76**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*685.708,11*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**7.317.123,97**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**230.769,31**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*141.776,79*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**311.998,38**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.5	**Competenza**	**6.110.422,07**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*827.484,90*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**7.629.122,35**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.6 UFFICIO TECNICO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Attuare il Piano dei fabbisogni dell'Edilizia scolastica 2015-2017 di cui all'art. 10 del DL 104/2013	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte adottate

Garantire l'utilizzo in sicurezza degli edifici scolastici metropolitani mediante interventi di manutenzione indifferibile, di manutenzione straordinaria, di ristrutturazione, di adeguamento normativo (in termini di aggiornamento antincendio, barriere architettoniche, igienico-sanitario, efficientamento energetico)

Indicatori di contesto

n. opere pubbliche finanziate dallo Stato: n. 23.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.6.1 - Garantire la realizzazione ed il completamento dei lavori relativi ai fabbisogni scolastici finanziati dallo Stato nel triennio 2015-2017 (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	n. interventi avviati e/o effettuati sugli immobili scolastici con finanziamenti ministeriali	Almeno n. 5 interventi nel triennio

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**305.533,53**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*60.498,99*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*4.761,54*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**403.994,40**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**3.054.134,20**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*1.105.071,16*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*1.430.000,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.396.155,51**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.6	**Competenza**	**3.359.667,73**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*1.165.570,15*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*1.434.761,54*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.800.149,91**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti con particolare riguardo ai procedimenti in materia ambientale.	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte adottate

Semplificazione e innovazione nei rapporti tra gli utenti e le PA del territorio.

Indicatori di contesto

. Comuni con servizio online: 78 su 134 (anno 2015)

. Comuni che hanno approvato piano di digitalizzazione procedure: 66 su 134 (anno 2015)

. n. 1 protocollo di intesa a supporto dei servizi di informatizzazione e innovazione delle PA del territorio con Comune di Milano e Camera di Commercio di Milano

. n. servizi erogati on line ai cittadini e alle imprese: 30 (anno 2015)

. n. applicativi presenti nella intranet: 244 (anno 2015)

. n. fatture elettroniche attive 32 e passive 3.524 (anno 2015)

. n. postazioni di lavoro in esercizio. 1.500 (anno 2015)

. n. complessivo documenti registrati nel protocollo generale: 306.369 (anno 2015)

. n. documenti informatici firmati digitalmente, registrati nel protocollo generale 82.081 (anno 2015)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.8.1 - Semplificare e promuovere l'usabilità delle informazioni e dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese attraverso l'integrazione delle tecnologie informatiche a disposizione degli utenti con priorità a quelli di competenza della Direzione d'Area Tutela e Valorizzazione ambientale (Cdr AA003 - ST048)	Numero servizi disponibili sul Portale per il quale si è elevato il livello di informatizzazione	Nel 2016 realizzazione n. 4 servizi. Nel 2017 realizzazione n. 1 servizi.
1.8.2 - Incrementare l'efficienza e la produttività del lavoro attraverso lo sviluppo del sistema informativo (Cdr AA003 - ST048)	n. applicativi integrati in piena coerenza con le nuove funzioni dell'ente, presenti nella Intranet	Aggiornamento e manutenzione evolutiva
1.8.3 - Supportare la crescita di competenze digitali delle pubbliche amministrazioni del territorio (Cdr AA003 - ST048)	Sperimentazione di nuove piattaforme di e-learning e di nuovi applicativi per la gestione degli Open Data	Entro il 2016: attività riadattamento contenuti Formez e effettuazione n. 1 corso Open Data. Nel 2017: pubblicazione Data Set sul sito Regione Lombardia.

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti “contributors” nella realizzazione del Programma: Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano che hanno sottoscritto il protocollo di intesa per il supporto alla informatizzazione e innovazione dei servizi delle PA del territorio

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
2	Sviluppo e manutenzione sistema “SINTESI“ (imprese e Centri per l'impiego) nell'ambito delle nuove politiche sul lavoro e lo sviluppo economico.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

Attuare progetti di semplificazione ammnistrativa per ridurre tempi e costi di accesso ai servizi per il lavoro.

Indicatori di contesto

N. comunicazioni obbligatorie delle imprese:
. anno 2013 - 2.381.312
. anno 2014 - 2.501.798
. anno 2015 - 2.863.434

N. dichiarazione di disponibilità al lavoro per anno (Numero Moviment. iscriz. L. 181 / N.ro persone):
. anno 2013 - 90.959 / 88.984
. anno 2014 - 91.002 / 88.230
. anno 2015 - 85.075 / 81.748

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.8.4 - Digitalizzazione dei servizi offerti (Cdr AA010 - ST045)	n. servizi on-line attivati 15 servizi on-line anno 2014)	Incremento
1.8.5 - Rendere disponibili ai Comuni della Città Metropolitana informazioni e statistiche sul mercato del lavoro (Cdr AA010 - ST045 - ST089)	Pubblicazione sul portale web “Job Trend” delle ricerche effettuate e azioni di comunicazione e materiale illustrativo	Entro il 31/12/2016

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti “contributors” nella realizzazione del Programma: Comune di Milano, Camera di Commercio di Milano che hanno sottoscritto il protocollo di intesa per il supporto alla informatizzazione e innovazione dei servizi delle PA del territorio

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	**Previsioni**	**2016**	**2017**	**2018**
1 - Spese correnti	**Competenza**	**1.902.483,14**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*434.079,82*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*22.583,85*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**1.977.161,68**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**132.581,88**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*4.001,60*	*0,00*	*0,00*

	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**144.623,14**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.8	**Competenza**	**2.035.065,02**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*438.081,42*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*22.583,85*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.121.784,82**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.9 ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Attivazione ed organizzazione della centrale di committenza (soggetti aggregatori e stazione unica appaltante) per i soggetti aderenti sulla base della normativa vigente.	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Soddisfare le richieste di acquisizione di lavori, beni e servizi.

Indicatori di contesto

Dal 22 luglio 2015 con delibera Anac n. 58 la Città metropolitana di Milano è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'art. 9 D.L. n. 66/2014 convertito in L. 89/2014. Essa quindi opera a livello regionale rivolgendosi ai Comuni ed agli enti territoriali ricompresi e non nel territorio della Città Metropolitana, che richiedono l'attivazione di servizi nell'ambito delle categorie merceologiche individuate dal DPCM 24/12/2015 che la Città Metropolitana avvierà in forma aggregata.

La stazione appaltante della Città Metropolitana di Milano ha natura giuridica di centrale di committenza ed opera ai sensi del Regolamento approvato in data 20 giugno 2015 con Delibera Rep. n. 20/2015 del Consiglio Metropolitano.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.9.1 - Soddisfacimento dei fabbisogni di acquisizione di LL.PP, servizi e forniture sul territorio di competenza (Cdr AA003 - ST093)	n. gare indette / richieste di acquisizione pervenute dagli enti aderenti	Almeno 4 nel 2016.

Policy network

. I comuni della Città Metropolitana possono aderire al progetto relativo alla stazione unica appaltante mediante sottoscrizione di convenzioni.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	**Previsioni**	**2016**	**2017**	**2018**
1 - Spese correnti	**Competenza**	**90.000,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**90.000,00**	**0,00**	**0,00**

2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**100.477,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*10.000,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**90.477,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.9	**Competenza**	**190.477,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*10.000,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**180.477,00**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.10 RISORSE UMANE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Supportare con efficienza ed efficacia il processo di cambiamento dell'Ente imposto dalla vigente normativa, adeguando le politiche del personale alla nuova missione di governo di area vasta.	Arianna Censi

Motivazione delle scelte adottate

Fruire di servizi sempre più puntuali ed efficaci

Indicatori di contesto

Fonte: Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi

. Rapporto dipendenti / popolazione:
- 2013: 0,57 per mille ab;
- 2014: 0,51 per mille ab.;
- 2015: 0,43 per mille ab..

. Costo annuo del lavoro/ spesa corrente (impegni) Titolo I:
- 2013: 78.349.278 / 370.808.331,23 (pari al 21,13%);
- 2014: 70.497.257 /337.297.214,38 (pari al 20,91%);
- 2015: 64.782.779,10/440.557.592,08 (pari al 14,70%).

. N. dirigenti:
- al 31/12/2014: n. 34 di cui 24% donne e 76% uomini;
- al 31/12/2015: n. 29 di cui 27,59% donne e 72,41% uomini;

. N. responsabili di servizio:
- al 31/12/2014: n. 167 di cui 57% donne e 43% uomini;
- al 31/12/2015: n. 155 di cui 57% donne e 43% uomini;

. Distribuzione del personale dipendente per fascia d'età:
- al 31/12/2014: <=30 anni: 0,62%; da 31 a 40 anni: 13,91%; da 41 a 50 anni: 36,67%; oltre 50 anni: 48,79%;
- al 31/12/2015: <=30 anni: 0,22%; da 31 a 40 anni: 11,14%; da 41 a 50 anni: 34,58%; oltre 50 anni: 54,06%;

. %le lavoro part-time:
- al 31/12/2014: 13,82%;
- al 31/12/2015: 13,94%;.

. Spesa per salario accessorio (inclusi i Dirigenti) / spesa per retribuzioni lorde:
- anno 2013: € 12.868.998 / € 78.349.278;
- anno 2014: € 12.296.535 / € 70.497.257;
- anno 2015: € 11.575.243 / € 63.580.518;

. N. corsi con formatori interni e on line rispetto al totale corsi attivati:
- 2013: 18/53
- 2014: 24/48
- 2015: 13/48

. N. azioni di supporto alla conciliazione dei tempi:
- anno 2014: n. 40 deroghe orarie e 5 progetti e-work
- anno 2015: n. 47 deroghe orarie e 5 progetti e-work

. N. partecipanti ai corsi di formazione:
- anno 2014: 860 di cui il 62% donne e il 38% uomini;
- anno 2015: 928 di cui il 64% donne e il 36% uomini;

N. ore di formazione in aula e on line fruite:

- anno 2014: 536,25 ore d'aula; n. 9,07 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.
- anno 2015: 686,25 ore d'aula; n. 8,83 ore/uomo per dipendente a tempo indeterminato.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.10.1 - Ridefinizione della struttura organizzativa e revisione dei conseguenti processi di lavoro, in modo da rendere l'Ente maggiormente rispondente alle funzioni ed ai compiti assegnati (Cdr AA003)	. Costo annuo del lavoro / spesa corrente	Contenimento nel triennio 2016/2018
	. Numero trasferimenti interni	Aumento
1.10.2 - Garantire il sostegno formativo per accompagnare l'interazione tra le funzioni e le assegnazioni interne di personale in relazione ai processi di riorganizzazione al fine di valorizzare le risorse interne coerentemente con le risorse a disposizione e con la tempistica di attuazione della riforma (Cdr AA003)	Corsi attivati con formatori interni anche on line / totale corsi attivati	Mantenimento
1.10.3 - Progettare e realizzare interventi per la circolazione delle informazioni, garantire la parità di condizioni nel lavoro, mantenere iniziative a favore della conciliazione dei ruoli e promuovere il benessere organizzativo in un contesto di cambiamento (Cdr AA003)	. Iniziative di comunicazione interna in via telematica	Entro il 2016
	. Azioni di supporto alla conciliazione dei tempi	Mantenimento
	. Implementazione degli organismi di garanzia	Entro il 2016
1.10.4 - Armonizzazione dell'erogazione del salario accessorio del personale in relazione alle nuove funzioni della città Metropolitana (Cdr AA003 - ST047)	. Aggiornamento Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI)	Entro il 2016
	. Aggiornamento del sistema di valutazione personale dipendente	100% entro il 2016
1.10.5 - Consolidare la conoscenza della Città Metropolitana da parte dei dipendenti e delle diverse realtà operanti sul territorio (Cdr AA003)	Copertura alle richieste di informazioni e di supporto a tavoli, intese, ecc nel processo di accompagnamento	100% entro il 31/12/2016
1.10.6 - Attuazione della legge 07/04/2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, della legge n. 190/2014 cd “Legge di stabilità 2015” e delle norme Regionali emanate ed emanande, supportando con efficacia ed efficienza la fase di transizione e di avvio della CM.(Cdr AA003)	Attuazione delle previsioni normative e copertura delle richieste di supporto a tavoli, intese, accordi ecc. da parte dei vari livelli istituzionali coinvolti in fase di sviluppo del processo di riordino	100% entro il 2016

Policy network

. Altri soggetti coinvolti nella realizzazione del Programma: Regione Lombardia, con la Legge Regionale n. 32/2015, è intervenuta nel processo delineato dalla normativa nazionale (L. 56/2014), individuando le funzioni, già conferite alla Provincia di Milano, che sono trasferite alla Regione ed, attualmente, sono in fieri i percorsi di attuazione della suddetta legge regionale con riferimento ai diversi aspetti coinvolti, anche mediante l'Osservatorio istituito ad hoc.
Lo scenario delle funzioni del nuovo Ente, così come delineato dalla normativa statale e regionale ha inciso ed incide tuttora sull'assetto dello stesso e determina significative ricadute nell'ambito delle politiche del personale

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**16.247.711,84**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*232.832,90*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**16.692.599,25**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.10	**Competenza**	**16.247.711,84**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*232.832,90*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**16.692.599,25**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 1.11 ALTRI SERVIZI GENERALI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Rafforzare il sistema di controllo strategico e di gestione della Città Metropolitana di Milano	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa

Indicatori di contesto

n. Centri di Responsabilità (CdR) gestiti:
. 45 Cdr sino al 15/12/2015;
. 35 Cdr dal 16/12/2015;
. 34 Cdr. dal 01/04/2016.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.11.1 - Presidiare, supportare e sviluppare il ciclo di programmazione e controllo di medio e breve periodo, assicurando la coerenza con gli obiettivi strategici e operativi degli organi di indirizzo e la programmazione annuale dell'ente (Cdr AA001 - ST090)	Documenti di programmazione e rendicontazione: a. Documento unico di programmazione (Dup) b. relazione al rendiconto c. Stato di attuazione dei programmi d. Piano esecutivo di gestione (Peg) e sue variazioni e. Stato di attuazione del Piano delle performance f. Referto del controllo di gestione g. Relazione Consip	Secondo le scadenze programmate dalla normativa

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
2	Semplificazione e razionalizzazione della gestione dei servizi ausiliari	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte adottate

Riduzione della spesa per servizi ausiliari.

Indicatori di contesto

. n. ore prestazioni straordinarie:
- 2013: 7.250 ore;
- 2014: 5.500 ore
- 2015: 5.300 ore.
- 2016: 4.000 ore (dato aggiornato al 24/10/2016. Dall'01/01/2016 al 31/05/2016 si è ricorso, come negli anni 2014 e 2015, nei giorni feriali, all'accantonamento del 50% delle ore di straordinario effettuate).

. n. prestazioni esterne:
- anno 2015 n. 11.980 ore (dal 2015 solo vigilanza armata esternalizzata e servizi in riduzione rispetto al 2014)

- anno 2016: n. 10.560 ore (dato stimato fino al 31/12/2016, tenendo conto dei giorni feriali e festivi).

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.11.2 - Revisione dei servizi ausiliari attraverso la rimodulazione dei tempi di lavoro del personale interno, del lavoro straordinario e il contenimento nel ricorso ai servizi esterni (Cdr AA006)	. Ore di lavoro straordinario	Mantenimento
	. Ricorso ai servizi esterni	Riduzione
1.11.3 - Ottimizzazione della spesa connessa alle vetture del parco auto centralizzato (Cdr AA006)	Spesa di gestione del parco auto centralizzato	Riduzione

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
3	Informare su funzioni e attività dell'Ente	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Far conoscere i servizi erogati dalla Città Metropolitana di Milano

Indicatori di contesto

. Numero di richieste trattate all'URP tramite vari canali:
- anno 2014: n. 6.100
- anno 2015: n. 4.738

. Numero richieste di accesso agli atti:
- anno 2013: n. 5
- anno 2014: n. 6
- anno 2015: n. 24 al 26/11/2015

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.11.4 - Sviluppare i canali di comunicazione digitale aggiornandoli alle nuove competenze e attività della Città metropolitana (Cdr AA012)	. periodicità aggiornamento schede URP e modulistica disponibile all'utenza	Almeno una volta all'anno
	. Redazione e pubblicazione del nuovo sito web dell'URP adeguato agli attuali standard tecnologici	Entro il 2016
	. Ridefinizione dei servizi, procedimenti e modulistica del sito web dell'URP secondo le competenze aggiornate della Città metropolitana.	Entro il 2017

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
4	Tutelare e presidiare il territorio avverso i fenomeni di illegalità con particolare riguardo alla sicurezza stradale	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Superamento dell'esposizione al rischio in ordine alla sicurezza e contrasto all'illegalità.

Indicatori di contesto

Azioni di contrasto in materia ambientale sul territorio metropolitano:

. Controlli effettuati nei cantieri “Grandi Opere”:
. 2012: 4 (2 in Area Expo; 1 su Bre.Be.Mi; 1 su TEM);
. 2013: 9 (4 in Area Expo di cui 2 con Arpa per campionamenti; 3 su Bre.Be.Mi (Cassano d'Adda, Melzo e Cassina de' Pecchi); 2 su TEM (Bellinzago Lombardo e Melzo);
. 2014: 11 (Svincolo SS33-SP46-A8 Baranzate il 13 e 25 novembre; Cantiere MM4 il 24 settembre; Decumano di Rho il 3 luglio; Cava Ronchetto l'11 giugno; T.E.E.M. lotto C, il 4 giugno; Expo, località Fiammetta, il 22 maggio; Expo, Mock Up area service, il 29 maggio; cantiere MM4 Forlanini - Linate, il 16 aprile; Bre.Be.Mi, duna 2, il 21 febbraio; Expo, sito destinazione finale cava, il 7 gennaio);
. 2015: i sopralluoghi sul sito EXPO sono stati programmati al termine della fase di dismissione del sito.
(Fonte: Relazioni al Rendiconto di Gestione).

. Controlli a tutela dei corsi idrici e monitoraggio emissioni in atmosfera:
. 2012: 130
. 2013: 126
. 2014: 169
. 2015: 56.

. Controlli a tutela dell'ambito forestale:
. 2012: 122
. 2013: 107
. 2014: 122
. 2015: 49.

. Controlli in materia di Polizia stradale:
. 2012: 4.810
. 2013: 3.429
. 2014: 3.501
. 2015: 709.

. Controlli in materia di Polizia amministrativa:
. 2012: 222
. 2013: 222
. 2014: 226
. 2015: 101.

. Interventi in materia di Polizia venatoria e zoofila:
. 2012: 1.860
. 2013: 2.798
. 2014: 2.367
. 2015: 861.

. Interventi in materia di Polizia ittica:
. 2012: 836
. 2013: 804
. 2014: 850
. 2015: 266.

. Violazioni amministrative accertate in materia ambientale:
. 2012: n. 163, per un importo complessivo di circa € 500.000;
. 2013: n. 137, per un importo complessivo di circa € 935.000;
. 2014: n. 102, per un importo complessivo di circa € 1.032.567;
. 2015: n. 67, per un importo complessivo di circa € 441.046.

. Infrazioni accertate mediante impianti fissi di rilevazione della velocità:
. 2012: 169.733
. 2013: 195.568
. 2014: 169.934
. 2015: 381.367.

. Notizie di reato e informative all'Autorità Giudiziaria:
. 2012: 70
. 2013: 60
. 2014: 54
. 2015: 27.

. Metri quadrati di aree sottoposte a sequestro:
. 2012: 72.270 mq
. 2013: 25.538 mq
. 2014: 5.818 mq
. 2015: 6.660 mq.

(Fonte: Banca dati del Corpo di Polizia locale della Città metropolitana di Milano)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
1.11.5 - Contenere i tempi di spedizione dei verbali di contestazione delle infrazione al codice della strada (Cdr AS004)	n. verbali postalizzati per la notifica entro 20 gg. dal termine previsto dal Codice della Strada, escluse le rinotifiche	> = 90% (2016 e 2017)

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**9.047.676,92**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*948.016,79*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**10.876.839,82**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**2.251.637,84**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*394.329,84*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.372.338,92**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 1.11	**Competenza**	**11.299.314,76**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*1.342.346,63*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**13.249.178,74**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia	Edilizia scolastica
6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
		2	Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di assistenza educativa agli studenti disabili	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
7	Diritto allo studio	1	Programmazione partecipata della rete scolastica	AA006	Area Edilizia istituzionale, Patrimonio, Servizi generali e Programmazione della rete scolastica metropolitana	Roberto Maviglia	Edilizia scolastica

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consiglieri delegati*
1	Garantire gli interventi sugli edifici scolastici e l'apertura delle scuole al territorio	Roberto Maviglia/Barbara Agogliati

Motivazione delle scelte adottate

Disporre di spazi adeguati alle attività didattiche anche in orario extra scolastico.

Indicatori di contesto

. Utilizzo extrascolastico scuole superiori:
. a.s. 2014/15 - ore annue: n. 64.131 di cui 38.130 per impianti sportivi
. a.s. 2015/16 - ore annue: n. 71.328 d cui per impianti sportivi n. 51.624

. N. 158 edifici scolastici (spazi pari a mq. 1.530.788) gestiti di cui:
. stabili ad uso scolastico (proprietà): n. 81;
. stabili ad uso scolastico (Lr 23/96 o comodato): 75;
. stabili ad uso scolastico (locazioni passive): 2 in locazione passiva (Liceo Caravaggio di Milano e ITA Mendel di Villa Cortese)

. N. 229 palestre

. N. 4.762 aule per attività didattica (aggiornato a Marzo 2016)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
4.2.1 - Adeguare gli spazi scolastici ai fini della sicurezza (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	n. interventi di manutenzione indifferibile e di manutenzione straordinaria finalizzati alla sicurezza delle scuole	Mantenimento
4.2.2 - Rendere disponibili nuovi spazi scolastici (Cdr AA006 - ST103 - ST104)	. n. aule/laboratori messi a disposizione . n. impianti sportivi messi a disposizione	Aumento
4.2.3 - Incrementare l'utilizzo degli spazi /strutture scolastiche promuovendo accordi con i Comuni ed Enti (Cdr AA006 - ST103 - ST104 - ST018)	n. accordi stipulati	Aumento

Policy network

. Definire accordi o convenzioni con Enti o organismi pubblici o privati (es. Ministero dell'istruzione, Comuni, Associazioni, privati) per la realizzazione di progetti di pubblica utilità finalizzati a garantire attività di supporto alla manutenzione e gestione degli edifici scolastici, fruizione degli spazi disponibili alle attività sul territorio.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**36.494.162,81**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*5.406.109,11*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**47.406.272,70**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**66.634.115,06**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*10.041.866,34*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*19.466.957,34*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**26.697.970,50**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 4.2	**Competenza**	**103.128.277,87**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*15.447.975,45*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*19.466.957,34*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**74.104.243,20**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Integrazione e sostegno alla frequenza scolastica	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

. Garantire la frequenza scolastica.
. Fornitura di servizi ausiliari adeguati

Indicatori di contesto

N. iscritti alle scuole secondarie superiori con disabilità:
. a.s. 2014/15 n. 2.139
. a.s. 2015/16: il dato sarà disponibile a febbraio/marzo 2016

Studenti beneficiari dei servizi di trasporto:
. a.s. 2013/14: n 197 studenti disabili trasportati dai Comuni e 88 dalle famiglie
. a.s. 2015/16: n. 225 studenti trasportati dai Comuni e 99 dalle famiglie

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
4.6.1 - Interventi per l'integrazione scolastica in collaborazione con gli enti locali al fine di ridurre gli svantaggi per facilitare l'apprendimento e la comunicazione nel percorso di crescita. (Cdr AA010 - ST086)	n. studenti disabili assistiti	Aumento

Policy network

. *Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di enti "contributors" nella realizzazione del Programma:*
. ANCI Regione Lombardia (dall'a.s. 2009/10 e successivi) e M.I.U.R. (per il solo a.s. 2013/14) hanno assegnato finanziamenti a favore del trasporto studenti disabili, per una parziale copertura della spesa totale sostenuta dai soggetti coinvolti.

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
2	Definizione di un unico modello di erogazione degli interventi di assistenza educativa agli studenti disabili	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

Integrazione scolastica degli alunni con disabilità per asscurare il diritto all'istruzione.

Indicatori di contesto

Studenti disabili che usufruiscono del sostegno alla frequenza scolastica:
- a.s. 2013/14: 1.264 di cui 564 disabili sensoriali;
- a.s. 2014/15: 1.496 di cui 700 disabili sensoriali;
- a.s. 2015/16: 2.026 di cui 592 disabili sensoriali.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target*

		(per ogni anno del triennio)
4.6.2 - Realizzare azioni di coordinamento e di progettazione condivisa con gli Ambiti territoriali, gli Enti locali, le istituzioni scolastiche attraverso l'attivazione di Tavoli di lavoro (Cdr AA010 - ST086)	. Azioni di coordinamento realizzate	Almeno 5
	. n. studenti disabili fisici o sensoriali assistiti	Aumento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 4.6	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 4.7 DIRITTO ALLO STUDIO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Programmazione partecipata della rete scolastica	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte adottate

. Innovazione della didattica e incremento dell'offerta formativa.
. Dimensionare le autonomie scolastiche

Indicatori di contesto/outcome

. Autonomie scolastiche sul territorio metropolitano (studenti per autonomia previsti dalla legge: n.600):
. a.s. 2011/12: 113, con in media 891 studenti;
. a.s. 2012/13: 110, con in media 933 studenti;
. a.s. 2013/14: 107, con in media 976 studenti;
. a.s. 2014/15: 106, con in media 989 studenti;
. a.s. 2015/16: 106, con in media 1.035 studenti. (Fonte: Relazione al Rendiconto della gestione)
- a.s. 2016/17: 106 (dato media studenti non disponibile)

. Tasso di partecipazione all'istruzione secondaria superiore - dato a livello regionale:
. 2007: 88,3%
. 2008: 88,5%
. 2009: 87,4%
. 2010: 86,5%
. 2011: 86,3%
(Fonte: Istat - Studenti iscritti nelle scuole secondarie superiori (scuole statali e non statali) su Popolazione residente nella classe d'età di 14-18 anni (al 1° gennaio) in percentuale)

. Tasso di abbandono alla fine del primo biennio delle scuole secondarie superiori (dato a livello regionale):

. 2008: 8,7%;
. 2009: 8,9%;
. 2010: 8,2%;
. 2011: 7,5%
. 2012: 6,6%
(Fonte: Istat - Abbandoni sul totale degli iscritti al primo biennio delle scuole secondarie superiori in percentuale)

. Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale (dato a livello regionale):
. 2009: 19,8%;
. 2010: 18,0%;
. 2011: 16,8%;
. 2012: 15,1%;
. 2013: 15,3%;
. 2014: 12,9%;
. 2015: 13,1%
(Fonte: Istat - Percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media che non hanno concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative).

. Distribuzione della popolazione residente di 15 anni e più per titolo di studio in Lombardia:
. anno 2011: 1.029.500 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.040.000 con diploma; 2.711.100 con licenza media; 1.683.000 con licenza elementare;
. anno 2012: 1.061.300 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.119.800 con diploma; 2.702.200 con licenza media; 1.638.300 con licenza elementare;
. anno 2013: 1.100.200 con laurea breve, laurea, dottorato; 3.176.800 con diploma; 2.687.100 con licenza media; 1.609.100 con licenza elementare.

(Fonte: Annuario Statistico Regionale)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
4.7.1 - Incrementare l'offerta formativa programmata (Cdr AA006 - ST018)	Numero di corsi didattici programmati	Aumento
4.7.2 - Raggiungere un ottimale dimensionamento delle autonomie scolastiche rispetto ai parametri assegnati di programmazione (Cdr AA006 - ST018)	n. di autonomie scolastiche sottodimensionate rispetto al parametro di legge (600 studenti in media per autonomia)	< = 5

Policy network

. Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di “contributors” nella realizzazione del Programma:
. In collaborazione con Miur - Ufficio Regionale Scolastico - Regione Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 4.7	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Sport e tempo libero	1	Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese)	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giuseppe Sala	
2	Giovani	1	Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico / privato	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 6.1 SPORT E TEMPO LIBERO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Valorizzare il Parco Idroscalo e il suo patrimonio implementandone l'offerta integrata di servizi ai cittadini anche attraverso il reperimento di risorse esterne e di collaborazioni con altri soggetti (Enti pubblici, Terzo Settore, mondo delle imprese).	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

. Parco Idroscalo quale luogo di sport, relax e svago con offerta di servizi molteplici rivolti a più target di utenza.
. Ricercare nuove forme gestionali.

Indicatori di contesto

Parco Idroscalo:
. Superficie del Parco Idroscalo: 1.600.000 mq.
. Superficie bacino: 810.000 mq.
. Sviluppo in linea della costa 5,2 km.
. Accessi annui circa 2.000.000 (stima aggiornata al 2014)
. Alberature: n. 4.200 alberi (dato 2015)

Ambito Sportivo:
. 200 società sportive - 45 Federazioni affiliate CONI
. 16 enti di promozione sportiva
. 19 discipline sportive associate

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
6.1.1 - Offrire un'ampia gamma di servizi al cittadino in collaborazione/ sinergia con altri Enti pubblici o soggetti privati (Cdr AA010 - ST106)	. Servizio di balneazione: apertura impianti natatori, spiagge attrezzate e libere	Da giugno ad agosto
	. Servizi ricreativi per i ragazzi nel periodo estivo: realizzazione campus estivi in collaborazione con enti, federazioni e associazioni sportive	Da giugno a luglio
	. Parco per lo Sport: - evento “Red Bull Flugtag - Il giorno del volo”	Giugno 2016
	- eventi/iniziative realizzati per il tempo libero	Da aprile ad ottobre
	- iniziative/eventi sportivi per la promozione dello sport	Almeno n. 5 iniziative sostenute
	- eventi sportivi amatoriali o professionali sia nazionali che internazionali realizzati	Da aprile a settembre 2016
	. Servizi culturali (Parco per l'Arte): rinnovo protocollo di intesa con l'Accademia di Brera	Entro il 2016
6.1.2 - Accedere a nuove risorse del privato e del Terzo settore da	Approvazione e realizzazione di progetti auto- finanziati per	n. 3 progetti autofinanziati

destinare ad investimenti nel Parco Idroscalo (Cdr AA010 - ST106)	l'erogazione di nuovi servizi nel parco	
6.1.3 - Accordi per la valorizzazione della dimensione sociale ed inclusiva del parco (Cdr AA010 - ST106)	Rinnovo di accordo con il Provveditorato Amministrazione Penitenziaria (PRAP) per l'avvio di percorsi di reintegrazione sociale e lavorativa di persone in esecuzione penale	Entro il 2016
6.1.4 - Patrocinare, sostenere e promuovere progetti ed iniziative sportive e del tempo libero, presentati da federazioni, Associazioni e Comuni Enti di Promozione sportiva (Cdr AA010 - ST106)	Realizzazione di: *Giornata Nazionale dello Sport* in collaborazione con il CONI Nazionale e Regionale e con le Federazioni Sportive	Giugno 2016

Policy network

. *Altri enti/associazioni ecc. nel ruolo di "contributors" nella realizzazione del Programma:* Comune di Milano, Provveditorato Amministrazione Penitenziaria (PRAP), Accademia di Brera, CONI, Federazioni sportive, Enti di promozione sportiva, Associazioni sportive, partenariato pubblico/privato

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**2.984.989,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*364.104,,24*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**3.620.978,53**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**144.806,47**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*9.806,47*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**145.776,37**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 6.1	**Competenza**	**3.129.795,47**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*373.910,71*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**3.766.754,90**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 6.2 GIOVANI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Favorire processi di occupabilità e autoimprenditorialità giovanile, cittadinanza attiva (Servizio civile volontario), nonché attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità attraverso il consolidamento e l'ampliamento della rete pubblico/privato.	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Coordinamento sovralocale per azioni di politiche giovanili integrate in coerenza con gli indirizzi regionali e la programmazione europea

Indicatori di contesto/outcome

Incidenza della povertà per i giovani fino ai 34 anni:
. 2010: 3,8%;
. 2011: 3,9%;
. 2012: 7,5%;
. 2013: 8,7%;
. 2014: 8,1%.
(Fonte: dati Istat - Ripartizione territoriale Nord)

Tasso di disoccupazione giovanile all'interno della coorte 15-29 anni nell'area metropolitana milanese:
. 2011: 12,2%
. 2012: 17,2%
. 2013: 20,2%
. 2014: 21,5%
. 2015: 22%
(Fonte: Dati Istat)

Giovani NEET (Not in Education, Employment or Training) 15 - 29 anni:
- 2009: 14,3 2% in Lombardia; Italia: 20,5%;
- 2010: 15,7 6% in Lombardia; Italia: 22,1%;
- 2011: 15,3 1% in Lombardia; Italia: 22,7 5%;
- 2012: 16,2% in Lombardia; Italia: 23,9 8%;
- 2013: 18,4 3% in Lombardia; Italia: 26%;
- 2014: 18,2% in Lombardia; Italia: 26,2%;
- 2015: 18,6% in Lombardia; Italia: 25,7%.
Il dato nazionale è superiore al livello europeo (UE-28 Paesi): 15,9% (Fonte: dati Istat)

105 Comuni sottoscrittori di accordi di partenariato e intese anche con imprese e privato sociale per la progettazione partecipata in tema di politiche giovanili

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
6.2.1 - Realizzazione, sviluppo, sostegno e valorizzazione di buone prassi e di azioni sperimentali, in coerenza con le linee regionali e nazionali in materia di politiche giovanili (Cdr AA010 - ST086)	Accordi e intese sottoscritti	Almeno 5
6.2.2 - Partecipare a bandi europei, nazionali e regionali, per recuperare risorse economiche per una progettazione partecipata e	. Progetti ammessi al finanziamento / progetti presentati	Almeno 3

condivisa (Cdr AA010 - ST086)

. Cabina di regia attivata Entro il 30/06/2016

Policy network

. Coinvolgimento di: Agenzia Nazionale Giovani (ANG), Regione Lombardia, ASL, Fondazioni, ANCI Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**138.812,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*33.322,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**192.932,00**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 6.2	**Competenza**	**138.812,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*33.322,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**192.932,00**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 7 TURISMO

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 7.1 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Garantire la qualità dell'offerta turistica del territorio e l'accessibilità delle relative informazioni	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

. Attribuzione della classificazione alberghiera
. Abilitazione alle professioni turistiche.
. Implementazione sportelli turistici sul territorio.

Indicatori di contesto/outcome

2 sportelli di Informazione e accoglienza turistica (InfoMilano) sul territorio della Città Metropolitana di Milano.

Strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere a Milano e territorio metropolitano: n. 1.530

Presenze di turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana:
. anno 2010: 11.589.855, di cui 8.420.430 a Milano e 3.169.425 nei comuni del territorio;
. anno 2011: 12.521.667, di cui 9.019.968 a Milano e 3.501.699 nei comuni del territorio;
. anno 2012: 12.618.565, di cui 9.163.731 a Milano e 3.454.834 nei comuni del territorio;
. anno 2013: 13.573.602, di cui 9.922.368 a Milano e 3.651.234 nei comuni del territorio;
. anno 2014: 13.839.642 di cui 10.232.396 a Milano e 3.607.246 nei comuni del territorio;
. anno 2015: 25.780.910 di cui 16.280.600 a Milano e 9.500.310 nei comuni del territorio;
(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)

Giorni di permanenza media dei turisti a Milano e nei comuni della città metropolitana:
. anno 2011: 2,12 gg. a Milano; 1,85 gg. nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2012: 2,10 gg. a Milano; 1,84 gg. nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2013: 2,19 gg. a Milano; 2,05 gg. nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2014: 3 gg. a Milano; 2,48 gg. nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2015: 3,5 gg. a Milano e 2,80 gg. nei comuni del territorio metropolitano
(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano)

Incidenza turisti stranieri sul totale arrivi nella città metropolitana di Milano:
. anno 2010: 58,48% a Milano; 41,52% nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2011: 62,07% a Milano; 36,86% nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2012: 62,26% a Milano; 38,99% nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2013: 54,71% a Milano; 45,29% nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2014: 60,30% a Milano; 39,70% nei comuni del territorio metropolitano
. anno 2015: 61,45% a Milano; 29,15 % nei comuni del territorio metropolitano.
(Fonte: Osservatorio Turismo della Provincia di Milano).

Abilitati alle professioni turistiche (dato riferito dal 2001 al 2015):
. n. 63 direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo
. n. 633 guide turistiche
. n. 539 accompagnatori turistici

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
7.1.2 - Garantire la copertura delle richieste di classificazione alberghiera delle aziende (Cdr AA010 - ST086)	N. istanze soddisfatte / richieste pervenute	100%
7.1.3 - Garantire che gli operatori del turismo (guida, accompagnatore turistico e direttore tecnico di	Pubblicazione bandi di esame per l'abilitazione delle professioni turistiche	Da 1 a 4 bandi pubblicati (in base ai profili professionali) nel 2016

agenzia di viaggio) svolgano l'attività in presenza di idoneo titolo di abilitazione (Cdr AA010 - ST086)

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**25.639,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**33.160,13**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 7.1	**Competenza**	**25.639,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**33.160,13**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Pietro Mezzi	Pianificazione territoriale

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 8.1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Assicurare un assetto territoriale della Città metropolitana sostenibile da un punto di vista paesistico ambientale, insediativo, funzionale ed economico, finalizzato al miglioramento della qualità della vita, garantendo il confronto con gli attori del territorio.	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte adottate

. Un assetto territoriale sostenibile che favorisca condizioni di qualità della vita e, al contempo, di competitività al sistema economico e produttivo.
. Assicurare modifiche dell'assetto territorilae ed economico metropolitano nel rispetto dei prgrammi di sviluppo economico, del quadro ambientale ed attraverso il confronto con gli attori del territorio.

Indicatori di contesto/outcome

. Territorio urbanizzato (consumato):
- 2008: territorio urbanizzato: kmq. 516 pari al 32,8% del territorio metropolitano. (Fonte: Relazione generale al nuovo PTCP adeguato alla LR 12/05).
- Luglio 2012: territorio urbanizzato: kmq. 595,56 pari al 37,8% del territorio metropolitano.
- Dicembre 2014: territorio urbanizzato: kmq. 615,43 pari al 39,07% del territorio metropolitano.
(Elaborazione Mosaico Informatizzato degli Strumenti Urbanistici - Misurc - dati dicembre 2014)

. Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo:
- anno 2009: 0,38%
- anno 2010: 0,40%
- anno 2011: 0,33%
- anno 2012: 0,078%
- anno 2013: 0,074%
- anno 2014: 0,069%
- anno 2015: 0,069%
(elaborazione Banca dati pareri di compatibilità dei PGT al PTCP - dati aggiornati al 2015)

Indice/percentuale di consumo di nuovo suolo nell'ultimo decennio: 10,5% corrispondente a 59,58 Kmq

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
8.1.1 - Riqualificare e sviluppare il sistema urbano policentrico adeguatamente supportato dalle reti infrastrutturali e potenziato dal sistema paesistico-ambientale e delle reti verdi (Cdr AA011 - ST080)	Percentuale prevista dagli strumenti urbanistici comunali di nuovo consumo di suolo	Riduzione
8.1.2 - Predisposizione del progetto tecnico del Piano Territoriale Metropolitano. (Cdr AA011 - ST080)	Elaborazione di un documento di indirizzo propedeutico all'avvio del procedimento di formazione del Piano Territoriale Metropolitano (PTM)	Entro il 31/12/2016
	Avvio del procedimento di formazione del Piano Territoriale Metropolitano	Entro il 30/06/2017
8.1.3 - Assicurare l'attuazione delle politiche territoriali ed infrastrutturali	Gestione degli: - Accordi di programma (AdP) in	Mantenimento

della Città Metropolitana di Milano nell'ambito di tavoli interistituzionali, intese, strumenti di programmazione negoziata, conferenze di servizio, altri procedimenti speciali comunque denominati, opere pubbliche e trasformazioni urbanistiche di rilevanza sovracomunale, regionale e sovraregionale. (Cdr AA011)	corso di definizione e in fase di attuazione; - altri strumenti di concertazione (tavoli interistituzionali, intese, conferenze di servizi, ecc)	
8.1.4 - Creazione di Piattaforme digitali a supporto dei processi di pianificazione e del Sistema informativo territoriale (Sit) (Cdr AA011)	Avvio dell'implementazione dei portali	Entro il 31/12/2016

Policy network

. Tavoli tecnici con Regione Lombardia, Comuni e altri Enti del Territorio (ad esempio Università)

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni	*Spesa annua prevista (triennio 2016/2018)*
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare: . il supporto specialistico in materia legale . il supporto specialistico in materia di pianificazione territoriale.	Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**8.795.521,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*6.800,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**8.813.124,39**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**35.175.853,22**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*1.184.184,01*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*1.506.007,21*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**33.985.558,77**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 8.1	**Competenza**	**43.971.374,22**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*1.190.984,01*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*1.506.007,21*	*0,00*	*0,00*

Cassa	**42.798.683,16**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Difesa del suolo	1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
3	Rifiuti	1	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Michela Palestra	Presidente Parco Agricolo Sud Milano
		2	Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Pietro Mezzi	Parchi
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	1	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita	AA009	Area Tutela e valorizzazione ambientale	Pietro Mezzi	Ambiente

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.1 DIFESA DEL SUOLO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Digitalizzazione dei procedimenti in collaborazione con i Comuni e altri enti - "+Community - una piattaforma intelligente per lo sviluppo dei territori"	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte adottate

Semplificare procedure e accesso ai servizi

Indicatori di contesto

Semplificazione amministrativa:
- al 2014 risultano complessivamente informatizzati 17 processi autorizzativi;
- al 2015 risultano complessivamente informatizzati 19 processi autorizzativi.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
9.1.1 - Semplificare le modalità di inoltro e gestione delle istanze in materia ambientale presentate dai cittadini e dalle imprese (Cdr AA009)	. Formazione interna e sul territorio	. +2 corsi attivati, proposti in più edizioni nel 2016 . +2 corsi attivati, nel 2017
	. Informatizzazione delle procedure	. +12 nuove procedure informatizzate nel 2016 . +2 nuove procedure di interoperabilità con Regione Lombardia nel 2017
	. Ottimizzare la gestione dei procedimenti amministrativi digitalizzati	. Riduzione dei tempi di istruttoria nel 2016 . Mantenimento nel 2017
9.1.2 - Migliorare la fruizione e la consultazione dei dati ambientali (Cdr AA009)	Manutenzione del servizio per la fruizione degli Open Data	. Mantenimento dei servizi nel 2016 . Mantenimento dei servizi nel 2017

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, Enti Locali, Cap Holding SPA, ATO Città metropolitana di Milano, CCIAA di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, ARPA Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**533.220,23**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*131.819,23*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**662.311,09**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**15.000,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 9.1	**Competenza**	**548.220,23**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*131.819,23*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**677.311,09**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.2 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte adottate

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

. Dati del Piano Cave provinciale:
- 32 Ambiti Territoriali Estrattivi (ATE) destinati all'estrazione di sabbia e ghiaia;
- 4 ATE destinati all'estrazione di argilla;
- 12 cave di recupero;
- 2 cave di riserva per la realizzazione di opere pubbliche;
- 28 giacimenti sfruttabili esterni al perimetro dell'ambito ATE.

. Mc/anno di ghiaie e sabbie prodotte:
- anno 2010: mc 2.028.615
- anno 2011: mc 1.662.200
- anno 2012: mc 1.600.000
- anno 2013: > mc 2.000.000 e circa 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2014: mc 1.400.000 e 2.000.000 mc extra Piano (cave di prestito)
- anno 2015: circa 2.000.000 mc autorizzati e circa 1.000.000 mc extra Piano (cave di prestito).

(Fonte: elaborazione Servizio Cave della Città metropolitana di Milano)

. Diritti di escavazione versati dai Comuni e introitati
- anno 2013: € 119.049,58
- anno 2014: € 408.975,54
- anno 2015: € 229.650,11 (aggiornamento 02/12/2015)

. Controlli tecnici sui cantieri di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini del rilascio della certificazione:
- 2012: n. 296 controlli su n. 86 certificazioni
- 2013: n. 286 controlli su n. 70 certificazioni
- 2014: n. 246 controlli su n. 89 certificazioni
- 2015: n. 152 controlli su n. 89 certificazioni.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
9.2.1 - Garantire tempi di risposta adeguati ai servizi richiesti (Cdr AA009 - ST022)	Tempi medi di rilascio delle autorizzazioni	Miglioramento
9.2.2 - Attuare il Piano Cave attraverso una efficace e condivisa gestione del Piano nel rispetto del contesto territoriale (Cdr AA009 - ST022)	Rispettare i volumi di materiale inerte estratto previsti dal Piano: % dei volumi autorizzati / volumi previsti dal Piano Cave provinciale	. Mantenimento al 100% nel 2016; . Mantenimento al 100% nel 2017
9.2.3 - Garantire i controlli sui cantieri di bonifica ai fini del rilascio della certificazione (Cdr AA009 - ST051)	Copertura dei controlli tecnici per ogni cantiere di bonifica per la verifica della correttezza delle operazioni ai fini della certificazione	. 100% nel 2016; . 100% nel 2017

Policy network

. Coinvolgimento, nel ruolo di "contributor", di: Regione Lombardia, Comuni, Parchi regionali e sovracomunali (PLIS), AIPO Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Consorzio Bonifica Est Ticino-Villoresi, Enti gestori acque pubbliche, A.R.P.A. Lombardia

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**2.765.410,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*25.000,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*75.000,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.778.371,10**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**60.000,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**110.000,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 9.2	**Competenza**	**2.825.410,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*25.000,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*75.000,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.888.371,10**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.3 RIFIUTI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Attuare una gestione dei rifiuti rispettosa dell'ambiente	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte adottate

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

. Produzione Totale Rifiuti: la quantità complessiva di rifiuti urbani prodotta nel territorio metropolitano - capoluogo incluso - è risultata pari a:
- anno 2014: t. 1.481.408 (t. 673.819 di raccolta indifferenziata + t. 720.524 di raccolta differenziata + t. 48.012 spazzamento stradale + t. 39.053 ingombranti a smaltimento).
- anno 2015: t. 1.474.174 (t. 548.739 di raccolta indifferenziata + t. 835.411 di raccolta differenziata + t. 48.000 spazzamento stradale + t. 42.024 ingombranti a smaltimento).

. Tonnellate/anno prodotte di rifiuti urbani:
- 2009: t. 1.588.855
- 2010: t. 1.578.607
- 2011: t. 1.536.000
- 2012: t. 1.481.408
- 2013: t. 1.456.765
- 2014: t. 1.483.940
- 2015: t. 1.474.174

. Produzione Rifiuti Urbani pro-capite: kg. 464 esprime la produzione media di rifiuti per abitante di cui kg. 255 mediamente avviata a raccolta differenziata.

. Percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (escluso il capoluogo):
- 2009: 54,96%
- 2010: 56,49%
- 2011: 57,27%
- 2012: 58,1%
- 2013: 58,4%
- 2014: 58,7%
- 2015: 60,3%

(Fonte: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani - a cura dell'Osservatorio provinciale sui rifiuti)

. Controlli tecnici sugli impianti di gestione dei rifiuti per verifica conformità al progetto autorizzato:
- 2012: n. 24 controlli su n. 24 autorizzazioni
- 2013: n. 14 controlli su n. 13 autorizzazioni
- 2014: n. 14 controlli su n. 14 autorizzazioni
- 2015: n. 19 controlli su n. 19 autorizzazioni

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
9.3.1 - Garantire i controlli per la messa in esercizio degli impianti rifiuti autorizzati (Cdr AA009 - ST051)	Copertura dei controlli tecnici	. 100% anno 2016; . 100% anno 2017

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, A.R.P.A. Lombardia, Comuni.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**1.480.887,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*27.000,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**1.524.986,87**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 9.3	**Competenza**	**1.480.887,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*27.000,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**1.524.986,87**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere e Presidente del Parco Agricolo Sud Milano*
1	Salvaguardare la qualità del territorio, dell'ambiente e del paesaggio e valorizzare l'agricoltura all'interno del Parco Agricolo Sud Milano	Michela Palestra

Motivazione delle scelte adottate

. Qualità e tutela e promozione del territorio e tutela del paesaggio
. Tutela dell'ambiente e valorizzazione dell'agricoltura

Indicatori di contesto

. Estensione Parco Agricolo Sud Milano (PASM): 47 mila ettari - 61 Comuni compresi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano

. 910 Aziende agricole con terreni all'interno del perimetro del Parco.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
9.5.1 - Istituzione delle aree a Parco Naturale individuate all'interno del territorio del PASM (Cdr AA011 - ST082)	Presentazione al nuovo Consiglio Direttivo del percorso di istituzione	Entro il 31/12/2016
	Avvio della procedura di istituzione	Entro il 30/06/2017
9.5.2 - Valorizzazione del sistema agricolo e delle sue aziende finalizzato alla conoscenza del territorio del PASM e dei suoi prodotti (Cdr AA011 - ST082)	Sostegno alle aziende agricole nella loro attività di tutela ambientale	Aumento
9.5.3 - Attuare interventi di educazione ambientale e fruizione del territorio (Cdr AA011 - ST082)	Progetto di educazione ambientale con il coinvolgimento delle scuole ed eventuale condivisione con altri parchi	Mantenimento

Policy network

. Comuni del PASM: Albairate, Arluno, Assago, Bareggio, Basiglio, Binasco, Bubbiano,Buccinasco, Calvignasco, Carpiano,Casarile, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cerro al Lambro, Cesano Boscone Cisliano, Colturano, Corbetta, Cornaredo, Corsico, Cusago, Dresano, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Lacchiarella, Liscate, Locate Triulzi, Mediglia, Melegnano, Melzo, Milano, Noviglio Opera, Pantigliate, Paullo, Pero, Peschiera Borromeo, Pieve Emanuele, Pioltello, Pregnana Milanese, Rho,Rodano, Rosate, Rozzano, San Donato Milanese, San Giuliano Milanese, Sedriano, Segrate, Settala, Settimo Milanese, Trezzano sul Naviglio, Tribiano, Vanzago, Vermezzo, Vernate, Vignate, Vittuone, Vizzolo Predabissi, Zelo Surrigone, Zibido San Giacomo

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*

2 Attivare strumenti volti a supportare gli enti nella gestione delle aree protette anche al fine di migliorarne la fruibilità — Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte adottate

Salvaguardare la tutela del territorio, favorendo una gestione coordinata delle aree protette

Indicatori di contesto

. Superficie aree protette all'interno del territorio metropolitano:
. anno 2011: 84.983,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.456 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2012: 85.088,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.561 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2013: 85.341,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 8.814 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2014: 85.589,85 ha (29.527,85 Enti Parco + 9.062 Plis + 47.000 Parco Sud);
. anno 2015: 87.501,63 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.304 Plis + 47.055 Parco Sud);
. anno 2016 (ottobre) 87.656,43 ha (31.142,63 Enti Parco + 9.458,8 Plis + 47.055 Parco Sud)

4 Parchi Regionali siti nel territorio metropolitano: Parco Nord Milano - Parco delle Groane - Parco Adda Nord - Parco Valle del Ticino per una superficie complessiva pari a ha 31.142,63.

Parchi locali di Interesse Sovraccomunale (PLIS):
. anno 2015: 18 PLIS con una superfice complessiva pari a ha 9.304,01. (dato aggiornato al 2015, comprensivo dell'ampliamento Plis del Roccolo);
.anno 2016: 17 PLIS con una superficie complessiva pari a circa ha. 9.457 (dato aggiornato ad agosto 2016, comprensivo dell'estinzione del Plis della Balossa).

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
9.5.4 - Valorizzare il sistema del verde nell'Area Metropolitana (Parchi Regionali e PLIS) (Cdr AA011)	Estensione aree protette all'interno del territorio della Città Metropolitana	Mantenimento/Aumento
9.5.5 - Implementare progetti di potenziamento della Rete ecologica a scala comunale (Cdr AA011)	Attivazione di tavoli tecnici di progetto	Entro il 31/12/2016

Policy network

. Partecipazione agli Enti Parco di cintura metropolitana: Parco delle Groane, Parco Nord Milano;
. Partecipazione agli Enti Parco fluviale, agricolo e forestale: Parco Adda Nord e Parco Lombardo della Valle del Ticino.
. Collaborazione con i Comuni del territorio

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**1.757.579,80**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*258.425,80*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**3.689.442,73**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**2.134.968,99**	**0,00**	**0,00**

	di cui già impegnato	*332.720,93*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.945.420,99**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 9.5	**Competenza**	**3.892.548,79**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*591.146,73*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**6.634.863,72**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.6 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Tutelare le acque superficiali e sotterranee ed assicurare l'adeguata erogazione del servizio idrico	Pietro Mezzi

Motivazione delle scelte adottate

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto

. Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi per scarichi in corsi d'acqua superficiale anni 2014 e 2015: 93 giorni;
. Servizio di reperibilità per sversamenti di idrocarburi in corsi d'acqua: h. 24/24 e 365 gg/anno.
. Volumi di provvedimenti rilasciati:
- Scarichi in corsi d'acqua sotterranei: n. 101 nel 2014; n. 121 nel 2015;
- Pareri rilasciati per Autorizzazioni Uniche Ambientali (A.U.A. - D.P.R. 59/2013): n. 234 nel 2015;
- Concessioni uso acque e licenze di attingimento: n. 273 nel 2014; n. 239 nel 2015.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
9.6.1 - Supportare il gestore del Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana, CAP HOLDING SpA, nell'attuazione delle azioni amministrative necessarie al completamento degli obblighi previsti nel Piano d'Ambito (Cdr AA009)	N. azioni amministrative supportate e verificate	. Copertura al 100% anno 2016 . Mantenimento anno 2017
9.6.2 - Riordino del Catasto Utenze Idriche attraverso la verifica delle utenze inadempienti nel pagamento dei canoni in collaborazione con Regione Lombardia (Cdr AA009 - ST022)	Posizioni verificate nel Catasto Utenze Idriche /da verificare	Copertura al 100% anno 2016

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, CAP Holding Spa, ATO Città Metropolitana, ATO Città di Milano, Enti Locali.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**894.912,71**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*98.403,71*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**900.108,42**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**48.523.341,97**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*22.789.375,27*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*25.733.966,70*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**30.586.044,04**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 9.6	**Competenza**	**49.418.254,68**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*22.887.778,98*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*25.733.966,70*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**31.486.152,46**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 9.8 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Assicurare la tutela dei fattori ambientali che incidono sulla qualità della vita.	Roberto Maviglia

Motivazione delle scelte adottate

Migliorare la qualità della vita

Indicatori di contesto/outcome

. Giorni di superamento del valore limite di concentrazione media giornaliera di *PM10* (50 microgrammi/metro cubo) - soglia di tolleranza: 35 gg. consecutivi:
- 2012: 91 gg.
- 2013: 81 gg.
(Fonte: Rapporto sulla qualità dell'aria della città metropolitana di Milano - anno 2012/2013- ARPA Lombardia)
- 2014: 68 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal Città Studi)
- 2015: 101 gg. (rilevati nella postazione urbana di Milano Senato)
(Fonte: Mal'Aria di città 2015 e 2016 a cura di Legambiente)

. Concentrazione media annuale di *PM 2,5* rilevata rispetto al valore limite:
- 2012: 30 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal rispetto al valore limite (25 microgrammi/metro cubo)
- 2013: 31 microgrammi/metro cubo rilevati nella postazione urbana di Milano Pascal rispetto al valore limite (26 microgrammi/metro cubo).
(Fonte: Mal'Aria di città 2014 e 2015 a cura di Legambiente).

. Concentrazione media annuale di biossido di azoto *(NO2)* rilevata rispetto al valore limite (40 microgrammi/metro cubo):
- 2013: 51,7 microgrammi/metro cubo
- 2014: 47,7 microgrammi/metro cubo
(Fonte: Mal'Aria di città 2015 e 2016 a cura di Legambiente).

. Giorni di superamento della soglia media giornaliera di *Ozono* (120 microgrammi/metro cubo) su otto ore consecutive - soglia di tolleranza: 25 gg. consecutivi:
- 2013: 46 giorni (Fonte: Mal'Aria di città 2015 a cura di Legambiente).
- 2014: sono da segnalarsi fino ad un massimo di 9 giorni di superamento della soglia di informazione e 2 giorni di superamento della soglia di allarme. E' stato superato quasi ovunque il valore obiettivo per la protezione della vegetazione, mentre per la protezione della salute umana il limite è stato superato nei siti meno urbanizzati dell'area metropolitana.
(Fonte: Rapporto sulla qualità dell'aria della città metropolitana di Milano - anno 2014 - ARPA Lombardia).

. Tempi medi di rilascio dei provvedimenti autorizzativi in materia di inquinamento atmosferico - emissioni in atmosfera:
- 2011: 94 gg.
- 2012: 101 gg.
- 2013: 100 gg.
- 2014: 54 gg.
- 2015: 64 gg.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
9.8.1 - Realizzare la “Campagna Calorefficienza” rivolta ai cittadini dei Comuni con meno di 40.000 abitanti (Cdr AA009 - ST085)	. Diffusione di informazioni in merito agli obblighi di legge (DPR 74/2013, DGR 1118/2013, D.D.U.O 5027/2014)	Mantenimento 2016 Mantenimento 2017

	. Controlli sul corretto esercizio delle caldaie, sulla manutenzione e sull'uso di idonei combustibili	Mantenimento 2016 Mantenimento 2017
	. Sostituzione del 10% degli impianti inferiori a 35kw con caldaie ad alto rendimento	Mantenimento 2016 Mantenimento 2017
9.8.2 - Razionalizzare i processi di controllo e di efficienza energetica (Cdr AA009 - ST085)	Azioni di coordinamento e supporto con gli Enti Locali nell'ambito del "Tavolo Sicurezza" in materia di controllo dell'efficienza energetica per gli impianti termici	Risoluzioni adottate dal Tavolo e diffuse ai Comuni anni 2016 e 2017

Policy network

. Coinvolgimento di: Regione Lombardia, Enti Locali, Imprese.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**4.301.926,89**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*1.203.656,32*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**4.877.854,53**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**10.000,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 9.8	**Competenza**	**4.311.926,89**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*1.203.656,32*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**4.887.854,53**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
2	Trasporto pubblico locale	1	Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Siria Trezzi	Mobilità
		2	Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovra comunale	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Siria Trezzi	Mobilità
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale / nazionale in materia di viabilità e trasporti	AA011	Area Pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di Trasporto Pubblico	Arianna Censi	Infrastrutture / Manutenzioni

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 10.2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Garantire un livello di offerta del servizio di trasporto pubblico locale e di miglioramento degli spazi dedicati alla mobilità rispondente alle esigenze di mobilità e di qualità di vita degli utenti	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte adottate

Usufruire di un servizio di trasporto pubblico locale su gomma efficiente e di qualità.

Indicatori di contesto

La rete di trasporto pubblico su gomma di competenza della Città Metropolitana di Milano comprende attualmente 6 lotti aggiudicati a seguito di procedura di gara, ex lr 22/1998: Lotto 1 - Nord Ovest, Lotto 3 - Nord Est, Lotto 4 - Sud Est, Lotto 5/A - Sud Ovest, Lotto 5/B - Sud Ovest, Lotto 6 - Ovest. Le aziende operano su km. 4.100 di rete di trasporto con una percorrenza annua quantificata in circa 19,657 milioni di bus/km. I servizi sono eserciti sulla base di contratti di servizio. Le aziende affidatarie hanno adottato le carte dei servizi.

. 44 fermate con piazzole di sosta/pensiline sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl su SS.PP. (Lotti 1, 3, 4, 6, 5A e 5B)

. 151 paline con dispositivo informativo digitale (di cui 89 sul Lotto 4 + 5 sul Lotto 3 + 57 sul Lotto 1) sul tot. di n. 2.795 fermate Tpl con pensilina su SS.PP.

Consistenza parco autobus in esercizio:
. 2010: 797 autobus
. 2011: 641 autobus di cui 41 Euro 5 e/o veicoli ecologicamente avanzati (EVV);
. 2012: 487 autobus in esercizio, di cui 4 Euro 5 e/o EVV, 370 Euro 3 e 4 o superiori (76%); 111 Euro 2 (23%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;
. 2013: 488 autobus in esercizio, di cui 7 Euro 5 e/o EVV, 449 Euro 3 e 4 o superiori (92%); 33 Euro 2 (7%); 6 Euro 0 (1%); nessun autobus alimentato a metano;
. 2014: 489 autobus in esercizio, di cui 22 Euro 5 e/o EVV, 458 Euro 3 e superiori (94%); 31 Euro 2 (6%); nessun autobus Euro 0 o alimentato a metano;
. 2015: n. 483 autobus.

Livello di soddisfazione dell'utenza:
- 2010: punteggio compreso tra un minimo di 6,021 del Lotto 2 e un massimo di 6,088 del Lotto 4;
- 2011: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;
- 2012: punteggio compreso tra un minimo di 6 e un massimo di 7;
- 2013: punteggio compreso tra un minimo di 6,47 del Lotto 2 e un massimo di 7,39 del Lotto 1;
- 2014: punteggio compreso tra un minimo di 6,05 del Lotto 6 e un massimo di 8,93 del Lotto 5/B
- 2015: punteggio compreso tra un minimo di 6,4 del Lotto 3 e un massimo di 7,72 del Lotto 4.

(Fonte: Settore Servizi per la mobilità e Trasporto pubblico locale)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
10.2.1 - Incrementare gli standards qualitativi del parco autobus del Tpl in misura proporzionale ai trasferimenti regionali finalizzati (Cdr AA011 - ST095)	%le nuovi autobus a metano e/o Euro 5 e/o EEV/Euro 6 sul totale parco autobus in servizio	Aumento proporzionale allo stanziamento
10.2.2 - Promuovere azioni coordinate a livello sovracomunale nella gestione del sistema dei	Implementazione delle azioni finalizzate alla costituzione dell'Agenzia per il Trasporto	Entro il 31/12/2016

trasporti in attuazione delle previsioni dello Statuto e delle funzioni assegnate dalla L. 56/2014 (Cdr AA011 - ST095)	Pubblico Locale	
10.2.3 - Qualificare i nodi del sistema dei trasporti, le stazioni e gli interscambi quali luoghi strategici per il territorio metropolitano (Cdr AA011)	Costituzione di tavoli tecnici intersettoriali di progetti pilota su alcuni nodi di interscambio	Entro il 31/12/2016

Policy network

. Il servizio di trasporto pubblico extraurbano su gomma è erogato da diverse aziende individuate a seguito di gara ex lr 22/1998, sulla base dei contratti di servizio sottoscritti.

. Attori delle reti istituzionali e territoriali: Comuni, Ferrovie, Aziende di trasporto, Regione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
2	Realizzare interventi infrastrutturali sul sistema di trasporto pubblico di interesse sovracomunale	Arianna Censi

Motivazione delle scelte adottate

Dotare il territorio di infrastrutture di trasporto che migliorino il trasporto di persone.

Indicatori di contesto

Lunghezza percorso metrotranvia: 14,5 km;

Bacino di utenza servito: 150.000 ca.;

Valore dell'opera Metrotranvia Milano-Desio-Seregno: 233 milioni di Euro

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
10.2.4 - Promuovere e concorrere alla realizzazione di infrastrutture di trasporto in collaborazione con altri enti (Cdr AA011 - ST095)	Disponibilità delle aree	Entro il 2016
	Risoluzione delle interferenze con il tracciato dell'opera Metrotranvia Milano-Desio-Seregno	Entro il 30/06/2017

Policy network

. Comuni di Milano, Desio, Seregno.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**62.869.495,79**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*16.612.481,62*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*523.160,17*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**69.163.286,90**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**76.112.282,42**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*64.258.890,11*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*11.291.703,31*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**72.302.947,17**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 10.2	**Competenza**	**138.981.778,21**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*80.871.371,73*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*11.814.863,48*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**141.466.234,07**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 10.5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Sviluppare la rete stradale della Città Metropolitana di Milano e le infrastrutture di trasporto in coerenza alle scelte strategiche stabilite a livello regionale/nazionale in materia di viabilità e trasporti.	Arianna Censi

Motivazione delle scelte adottate

. Dotare il territorio di una rete viaria a elevata capacità che permetta di ottimizzare il traffico di persone e merci in sicurezza.
. Usufruire di forme di mobilità alternative e a minor impatto ambientale rispetto a quella veicolare.

Indicatori di contesto/outcome

Estensione della rete stradale provinciale: 719 km
(Fonte: Settore Progettazione e Manutenzione Strade della Città metropolitana di Milano - dati aggiornati al 30/04/2016)

Volume Incidenti sulla rete stradale provinciale:
- 2010: n. 869
- 2011: n. 755
- 2012: n. 650
- 2013: n. 639
- 2014: n. 666

(Fonte: Automobile Club d'Italia - Studi e ricerche)

Estensione della rete di piste ciclabili:
2010: 969,4 Km (compresi 370,5 Km di percorsi nei Parchi regionali)
2011: 977,4 Km (compresi 477,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
2012: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)
2013: 985,4 km (compresi 485,6 km di percorsi nei Parchi regionali)
2014: 985,4 km (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)
2015: 985,4 km. (compresi 485,6 Km di percorsi nei Parchi regionali)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
10.5.1 - Migliorare la fruibilità della rete stradale attraverso la realizzazione di nuove opere e la riqualificazione/manutenzione della rete stradale esistente (Cdr AA011 - ST105)	. nuove opere stradali rese fruibili rispetto a quelle programmate	Mantenimento
	. nuove rotatorie rese fruibili rispetto a quelle programmate	Aumento
	. interventi di messa in sicurezza di strade e piste ciclabili realizzati rispetto a quelli programmati	Aumento
10.5.2 - Incrementare la rete di piste ciclabili sul territorio metropolitano di Milano (Cdr AA011 - ST105)	n. km nuove piste ciclabili i in realizzazione/programmate	Mantenimento
10.5.3 - Creazione di Piattaforme digitali a supporto dei progetti delle opere infrastrutturali (Cdr AA011)	Avvio dell'implementazione dei portali	Entro il 31/12/2016

Policy network

. Comuni del territorio; Associazioni in materia di mobilità ciclabile

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni	*Spesa annua prevista (triennio 2016/2018)*
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare: . il supporto specialistico in materia legale . il supporto specialistico per indagini tecniche, progettazioni, direzione lavori, sicurezza dei lavori pubblici non inseriti nei quadri economici dei progetti.	Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**31.032.281,86**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*1.030.981,91*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*5.025.165,50*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**29.603.304,86**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**137.115.368,54**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*101.269.701,30*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*5.266.709,24*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**137.950.757,27**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 10.5	**Competenza**	**168.147.650,40**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*102.300.683,21*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*10.291.874,74*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**167.554.062,13**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Sistema di protezione civile	1	Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche	AS004	Settore Sicurezza integrata	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 11.1 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Promuovere la cultura alla prevenzione dei rischi territorialmente rilevanti secondo il Piano Provinciale di Protezione Civile, attraverso la condivisione di buone pratiche e conoscenze tecniche.	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Fronteggiare in modo tempestivo e adeguato eventi straordinari

Indicatori di contesto

Il territorio metropolitano è soggetto principalmente ai seguenti fattori di rischio (considerati quali combinazioni tra pericolosità, vulnerabilità ed esposizione):
. rischio idraulico-idrogeologico;
. rischio chimico industriale;
. rischi dovuti a trasporto sostanze pericolose;
. rischi dovuti a particolare fenomeni meteorologici.
(Fonte: Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione dei rischi e Piano di Emergenza di Protezione Civile della Città metropolitana di Milano; Data Base della Protezione Civile della Città metropolitana di Milano)

. *Rischio idraulico-idrogeologico,* correlato alla presenza di importanti corsi d'acqua (Ticino, Adda, Lambro, Bozzente, Olona, Seveso), è espresso in tre livelli di pericolosità:
- P1 “Pericolosità bassa” - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 500 anni (di quest'area fanno parte 107 Comuni);
- P2 “Pericolosità elevata” - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 200 anni (di quest'area fanno parte 15 Comuni);
- P3 “Rischio molto elevato” - Aree Interessate da inondazioni con un tempo di ritorno di circa 10 anni (di quest'area fanno parte 12 Comuni).
Tra gli eventi più rilevanti degli ultimi anni si segnalano:
- anno 2009: esondazioni fiume Bozzente a Lainate;
- anno 2010: esondazioni fiume Seveso a Milano, emergenza fiume Lambro;
- anno 2012: esondazioni fiume Seveso a Milano, torrenti Trobbia e Rio Vallone;
- anno 2013: esondazioni localizzate fiume Olona, Lambro (Cologno - Milano) e Seveso (Milano);
- anno 2014: esondazioni fiume Lambro (Milano) e Seveso (Milano), Guisa (Milano), Olona (Milano);
- anno 2015: a seguito di maltempo allagamenti sui territori dei Comuni di Settala, Baranzate, Bollate.

. *Rischio chimico industriale*
Sono censiti 66 stabilimenti a rischio di incidente rilevante di cui 41 soggetti alle previsioni di cui all'art. 8 del D.Lgs n. 344/99 e 25 soggetti all'art 6. Per gli stabilimenti di cui all'art 8 è previsto l'obbligo di pianificazione esterna di protezione civile con l'intervento da parte della Prefettura di Milano.
I Comuni in cui si registra una maggior presenza di stabilimenti a rischio di incidente sono Rho e Settala. In entrambi i territori sono collocati 5 stabilimenti. In Milano, Rodano e San Giuliano Milanese sono collocati 3 stabilimenti in ciascuno dei territori.
Tra gli eventi di Protezione Civile più recenti e rilevanti si segnalano:
- anno 2009, incendio ditta di recupero elettrodomestici, a Bollate;
- anno 2010, esplosione e incendio ditta di raccolta e trattamento rifiuti tossici nocivi, a Paderno Dugnano;
- anno 2012, inquinamento idrocarburi in Comune di Cusago; nube tossica in Comune di Settala; inquinamento roggia per rottura oleodotto in Comune di Lacchiarella; fumi tossici in Comune di Peschiera Borromeo; incendio capannone materiale plastico in Comune di Abbiategrasso; perdita di bromo da serbatoio industria chimica in comune di Paderno Dugnano;
- anno 2013, sversamento liquami Vittuone; sversamento idrocarburi roggia Ticinello in Comune di Lachiarella;

- anno 2014, sversamento idrocarburi Trezzano s/N e GPL sulla ex SS11 a Magenta, allertamento per nube tossica a Busto Arsizio / Legnano
- anno 2015 Incendio Ditta in Robecchetto con Induno.

. *Rischio da trasporto sostanze pericolose*
L'analisi di rischio legato al trasporto di sostanze pericolose lungo le infrastrutture varie (autostradali, stradali ferroviarie) è stato effettuato prendendo come riferimento il flusso di merci relativo alle materie liquide infiammabili, che rappresenta la percentuale più rilevante del flusso totale di merci pericolose su strada. L'analisi dei dati rivela che le classi di rischio più elevate si collocano in corrispondenza del sistema di tangenziali di Milano, del tratto di A4 in direzione di Brescia, del nodo ferroviario settentrionale di Milano compreso tra gli svincoli e le stazioni di Segrate, Lambrate, Centrale, Greco-Monza, Certosa e Rho-Pero.

. *Eventi dell'anno 2015, non rientranti nell'ambito della pianificazione dei rischi e riconducibili a collaborazioni con soggetti esterni o pianificazioni diverse*:
- gestione dell'attività di prevenzione e monitoraggio del territorio di area vasta per tutta la durata dell'evento Expo
- attività richiesta da Prefettura di Milano presso Croce Rossa di Bresso
- ricerca di persone scomparse secondo piano di Prefettura di Milano
- interventi a seguito crollo palazzina nel Comune di Cerro Maggiore.

. *Piani di emergenza adottati dai comuni della Città metropolitana:*
Al 2015, 121 Comuni sui 134 della città metropolitana hanno un Piano di Emergenza mentre 13 non l'hanno ancora completato al 2015 (Arconate, Arluno, Bareggio, Bellinzago Lombardo, Bussero, Cesano Boscone, Morimondo, Ossona, Parabiago, Pozzo d'Adda, Sesto San Giovanni, Trezzano s/Naviglio, Vanzago).

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
11.1.1 - Realizzare un programma di supporto ai Comuni della Città metropolitana per la redazione e l'aggiornamento dei Piani d'emergenza comunali e la pianificazione e programmazione di interventi/esercitazioni (Cdr AS004)	Copertura della domanda in risposta ai fabbisogni emersi dal territorio	100% (2016 e 2017)

Policy network

. Comuni della Città metropolitana di Milano

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**393.269,51**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*126,51*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*34.000,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**414.173,68**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**124.799,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*60.284,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**133.013,46**	**0,00**	**0,00**

3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 11.1	**Competenza**	**518.068,51**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*60.410,51*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*34.000,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**547.187,14**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per l'asilo nido	1	Attivare le procedure necessarie ad assicurare un qualificato accompagnamento di dimissione dei minori ospiti presso il Centro Assistenza Minori (CAM) secondo i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
2	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	1	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro / Politiche sociali
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
5	Interventi per le famiglie	1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	1	Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali
8	Cooperazione e associazionismo	1	Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Politiche sociali

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.1 INTERVENTI PER L'INFANZIA, MINORI E PER ASILO NIDO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Attivare le procedure necessarie ad assicurare un qualificato accompagnamento di dimissione dei minori ospiti presso il Centro Assistenza Minori (CAM) secondo i provvedimenti emessi dal Tribunale per i Minorenni.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

. Non interrompere un percorso in atto di definizione e attuazione di un progetto di collocamento definitivo in un contesto familiare, evitando il più possibile il trasferimento dei minori in altre comunità educative intermedie.
. Offrire una continuità educativa e un supporto psico-pedagogico

Indicatori di contesto

. Centro di assistenza minori (CAM):
2013: 8 bambini dimessi su 51 bambini presenti
2014: 22 bambini dimessi su 43 bambini presenti
2015: 20 bambini dimessi su 37 presenti

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
12.1.1 - Procedure di accompagnamento attivate (Cdr AA010)	n. dimissioni realizzate rispetto ai bambini in carico (17 bambini)	Entro il 31/12/2016

Policy network

. Servizio Sociale dell'Ente affidatario, Tribunale per i Minorenni Servizi specialistici

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**1.739.234,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*172.287,78*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.027.397,84**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*

	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 12.1	**Competenza**	**1.739.234,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*172.287,78*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**2.027.397,84**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.2 INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Assicurare il supporto all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

Il Piano provinciale disabili finanziato da Regione Lombardia prevede fondi finalizzati per circa 10 milioni di Euro per interventi di reinserimento disabili con il supporto di aziende, enti accreditati e cooperative (Bilancio di competenze, tirocini, valutazione del potenziale, formazione all'autoimprenditorialità, incentivi alle aziende per assunzioni, ecc.).

Indicatori di contesto

Avviamenti al lavoro per i lavoratori con disabilità, comunicati attraverso le comunicazioni obbligatorie (COB) nel triennio 2010-2012:
. anno 2010: 1.513
. anno 2011: 1.525
. anno 2012: 1.426
. anno 2013: 1.290
. anno 2014: 1.013
. anno 2015: 1.180

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
12.2.1 - Supporto ad enti, imprese, cooperative nella realizzazione di azioni / interventi finalizzati all'inserimento / mantenimento lavorativo dei disabili (Cdr AA010 - ST089)	%le inserimenti e mantenimenti lavorativi sul totale doti chiuse	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	**Previsioni**	**2016**	**2017**	**2018**
1 - Spese correnti	**Competenza**	**17.520.593,95**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*290.688,80*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*59.706,04*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**22.835.103,97**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 12.2	**Competenza**	**17.520.593,95**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*290.688,80*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*59.706,04*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**22.835.103,97**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.4 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

Sostenere le amministrazioni locali nel concertare azioni positive di promozione delle pari opportunità e contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Indicatori di contesto

. Costituito un tavolo permanente sulle pari opportunità con l'adesione di circa 50 soggetti pubblici e privati e conseguente avvio di 5 specifici tavoli tematici per la definizione di strategie condivise in tema di pari opportunità.

. Sono stati avviati tavoli di lavoro sulle pari opportunità, con la pubblicazione di due bandi per reperire le dichiarazioni di interesse, che hanno raccolto numerose adesioni da associazioni e soggetti del terzo settore sui temi di lavoro occupabilità e conciliazione, contrasto al fenomeno della tratta, contrasto alla violenza;

. Sono state realizzate le azioni previste dalle alleanze territoriali per la Conciliazione connesse alla "Rete per la conciliazione famiglia lavoro anno 2014": sottoscrizione degli accordi territoriali e partecipazione all'alleanza territoriale con Asl Milano 2.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
12.4.1 - Attivare percorsi di prevenzione e sostegno alla legalità (Cdr AA010 - ST086)	. n. progetti presentati nell'ambito di bandi europei nazionali, regionali sia pubblici che privati	Mantenimento
	. n. organizzazioni pubbliche e del privato sociale coinvolte	Almeno 20
12.4.2 - Favorire la diffusione e lo scambio di buone pratiche a livello europeo e nazionale, nell'area dell'inclusione, della volontaria giurisdizione e delle pari opportunità (Cdr AA010 - ST086)	. Comuni coinvolti nei piani/ programmi	Mantenimento
	. N. progetti finanziati da fondi comunitari e nazionali	Mantenimento
12.4.3 - Attivare Tavoli di lavoro e di sperimentazione per promuovere le pari opportunità (Cdr AA010 - ST086)	. Numero di enti, associazioni, e soggetti del territorio che aderiscono ai Tavoli di lavoro previa manifestazione di interesse	Mantenimento
	. Numero di azioni realizzate (formative)	Mantenimento

Policy network

. 204 Associazioni femminili, di cui 137 iscritte all'Albo regionale delle associazioni, dei movimenti e delle organizzazioni femminili).

. 292 Strutture che offrono servizi dedicati alle donne (Banche del tempo, case d'accoglienza, centri anti violenza, servizi contro la tratta e la prostituzione coatta, centri di documentazione, consulenze legali mediche e psicologiche, attività artistico - culturali e di formazione, ricerca di lavoro)

. 10 centri anti-violenza attivi nel territorio del comune di Milano.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**58.478,15**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*9.050,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**65.852,34**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 12.4	**Competenza**	**58.478,15**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*9.050,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**65.852,34**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.5 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Creare una rete che si occupi di tematiche di pari opportunità e di conciliazione Lavoro e Famiglia	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

Copertura delle richieste di approfondimenti di carattere normativo in tema di conciliazione Lavoro - Famiglia.

Indicatori di contesto

Conciliazione - Lombardia/Rete di Milano
Spesa - Lombardia: Contributo fisso da DGR € 2.671.600,00 - Premialità € 667.900,00
Spesa - Milano: contributo fisso da DGR € 435.422,00 - Premialità € 108.605,00
Beneficiari persone raggiunte - Lombardia: 4.354
Beneficiari persone raggiunte - Milano: 623
Medie e Piccole e Medie Imprese (MPMI) raggiunte - Lombardia: 542
MPMI raggiunte - Milano: 213
Dipendenti delle MPMI - Lombardia: 12.972
Dipendenti delle MPMI - Milano: 1.987
(Fonte: Regione Lombardia - Monitoraggio risorse/benefici Piani di Conciliazione - dati 30/09/2015)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
12.5.1 - Implementare e consolidare reti di partenariato tra enti locali, aziende speciali, imprese del territorio metropolitano per costruire e sperimentare modelli di conciliazione Lavoro-Famiglia condivisi con lavoratori/trici anche attraverso apposito sportello virtuale di consulenza (Cdr AA010 - ST086)	. n. aziende che hanno applicato il modello	Almeno 15
	. n. imprese e lavoratori che usufruiscono di formazione personalizzata e on line	Almeno 25 imprese e almeno 1.000 lavoratori
	. Realizzazione guida web e di materiale formativo/informativo	100% entro il 30/06/2016

Policy network

. Territori coinvolti delle:
  - ASL Milano: Comune di Milano, Distretto di Sesto S. Giovanni e Cinisello Balsamo;
  - ASL Milano 1: Distretti di Legnano, Castano e Abbiategrasso.
  - ASL Milano 2.
. Create 2 alleanze territoriali cui hanno aderito: più di 45 tra MPMI e cooperative sociali, oltre 10 associazioni di categoria datoriale e rappresentanze sindacali (Cgil, Cisl, Uil)

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**46.900,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**46.900,00**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 12.5	**Competenza**	**46.900,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**46.900,00**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.7 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Promuovere attività di formazione finalizzate ad assicurare un'adeguata preparazione agli operatori dei servizi socio-sanitari pubblici e del privato sociale.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

Sostenere la programmazione sociale degli ambiti territoriali e dei distretti socio-sanitari e del sistema di competenze dei professionisti del welfare.

Indicatori di contesto

Nel 2015 realizzati 20 percorsi che hanno coinvolto 2.150 iscritti (psicologi e assistenti sociali).

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
12.7.1 - Concorrere alla formazione e diffusione di buone pratiche per lo sviluppo delle competenze nel sistema integrato socio-sanitario (Cdr AA010 - ST086)	N. progetti di formazione/percorsi formativi attivati	Mantenimento

Policy network

. Territorio ASL Milano: Comune di Milano, Distretto di Sesto S. Giovanni e Cinisello Balsamo;
. Territorio ASL Milano 1: Distretti di Legnano, Castano e Abbiategrasso;
. Territorio ASL Milano 2

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	**Previsioni**	**2016**	**2017**	**2018**
1 - Spese correnti	**Competenza**	**563.448,80**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*153.544,80*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**595.028,72**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*

	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 12.7	**Competenza**	**563.448,80**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*153.544,80*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**595.028,72**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 12.8 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Implementazione di azioni condivise finalizzate a valorizzare/sostenere le relazioni del Terzo Settore	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

Mantenimento dello status giuridico dei soggetti del Terzo Settore.

Indicatori di contesto

Iscrizioni alla Sezione provinciale di Milano dei Registri regionali:
- organizzazioni di volontariato: n. 908 (2013); n. 913 (2014); n. 927 (2015);
- associazioni senza scopo di lucro: n. 180 (2013); n. 172 (2014); n. 164 (2015);
- associazioni di promozione sociale: n. 402 (2013); n. 441 (2014); n. 503 (2015).

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
12.8.1 - Garantire lo status giuridico dei soggetti iscritti ai Registri Regionalisezione provinciale (Cdr AA010 - ST086)	n. procedimenti trattati (istanze, iscrizioni, cancellazioni / dinieghi)	Mantenimento

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	**Previsioni**	**2016**	**2017**	**2018**
1 - Spese correnti	**Competenza**	**27.200,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*17.200,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**267.983,66**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*

	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 12.8	**Competenza**	**27.200,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*17.200,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**267.983,66**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Industria, PMI e Artigianato	1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
		2	Promuovere eccellenze e giovani talenti	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
3	Ricerca e innovazione	1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Francesco Vassallo	Sviluppo economico
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	1	Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	AA003	Area Risorse umane, Organizzazione e Sistemi informativi	Francesco Vassallo	Semplificazione, Digitalizzazione

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.1 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte adottate

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto/outcome

Imprese attive nel territorio metropolitano:
- 2010: 283.097 (pari al 34,4% delle imprese lombarde e al 5,4% delle italiane);
- 2011: 284.539 (pari al 34% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
- 2012: 284.902 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5% delle italiane);
- 2013: 285.275 (pari al 35% delle imprese lombarde e al 5,5% delle italiane);
- 2014: 288.363 (pari al 35,5% imprese lombarde e al 5,6% delle italiane);
- 2015: 293.112 (pari al 36% imprese lombarde e al 5,7% delle italiane)

(I dati non comprendono le imprese cancellate d'ufficio)

Tasso di crescita delle imprese:
- 2012: +0,3%
- 2013: +0,3%
- 2014: +1,1%
- 2015: +1,6%

Imprese artigiane:
- 2012: 68.089
- 2013: 67.720
- 2014: 67.879
- 2015: 68.233

Imprese femminili:
- 2012: 57.892
- 2013: 58.238 (+0,6%)
- 2014: 50.343 (-13,6%)
- 2015: 51.404 (+2,1%)

Imprese straniere:
- 2012: 34.278
- 2013: 36.412 (+6,2%)
- 2014: 39.461 (+8,4%)
- 2015: 42.771 (+8,4%)

(Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
14.1.1 - Promuovere iniziative a sostegno dello sviluppo economico del territorio metropolitano attraverso l'attuazione dell'Accordo di collaborazione tra Città Metropolitana di Milano e Comune di Rozzano (2016-2019) (Cdr AA010 - ST086)	. Istituzione del Comitato di programmazione e attuazione delle iniziative	Entro 31/05/2016
	. Monitoraggio delle iniziative e dei	Dal 01/06/2016 al 31/12/2018

	risultati delle fasi procedimentali dell'Accordo	
14.1.4 - Promuovere lo sviluppo sostenibile e l'attrattività del territorio con interventi di valorizzazione del patrimonio naturale e culturale connesso con le vie d'acqua, attraverso le azioni previste dalla partecipazione al PROGETTO SWARE - Sustainable heritage management of WAterways REgions (finanziato dalla Comunità Europea con il programma Interreg-Europe) (Cdr AA010 - ST086)	1) Coinvolgimento degli stakeholder, del personale di CMM e delle autorità locali interessate, nel processo di apprendimento e negli scambi di conoscenza interregionali	Entro il 2016
	2) Costituzione di reti di soggetti (pubblici e privati) per l'attuazione delle azioni del progetto	Entro il 2016
	3) Individuazione di progetti pilota (es. costituzione di un museo diffuso sul territorio (ecomuseo) in un'area campione - es.: Naviglio della Martesana)	Entro il 2016
	4) Costituzione di un quadro conoscitivo delle potenzialità economiche e culturali del sistema delle vie d'acqua del territorio e delle attività poste in essere da altri Enti ed attori e verifica delle possibilità di integrazione	Entro il 2017
	5) Monitoraggio delle reti di stakeholder costituite	Entro il 2017
	6) Costruzione di una governance multilivello per la programmazione metropolitana e dell'area territoriale allargata	Entro il 2018

Policy network

Imprese, in forma singola o aggregata, distretti e filiere di piccole e medie imprese, P.A., Enti bilaterali, Camere di commercio industria artigianato agricoltura, Parti sociali e ordini professionali.

. Per il Progetto SWARE: Association Regio Water (L'Aia, Paesi Bassi) (capofila), Tipperary County Council (Irlanda), PONS Danubii European Grouping of Territorial Cooperation (Slovacchia), Vidzeme Planning Region (Lettonia), Province of Zuig Holand (Paesi Bassi), Ministero Beni culturali e Ministero Sviluppo economico, Regione Lombardia, Comune di Milano, PIM, Univ. Milano - Bicocca. Dip. Sociologia e ricerca sociale, Ecomuseo Martesana, Consorzio Comuni dei Navigli, altri stakeholders del territorio

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
2	Promuovere eccellenze e giovani talenti	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte adottate

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto

Imprese giovanili (under 35):
- 2012: 25.296

- 2013: 25.133 (-0,6%)
- 2014: 25.545 (+1,6%)
- 2015: 25.785 (+0,9%)

(Fonte: Elaborazione della CCIAA di Milano su dati Infocamere).

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
14.1.2 - Promuovere e sostenere le eccellenze territoriali e i giovani talenti attraverso la comunicazione istituzionale di iniziative nazionali e internazionali attraverso il portale dedicato (Cdr AA010 - ST086)	n. iniziative comunicate	Almeno 2 nel 2016, 4 nel 2017 e 4 nel 2018
14.1.3 - Promuovere iniziative per favorire la competitività internazionale di nuove PMI e start-up attraverso il progetto europeo “Erasmus - Net - Young entrepreneurs” (2016-2018) che mira a promuovere la mobilità degli imprenditori per aiutarli ad approfondire le loro conoscenze trascorrendo periodi presso imprese gestite da imprenditori esperti di altri paesi (Cdr AA010 - ST086)	. approvazione “Grant Agreement” e costituzione del comitato di monitoraggio e partecipazione al primo network meeting;	Entro il 31/05/2016
	. rendicontazione alla Commissione Europea delle attività previste nel progetto: - redazione della Guida - organizzazione di un regional meeting a Milano per la diffusione dei risultati del progetto	Dal 01/06/2016 al 31/12/2018

Policy network

. Paesi partner del progetto europeo “Erasmus - Net - Young entrepreneurs” (2016-2018): Spagna (capofila), Grecia, Irlanda, Slovenia, Portogallo.

. Comuni del territorio metropolitano

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Collaborazioni autonome previste (art. 46 - commi 2 e 3 della Legge 133/2008)

Scopo/Finalità delle collaborazioni	*Spesa annua prevista (triennio 2016/2018)*
Le collaborazioni autonome sono destinate ad assicurare: . il supporto specialistico per le attività del Progetto SWARE - Sustainable heritage management of Water Regions (Finanziato dall’Unione Europea - Interreg Europe) . il supporto specialistico per le attività di certificazione e controllo di primo livello (First Level Control) relative al Progetto SWARE - Sustainable heritage management of Water Regions (Finanziato dall’Unione Europea - Interreg Europe) . il supporto specialistico in materia di qualità	Incluse negli acquisti di beni e servizi del Programma

. il supporto specialistico per la realizzazione di report su innovazione

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**413.832,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*58.000,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**467.726,82**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**41.365,38**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 14.1	**Competenza**	**413.832,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*58.000,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**509.092,20**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.3 RICERCA E INNOVAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Rafforzare la competitività delle imprese e del territorio	Francesco Vassallo

Motivazione delle scelte adottate

Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse e partecipazione ad accordi nazionali e internazionali.

Indicatori di contesto/outcome

Start up innovative:
- novembre 2013: n. 180 pari al 65% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
- marzo 2014: n. 236 pari al 66% delle imprese lombarde e al 13% delle imprese nazionali;
- gennaio 2015: 470 pari al 67% delle imprese lombarde e al 15% delle imprese nazionali;
- febbraio 2016: 779 pari al 68% delle imprese lombarde e al 15% delle imprese nazionali.

(Fonte: elaborazione Servizio Studi Camera di Commercio di Milano su dati Infocamere)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
14.3.1 - Partecipare alla Piattaforma Europea sull'industria creativa (ECIA) attraverso l'attuazione di Accordi interistituzionali per: - capitalizzare l'impatto positivo dell'industria creativa sul resto dell'economia; - rafforzare la collaborazione tra l'industria creativa e altri settori industriali (Cross Innovation) (Cdr AA010 - ST086)	Attuazione del progetto	Triennio 2016-2018

Policy network

. Policy maker a livello locale, regionale e nazionale della Piattaforma European Creative Industries Alliance (ECIA) cui aderiscono: Spagna - regione della Catalogna, Comune di Milano, Berlino, Nantes, Tampere (Finlandia), Amsterdam;

. Associazioni imprenditoriali settoriali, Incubator, Cluster, Reti di imprese ecc.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018

1 - Spese correnti	**Competenza**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 14.3	**Competenza**	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**100.000,00**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 14.4 RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Realizzare servizi innovativi a supporto del territorio metropolitano mediante la valorizzazione della rete infrastrutturale a banda larga in fibra ottica - Wide Area Network (W.A.N.)	Siria Trezzi

Motivazione delle scelte adottate

. Connessione in rete della PA
. Disponibilità di banda Internet veloce in grado di supportare i servizi innovativi

Indicatori di contesto/outcome

Posizionamento di Milano nello Smart City Index 2016
. Anche per questo anno, si confermano in cima alla classifica i comuni capoluogo delle città metropolitane: Bologna, Milano e Torino occupano il podio. Rispetto alle scorse edizioni peggiora la situazione di Roma, che si posiziona al nono posto del ranking. Seguono Firenze e Genova, comunque nei primi 15 posti..
. Anche quest'anno i comuni capoluogo delle città metropolitane del Centro-Nord sono tutte nella prima fascia, mentre Napoli diventa la prima città del Sud, non solo tra le metropoli.
(Fonte: Report Smart City Index 2016 - Ernest Young)

. La "Rete provinciale a larga banda in fibra ottica", ipotizzata come un sistema informativo unitario ed integrato capace di trasformare il territorio provinciale in un territorio digitale, presentata ai Comuni del territorio, ha ottenuto 120 adesioni tra accordi stipulati e in fase di stipula.

. Sono stati individuati sistemi di posa della fibra e relativi cavi ottici che hanno comportato il deposito di due brevetti da parte del nostro Ente, per prototipo di cavo all'avanguardia in grado di essere posato anche in ambienti severi, come ad esempio le fognature.

Livello di infrastrutturazione digitale in Lombardia:
- giugno 2014: popolazione raggiunta da Banda larga (fissa/wireless): 98,4%
- giugno 2016: popolazione raggiunta da Banda larga (fissa/wireless): 99,6%

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
14.4.1 - Estendere la dorsale telematica in grado di interconnettere tutte le realtà pubbliche del territorio (Cdr AA003 - ST048)	Estensione della rete telematica	. Da 2.450 a 2.550 km nel 2016 (+100 km); . Da 2.550 a 2.650 km nel 2017 (+100 km); . Da 2.650 a 2.710 km nel 2018 (+60 km.)
14.4.2 - Campus scolastico digitale (wifi gratutito) - Estendere la copertura wifi presso gli istituti di istruzione secondaria, in partnership pubblicoprivato (Cdr AA003 - ST048)	Istituti connessi / da connettere	. 10% nel 2016 . 30% nel 2017 . 60% nel 2018

Policy network

. 134 Comuni del territorio
. Accordo con Cap Holding Spa per la posa della fibra ottica nei canali fognari.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 14.4	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1	Attuare politiche e progetti per il lavoro	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro
3	Sostegno all'occupazione	1	Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione	AA010	Area Promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale	Elena Buscemi	Lavoro

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.1 SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Attuare politiche e progetti per il lavoro	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

Il ruolo in materia di lavoro scaturito dal processo di riordino, da un lato, delle funzioni della Città metropolitana avviato con la legge n. 56/2014, ripreso dalla legge regionale n. 32/2015, e, dall'altro, il riordino nei servizi per il lavoro e politiche attive con la legge n. 183/2014 (Jobs Act) e il D.Lgs. n. 150/2015 richiede di assicurare il raccordo con le parti interessate.

Indicatori di contesto/outcome

Tasso di disoccupazione:
- nella città metropolitana di Milano: 5,83% anno 2010; 5,99% anno 2011; 7,79% anno 2012; 7,70% anno 2013; 8,38% anno 2014; 8,05% anno 2015;
- in Lombardia: 5,60% anno 2010; 5,77% anno 2011; 7,48% anno 2012; 8,10% anno 2013; 8,2% anno 2014; 7,9% anno 2015;
- in Italia: 8,42% anno 2010; 8,41% anno 2011; 10,70% anno 2012; 12,2% anno 2013; 12,7% anno 2014; 11,9% anno 2015.

Tasso di disoccupazione femminile:
- nella città metropolitana di Milano: 6,37% anno 2010; 6,35% anno 2011; 8,01% 2012; 8,23% anno 2013; 8,55% anno 2014; 8,31% anno 2015;
- in Lombardia: 6,54% anno 2010; 6,68% anno 2011; 8,49% anno 2012; 8,8% anno 2013; 8,8% anno 2014; 8,7% anno 2015;
- in Italia: 9,67% anno 2010; 9,61% anno 2011; 11,88% anno 2012; 13,1% anno 2013; 13,8% anno 2014; 12,7% anno 2015.

(Fonte: Istat)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
15.1.1 - Istituzione di un organismo, eletto dalle parti sociali e dalle istituzioni, come sede naturale e permanente di confronto, finalizzato a sostenere l'occupazione delle persone espulse dal mercato del lavoro o a rischio esclusione (Cdr AA010 - ST089)	. Predisposizione ipotesi progettuale	Entro il 31/12/2016
	. Attivazione di un tavolo di lavoro finalizzato alla produzione di una ipotesi progettuale	Entro il 31/12/2017
15.1.2 - Integrazione ed interconnessione banche dati per lo sviluppo di un sistema informativo disabilità integrato (Cdr ST089 - ST045)	. Coinvolgimento Comuni pilota	Entro il 31/12/2016
	. Sviluppo banche dati	Entro il 30/09/2017

Policy network

. Comuni del territorio metropolitano, parti sociali (imprese e sindacati), Camera di Commercio, enti pubblici e privati, operatori del settore formazione, lavoro e sviluppo economico, associazioni del terzo

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**10.540.341,50**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*123.086,16*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**11.721.628,07**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**74.168,68**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 15.1	**Competenza**	**10.540.341,50**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*123.086,16*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**11.795.796,75**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 15.3 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Consolidare e ampliare con i Comuni metropolitani il ruolo di governance delle situazioni di crisi aziendali per garantire il presidio istituzionale e il sostegno all'occupazione.	Elena Buscemi

Motivazione delle scelte adottate

La difficile situazione economico-produttiva che tuttora investe il territorio metropolitano impone la promozione e la co-progettazione di un piano integrato a livello territoriale di interventi finalizzati al mantenimento ed allo sviluppo economico del territorio e al sostegno dell'occupazione. L'efficacia degli interventi può essere garantita da un forte coordinamento dei Comuni in cui insistono le situazioni di crisi produttive ed occupazionali.

Indicatori di contesto

Progetti/azioni attivate a sostegno dell'occupazione:

Anno 2013 e 2014:
1. Progetto FEG ICT che ha previsto lo sviluppo di azioni di reimpiego a favore dei lavoratori in esubero dell'azienda Jabil CM srl con stabilimento a Cassina de Pecchi (MI) appartenente al settore industriale ICT che a causa della crisi economico finanziaria e degli effetti della globalizzazione ha dato origine ad esuberi.I lavoratori coinvolti sono stati 50 per complessive 2.375 ore di servizi.
2. Progetto formazione integrativa dei lavoratori dell'azienda ex Jabil: corso di formazione integrativa finalizzato al conseguimento di specifiche competenze da ricondursi alla figura professionale di "Addetto linee di produzione e camera bianca", ha coinvolto attivamente 13 lavoratrici/ori.
3. Progetto FEG/2011/016/IT Agile che ha previsto lo sviluppo di azioni di reimpiego a favore dei lavoratori in esubero dell'azienda Agile ex Eutelia dello stabilimento di Pregnana Milanese (MI). I lavoratori coinvolti sono stati 65 per complessive 9.202 ore di servizi.

Anno 2015:
1. Progetto Azione di rete per l'accompagnamento alla ricollocazione dei lavoratori della NOKIA e della CICRESPI. Progetto in partnership. I lavoratori coinvolti sono stati 56 in prevalenza di Nokia.
2. Progetto Novitas: Nuove opportunità di crescita professionale (Marcegaglia Buildtech di Milano). Hanno partecipato al progetto 51 lavoratori della Nokia e 5 lavoratori della Cicrespi. Progetto in partnership.

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
15.3.1 - Realizzare e sostenere le azioni di contrasto alle crisi aziendali per favorire la continuità produttiva e contenere impatti occupazionali negativi (Cdr AA010 - ST089)	. Copertura delle richieste di coordinamento dei portatori di interesse	100%
	. Monitoraggi periodici sulle azioni di sostegno all'occupazione	Ogni 6 mesi

Policy network

. Ministero Sviluppo economico, Regione Lombardia, Camera di Commercio, Comuni del territorio, Organizzazioni sindacali, Afol metropolitana, Sistema degli enti accreditati per i servizi al lavoro in Lombardia, Aziende in crisi.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**195.516,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*188.115,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**435.864,34**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 15.3	**Competenza**	**195.516,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*188.115,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**435.864,34**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	1	Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee	AA001	Direzione Generale	Giuseppe Sala	

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 19.1 RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Sindaco metropolitano*
1	Creare un coordinamento intersettoriale in tema di politiche europee	Giuseppe Sala

Motivazione delle scelte adottate

Informare e formare in modo adeguato gli amministratori locali e i funzionari del territorio metropolitano sulle opportunità e sulle criticità della programmazione europea e mettere in rete l'area metropolitana milanese con realtà omologhe a livello europeo.

Indicatori di contesto

. 27 Uffici consolari dei paesi membri dell'Unione europea (UE), e 88 Uffici consolari paesi extra UE

. 2 uffici di rappresentanza a Milano delle istituzione europee (Parlamento e Commissione Europea)

. Fra i fondi strutturali potenzialmente disponibili si citano:
- Programma Operativo Regionale (POR) FESR 14/20 - dimensione finanziaria: 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 7 assi prioritari:
I. Rafforzare ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione;
II. Migliorare l'accesso alle ICT e il loro impiego;
III. Promuovere la competitività delle PMI;
IV. Sostenere la transizione vs un'economia a basse emissioni di carbonio;
V. Sviluppo urbano sostenibile;
VI. Aree interne;
VII. Assistenza tecnica
- POR FSE 14/20 - dimensione finanziaria 970,5 milioni di Euro - suddiviso in 5 assi prioritari:
I. Occupazione;
II. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
III. Istruzione e formazione;
IV. Capacità istituzionale e amministrativa;
V. Assistenza Tecnica.
- i seguenti Programmi Operativi nazionali (PON) 14/20: “Governance”, “Metro”, “Scuola”,”Inclusione”, “Politiche attive per l'occupazione” e “Occupazione Giovani”;

. Fra i Programmi di cooperazione territoriale europea (CTE) si citano: MED, Central Europe, Alpin Space (CTE transnazionale) - Urbact III, Interreg Europe, ESPON (CTE interregionale) - Italia-Svizzera, Italia-Austria (CTE transfrontaliera);

. Fra i Programmi a gestione diretta, tematici o settoriali si citano: HORIZON 2020 (per la ricerca e l'innovazione), COSME (per la competitività delle PMI), Erasmus plus (per l'istruzione, formazione, gioventù e sport), Life (per i temi ambientali e i cambiamenti climatici), Creative Europe (per i settori e lo sviluppo culturale e creativo), Europe for citizens (per avvicinare i cittadini all'UE e favorire processi di integrazione europea)

. 446.462 cittadini stranieri nel territorio metropolitano provenienti da 168 Paesi (quota % di stranieri su intera popolazione al 01/01/2016: Italia 8,3; Lombardia 11,5; Città metropolitana di Milano 14,0; Comune di Milano 19,0 (Fonte Ufficio Servizi Statistici - CMM)

. 295.753 imprese attive nel territorio metropolitano (Giugno 2016 Registro delle imprese)

. 8 Università per un totale di 186.778 studenti A.A. 2015/2016 (Fonte Anagrafe MIUR)

. Oltre 200 scuole superiori per un totale di 118.255 studenti A.S. 2015/2016 (Fonte Ufficio Servizi Statistici - Città Metropolitana di Milano)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*

19.1.1 - Avviare una fase di confronto con i rappresentanti dei Comuni del territorio metropolitano sulle opportunità della programmazione europea 2014-2020 per favorire partenariati e processi di sviluppo locale in un quadro europeo rafforzando le relazioni con altre aree metropolitane europee e con istituzioni UE (Cdr AA001)	. Incontri periodici con Comuni	Ogni trimestre
	. Definizione delle Linee guida dell'Agenda Urbana Europea in collaborazione con la Commissione Europea e le aree urbane europee	Entro la fine del semestre di presidenza olandese (giugno 2016)
19.1.2 - Coordinare e supportare i settori dell'Ente nella fase di presentazione e di gestione dei progetti a carattere europeo, anche attraverso la definizione di una procedura standard per la presentazione delle proposte progettuali (Cdr AA001)	. n. incontri tecnici relativi a programmi di maggiore interesse	Almeno 3 nel 2016
	. n. incontri per la costruzione dei progetti con il gruppo di coordinamento	Almeno 5 nel 2016
	. n. progetti supportati	Da 4 a 8 nel 2016

Policy network

. Coinvolgimento di:
- Associazioni, Università, Centri di ricerca, Agenzie, Istituzioni europee (Parlamento, Commissione, Comitato delle Regioni);
- Altre aree metropolitane europee: Lione, Barcellona, Vienna, Zagabria e altre;

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018
1 - Spese correnti	**Competenza**	**160.400,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**179.400,00**	**0,00**	**0,00**
2 - Spese in conto capitale	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	**Competenza**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 19.1	**Competenza**	**160.400,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**179.400,00**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO

Tabella di correlazione

Programma ex dlgs 118/11		*Obiettivi strategici delle Missioni DUP 2016*		*Aree incaricate*		*Collegamento con Sindaco / Consiglieri delegati*	
N.	*Descrizione*	*N.*	*Descrizione*	*Codice*	*Denominazione*	*Sindaco / Consigliere*	*Materia delegata*
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse / Bilancio / Investimenti
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente	AA004	Area Programmazione risorse finanziarie e di bilancio	Franco Maria Antonio d'Alfonso	Risorse / Bilancio / Investimenti

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 50.1 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Riduzione tendenziale delle entrate correnti da destinare al rimborso prestiti.	Franco Maria Antonio d'Alfonso

Motivazione delle scelte adottate

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

Indebitamento locale pro-capite:
- 2010: € 213,00/ab.;
- 2011: € 208,00/ab.;
- 2012: € 204,87/ab.;
- 2013: € 192,27/ab.;
- 2014: € 170,46/ab.;
- 2015: € 163,76/ab.

Debito / Entrate correnti (%le):
- 2008: 138,51%
- 2009: 147,79%
- 2010: 157,78%
- 2011: 148,75%
- 2012: 133,12%
- 2013: 145,40%
- 2014: 164,89%
- 2015: 141,24%

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
50.1.1 - Gestione attiva del debito per garantire maggiori disponibilità di entrate correnti (Cdr AA004).	Estinzione, riduzione, rinegoziazione mutui che presentano condizioni di particolare onerosità o impatto sulla spesa corrente.	Alleggerimento quote annue per interessi ad invarianza di tassi.

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	Previsioni	2016	2017	2018

1 - Spese correnti	**Competenza**	**23.937.811,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**23.937.811,87**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 50.1	**Competenza**	**23.937.811,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**23.937.811,87**	**0,00**	**0,00**

Documento unico di programmazione - Sezione Operativa (SeO)

PROGRAMMA 50.2 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI

Obiettivo strategico

Codice	*Descrizione*	*Consigliere delegato*
1	Riduzione tendenziale dello stock di debito dell'Ente.	Franco Maria Antonio D'Alfonso

Motivazione delle scelte adottate

Raggiungere e mantenere l'equilibrio di Bilancio e programmare i conseguenti flussi finanziari, compatibilmente con la disciplina normativa relativa al contributo a carico degli enti locali per il concorso al risanamento della finanza pubblica.

Indicatori di contesto/outcome

Serie storica dello stock di debito:
. 2010: € 832.300.345,00
. 2011: € 816.447.148,84
. 2012: € 710.302.381,00
. 2013: € 676.393.538,99
. 2014: € 649.897.768,61
. 2015: € 628.930.145,20

Livello di rating attribuito alla Città metropolitana di Milano:
- 2011: AA-;
- 2012: A-;
- 2013: BBB+, con outlook negativo;
- 2014: BBB+, con outlook stabile;
- 2015: BBB+
- 2016 (9 settembre): BBB+, con outlook stabile

(Fonte: giudizio emesso da Fitch Ratings)

Obiettivi operativi	*Indicatori di risultato*	*Target (per ogni anno del triennio)*
50.2.1 - Gestione attiva del debito per garantirne la riduzione e la sua sostenibilità (Cdr AA004)	Ammortamento, estinzione e riduzione mutui, con particolare riferimento alle posizioni maggiormente onerose	Riduzione costante dello stock di debito attraverso l'ammortamento ed eventuali operazioni straordinarie

Budget di Programma

Risorse umane da impiegare

Le attività sono realizzate dal personale appartenente ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Risorse strumentali da utilizzare

Le attività sono realizzate con le risorse strumentali in dotazione ai Servizi delle strutture organizzative indicate negli obiettivi operativi.

Spese

Titoli	**Previsioni**	**2016**	**2017**	**2018**
4 - Rimborso prestiti	**Competenza**	**32.236.549,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*

	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**29.990.400,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Programma 50.2	**Competenza**	**32.236.549,00**	**0,00**	**0,00**
	di cui già impegnato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	*0,00*	*0,00*
	Cassa	**29.990.400,00**	**0,00**	**0,00**

DUP 2016 - 2018

SEZIONE OPERATIVA

(SeO)

PARTE SECONDA

COPIA

Città metropolitana di Milano

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 18.11.2016 Rep. Gen. n. 286/2016 Atti n. 254590/6.6/2014/3

Oggetto: Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 e dell'elenco annuale dei lavori 2016.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Vice Segretario Generale Vicario dottoressa Liana Bavaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;
VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18/2016 del 04/02/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;
VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)
VISTA la Legge n. 56/2014;
VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

1) **di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
2) **di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
3) **di approvare gli allegati A, B, C e D, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 16 pagine;**
4) **di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA METROPOLITANA

OGGETTO: **Adozione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018 e dell'elenco annuale dei lavori 2016.**

RELAZIONE TECNICA:

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici di importo superiore a 100.000 Euro si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamento annuali ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 50/2016, che devono essere ricompresi nel Documento Unico di Programmazione di cui all'art. 170 del D.lgs. 267/2000. Tale Programma deve essere elaborato secondo le indicazioni e modalità contenute nel Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 24 ottobre 2014 (G.U. 5 dicembre 2014 n. 283), recante "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del Programma Triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del Programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi".

Il Programma Triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali indicano i lavori da avviare nella prima annualità per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle Regioni o di altri Enti pubblici.

Il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 da parte delle Città Metropolitane e delle Province è stato differito al 31 luglio 2016 con decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016, tenuto conto delle difficoltà per la predisposizione dei bilanci di previsione per l'anno 2016. La l. 208/2015 all'art. 1, comma 756 ha inoltre previsto che le Province e le Città Metropolitane possano predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016. Il bilancio di previsione 2016 della Città Metropolitana di Milano, per la sola annualità 2016, è in corso di predisposizione, in considerazione della disponibilità di dati certi per quanto attiene alle risorse finanziarie disponibili e delle azioni necessarie al raggiungimento degli equilibri di parte corrente.

Nello specifico le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute a predisporre e ad adottare un Programma Triennale dei Lavori Pubblici, comprensivo dell'Elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno di riferimento del Programma, che devono essere resi pubblici, secondo le modalità previste dall'art. 21 comma 7 ed art. 29 comma 1 e 2 del D.lgs 50/2016.

Il programma Triennale dei Lavori Pubblici e l'Elenco Annuale dei Lavori 2016 saranno pubblicati sul sito dell'Osservatorio Regionale collegato tramite link al sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Ai sensi dell'art. 4 co. 4 del Decreto 24 ottobre 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Elenco Annuale potrà essere suscettibile di aggiornamento in fasi intermedie, al fine di garantire, in relazione al monitoraggio dei lavori, la corrispondenza agli effettivi flussi di spesa.

Gli aggiornamenti sono soggetti alle stesse forme di pubblicità del Piano Triennale e dell'Elenco annuale.

Nella stesura del Programma Triennale è stato previsto il seguente ordine di priorità:

1. lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, interventi con progetti esecutivi approvati nonchè interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario e con finanziamenti pubblici;

2. nuovi interventi.

Nella redazione si è tenuto conto delle previste risorse finanziarie, nell'ottica del rispetto della nuova normativa concernente il pareggio di bilancio, in sostituzione delle precedenti regole in tema di patto di stabilità interno.

Tali indicazioni trovano riferimento nella nota del Direttore dell'Area Programmazione risorse finanziarie del 15/07/2016 in ordine al finanziamento del Piano dei Lavori Pubblici che raffigura disponibilità limitate per gli investimenti in conto capitale da inserire nel programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018, fatti salvi i finanziamenti garantiti da soggetti terzi.

Tutto ciò premesso, il Direttore individuato per la pubblicazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016/2018 e dell'Elenco Annuale 2016, ha coordinato, in collaborazione con le Aree e i Settori dell'Ente competenti per materia e di concerto con l'Area Programmazione Risorse Finanziarie, la stesura del Programma degli interventi da inserire nella presente proposta, compatibilmente con le limitate risorse disponibili.

Nel Programma dei Lavori Pubblici 2016-2018 sono inclusi, in tale ottica, interventi di manutenzione straordinaria anche finalizzati al mantenimento in funzione e alla sicurezza del patrimonio istituzionale della Città Metropolitana, in particolare gli edifici di Via Vivaio e Viale Piceno, e del patrimonio scolastico e stradale, all'adeguamento normativo (sia scolastico che istituzionale) nonché interventi di sviluppo della rete stradale. Gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici ed a uso diverso, numero progressivo 14 - 15 - 18 - 19 -20 - 70 dell'Allegato B, verranno realizzati attraverso accordi quadro, che stabiliscono le clausole normative degli appalti del periodo preso in considerazione, da cui conseguono singoli contratti attuativi anche in base alle effettive disponibilità finanziarie dell'Ente.

Nel Programma è inoltre inserita l'opera identificata con il codice n. 35 per € 1.200.000,00, per il completamento lavori di ristrutturazione e messa a norma di porzioni dell'ITIS Feltrinelli di Milano. Tale intervento è incluso nella graduatoria, approvata con Decreto n. 3045 del 6/4/2016 della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia, relativa al "Bando mutui edilizia scolastica - Piano 2016 – per il finanziamento di interventi straordinari di messa in sicurezza degli edifici scolastici, finanziati con mutui trentennali a carico della Regione Lombardia e con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato", in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013 n. 104.

Le opere codificate ai numeri progressivi 5 – 35 – 55 -56 – 58 – 59 – 60 – 61 dell'Allegato B sono volte a garantire la funzionalità e la sicurezza delle strutture scolastiche e fanno già parte del fabbisogno espresso con Decreto del Sindaco della Città Metropolitana R.G. n. 113/2015 del giorno 8/4/2015, che elenca gli interventi da proporre alla Regione nella redazione dei Piani triennali di edilizia scolastica **2**015/2016/2017, ai sensi dell'art. 10 del DL 104/2013 convertito con modificazioni in L. 12/2013. Tali interventi hanno il requisito di immediata cantierabilità, che costituisce l'elemento di priorità per l'accesso al finanziamento e verranno avviati a seguito del riconoscimento dei finanziamenti regionali.

La contrazione delle entrate correnti, in particolare quelle tributarie ed il notevole importo delle somme da rimborsare allo Stato, che incide sugli equilibri di parte corrente del bilancio, non permettono più di generare avanzo economico da destinare agli investimenti.

Pertanto, non risultando possibile la contrazione di nuovi mutui, gli interventi previsti a carico della Città Metropolitana di Milano verranno finanziati con l'utilizzo di somme rese disponibili su mutui e prestiti già contratti e in misura limitata con proventi derivanti da alienazioni patrimoniali.

Fra le altre risorse vengono considerati i proventi da contravvenzioni al codice della strada attraverso l'impiego di sistemi di rilevamento della velocità destinati al finanziamento di interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, comprese la segnaletica e le barriere, e dei relativi impianti, ai sensi dell'art. 142, comma 12 ter del D.lgs. 285/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

Il quadro delle risorse viene integrato anche con trasferimenti e compartecipazione in conto capitale di soggetti terzi.

Il documento, in conformità a quanto previsto dal D.M. 24 ottobre 2014, è composto dalle seguenti schede:

- Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili (All. A);
- Scheda 2 – Articolazione della copertura finanziaria (All. B);
- Scheda 2b - Elenco degli immobili da trasferire, ex art. 53 c. 6 e 7 D. Lgs. 163/06 e s.m.i. (All. C);
- Scheda 3 - Elenco annuale, relativo all'anno 2016 (All. D).

Per tutti i progetti inclusi nell'Elenco Annuale:
1. l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale e' subordinata alla previa approvazione di uno studio di fattibilità tecnica ed economica secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 3 secondo periodo del decreto legislativo 18/04/2016 n. 50;
2. per i lavori di manutenzione e' sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi, ai sensi dell'art.2 comma 4 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 24/10/2014;
3. per i lavori di cui all'art. 183 comma 1 del D.Lgs 50/2016 e medesimo decreto e' sufficiente lo studio di fattibilita'.

In tema di Programmazione dei lavori pubblici l'art.21 del D.Lgs 18/04/2016 n. 50 prescrive che l'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Il valore complessivo della proposta di Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016-2018, allegato al presente provvedimento, ammonta ad Euro **€ 272.057.371,06**.= ripartito come segue (valori espressi in Euro):

	2016	**2017**	**2018**
TOTALE	**196.705.615,03**	**24.748.536,00**	**50.603.220,03**

Si segnala in particolare che le opere di competenza dell'Area Pianificazione territoriale generale, delle Reti Infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, per l'annualità 2016, sono finanziate per Euro **132.653.000,00** con capitale privato.

Gli importi inseriti nell'elenco annuale 2016 saranno valorizzati nel Bilancio di previsione 2016 e sugli anni successivi, tenendo conto del nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs 118/2011 e s.m.i.) in base ai cronoprogrammi delle singole opere e alla luce delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Il Programma potrà subire variazioni in relazione alla situazione complessiva del Bilancio di previsione in corso di predisposizione, anche alla luce di futuri provvedimenti normativi.

Il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 33/2013.

Data 03/11/2016

Il Direttore ad interim
Area Edilizia Istituzionale
Patrimonio Servizi Generali
e Programmazione rete scolastica metropolitana
f.to Ing. Giuseppe Mismetti

Data 18/11/2016

Il Direttore del Settore Politiche Finanziarie e di Bilancio
f.to Dott.ssa Raffaella Bernardini

PROPOSTA:

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 1.18/2016/6 con il quale e' stata conferita al Consigliere Franco Maria Antonio D'Alfonso la delega alla materia "Risorse, Bilancio, Spending Review, Investimenti, Patrimonio";

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica dei Direttori del Settore Politiche Finanziarie e di Bilancio, Dott.ssa Raffaella Bernardini e del Direttore ad interim dell'Area Edilizia Istituzionale Patrimonio Servizi Generali e Programmazione rete scolastica metropolitana, Ing. Giuseppe Mismetti;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;

- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

- la Legge 56/2014;

DECRETA

1) di adottare la proposta di Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2016/2018, allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, comprensivo dell'Elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2016 e costituito da:

- Scheda 1 - Quadro delle risorse disponibili (All. "A");

- Scheda 2 - Articolazione della copertura finanziaria (All. "B");

- Scheda 2b - Elenco degli immobili da trasferire , ex art. 53 c. 6 e 7 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

(All. "C");

- Scheda 3 - Elenco annuale, relativo all'anno 2016 (All. "D");

2) di individuare nel Direttore dell'Area Edilizia Istituzionale, Patrimonio, Servizi Generali e Programmazione rete scolastica metropolitana, il Direttore incaricato della pubblicazione sul sito dell'Osservatorio Regionale, collegato tramite link al sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Programma Triennale dei lavori Pubblici 2016/2018 e dell'Elenco Annuale dei lavori 2016;

3) di prendere atto dell'individuazione dei Responsabili dei singoli Procedimenti nell'Elenco annuale 2016;

4) di disporre la pubblicazione del documento di cui al punto 1), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 21 comma 7) e 29 comma 1 e 2) del D.Lgs 50/2016;

5) di demandare al Direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 38 del D.lgs 33/2013;

6) di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE ad interim
Area Edilizia Istituzionale, Patrimonio,
Servizi Generali e Programmazione
Rete Scolastica Metropolitana

Nome GIUSEPPE MISMETTI

data 03.11.2016 firmato GIUSEPPE MISMETTI

IL DIRETTORE
Settore Politiche Finanziarie e di Bilancio

nome RAFFAELLA BERNARDINI

data 17.11.216 firmato RAFFAELLA BERNARDINI

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome data firma

VISTO DEL DIRETTORE AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROGRAMMAZIONE RETESCOLASTICA METROPOLITANA
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome GIUSEPPE MISMETTI

data 03.11.2016 firmato GIUSEPPE MISMETTI

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☑ Favorevole

☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome GILBERTO GARAVAGLIA data 17.11.2016 firmato GILBERTO GARAVAGLIA

Letto, approvato e sottoscritto

Per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Franco Maria Antonio D'Alfonso)

F.to D'Alfonso

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.
(Liana Bavaro)

F.to Bavaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano lì **18.11.2016**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.

F.to Bavaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____ Firma_____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

……

Milano lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

QUADRO RISORSE DISPONIBILI

Tipologia Risorse Disponibili	Arco Temporale Di Validita' Del Programma			
	Disponibilita' Finanziaria Primo Anno 2016	Disponibilita' Finanziaria Secondo Anno 2017	Disponibilita' Finanziaria Terzo Anno 2018	Importo Totale
Entrate avente destinazione vincolata per legge	49.429.720,03	6.520.206,00	44.009.520,03	99.959.446,06
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	14.051.538,38	9.366.040,00	1.700.000,00	25.117.578,38
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	132.653.000,00	0,00	0,00	132.653.000,00
Trasferimento immobili ex art. 53, c.6 e 7 Dlgs. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	571.356,62	8.862.290,00	4.893.700,00	14.327.346,62
TOTALI	**196.705.615,03**	**24.748.536,00**	**50.603.220,03**	**272.057.371,06**

	IMPORTO (in euro)
Accantonamento di cui all''art. 12 comma 1, del d.P.R. n 207/2012 al primo anno	**4.499.417,33**

Note:

IL RESPONSABILE

.....

Scheda 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
1	1062025	030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di bonifica ambientale presso gli immobili scolastici biennio 2014-2015	1	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	No	0,00	
2	15022004	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Intereventi di manutenzione straordinaria edile presso il complesso di Soderini - Milano	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
3	15022004	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria edile presso il complesso di via soderini - Milano	1	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	No	0,00	
5	4022007	030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Messa in sicurezza dei plafoni mediante controsoffittature strutturali presso gli edifici scolatici IISS Severi Correnti - ITIS Galvani - LS Bottoni	1	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	No	0,00	
7	10052087	030	015	027		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione della Variante alla viabilità della S.P ex S.S. 233 "Varesina" 1° stralcio nei Comuni di Arese, Baranzate e Bollate	2	9.153.000,00	0,00	0,00	9.153.000,00	No	9.153.000,00	SOCIETA' PARTECIPATE O DI SCOPO
9	10052116	030	015	171		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione di barriere antirumore lungo la S.P. ex S.S. 415 "Paullese" in comune di Peschiera Borromeo	1	0,00	3.990.485,97	0,00	3.990.485,97	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
10		030	015	235		RISTRUTTURAZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione di una rotatoria in comune di Vermezzo in intersezione con SS 494 Vigevanese	2	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
11	10052113	030	015	205		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Potenziamento della Strada Provinciale 103 "Antica di Cassano": viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate - I lotto - II stralcio	1	123.500.000,00	0,00	0,00	123.500.000,00	No	123.500.000,00	ALTRO
12		030	015	106		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Variante Nord alla S.P. 216 "Masate-Gessate-Pessano" e variante ovest alla S.p. 176 "Gessate-Bellusco" in Comune di Gessate	2	10.000.000,00	0,00	0,00	10.000.000,00	No	0,00	
13	1062020	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria impianti termici	1	0,00	400.000,00	800.000,00	1.200.000,00	No	0,00	
14	1062004	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso Caserme e Prefettura	1	720.000,00	0,00	0,00	720.000,00	No	0,00	
15	1062017	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso Uffici ed Edifici Istituzionali	1	910.000,00	0,00	0,00	910.000,00	No	0,00	
16	10052069-2091	030	015	146		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Lavori di manutenzione straordinaria per opere stradali, ponti, piste ciclabili	1	2.529.720,03	0,00	0,00	2.529.720,03	No	0,00	
17	10052049	030	015	182		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Opere di compensazione e mitigazione relative all'area di Rho : 1° lotto rotatoria incrocio v.le De Gasperi - via Grossi /V.le	2	0,00	8.000.000,00	0,00	8.000.000,00	No	0,00	

atti 272501/1.2/2016/8

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
								Morandi in località Mazzo di Rho								
18	4022023	030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici	1	2.862.970,00	8.029.430,00	11.757.400,00	22.649.800,00	No	0,00	
19	4022040	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso uffici, caserme e scuole	1	750.000,00	0,00	0,00	750.000,00	No	0,00	
20	1062017	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso EDIFICI DI EDILIZIA VARIA UFFICI	1	0,00	512.900,00	1.587.100,00	2.100.000,00	No	0,00	
21	10052069-2091	030	015	146		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi di manutenzione straordinaria per opere stradali, ponti, piste ciclabili	1	0,00	2.529.720,03	0,00	2.529.720,03	No	0,00	
22	10052069-2091	030	015	146		MANUTENZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Interventi di manutenzione straordinaria per opere stradali, ponti, piste ciclabili	1	0,00	0,00	2.529.720,03	2.529.720,03	No	0,00	
23		030	098	061		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Riqualificazione e potenziamento S.P. ex S.S. 415 "Paullese" 2° lotto - 1° stralcio tratto B	1	21.000.000,00	0,00	0,00	21.000.000,00	No	0,00	
24		030	098	061		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Riqualificazione e potenziamento S.P. ex S.S. 415 "Paullese" 2° lotto -2° stralcio	1	0,00	0,00	23.500.000,00	23.500.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
25	10052112	030	015	192		COMPLETAMENTO	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione interventi per l'eliminazione delle intersezioni semaforiche tra la S.P ex S.S 415 "Paullese" e le vie Moro e Gela nel Comune di S. Donato Milanese	1	9.000.000,00	0,00	0,00	9.000.000,00	No	0,00	
26	10052112	030	015	146		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	Realizzazione dei collegamenti ciclabili Milano -Idroscalo (lungo via Corelli) 2° lotto	2	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	No	0,00	
27		030	015	024		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	S.P. 30 "Binasco - Vermezzo" rotatoria all'incrocio con l'accesso al casello dell'autostrada A7 in Comune di Binasco	2	2.000.000,00	0,00	0,00	2.000.000,00	No	0,00	
28		030	015	247		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	S.P. ex S.S. n. 35 dei Giovi. Sistema di due rotatorie all'innesto con le rampe del ponte della S.P. 139 "Trezzano sul Naviglio - Zibido San Giacomo" in comune di Zibido San Giacomo	2	2.200.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00	No	0,00	
29		030	015	041		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	S.P. n. 12 Inveruno-Legnano. Rotatoria all'incrocio con la S.P. 198 "Buscate-Cerro Maggiore" in Comune di Busto Garolfo	2	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00	No	0,00	
35	4022006	030	015	146		COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ITIS Feltrinelli - Milano - Completamento lavori di ristrutturazione e messa a norma corpo capannoni - laboratori - 2° lotto	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	No	0,00	

atti 272501/1.2/2016/8

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
39	1062012	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Manutenzione straordinaria coperture e installazione linea vita edifici Viale Piceno 60 - Milano	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
42	1062007	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Manutenzione straordinaria coperture e installazione linea vita Palazzo di Via Vivaio 1 - Milano	1	0,00	170.000,00	0,00	170.000,00	No	0,00	
46	1062009	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Manutenzione straordinaria cancelli carrai complesso di viale Piceno n. 60 - Milano	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	No	0,00	
55	4022035	030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ITIS SPINELLI-ITCG DE NICOLA ¿ Sostituzione serramenti	1	1.862.025,00	0,00	0,00	1.862.025,00	No	0,00	
56	4022136	030	015	168		DEMOLIZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Lavori di demolizione e bonifica prefabbricato situato nell'area di pertinenza del L.S. Russel di Milano	1	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	No	0,00	
58	4022060	030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IM Agnesi - Via Tabacchi 17 - Milano. Rifacimento facciate, ricorsa copertura, sostituzione serramenti interni e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi	1	2.980.000,00	0,00	0,00	2.980.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
59	4022135	030	015	070		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria presso l'IPIA MAJORANA di Cernusco sul Naviglio	1	450.000,00	0,00	0,00	450.000,00	No	0,00	
60	4022132	030	015	077		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	CS PARCO NORD Via Gorki ¿ Cinisello Balsamo - Lavori di completamento sostituzione serramenti e rifacimento coperture corpi bassi	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
61	4022033	030	015	062		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	IISS torno di Castano Primo ¿ Completamento e sistemazioni esterne	1	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	No	0,00	
62		030	015	146		COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituti scolastici Giorgi e Oriani Mazzini ¿ Realizzazione parcheggio e bonifica del terreno	1	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00	No	0,00	
63		030	015	146		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Valvassori Peroni finalizzata alla realizzazione di nuove aule per l'Istituto Vespucci	1	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	No	0,00	

N. Progr.	Cod. Int. Amm.ne	Codice Istat			Codice Nuts	Tipologia	Categoria	Descrizione Intervento	Priorità'	Stima Dei Costi Del Programma				Cessione Immobili	Apporto Di Capitale Privato	
		Reg	Prov	Com						Primo Anno 2016	Secondo Anno 2017	Terzo Anno 2018	Totale	Si/No	Importo	Tipologia
65		030	015	146		COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Istituti scolastici Giorgi e Oriani Mazzini - Realizzazione palestra e bonifica del terreno	1	0,00	0,00	4.000.000,00	4.000.000,00	No	0,00	
66		030	015	146		COMPLETAMENTO	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	ITIS Feltrinelli - Completamento lavori di ristrutturazione e messa a norma corpo capannoni - laboratori 2° lotto - 2° stralcio	2	0,00	0,00	3.800.000,00	3.800.000,00	No	0,00	
68		030	015	154		NUOVA COSTRUZIONE	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	S.P. 109 "Busto Garolfo-Lainate" sistemazione dell'incrocio con la strada comunale Via Carlo Porta nel Comune di Nerviano	2	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	No	0,00	
69		030	015	182		MANUTENZIONE	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	Ripristino condizioni sicurezza dei solai presso IIS Puecher Olivetti Rho	1	287.900,00	0,00	0,00	287.900,00	No	0,00	
70	1062004	030	015	146		MANUTENZIONE	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso EDIFICI DI EDILIZIA VARIA CASERME	1	0,00	471.000,00	1.429.000,00	1.900.000,00	No	0,00	

TOTALI	**196.705.615,03**	**24.748.536,00**	**50.603.220,03**	**272.057.371,06**

Note:

IL RESPONSABILE

.....

Scheda 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art.53, commi 6-7, del d. lgs. 163/2006				Arco Temporale Di Validita' Del Programma Valore Stimato		
Riferimento Intervento	Descrizione Immobili	Solo Diritto Di Superficie	Piena Proprieta'	1° Anno 2016	2° Anno 2017	3 ° Anno 2018
			TOTALI			

Note:

IL RESPONSABILE .....

pag. 293 / all

atti 272501/1.2/2016/8

Scheda 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018

DELL'AMMINISTRAZIONE CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

ELENCO ANNUALE

atti 272501/1.2/2016/8

pag. 294/ all

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
4022007	08911820960201 65	J41H13000610003	Messa in sicurezza dei plafoni mediante controsoffittature strutturali presso gli edifici scolatici IISS Severi Correnti - ITIS Galvani - LS Bottoni	45000000	CESARE	PRADA	250.000,00	250.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2018
10052087	08911820960201 67	J41B10000120005	Realizzazione della Variante alla viabilità della S.P ex S.S. 233 "Varesina" 1° stralcio nei Comuni di Arese, Baranzate e Bollate		CARLOMARIA	MERLANO	9.153.000,00	9.153.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	SI	2	Progetto definitivo	4/2016	4/2018
	08911820960201 610	000000000000000	Realizzazione di una rotatoria in comune di Vermezzo in intersezione con SS 494 Vigevanese		ING. GIACOMO	GATTA	800.000,00	800.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	2	Progetto definitivo	4/2016	3/2018
10052113	08911820960201 611	J91B03000210009	Potenziamento della Strada Provinciale 103 "Antica di Cassano": viabilità di accesso al centro intermodale di Segrate - I lotto - II stralcio		ING. GIACOMO	GATTA	123.500.000,00	123.500.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto definitivo	4/2016	1/2019

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	08911820960201612	000000000000000	Variante Nord alla S.P. 216 "Masate-Gessate-Pessano" e variante ovest alla S.p. 176 "Gessate-Bellusco" in Comune di Gessate		GIANPAOLO	ABBO	10.000.000,00	10.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	NO	2	Progetto preliminare	4/2016	1/2019
1062004	08911820960201614	000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso Caserme e Prefettura		FELICE	BONIZZONI	720.000,00	720.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2017
1062017	08911820960201615	000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria edile e impiantistica presso Uffici ed Edifici Istituzionali		STEFANO	VESCOVI	910.000,00	910.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2017
10052069-2091	08911820960201616	000000000000000	Lavori di manutenzione straordinaria per opere stradali, ponti, piste ciclabili		ING. GIACOMO	GATTA	2.529.720,03	2.529.720,03	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2017
4022023	08911820960201618	000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria presso gli edifici scolastici		ROSSANA	GHIRINGHELLI	2.862.970,00	22.649.800,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2018
4022040	08911820960201619	000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria ascensori e montacarichi presso uffici, caserme e scuole		CARLO ADOLFO	CAMPARI	750.000,00	750.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2017

pag. 295 / all

atti 272501/1.2/2016/8

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
	08911820960201623	00000000000000	Riqualificazione e potenziamento S.P. ex S.S. 415 "Paullese" 2° lotto - 1° stralcio tratto B	45000000	ING. GIACOMO	GATTA	21.000.000,00	21.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	NO	1	Progetto preliminare	4/2016	4/2018
10052112	08911820960201625	00000000000000	Realizzazione interventi per l'eliminazione delle intersezioni semaforiche tra la S.P ex S.S 415 "Paullese" e le vie Moro e Gela nel Comune di S. Donato Milanese		GIANPAOLO	ABBO	9.000.000,00	9.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	NO	1	Progetto preliminare	4/2016	3/2018
	08911820960201627	00000000000000	S.P. 30 "Binasco - Vermezzo" rotatoria all'incrocio con l'accesso al casello dell'autostrada A7 in Comune di Binasco		GIANPAOLO	ABBO	2.000.000,00	2.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	NO	SI	2	Progetto preliminare	4/2016	3/2018
	08911820960201628	00000000000000	S.P. ex S.S. n. 35 dei Giovi. Sistema di due rotatorie all'innesto con le rampe del ponte della S.P. 139 "Trezzano sul Naviglio - Zibido San Giacomo" in comune di Zibido San Giacomo	45000000	CARLOMARIA	MERLANO	2.200.000,00	2.200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	NO	2	Progetto preliminare	4/2016	4/2017
	08911820960201629	J71B09000100008	S.P. n. 12 Inveruno-Legnano. Rotatoria all'incrocio con la S.P. 198 "Buscate-Cerro Maggiore" in	45000000	CARLOMARIA	MERLANO	1.000.000,00	1.000.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Progetto definitivo	4/2016	4/2017

atti 2/2015 11.2/2016/8

pag 296 / all

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			Comune di Busto Garolfo												
4022006	08911820960201635	J49E14000110003	ITIS Feltrinelli - Milano - Completamento lavori di ristrutturazione e messa a norma corpo capannoni - laboratori - 2° lotto	45000000	ROBERTA	GADDA	1.200.000,00	1.200.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	1	Progetto esecutivo	4/2016	4/2018
4022035	08911820960201655	000000000000000	ITIS SPINELLI-ITCG DE NICOLA ¿ Sostituzione serramenti	45000000	ING. RICCARDO	CELESTI	1.862.025,00	1.862.025,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2018
4022136	08911820960201656	000000000000000	Lavori di demolizione e bonifica prefabbricato situato nell'area di pertinenza del L.S. Russel di Milano	45111100	MARIA IRENE	RUSSO	200.000,00	200.000,00	Adeguamento normativo/ sismico	SI	SI	1	Progetto esecutivo	4/2016	4/2017
4022060	08911820960201658	000000000000000	IM Agnesi - Via Tabacchi 17 - Milano. Rifacimento facciate, ricorsa copertura, sostituzione serramenti interni e opere di completamento adeguamento normativo finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione		SERGIO	SABELLINI	2.980.000,00	2.980.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2018

pag. 297 / all.

atti 272501/1.2/2016/8

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			incendi												
4022135	08911820960201659	000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria presso l'IPIA MAJORANA di Cernusco sul Naviglio		MARIA IRENE	RUSSO	450.000,00	450.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2018
4022132	08911820960201660	000000000000000	CS PARCO NORD Via Gorki ¿ Cinisello Balsamo - Lavori di completamento sostituzione serramenti e rifacimento coperture corpi bassi		CLAUDIO MARIA	GHEZZI	800.000,00	800.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2020
4022033	08911820960201661	000000000000000	IISS torno di Castano Primo ¿ Completamento e sistemazioni esterne		MARCO ALESSANDRO	COPPI	350.000,00	350.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	1		4/2016	4/2018
	08911820960201662	000000000000000	Istituti scolastici Giorgi e Oriani Mazzini ¿ Realizzazione parcheggio e bonifica del terreno		CLAUDIO MARIA	GHEZZI	800.000,00	800.000,00	Completamento d'opera	SI	SI	1		4/2016	4/2018
	08911820960201663	000000000000000	Interventi di manutenzione straordinaria dell'immobile sito in via Valvassori Peroni finalizzata alla realizzazione		CLAUDIO MARIA	GHEZZI	500.000,00	500.000,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	4/2018

pag. 298 / all

atti 2/2501.2/2016/8

Cod. Int. Amm.ne	Codice Unico Intervento (Cui Sistema)	Cup	Descrizione Intervento	Cpv	Responsabile Del Procedimento		Importo Annualita'	Importo Totale Evento	Finalita'	Conformita' Verifica Vincoli Ambientali		Priorita'	Stato Progettazione Approvata	Tempi Di Esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/Anno Inizio Lavori	Trim/Anno Fine Lavori
			di nuove aule per l'Istituto Vespucci												
	08911820960201668	J71B00000050003	S.P. 109 "Busto Garolfo-Lainate" sistemazione dell'incrocio con la strada comunale Via Carlo Porta nel Comune di Nerviano		CARLOMARIA	MERLANO	600.000,00	600.000,00	Miglioramento e incremento di servizio	SI	SI	2	Progetto preliminare	4/2016	4/2017
	08911820960201669	000000000000000	Ripristino condizioni sicurezza dei solai presso IIS Puecher Olivetti Rho		ROSSANA	GHIRINGHELLI	287.900,00	287.900,00	Conservazione del patrimonio	SI	SI	1		4/2016	3/2017
						TOTALI	**196.705.615,03**	**216.492.445,03**							

IL RESPONSABILE .....

atti 272501/1.2/2016/8

COPIA

Città metropolitana di Milano

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 18.11.2016 Rep. Gen. n. 285/2016 Atti n. 243634/6.3/2016/2

Oggetto: Adozione aggiornamento Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2016/2018.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Vice Segretario Generale Vicario, dottoressa Liana Bavaro

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;
VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18/2016 del 04/02/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;
VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)
VISTA la Legge n. 56/2014 ;
VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

1) **di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
2) **di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
3) **di approvare gli allegati A e B, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da n. 11 pagine;**
4) **di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE AREA **Edilizia istituzionale patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana - Settore gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica.**

Oggetto:**Adozione aggiornamento Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2016/2018.**

RELAZIONE TECNICA:

Con Decreto del Sindaco metropolitano n. 37/2016 in data 1 marzo 2016 atti n. 32376/2016/6.3/2016/2 è stato preso atto dell'attuazione del Piano annuale 2015 e adottato il Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2016/2018, in particolare ai sensi dell'art 58 legge n. 133/2008 che prevede una serie di adempimenti finalizzati al riordino, alla gestione ed alla valorizzazione del patrimonio immobiliare, da esplicarsi mediante l'assunzione da parte di ciascuna Amministrazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nel quale vengono elencati tutti gli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di alienazione o di valorizzazione.

Nel corso della gestione anno 2016, si è reso necessario modificare alcune iniziative contemplate nel citato Piano di Alienazione e Valorizzazione sia per motivi sia di natura gestionale derivanti da verifiche e approfondimenti svolti, sia per mutati indirizzi dell'Amministrazione.

Si riportano quindi di seguito le specificazioni aggiornate, suddivise per tipologie immobiliari:

Immobili ad uso residenziale

Come indicato nel sopra citato Piano 2016 si è proceduto ad effettuare gli approfondimenti e verifiche puntuali delle condizioni per assegnare gli appartamenti liberi e di seguito quelli a scadenza contrattuale, degli stabili di Via Assietta, 14, Via Settembrini, 32, Via Boiardo, 8 e Via Varanini, 27 a Milano, con la formula del cosiddetto Leasing immobiliare, ovvero del classico affitto a riscatto, tenuto anche conto che la priorità di assegnazione riservata a giovani coppie under 35 anni avrebbe potuto consentire l'accesso a interessanti benefici fiscali previsti dalla legge finanziaria 2016 (nel caso del leasing immobiliare).

L'attuazione di tali ipotesi si è rivelata non praticabile, per i seguenti principali motivi: alla novità legislativa, non sono corrisposte proposte particolarmente strutturate da parte degli operatori finanziari (Leasing immobiliare) mentre, per quanto concerne le locazioni a riscatto, dovendo contenere entro importi sostenibili economicamente la percentuale di aumento dovuta al riscatto finale dell'immobile rispetto al canone base mensile, si sarebbe dovuto comunque richiedere un acconto iniziale di una certa consistenza (€ 30/€ 50 mila) - sia per determinare un periodo di locazione a riscatto con una tempistica compatibile con le esigenze di bilancio dell'Ente, sia a valere come primaria garanzia di completo adempimento - fatto questo che nei casi probabili di risoluzione per inadempimento dell'utilizzatore, avrebbe comportato una gestione complicata anche in termini di possibile contenzioso.

L'alternativa gestionale più sostenibile è stata individuata nell'assegnazione in blocco della gestione

integrata immobiliare degli immobili residenziali, secondo modalità di assegnazione da definire rispetto alle migliori opportunità attuative al fine di un esito complessivamente sostenibile per un periodo minimo di venti anni, a parziale aggiornamento alle precedenti linee guida, finalizzata ai seguenti obbiettivi: esecuzione in tempi celeri delle manutenzioni e delle opere di adeguamento normativo interne agli appartamenti necessarie ai fini della pronta stipula di contratti di locazione secondo le vigenti normative a iniziare da quelli liberi, semplificazione della interlocuzione gestionale con un unico qualificato soggetto che abbia dato prova di aver attuato una strategia risolutiva soprattutto nei casi di criticità sociale ed economica dovuta a diverse cause; certezza e stabilità dei flussi finanziari assicurati al bilancio;

Con riferimento allo stabile zona Ponte Lambro in Via Umiliati, 8/Uccelli di Nemi a Milano, riservato a progetti sociali in quanto edilizia convenzionata e con alloggi in gran parte già completamente arredati, si è provveduto a formalizzare l'assegnazione in gestione di n. 25 appartamenti, già oggetto di occupazioni abusive, in collaborazione con il Settore Sviluppo economico e sociale dell'Ente. L'assegnatario (A.t.s. tra Consorzio Sir e Casa della Carità) risultano essere stati sottoscritti n. 23 contratti di locazione, con i soggetti presenti, con la finalità di ricondurre alla piena legalità gli utilizzi la cui stipulazione, consente, auspicati ritorni finanziari per l'Ente, oltre al pagamento delle spese condominiali.

Immobili Vari

Viene previsto di:

1. proseguire nella procedura in corso, finalizzata alla verifica delle condizioni per la cessione a titolo oneroso al fondo immobiliare istituito dalla Società Invimit Sgr detenuta al 100% dal Ministero delle finanze, (come previsto dalla circolare n. 1/2015 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione), di parte degli immobili in locazione allo Stato: es. Prefettura di Milano, Caserme dei Carabinieri, Polizia di Stato e Vigili del Fuoco in Milano e fuori ambito cittadino. Per l'anno 2016, rispetto alla programmazione finanziaria di acquisto, sono pervenute tre proposte di acquisto da parte di Invimit, relative alla Caserma centrale dei Vigili del fuoco di Via Messina, Caserma dei Carabinieri di Via Copernico,32 e Commissariato di Polizia Via Schiaparelli,8 a Milano) ravvisando solo per gli ultimi due immobili elementi di congruità, anche rispetto ai valori economici iscritti a bilancio. Le proposte sono state quindi oggetto di uno specifico Decreto del Sindaco metropolitano n. 210/2016 in data 13 settembre 2016 come presa atto e contemporanea autorizzazione all'avvio di procedura ad evidenzia pubblica preliminare, per verificare l'esistenza di potenziali ed eventuali offerte migliorative rispetto alla offerta di Invimit, asta pubblica comunque andata deserta. Il medesimo atto, aveva anche autorizzato la definitiva alienazione dei due immobili ad Invimit, nel caso di asta deserta.;
2. a seguito la pubblicazione di un avviso pubblico scaduto a Settembre 2016 di concessione di valorizzazione del compendio immobiliare di Villa Pendice, (già Casa per ferie dei dipendenti) a Bordighera (IM), andato deserto nonostante siano pervenute manifestazioni di interesse per la gestione della struttura, si verificherà la sostenibilità di condizioni alternative, di maggiore apprezzamento del mercato o di altri soggetti interessati fatto salvo il conseguimento dei seguenti obbiettivi: attuazione delle opere di adeguamento normativo (prevenzione incendi e abbattimento barriere architettoniche) e funzionale (rifacimento parco alberato, sostituzione caldaia, rifacimento parcheggio interno) stimabili a regime in complessive € 350 mila, necessarie per consentire l’utilizzo della struttura a scopi di ospitalità turistica o comunque per scopi di interesse generale e per iniziative di interesse

generale. La concessione, in ragione degli investimenti richiesti, è senza la corresponsione di un canone per i primi sette anni; dal 8° anno è prevista la corresponsione di un canone il cui importo verrà compiutamente e definitivamente determinato dalle proposte che perverranno, in ogni caso non inferiore a quanto corrisposto dall'ultima gestione (conclusasi a gennaio 2013) pari a € 42 mila annui. Nel frattempo, grazie alla disponibilità del Cral dell'Ente, il compendio immobiliare è tutt'ora attivo un presidio seppur temporaneo, a tutela del bene patrimoniale con l'auspicio di attuare eventi culturali o attività nel tempo libero da parte dei dipendenti, parenti, coniugi e pensionati dell'Ente stesso. In alternativa ove si si rendano praticabili di concerto con l'Ente locale, le condizioni per un cambio di destinazione d'uso, potranno esser valutate ipotesi finalizzate alla alienazione.

3. procedere a iniziative di valorizzazione dell'Ala Est del Castello Mediceo di Melegnano mediante forme di collaborazione con Associazioni anche locali attive nella conservazione di beni storici o con contratti di sponsorizzazione tecnica/economica, con la finalità di un primo presidio e minuta manutenzione preliminare a una concessione di valorizzazione e gestione definitiva per un periodo di circa 30 anni dato che gli interventi complessivi e necessari sono stimabili intorno a € 4 milioni, preferibilmente previa intesa istituzionale con il Comune di Melegnano, proprietario della porzione maggiore del locale Castello Mediceo, sotto tutela diretta della Soprintendenza;
4. procedere a valutare la migliore valorizzazione, degli spazi ex tesoreria provinciale, almentre l'ex ufficio garante degli animali in Via Corridoni a Milano già sede di funzioni istituzionali, è stato assegnato in uso per finalità di interesse generale all'Associazione Libera che effettuerà delle attività di natura didattica negli istituti superiori oltre a corrispondere le spese condominiali,
5. collaborare con il competente Settore interno, per la sdemanializzazione delle case cantoniere non piu' funzionali alle attività di sorveglianza e manutenzione strade e quindi dismesse, allo stato n. 5 immobili.
6. procedere alla razionalizzazione di spazi vetusti o sottoutilizzati di ambienti interni agli istituti Scolastici superiori ed alla riqualificazione delle parti esterne, secondo opportunità ed esigenze territoriali per destinazioni sportive o culturali o del tempo libero, mediante convenzioni, concessioni, permute a titolo oneroso;
7. realizzare permute o riconoscimento di diritti volumetrici o assegnazione gratuite tra lotti di terra/beni immobili di proprietà di Comuni della città metropolitana di Milano e l'Ente, in particolare, ma non in forma esclusiva, come supporto e sviluppo all'attività di istruzione superiore ovvero attività sportive o culturali e per il tempo libero.
8. alienare l'ex caserma dei Carabinieri divenuta sede decentrata degli uffici dell'Ente, ora dismessa, ubicata in Via Dei Mille, 12 a Legnano, a destinazioni di natura residenziale;
9. proseguire nella procedura finalizzata alla cessione al Comune di Milano, della ex casa del custode e lotto di pertinenza dell' Istituto Scolastico superiore Giorgi in Viale Liguria Milano con il contestuale riconoscimento di un diritto di superficie di pari valore, relativo ad un confinate lotto di terra di proprietà del Comune di Milano, da adibire a parcheggio vetture a disposizione degli studenti e del personale docente;
10. proseguire e completare la procedura in corso finalizzata alla concessione onerosa di spazi diversi dell'edificio n. 13 del complesso immobiliare di Via Soderini, 24 a seguito razionalizzazione degli spazi e degli utilizzi attuali a seguito precedente procedura da cui sono scaturite manifestazioni di interesse di particolare interesse per l'Ente mediante la pubblicazione di un avviso pubblico di concessione e gestione d'uso.

Per quanto attiene l'aggiornamento della **proposta di Piano di Alienazione e Valorizzazione relativo al triennio 2016/2018** (di cui all'allegato A), si evidenziano sinteticamente le seguenti iniziative:

Immobili ed aree diverse:

1. Definire la migliore valorizzazione della porzione immobiliare dello Spazio Oberdan svincolata da funzioni pubbliche in Viale Vittorio Veneto, 2 angolo piazza Oberdan a Milano, la cui recente asta pubblicata di vendita esperita nell'anno 2016 è andata deserta, si prevede di effettuare una procedura ad evidenzia pubblica, per verificare l'effettivo interesse del mercato, anche per l' assegnazione in locazione a valori congrui.
2. Definire e completare le verifiche istruttorie per un ampliamento della convenzione in essere con Fondazione Graziano Frigato Onlus di Paderno Dugnano (Soggetto che gestisce Villa Morteo a Loano in convenzione dall'anno 2008, il compendio immobiliare principale, a centro di emodialisi) oltre alla casa dell'ex custode per finalità di interesse generale. La citata Fondazione ha già assunto l'impegno della sorveglianza a valle del compendio immobiliare di Villa Morteo dell'area a verde di proprietà dell'Ente di circa mq 20.000,00 (con inquadramento urbanistico a standard pubblico Fv28) per prevenire utilizzi abusivi come accaduto nel recente passato.
   In particolare esiste la possibilità di realizzare un progetto, che verrà attuato in due fasi, attraverso il programma di sviluppo rurale P.S.R. Liguria e utilizzando finanziamenti europei, per una azienda agricola socio-terapeutica e didattica denominabile "Fattoria Pet Therapy VdA in collaborazione con la Coldiretti Liguria.
   Si prevede in sostanza, di vedere realizzato previo acquisizione delle opportuni autorizzazioni sull'area di proprietà dell'Ente e quindi ad incremento del valore patrimoniale, del lotto di terra, allo stato quantificabile in almeno € 250 mila con Iva 22%, quanto segue:
   Prima fase:
   - Una serra di circa mq 800 con impianto ombra e bancali per lavorazione al tavolo (fruibile anche da disabili);
   - un impianto fotovoltaico da 9 Kwp;
   Seconda fase:
   - n. 6 bungalow in bioedilizia utili per alloggiare anche i pazienti dializzati che frequentano la confinante Villa Morteo .

3. continuare nelle interlocuzioni istituzionali e tecniche, per le aree patrimoniali, già destinate ad iniziative di Housing sociale ex Provincia di Milano, con i diversi Comuni con la finalità di dare attuazione alla procedura di alienazione/cessione convenzionata delle stesse, sia nell'ambito della Città di Milano: area in Via Litta Modignani (eventualmente come riconoscimento di diritti volumetrici, nel caso di possibile destinazione dell'area al sistema di connessione del verde in funzione di rete ecologia urbana), di Via Don Calabria mediante lo spostamento, se fattibile in altra area dell'Ente, del campo scuola Esem e la definizione della disciplina dei rapporti con l'Associazione sportiva che utilizza l'attigua area sportiva, oltre all'area o parti di essa utilizzate a funzioni operative e ad uffici della Caserma centrale dei Vigili del Fuoco di via Messina, sia per quelle ubicate in altri Comuni: Melegnano e Rozzano, in modo da completare le valutazioni e gli opportuni approfondimenti tutt'ora in corso, con i rispettivi Comuni, date le notevoli complessità emerse nel corso delle loro trattazioni;

4. verificare le condizioni di interesse per la valorizzazione di alcuni lotti di terreno ubicati lungo la S.P. 40 per destinazioni di interesse generale da concordare con il Comune di Melegnano;

5. proseguimento della valorizzazione di diversi reliquati stradali, stabili e terreni ove installare antenne di trasmissione per la realizzazione in project financing di una rete wi-fi a livello del territorio della Città metropolitana, in collaborazione con il Servizio Innovazione tecnologica delle infrastrutture telematiche della Direzione generale dell'Ente;

6. proseguire la definizione per il cambio di destinazione d'uso, dell'ex Istituto scolastico Peano dismesso da alcuni anni, da attuarsi di concerto con il Comune di Cinisello Balsamo successivamente procedere alla stima del probabile valore di mercato e alla sua alienazione mediante procedura a evidenza pubblica;

7. avviare un progetto di alienazione o valorizzazione una volta sdemanializzate dal competente Settore interno, alcune case cantoniere a seguito della razionalizzazione delle funzioni di sorveglianza e manutenzione dei tratti stradali di competenza ex provinciale, per procedere ove necessario alla richiesta di cambi di destinazione d'uso alle diverse Municipalità ovvero alla loro stima e alienazione, a iniziare da quelle libere da utilizzi, per tutte le funzioni urbane, consentite dai singoli Piani di Governo del Territorio.

8. verificare in via prioritaria le condizioni per una cessione onerosa alla A.s.l. 1 di Milano, attualmente utilizzatrice delle due ex scuole speciali di proprietà dell'Ente, ubicate la prima a Rho in Via Beatrice d'Este,28 e la seconda in Via dei Mille,14 a Magenta, in uso da anni appunto per attività relative a servizi sociali o ambulatoriali o in subordine avviare una interlocuzione istituzionale con i rispettivi Comuni per forme di valorizzazione alternative comunque sostenibili finanziariamente.

9. per quanto concerne la ex Caserma dei Carabinieri di Pioltello in Via Milano, dismessa da alcuni anni a seguito di specifiche richieste della Prefettura di Milano, per l'accoglienza dei migranti del territorio metropolitano, oltre a emergenze abitative locali, sono stati di conseguenza modificati gli indirizzi iniziali e acquisite le opportune autorizzazioni, con Decreti del Sindaco metropolitano n.121 e 198 anno 2016. Si è provveduto infatti ad assegnare in comodato d'uso alla stessa Prefettura, l'immobile sino al dicembre 2018 . Di conseguenza, si rinvia all'anno 2018 comunque prima della scadenza del comodato d'uso sopra citato, la definizione della convenzione urbanistica con il Comune di Pioltello, anche per valutare le future condizioni di mercato per la sua compiuta alienazione.

10. Completare, nel corso dell'anno 2017, le procedure per l'assegnazione in gestione integrata immobiliare per minimo venti anni e in blocco di n. 77 unità immobiliari di cui n. 66 appartamenti e n. 5 unità destinate ad altri usi che per la loro locazione/affitto, che necessitano di interventi di manutenzione interni e di certificazioni di legge sugli impianti.

11. verificare le condizioni per l'assegnazione a idoneo soggetto delle attività di primo presidio e minuta manutenzione dell'ala Est del Castello di Melegnano che necessita di una costante sorveglianza sul posto, per scongiurare accessi abusivi e atti vandalici ovvero di un contratto di sponsorizzazione economica o tecnica.

12. trasferimento gratuito ai beni patrimoniali indisponibili dell'Ente da parte della competente Agenzia Nazionale di un appartamento confiscato ai sensi art 2 ter della legge n. 575/1965 in Milano Piazzale Santorre di Santarosa n.2/4 di circa mq 211 oltre locali accessori, valore immobiliare di circa € 350 mila da destinare a un progetto sociale, avviato da anni, in modo da liberare un appartamento dello stabile di Via Settembrini, 32 destinato ad essere valorizzato, con la sopra citata assegnazione in gestione integrata immobiliare.
13. per lo stabile di Via Principe Eugenio, 53 a Milano, già sede della Polizia Provinciale (valore di massima circa Euro 5,4 milioni), previo preliminare trasferimento del personale presente in altre sedi a uffici, verificare in via prioritaria la praticabilità del trasferimento degli spazi attualmente utilizzati dell'Ufficio regionale scolastico, ora in locazione passiva in Via Pola a Milano anche a seguito comunicazione di recesso dal contratto della proprietà.
14. verificare le condizioni per assegnare in concessione onerosa gli spazi liberi o che si libereranno degli immobili in Via Pusiano 22 a Milano, per destinazioni di interesse generale compatibili con l'attuale vincolo urbanistico a Servizi sociali, ovvero in caso ricorrano le condizioni procedere a concertare il cambio di destinazione d'uso.
15. Procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico per la vendita dell'appartamento in Via Cucchi, 5 a Milano che necessita di un intervento globale di ristrutturazione interna a un valore aggiornato di Euro 130.276,00.

Appartamenti stabile in zona Ponte Lambro

Proseguire nella proficua collaborazione e nel supporto tecnico/amministrativo con il competente settore interno a seguito assegnazione in gestione e al monitoraggio delle unità abitative e relativi spazi accessori, dello stabile a sei piani, corpo collegamento e porzione lato Via Umiliati, 8 con ingressi da Via Parea,/Uccelli di Nemi e Via Umiliati a Milano.
Lo stabile facente parte dei beni del patrimonio disponibile dell'Ente, è infatti stato individuato e riservato a progetti di interesse generale, perchè ha natura di edilizia convenzionata con il Comune di Milano e quindi non è possibile la vendita a prezzi di mercato.
Inoltre, essendo stato oggetto di occupazioni abusive da parte di soggetti con bambini anche piccoli, si è reso opportuno mediante procedura ad evidenzia pubblica la sua assegnazione in gestione ad unico soggetto qualificato (A.t.s. Consorzio Sir e Casa della Carità) che risulta abbiano concluso con la sottoscrizione di n 23 contratti di locazione, le interlocuzioni con i soggetti presenti, spesso in condizioni di criticità sociale ed economica, così da ricavare dei canoni e la compartecipazione alle spese condominiali.

I proventi per la vendita dei fabbricati e terreni del patrimonio disponibile, di cui sopra, andranno accertate alla risorsa 4 04 0100 del Bilancio di Previsione annualità 2016 e successive, con riferimento al cap. 40000470 "Entrate provenienti dall'alienazione del patrimonio - beni".

Richiamato il Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 1872016 del 04.02.2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016.

Si dà atto che il presente decreto non comporta spese per l'Ente e rispetta quanto previsto dall'art 163 - comma 2 del Dlgs. 267/72000.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art.30 del Dlgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC".

Data 20/10/2016.

Il Direttore Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica.
F.to Dr. Claudio Martino

PROPOSTA:

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968/1.18\2016\6 con il quale sono state conferite al Consigliere Franco Maria Antonio d'Alfonso la delega alle materie "Risorse, Bilancio, Spending review, Investimenti, Patrimonio".

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Dr. Claudio Martino Direttore del Settore Gestione amministrativa patrimonio e programmazione rete scolastica.

Visti:
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1) di adottare l'aggiornamento del Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare anni 2016/2018, descritti negli allegati A - "Piano di Alienazione e valorizzazione 2016/2018:elenco degli immobili oggetto di alienazione e valorizzazione pluriennale" - e B - Piano di Valorizzazione e alienazione anno 2016", parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2) di demandare ai Direttori competenti lo svolgimento degli adempimenti necessari all'attuazione degli obbiettivi contenuti nell'aggiornamento del Piano di Alienazione e Valorizzazione immobiliare 2016/2018;

3) di dare atto che i proventi per la vendita dei fabbricati e terreni del patrimonio disponibile andranno annotati alla risorsa 4 04 0100 del Bilancio di Previsione annualità 2016 e successive, con riferimento al cap. 40000470 "Entrate provenienti dall'alienazione del patrimonio - beni".

4) di rendere noto il Piano triennale 2016/2018, attraverso la pubblicazione per 30 giorni del medesimo all'Albo Pretorio on-line sul sito dell'Ente;

5) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 33/2013;

6) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)
IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

nome Claudio Martino
data 20/10/2016 firma F.to Claudio martino

☐

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome <NOME>

data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Giuseppe Mismetti

data 20/10/2016 firma F.to Giuseppe Mismetti

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☒ Favorevole
☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome Gilberto Garavaglia data 24/10/2016 firma F.to Gilberto Garavaglia

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO

Il Consigliere Delegato
(Franco Maria Antonio d'Alfonso)

F.to D'alfonso

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.
(Liana Bavaro)

F.to Bavaro

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano lì **18.11.2016**

IL VICE SEGRETARIO GENERALE V.

F.to Bavaro

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____ Firma _____

ESECUZIONE

:

….....

Milano lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

ALLEGATO "A" – AGGIORNAMENTO PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE ANNI 201 /2018 - ELENCO DEGLI IMMOBILI OGGETTO DI ALIENAZIONE O VALORIZZAZIONE

Immobili ed aree diverse:

1. Definire la migliore valorizzazione della porzione immobiliare dello Spazio Oberdan svincolata da funzioni pubbliche in Viale Vittorio Veneto, 2 angolo piazza Oberdan a Milano, la cui recente asta pubblicata di vendita esperita nell'anno 2016 è andata deserta, si prevede di effettuare una procedura ad evidenzia pubblica, per verificare l'effettivo interesse del mercato, anche per l' assegnazione in locazione a valori congrui.
2. Definire e completare le verifiche istruttorie per un ampliamento della convenzione in essere con Fondazione Graziano Frigato Onlus di Paderno Dugnano (Soggetto che gestisce Villa Morteo a Loano in convenzione dall'anno 2008, il compendio immobiliare principale, a centro di emodialisi) oltre alla casa dell'ex custode per finalità di interesse generale. La citata Fondazione ha già assunto l'impegno della sorveglianza a valle del compendio immobiliare di Villa Morteo dell'area a verde di proprietà dell'Ente di circa mq 20.000,00 (con inquadramento urbanistico a standard pubblico Fv28) per prevenire utilizzi abusivi come accaduto nel recente passato.
   In particolare esiste la possibilità di realizzare un progetto, che verrà attuato in due fasi, attraverso il programma di sviluppo rurale P.S.R. Liguria e utilizzando finanziamenti europei, per una azienda agricola socio-terapeutica e didattica denominabile "Fattoria Pet Therapy VdA in collaborazione con la Coldiretti Liguria.
   Si prevede in sostanza, di vedere realizzato previo acquisizione delle autorizzazioni edilizie, sull'area di proprietà dell'Ente e quindi a incremento del valore patrimoniale allo stato quantificabile in circa € 250 mila con Iva 22% del lotto di terra, quanto segue:
   Prima fase:
   - Una serra di circa mq 800 con impianto ombra e bancali per lavorazione al tavolo (fruibile anche da disabili);
   - un impianto fotovoltaico da 9 Kwp;
   Seconda fase:
   - n. 6 bungalow in bioedilizia utili per alloggiare anche i pazienti dializzati che frequentano la confinante Villa Morteo .

3. per le aree patrimoniali, già destinate ad iniziative di housing sociale ex Provincia di Milano, continuare nelle interlocuzioni istituzionali e tecniche, con i diversi Comuni con la finalità di dare attuazione alla procedura di alienazione/cessione convenzionata delle stesse, sia nell'ambito della Città di Milano: area in Via Litta Modignani (eventualmente come riconoscimento di diritti volumetrici, nel caso di possibile destinazione dell'area al sistema di connessione del verde in funzione di rete ecologia urbana), di Via Don Calabria mediante lo spostamento, se fattibile in altra area dell'Ente, del cam-

po scuola Esem e la definizione della disciplina dei rapporti con l'Associazione sportiva che utilizza l'attigua area sportiva, oltre all'area attualmente utilizzata come Caserma centrale dei Vigili del fuoco di via Messina, sia per quelle ubicate in altri Comuni: Melegnano e Rozzano, in modo da completare le valutazioni e gli opportuni approfondimenti tutt'ora in corso, con i rispettivi Comuni, date le notevoli complessità emerse nel corso delle loro trattazioni;

4. verificare le condizioni di interesse per la valorizzazione di alcuni lotti di terreno ubicati lungo la S.P. 40 per destinazioni di interesse generale da concordare con il Comune di Melegnano;

5. proseguimento della valorizzazione di diversi reliquati stradali, stabili e terreni ove installare antenne di trasmissione per la realizzazione in project financing di una rete wifi a livello del territorio della Città Metropolitana, in collaborazione con il Servizio Innovazione tecnologica delle infrastrutture telematiche della Direzione Generale dell'Ente;

6. proseguire la definizione per il cambio di destinazione d'uso, dell'ex Istituto scolastico Peano dismesso da alcuni anni, da attuarsi di concerto con il Comune di Cinisello Balsamo successivamente procedere alla stima del probabile valore di mercato e alla sua alienazione mediante procedura a evidenza pubblica;

7. avviare un progetto di alienazione o valorizzazione una volta sdemanializzate dal competente Settore interno, di alcune case cantoniere a seguito della razionalizzazione delle funzioni di sorveglianza e manutenzione dei tratti stradali di competenza ex provinciale e a seconda dei casi richiedere eventualmente cambi di destinazione d'uso alle diverse Municipalità.

8. verificare in via prioritaria le condizioni per una cessione onerosa alla A.s.l. 1 di Milano, attualmente utilizzatrice delle due ex scuole speciali di proprietà dell'Ente, ubicate la prima a Rho in Via Beatrice d'Este,28 e la seconda in Via dei Mille,14 a Magenta, in uso da anni appunto per attività relative a servizi sociali o ambulatoriali o in subordine avviare una interlocuzione istituzionale con i rispettivi Comuni per forme di valorizzazione alternative comunque sostenibili finanziariamente.

9. a seguito dell'intervenute modifiche temporanee di indirizzo e alle conseguenti autorizzazioni assunte con Decreti del Sindaco metropolitano n.121 e 198 anno 2016, si è provveduto ad assegnare in comodato d'uso alla Prefettura di Milano la ex Caserma dei Carabinieri di Pioltello in Via Milano, sino al dicembre 2018 per l'accoglienza dei migranti del territorio metropolitano, oltre a emergenze abitative locali. Di conseguenza, si rinvia all'anno 2018 comunque prima della scadenza del comodato d'uso sopra citato, la definizione della convenzione urbanistica con il Comune di Pioltello anche per valutare le future condizioni di mercato per la sua compiuta definizione.

10. Completare, nel corso dell'anno 2017, le procedure per l'assegnazione in gestione integrata immobiliare per minimo venti anni e in blocco di n. 77 unità immobiliari di cui n. 66 appartamenti e n. 5 unità destinate ad altri usi che per la loro locazione/affitto, che

necessitano di interventi di manutenzione interni e di certificazioni di legge sugli impianti.

11. verificare le condizioni per l'assegnazione a idoneo soggetto delle attività di primo presidio e minuta manutenzione dell'ala Est del Castello di Melegnano che necessita di una costante sorveglianza sul posto, per scongiurare accessi abusivi e atti vandalici ovvero di un contratto di sponsorizzazione economica o tecnica.

12. trasferimento gratuito ai beni patrimoniali indisponibili dell'Ente da parte della competente Agenzia Nazionale di un appartamento confiscato ai sensi art 2 ter della legge n. 575/1965 in Milano Piazzale Santorre di Santarosa n.2/4 di circa mq 211 oltre locali accessori, valore immobiliare di circa € 350 mila da destinare a un progetto sociale, avviato da anni, in modo da liberare un appartamento dello stabile di Via Settembrini, 32 destinato ad essere valorizzato, con la sopra citata assegnazione in gestione integrata immobiliare.
13. per lo stabile di Via Principe Eugenio, 53 a Milano, già sede della Polizia Provinciale (valore di massima circa Euro 5,4 milioni), previo preliminare trasferimento del personale presente in altre sedi a uffici, verificare in via prioritaria la praticabilità del trasferimento degli spazi attualmente utilizzati dell'Ufficio regionale scolastico, ora in locazione passiva in Via Pola a Milano anche a seguito comunicazione di recesso dal contratto della proprietà;
14. verificare le condizioni per assegnare in concessione onerosa gli spazi liberi o che si libereranno degli immobili in Via Pusiano 22 a Milano, per destinazioni di interesse generale compatibili con l'attuale vincolo urbanistico a Servizi sociali, ovvero in caso ricorrano le condizioni procedere a concertare il cambio di destinazione d'uso.
15. Procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico per la vendita dell'appartamento in Via Cucchi, 5 a Milano che necessita di un intervento globale di ristrutturazione interna a un valore aggiornato di Euro 130.276,00.

Appartamenti stabile in zona Ponte Lambro

Proseguire nella proficua collaborazione e nel supporto tecnico/amministrativo con il competente settore interno a seguito assegnazione in gestione e al monitoraggio delle unità abitative e relativi spazi accessori, dello stabile a sei piani, corpo collegamento e porzione lato Via Umiliati, 8 con ingressi da Via Parea,/Uccelli di Nemi e Via Umiliati a Milano.

Lo stabile facente parte dei beni del patrimonio disponibile dell'Ente, è infatti stato individuato e riservato a progetti di interesse generale, perchè ha natura di edilizia convenzionata con il Comune di Milano e quindi non è possibile la vendita a prezzi di mercato.

Inoltre, essendo stato oggetto di occupazioni abusive da parte di soggetti con bambini anche piccoli, si è reso opportuno mediante procedura ad evidenzia pubblica la sua assegnazione in gestione ad unico soggetto qualificato (A.t.s. Consorzio Sir e Casa della Carità) che risulta abbiano concluso con la sottoscrizione di n 23 contratti di locazione, le interlocuzioni con i soggetti presenti, spesso in condizioni di criticità sociale ed economica, così das partecipare alle spese condominiali.

Allegato "B" " UNITA' ABITATIVE IN MILANO – AGGIORNAMENTO PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2016

Ubicazione bene patrimoniale	Tipologia	N° pr.	stato u.i.	Fg	Map	Sub	ZC	Cat	Cl	Cons	Dest. d'uso	Scala	Piano	Sub-fascia	Superfici catastale o commerciale (mq)	Canone attuale	canoni di locazione L. 431/78 Accordo Locale 2015 Città di Milano	Valore unitario di mercato stimato		Valore di mercato unità immobiliari - in alienazione	Valori di locazione unità immobiliari
Unità immobiliari di via Varanini, 27 da assegnare in gestione integrata imm.re	Unità immobiliari in condominio	1	LIBERO	231	270	703	2	A3	3	3,5	Abitazione		T		99		€ 7.870,50				
	Unità immobiliari in condominio	2	LIBERO	231	270	704	2	A3	2	3,5	Abitazione		T		71		€ 5.644,50				
	Unità immobiliare in condominio	3	LIBERO	231	270	705	2	A3	2	3,5	Abitazione		T		72		€ 5.724,00				
	Unità immobiliare in condominio		LIBERO	231	270	706	2	A3	2	3,5	Abitazione		T		70		€ 5.565,00				
	Unità immobiliare in condominio		LIBERO	231	270	708	2	C1	9	30	Negozio		T		34		€ 2.703,00				
			LIBERO	231	270	709	2	A10	4	11	Ufficio/deposito		S1		238		€ 18.921,00				
Totale 1																					€ 46.428,00
Unità imm.ri VIA ASSIETTA, 14 (da assegnare in gest.ne integratata imm.re u.i. libere n. 21 n. palazzine tale A/B e C	Unità immobiliari in due palazzine singole	1	LOCATO	37	44	1	3	A3	3	5	Abitazione	c	T-S1		80	€ 2.992,60	€ 6.960,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	2	IN USO	37	44	2	3	A3	3	5	Abitazione	c	T-S1		81	€ 3.030,00	€ 7.047,00				€ 7.047,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	3	LOCATO	37	44	3	3	A3	3	5	Abitazione	c	1-s		82	€ 3.579,30	€ 7.134,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	4	IN USO	37	44	4	3	A3	3	5,5	Abitazione	c	1-S1		92	€ 3.441,48	€ 8.004,00				€ 8.004,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	5	LOCATO	37	44	5	3	A3	3	5	Abitazione	c	2-S1		82	€ 3.579,30	€ 7.134,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	6	LIBERO	37	44	6	3	A3	3	5,5	Abitazione	c	2-S1		92		€ 8.004,00				€ 8.004,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	7	LOCATO	37	44	7	3	A3	3	5	Abitazione	c	3-S1		82	€ 3.579,30	€ 7.134,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	8	IN USO	37	44	8	3	A3	3	5,5	Abitazione	c	3-S1		90	?	€ 7.830,00				€ 7.830,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	9	LOCATO	37	44	9	3	A3	3	4	Abitazione	D	T-S1		66	€ 2.880,90	€ 5.742,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	10	IN USO	37	44	10	3	A3	3	3,5	Abitazione	D	T-S1		47	€ 1.997,82	€ 4.089,00				€ 4.089,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	11	IN USO	37	44	11	3	A3	3	4	Abitazione	D	T-S1		69	€ 1.388,22	€ 6.003,00				€ 6.003,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	12	LIBERO	37	44	12	3	A3	3	4	Abitazione	D	1-S1		66		€ 5.742,00				€ 5.742,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	13	LOCATO	37	44	13	3	A3	3	3,5	Abitazione	D	1-S1		50	€ 2.182,50	€ 4.350,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	14	LIBERO	37	44	14	3	A3	3	4	Abitazione	D	1-S1		67		€ 5.829,00				€ 5.829,00

atti 272501/1.2/2016/8

pag. 314 / all

Allegato "B" " UNITA' ABITATIVE IN MILANO – AGGIORNAMENTO PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2016

Ubicazione bene patrimoniale	Tipologia	N° pr.	stato u.i.	Fg	Map	Sub	ZC	Cat	Cl	Cons.	Dest. d'uso	Scala	Piano	Sub-fascia	Superfici catastale o commerciale (mq)	Canone attuale	canoni di locazione L. 431/78 Accordo Locale 2015 Città di Milano	Valore unitario di mercato stimato		Valore di mercato unità immobiliari - in alienazione	Valori di locazione unità immobiliari
	Unità immobiliari in due palazzine singole	15	LOCATO	37	44	15	3	A3	3	4	Abitazione	D	2-S1		67	€ 2.924,55	€ 5.829,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	16	LIBERO	37	44	16	3	A3	3	3,5	Abitazione	D	2-S1		47		€ 4.089,00				€ 4.089,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	17	LOCATO	37	44	17	3	A3	3	4	Abitazione	D	2-S1		67	€ 2.924,55	€ 5.829,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	18	IN USO	37	44	18	3	A3	3	4	Abitazione	D	3-S1		66	?	€ 5.742,00				€ 5.742,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	19	LOCATO	37	44	19	3	A3	2	3,5	Abitazione	D	3-S1		50	€ 2.182,50	€ 4.350,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	20	LIBERO	37	44	20	3	A3	3	4	Abitazione	D	3-S1		67		€ 5.829,00				€ 5.829,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	21	LIBERO	37	45	1	3	A3	3	5	Abitazione	A	T-S1		82		€ 7.134,00				€ 7.134,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	22	LOCATO	37	45	2	3	A3	3	5,5	Abitazione	A	T-S1		77	€ 2.837,70	€ 6.699,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	23	IN USO	37	45	3	3	A3	3	5	Abitazione	A	1-S1		82	?	€ 7.134,00				€ 7.134,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	24	LIBERO	37	45	4	3	A3	3	5	Abitazione	A	1-S1		92		€ 8.004,00				€ 8.004,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	25	LOCATO	37	45	5	3	A3	3	5	Abitazione	A	2-S1		82	€ 3.579,30	€ 7.134,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	26	LIBERO	37	45	6	3	A3	3	5,5	Abitazione	A	2-S1		92		€ 8.004,00				€ 8.004,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	27	LIBERO	37	45	7	3	A3	3	5	Abitazione	A	3-S1		82		€ 7.134,00				€ 7.134,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	28	LOCATO	37	45	8	3	A3	3	5,5	Abitazione	A	3-S1		92	€ 4.015,80	€ 8.004,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	29	LOCATO	37	45	9	3	A3	3	4	Abitazione	B	T-S1		65	€ 2.837,25	€ 5.655,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	30	LOCATO	37	45	10	3	A3	2	3,5	Abitazione	B	T-S1		44	€ 3.828,00	€ 3.828,00				
	Unità immobiliari in due palazzine singole	31	LIBERO	37	45	11	3	A3	3	4	Abitazione	B	T-S1		68		€ 5.916,00				€ 5.916,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	32	LIBERO	37	45	12	3	A3	3	4	Abitazione	B	1-S1		64		€ 5.568,00				€ 5.568,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	33	LIBERO	37	45	13	3	A3	2	3,5	Abitazione	B	1-S1		43		€ 3.741,00				€ 3.741,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	34	LIBERO	37	45	14	3	A3	3	4	Abitazione	B	1-S1		67		€ 5.829,00				€ 5.829,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	35	LIBERO	37	45	15	3	A3	3	4	Abitazione	B	2-S1		64		€ 5.568,00				€ 5.568,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	36	LIBERO	37	45	16	3	A3	2	3,5	Abitazione	B	2-S1		43		€ 3.741,00				€ 3.741,00

atti 272501/1.2/2016/8

Allegato "B" " UNITA' ABITATIVE IN MILANO – AGGIORNAMENTO PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2016

Ubicazione bene patrimoniale	Tipologia	N° pr.	stato u.i.	Fg	Map	Sub	ZC	Cat	Cl	Cons	Dest. d'uso	Scala	Piano	Sub-fascia	Superficie catastale o commerciale (mq)	Canone attuale	canoni di locazione L. 431/78 Accordo Locale 2015 Città di Milano	Valore unitario di mercato stimato		Valore di mercato unità immobiliari - in alienazione	Valori di locazione unità immobiliari
	Unità immobiliari in due palazzine singole	37	LIBERO	37	45	17	3	A3	3	4	Abitazione	B	2-S1		67		€ 5.829,00				€ 5.829,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	38	LIBERO	37	45	18	3	A3	3	4	Abitazione	B	3-S1		66		€ 5.742,00				€ 5.742,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	39	LIBERO	37	45	19	3	A3	2	3,5	Abitazione	B	3-S1		43		€ 3.741,00				€ 3.741,00
	Unità immobiliari in due palazzine singole	40	LIBERO	37	45	20	3	A3	3	4	Abitazione	B	3-S1		67		€ 5.829,00				€ 5.829,00
Totale 2																					
Stabile Ponte Ponte Lambro	Unità immobiliari in condominio	n. 25 appartamenti e cantine	Convenzione di gestione ad ATS Consorzio Sir e Casa della carità	Fg. 565 mappa 171 e 172 sub diversi											2792 (comm.le)			€ 1.700,00		€ 4.746.400,00	€ 157.122,00

Totale 3 € 22.000,00

VIA CUCCHI, 5 (alienazione, necessita di ristrutturazione interna)	Unità immobiliare in condominio	1	LIBERO	LIBERO, ATTUALMENTE NON ABITABILE OPERE DI RISTR.NE	396	34	12	2	A3	4	4,5	Abitazione		T-S1	84,65			1539		€ 130.276,00	€ 0,00
VIA BOIARDO, 8 (ASSEGNAZIONE IN GESTIONE INTEGRATA IMMOBILIARE)	Unità immobiliari in condominio	1	LIBERO		199	278	7	3	A3	3	4	Abitazione (ex ufficio)		2-S1	71		€ 3.482,55	€ 2.300,00		€ 163.300,00	€ 5.680,00
VIA BOIARDO, 8 (ASSEGNAZIONE IN GESTIONE INTEGRATA IMMOBILIARE)	Unità immobiliari in condominio	1	LIBERO		199	278	11	3	A3	3	4	Abitazione		3-S1	76		€ 3.727,80	€ 2.300,00		€ 174.800,00	€ 6.080,00
																					€ 11.760,00
VIA SETTEMBRINI, 32 (ASSEGNAZIONE IN GESTIONE INTEGRATA IMM.RE).	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	1	Comodato d'uso Ospedale Fatebenefratelli		271	67	704 (1,2,4)		B/4	1	4	Uffici	2145,06	T-S1							
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra			CENTRO PSICOSOCIALE							4				231						€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	2									4,5										
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra										5,5										
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	3		(LIBERO)	271	67	705	2	A4	4	3	Abitazione	302,13	1-S	39		€ 3.100,00				€ 3.100,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	4		LOCATO	271	67	706		A3	3	4	Abitazione	464,81	1-S1	80	€ 4.716,00	€ 6.360,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	5		(LIBERO)	271	67	707		A3	3	6	Abitazione	697,22	1	132		€ 10.494,00				€ 10.494,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	6	Ex Comodato	EX PROGETTO SOCIALE BOLLATE	271	67	708	2	A3	3	3,5	ABITAZIONI		2	58		€ 4.611,00				€ 4.611,00

atti 272501/1.2/2016/8

pag. 3/16 / all. B

Allegato "B" " UNITA' ABITATIVE IN MILANO – AGGIORNAMENTO PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2016

Ubicazione bene patrimoniale	Tipologia	N° pr.	stato u.i.	Fg	Map	Sub	ZC	Cat	Cl	Cons	Dest. d'uso	Scala	Piano	Sub-fascia	Superfici catastale o commerciale (mq)	Canone attuale	canoni di locazione L. 431/78 Accordo Locale 2015 Città di Milano	Valore unitario di mercato stimato		Valore di mercato unità immobiliari - in alienazione	Valori di locazione unità immobiliari
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	7		LOCATO	271	67	709	2	A3	3	3	Abitazione	348,61	2-5	61	€ 3.595,95	€ 4.849,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	8		LOCATO	271	67	710	2	A3	3	6,5	Abitazione	755,32	2-S1	135	€ 7.958,25	€ 10.732,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	9	Comodato d'uso all'ospedale Fatebenefratelli	FATEBENEFRATELLI-CENTRO PSICOSOCIALE	271	67	711	2	A3	3	6,5	Abitazione	755,32	3-S1	120		€ 0,00				€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	10	Ex Comodato	DONNE MALTRATTATE	271	67	712	2	A3	3	2,5	ABITAZIONE		3	63		€ 5.008,00				€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	11		(LIBERO)	271	67	713-1702-121	2	A3	3	6,5	ABITAZIONE		3-S1	132		€ 10.494,00				€ 10.494,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	12	*	(LIBERO)	271	67	714	2	A3	3	3,5	Abitazione	408,71	4-5	54		€ 4.293,00				€ 4.293,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	13	*	LIBERO	271	67	715	2	A3	3	3	Abitazione	348,61	4-5	62		€ 4.929,00				€ 4.929,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	14		LIBERO	271	67	716	2	A3	3	6,5	Abitazione	755,32	4-5	135		€ 10.732,00				€ 10.732,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	15	E x Locazione	ASL CITTA' DI MILANO	271	67	717(3, 16,18, 19)	2	B/4	3	5	EDUCANDATO	581,01	T-1-S1	301	€ 3.717,08	€ 7.178,00				€ 7.178,00
pag. 317 / all	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	16		LOCATO	271	67	718	2	A3	3	4	ABITAZIONE	302,13	1-S1	76	€ 5.470,20	€ 6.042,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	17		LOCATO	271	67	719	2	A3	3	4	Abitazione	464,81	2-5	77	€ 3.404,37	€ 6.121,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	18		LOCATO	271	67	720	2	A3	3	2,5	Abitazione	290,51	3	79	€ 3.759,04	€ 6.280,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	16																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	17																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	19		LOCATO	271	67	721-738	2	A3	3	3,5	Abitazione	813,42	2	58	€ 4.669,56	€ 4.611,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	20		LOCATO	271	67	722	2	A3	3	4	Abitazione	453,19	2-S1	77	€ 4.539,16	€ 6.121,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	21		LOCATO	271	67	723	2	A3	3	4	Abitazione	755,32	3-S1	79	€ 4.657,05	€ 6.280,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	22		LOCATO	271	67	724	2	A3	3	3,5	Abitazione		4	74	€ 1.831,86	€ 5.883,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	18																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	19																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	20																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	21																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	22																			

atti 272501/1.2/2016/8

Allegato "B" " UNITA' ABITATIVE IN MILANO – AGGIORNAMENTO PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2016

Ubicazione bene patrimoniale	Tipologia	N° pr.	stato u.i.	Fg	Map	Sub	ZC	Cat	Cl	Cons	Dest. d'uso	Scala	Piano	Sub-fascia	Superfici catastale o commerciale (mq)	Canone attuale	canoni di locazione L. 431/78 Accordo Locale 2015 Città di Milano	Valore unitario di mercato stimato		Valore di mercato unità immobiliari - in alienazione	Valori di locazione unità immobiliari
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	23																			
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	23		LOCATO	271	67	725	2	A3	3	3,5	Abitazione	475,14	4-5	82	€ 5.823,88	€ 6.519,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	24		LOCATO	271	67	726		A3	3	3,5	Abitazione	406,71	4	61	€ 3.595,94	€ 4.849,00				
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	25	Comodato d'uso Ospedale Fatebenefratelli	centro psicosociale	271	67	727-728-729-730-733	2	C6	3	6,5	POSTI AUTO	755,32	1-S1	n.5 p.a.		€ 0,00				€ 0,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	26		liberi	271	67	731-732-734-735-736-737		C6	1		POSTI AUTO			n.3 p.a.liberi		€ 1.782,00				€ 1.782,00
	Unità immobiliari in stabile cielo-terra	27		libero	271	67	739-740		C2			depositi			n. 2 depositi		€ 7.025,00				€ 7.025,00
																2252 (comm.le)		€ 2.660,00 (prezzo unitario €/mq di vendita)		€ 599.032,00 (quota annua conto prezzo)	€ 64.638,00
																		totale complessivo introiti da nuove locazioni			€ 279.948,00

N.b.: I valori di mercato indicati per le alienazioni delle unità immobiliari e gli stabili sono stati desunti in riduzione di circa il 10% con riferimento alla stima effettuata originariamente da Società operante nel real estate o Agenzia delle Entrate.(aste precedenti andate deserte).
Nell'anno 2017 si prevede di completare l'assegnazione degli appartamenti in gestione integrata immobiliare con flussi finanziari costanti nel tempo.
Per lo stabile di Ponte Lambro (Via Umiliati e Via Parea) è stata sottoscritta una convenzione per le unità abitative dello stabile (in tutto n. 25 appartamenti) fanno parte di un complesso imm.re di edilizia convenzionata, in gran parte arredati per ospitare progetti di interesse generale.

atti 272501/1.2/2016/8

Allegato "B" " UNITA' STABILI DIVERSI - AGGIORNAMENTO PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE ANNO 2016

Scheda	Comune	Quantità	Situazione attuale	Fg	Map				Destinazione d'uso attesa				Sup.cie indicativa (mq)			Valori indicativi per l'alienazione/affitto
ex Casa per ferie "Villa Pendice"(concessione di valorizzazione di 15 anni)	Bordighera - Via Romana 68	1	Stabili, casa gestore, giardino interno	6	18	342	504		**Affidamento in concessione di valorizzazione per progetti a finalità di interesse pubblico e ospitalità per dipendenti e loro famiglie.**				2434			Opere di investimento previste in circa € 350 mila, canone minimo di € 42 mila da corrispondere dall'ottavo anno di concessione.
Unità immobiliare ex Ufficio difesa degli animali (assegnazione in comodato d'uso per finalità di interesse generale)	Milano – Via Donizzetti	1	Terziario	392	253	Sub. 4			sede di associazione con finalità di interesse generale .				96			0,00 (previsto pagamento oneri condominiali)
Spazio C.R.T. C.S. Puecher	Milano Via Ulisse Dini		spazi open space	603	96				auditorium, spazi teatrali ecc.				900			€ 25.000,00

Immobili in locazione allo Stato, la cui procedura di cessione onerosa è subordinata all'attuazione da parte della Società Invimit sgr (100% del M.E.F.).

Prefettura di Milano	Milano – Corso Monforte 29/31	1	In locazione Prefettura - Uffici Prefettura e alloggio Prefetto	353	145-171 190-194-195-196				P.G.T. Milano - Immobilea tutela diretta identificato nei N.A.F. (Nuclei di antica formazione)- P.d.Servizi (Servizi alla persona indispensabile).				13010			€ 35.127.000,00
Caserma Ugolini Carabinieri	Milano – Via Moscova,19,21,23	1	In locazione Ministero Interno Comando Regionale dei Carabinieri	350	47-48-49-50-51-281				P.G.T. Milano - Immobilea tutela diretta identificato nei N.A.F. (Nuclei di antica formazione)- P.d.Servizi (Servizi alla persona indispensabile).				12422			€ 26.831.520,00
Caserma Polizia di Stato	Milano – Via Schiapparelli, 8	1	In locazione Minist.Interno Caserma Polizia di Stato	228	21				P.G.T. Milano - Immobilea tutela diretta identificato nei N.A.F. (Nuclei di antica formazione)- P.d.Servizi (Servizi alla persona indispensabile).				3689			€ 3.500.000,00
Caserma Carabinieri	Milano – Via Copernico 32	1	In locazione al Ministero Interno Caserma Carabinieri	228	20				P.G.T. Milano - Immobilea tutela diretta identificato nei N.A.F. (Nuclei di antica formazione)- P.d.Servizi (Servizi alla persona indispensabile).				4403			€ 2.500.000,00
Caserma Centrale Vigili del Fuoco	Milano – Via Messina 37	1	In locazione Ministero Interno Caserma e Comando Vigili del Fuoco Milano	262	221-22-25-27-45-278-279-281-282-283-293				P.G.T. Milano - ATU 14-A Sistema housing Sociale Provincia di Milano - Slp generata me 32.060.				33237			€ 31.907.520,00
Caserma Vigili del Fuoco	Milano – Via Carabelli, 14	1	In locazione Ministero Interno Caserma Vigili del Fuoco Milano	531	11				P.G.T. Milano - Immobilea facente parte del T.U.C.- P.d.Servizi (Servizi alla persona indispensabile).				1828			€ 1.756.240,00
Caserma Vigili del Fuoco	LEGNANO – Via LEOPARDI, 8	1	In locazione Ministero Interno Caserma Vigili del Fuoco	25	156-157-158				P.G.T. di Legnano Servizi di uso e interesse pubblico				1628			€ 1.582.416,00

Caserma Vigili del Fuoco	MAGENTA – Via Zara, 21	1	In locazione Ministero Interno Caserma Vigili del Fuoco	7	60				P.G.T. Magenta Servizi di uso e interesse pubblico				1064			€ 1.034.208,00
Caserma Carabinieri	Novate Mil.se – Via Bertola da novate, 29	1	In locazione Ministero Interno Caserma Carabinieri	6	208-209				P.G.T. Novate Mil.se- Servizi di uso e interesse pubblico				824			€ 800.928,00
Caserma Carabinieri	San Colombano al lambro – Via Emilio Azzi,90	1	In locazione Ministero Interno Caserma Carabinieri	20	574-575-576				P.G.T. San Colombano al lambro- Servizi di uso e interesse pubblico				645			€ 626.940,00
Caserma Vigili del Fuoco	Sesto San Giovanni – Via Rovani 223	1	In locazione Ministero Interno Caserma Carabinieri	17	254-255-256				P.G.T. Sesto San Giovanni- Servizi di uso e interesse pubblico				2406			€ 2.338.632,00
Palazzine uffici decentrati Ente	Legnano Via dei Mille12	1	In dismissione da alienare	14	198-201-202-203				cambio di destianzione d'uso in residenziale				970			€ 1.300.000,00
Ridimensionamento plessi scolastici superiori	In diversi Comuni	da definire	In parte da valorizzare(concessione d'uso/valorizzazione	0	0				cambio di destianzione d'uso aree sportive, centri tempo libero e cultura di quartiere, centri di formazione florivivaistici ecc.				diversi			da definire
Ex case cantoniere in dismissione	In diversi Comuni	da definire	Da valorizzare (concessione d'uso o alienazione).	0	0				cambio di destianzione d'uso aree sportive, centri tempo libero, turismo sostenibile, centri di formazione florivivaistici ecc.				diversi			da definire
Spazio Oberdan (possibile locazione agevolata)	Milano- Via Vittorio Veneto, 2	1	unità immobiliari spazi espositivi e cinema	314	237	701,702,705, 706			cinema e spazi espositivi piano terra e parte primo				900			€ 33.000,00
Complesso imm.re Soderini	Milano- Via Soderini, 24	diversi	spazi a uffici a centri di formazione e altro.	428	22, 25,34,35				razionalizzazione spazi secondo gli utilizzi e i soggetto fruitori.				25000			locazione, comodati modali, cessioni onerose ecc)
Casa dell'ex custode Istituto Superiore Giorgi	Milano- Via Liguria, 21	1	non utilizzata da tempo	520	292	1			Immobile destinato a funzioni di interesse generale (servizi al confinante parco urbano).				291			Cessione onerosa/permuta nell'ambito della convenzione del P.P.di recupero Cascina Argelati al Comune di Milano. (Valore potenziale circa € 350 mila)

Totale valore beni stabili diversi non strumentali ai compiti istituzionali € 109.307.404,00

Quota annua 2016 valori immobili di possibile alienazione € 7.300.000,00

valore canoni di spazi locati anno 2016 € 58.000,00

N.B.: 1) Vengono indicati sia il valore totale di tutti i beni non strumentali ai compiti istituzionali, sia la quota annua dei beni di possibile alienazione (n. 2 beni in locazione allo Stato, ex uffici decentrati in Legnano) nel riepilogo generale 2016 è stato riportato il secondo valore.

2) Per il compendio immobiliare di Villa Pendice a Bordighera l'avviso pubblico di concessione è andato deserto. E' pervenuta manifestazione di interesse qualificata, per cui è possibile la pubblicazione di un nuovo avviso pubblico per assegnare la concessione di valorizzazione e utilizzo per destinazioni compatibili con l'attuale destinazione d'uso.

atti 272501/1.2/2016/8

Allegato "B" Riepilogo Generale – AGGIORNAMENTO PIANO DI VALORIZZAZIONE E ALIENAZIONE - ANNO 2016

TIPOLOGIA		VALORI POSSIBILI ALIENAZIONI	VALORI POSSIBILI NUOVE LOCAZIONI-AFFITTANZE
Annuale appartamenti		€ 0,00	€ 0,00
Annuale stabili diversi		€ 7.300.000,00	€ 58.000,00
Annuale reliquati stradali e terreni		€ 0,00	€ 0,00
Totali complessivi		**€ 7.300.000,00**	**€ 58.000,00**

N.B.: Le somme determinate nell'ultima riga delle colonne sopra riportate, rappresentano i valori complessivi di alienazione o locazione o di investimento, allo stato stimabili.

COPIA

Città metropolitana di Milano

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 21.11.2016 Rep. Gen. n. 289/2016 Atti n. 264175\6.2\2016\2

Oggetto: Adozione del Programma biennale degli acquisti 2016/2017 della Cttà Metropolitana di Milano.

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;
VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18/2016 del 04/02/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;
VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)
VISTA la Legge n. 56/2014 ;
VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

1) **di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
2) **di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
3) **di approvare gli allegati 1 e 2, parti integranti del presente provvedimento, composti complessivamente da 15 pagine;**
4) **di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE AREA RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Oggetto: Adozione del Programma biennale degli acquisti 2016/2017 della Città Metropolitana di Milano.

RELAZIONE TECNICA:

Come è noto, il legislatore negli ultimi anni ha ribadito in più occasioni l'importanza per le Pubbliche Amministrazioni di procedere agli acquisti di servizi e alle forniture di beni, previa una programmazione e pianificazione generale.

Il Decreto Legislativo 50/2016 (nuovo codice degli appalti e delle concessioni) ribadisce che la pianificazione e programmazione è presupposto indispensabile nell'ambito delle acquisizioni di beni e di servizi.

A tale riguardo, si rammenta che l'art. 21, comma 1, del suddetto D.Lgs. 50/2016 impone alle Pubbliche Amministrazioni l'adozione di un programma biennale degli acquisti di beni e di servizi. Il legislatore aggiunge che detti programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il Bilancio.

Detto programma biennale di fornitura di beni ed acquisizione di servizi ed i relativi aggiornamenti annuali devono contenere gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai 40.000 Euro.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali devono essere pubblicati sul profilo del committente e sul sito informatico del Ministero e delle Infrastrutture.

Il legislatore rinvia, peraltro, l'operatività della disciplina di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto Lgs. 50/2016 alla previa adozione di un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere del Cipe, da adottarsi entro 90 gg. dalla data di entrata in vigore del menzionato Decreto n. 50/2016.

Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sopracitato dovrà contenere le prescrizioni di dettaglio in base alle quali deve essere effettuata detta programmazione da parte degli Enti Pubblici.

Essendo scaduto il periodo previsto dal D.Lgs. 50/2016 per l'adozione da parte del Ministero del Decreto in parola, allo stato attuale non opera il regime giuridico di cui all'art. 21, comma 1 sopra menzionato ma vige la disciplina transitoria.

In particolare l'art.216, comma 3, del D.Lgs. 50/2016 stabilisce che, prima dell'adozione del Decreto del Ministero di cui sopra, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci.

Va rammentato che la Legge n.208/2015 (Legge di Stabilità 2016) al comma 505, stabilisce che, al fine di favorire la trasparenza, l'efficienza e la funzionalita dell'azione amministrativa, le Amministrazioni pubbliche approvano, entro il mese di ottobre di ciascun anno, il programma biennale ed i suoi aggiornamenti annuali per l'acquisizione di beni e servizi superiori ad un milione di euro.

In attuazione della disciplina normativa di cui sopra si è provveduto ad una ricognizione dei fabbisogni della Città Metropolitana di Milano e ad una redazione del Programma Biennale degli acquisti 2016/2017 come risulta dagli allegati n.1 e n.2.

Tale documento programmatorio sarà inserito nel DUP approvato unitamente al Bilancio Previsionale 2016.

Il programma biennale di acquisti di beni e servizi di cui sopra sarà pubblicato all'Albo Pretorio on line unitamente al presente Decreto e sul sito internet della Città Metropolitana nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016, nonché sul sito dell'Osservatorio regionale della Lombardia nella sezione "Altre procedure di gara ed avvisi".

Dato atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;

In conclusione quindi, si chiede di adottare detto Piano.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Data 17/11/2016

Il Direttore del
Settore Appalti, Provveditorato e Servizi Economali
(F.to Dott. Paolo Bianco)

PROPOSTA:

IL SINDACO METROPOLITANO

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del direttore del Settore Appalti, Provveditorato e Servizi Economali

Visti:
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la Legge 56/2014;
- il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

DECRETA

1) di adottare il Programma biennale degli acquisti 2016/2017 della Città Metropolitana di Milano, costituito dagli allegati n. 1 e n. 2 facenti parte integrante del presente provvedimento;

2) di demandare al Direttore competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;

3) di dare atto che il presente decreto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non e' dovuto il parere di regolarità contabile;

4) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 37 comma 1 lettera b) del d.lgs. n. 33/2013 in combinato disposto con l'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016;

5) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE

nome Dott. Paolo Bianco
data 17/11/2016 firmato

IL DIRETTORE

nome
data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

☒ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome Dott. Paolo Bianco

data 17/11/2016 firmato Dott. Paolo Bianco

VISTO DEL DIRETTORE DELL'AREA RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Dott. Giovanni Giagoni

data 17/11/2016 firmato Dott. Giovanni Giagoni

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☐ Favorevole
☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome <NOME> data <DATA> firma <FIRMA/FIRMATO>

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO (Giuseppe Sala)

F.to Sala

IL SEGRETARIO GENERALE (Simonetta Fedeli)

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano lì **21.11.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____ Firma _____

ESECUZIONE

:

….....

Milano lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____

atti 272501/1.2/2016/8

Programma biennale degli acquisti 2016/2017
All. n.1: Piano di programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2016

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE stimato	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
SERVIZI														
AA0011	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO													
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	1	Affidamento del Servizio neve e antighiaccio n. 4 lotti Est 1 -Est 2 Ovest 1 e Ovest 2			€ 250.000,00	€ 1.000.000,00	12 mesi dall'aggiudicazione	in fase di approvazione del progetto	gara a procedura aperta		2016 2017		
AA012	AREA AFFARI ISTITUZIONALI													
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	2	Affidamento del servizio Casella pec istituzionale – pec massiva medium canone annuale			€ 1.098,00	€ 900,00	contratto scaduto dicembre 2015	immediata	affidamento diretto		2016		
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	3	Affidamento del servizio di Locazione casella postale presso ufficio milano centro – canone annuale			€ 150,00	€ 122,95	31/12/2016		affidamento diretto		2016		
ST100	SETTORE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI	4	Affidamento del servizio di Trascrizioni sedute Organi Istituzionali			€ 2.000,00	€ 1.640,00	luglio/agosto 2016 entro luglio il servizio deve essere affidato		cottimo fiduciario su SINTEL – L'affidamento avviene tramite RDO MePA		2016		
ST100	SETTORE SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E PARTECIPAZIONI	5	Affidamento del servizio di abbonamento a Nomos											
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE													
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	6	Affidamento del servizio di banca dati Visure massive									2016		
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	7	Affidamento del servizio di Rinnovo utenza servizio motorizzazione civile							affidamento diretto	fondi ordinari	2016		
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	8	Affidamento del Servizio di manutenzione Sofware Concilia (Maggioli)				€ 5.500,00	31/12/16		Affidamento diretto SINTEL	fondi ordinari	2016		
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	9	Acquisto del Servizio di Formazione al software Concilia (Maggioli)											
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	10	Affidamento del servizio banca dati Ancitel Base							Affidamento diretto SINTEL	fondi ordinari	2016		

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROG RESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	11	Affidamento del servizio di Taratura/Omologazione strumentazione				n.d			n.d.	fondi ordinari	2016		
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	12	Affidamento del servizio di abbonamento Banca dati Vigilare sulla strada (Maggioli)				€ 500,00	Il Settore non è a conoscenza della scadenza precisa dell'abbonamento annuale			fondi ordinari	2017		
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	13	Servizio di manutenzione carrello per protezione civile											
AA001	AREA DIREZIONE GENERALE													
AA001	AREA DIREZIONE GENERALE	14	Affidamento del servizio di abbonamento a Guida agli enti locali							affidamento diretto		2016/1021016	acquisizione tramite Settore Comunicazione	
AA011	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE													
AA011	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	15	Affidamento del servizio relativo agli Applicativi software "Accesso all'autotrasporto di merci – Commissione d'esame" e "Accesso all'autotrasporto di viaggiatori – Commissione d'esame"				€ 253,46 CON IVA			Affidamento diretto mediante piattaforma telematica SinTel			Manca autorizzazione Commissione Sistemi Informativi.	
AA011	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	16	Affidamento del servizio di abbonamento Esproprionline.it											
AA011	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO	17	Affidamento del servizio di abbonamento TEMA (mercato immobiliare)											
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	18	Acquisto del programma software per rilascio autorizzazioni concessioni cartelli pubblicitari e trasporti eccezionali				€ 40.000,00			procedura sintel		2016 (su capitolo di altro settore)		
AA011 E ST080	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE/SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGR. DELLE INFRASTR.	19	Affidamento del servizio di Manutenzione Licenze per software ESRI	n.	indicativamente: 1 - Arcgis advanced 6 - Arcgis standard 1 - estensione spatial analyst 1 - estensione 3D analyst 1 - Arcgis Server								esigenza già comunicata A Settore Sistema Informativo Integrato. Manca autorizzazione Commissione Sistemi Informativi.	
AA009	AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE													

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
AA009	AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	20	Procedura negoziata mediante cottimo fiduciario tramite utilizzo delle piattaforme telematiche per l'acquisizione del servizio di outsourcing parziale della gestione e manutenzione dei Sistemi Informativi Ambientali (gara con MePA)				€ 120.000,00	12 mesi				2016 2017	Acquisto subordinato a parere della Commissione sistemi informativi	
AA009	AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	21	Affidamento del servizio di abbonamento alla rivista Rifiuti online + osservatorio normativa ambientale (Rete Ambiente)											
ST085	SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA	22	Procedura negoziata Tramite utilizzo delle piattaforme telematiche per l'acquisizione del servizio di sviluppo e manutenzione software per il Progetto pilota in accordo con Regione Lombardia in materia di innovazione tecnologica del processo di controllo degli impianti Termici				€ 163.000,00	12 mesi					La spesa di € 198.860,00 IVA inclusa viene Finanziata con le entrate a destinazione finalizzata all'attività di verifica come richiesto da Regione Lombardia con propria nota del 6.11.2015	
ST085	SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA	23	Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D.lgs. 163/06 per la ripetizione del servizio di accertamento tecnico documentale, attività connesse allo stato di esercizio degli impianti termici ad uso civile ed alimentazione della banca dati della Città Metropolitana e del Catasto Unico Regionale Impianti Termici (C.U.R.I.T.) - 5 lotti del Servizio B e 8 lotti del Servizio A.											
ST022	SETTORE RISORSE IDRICHE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	24	Affidamento del Servizio di asportazione e smaltimento degli idrocarburi immessi nei corsi d'acqua della Città Metropolitana di Milano, qualora i responsabili della Contaminazione non provvedano o non siano individuabili (art. 43 lett. E BIS L.R. n. 26/03 E s.m.i.).				€ 100.000,00	36 mesi		Procedura aperta		2017 2018 2019	Attualmente il Servizio è fornito da Aboneco srl (contratto Repertorio Generale n. 2580/2012) la cui scadenza è prevista per la data del 31/12/2016	
AA003	AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI													
AA003	AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	25	Affidamento del Servizio di sorveglianza sanitaria obbligatoria anno 2016				€ 39.900,00	31/12/16		Svolto cottimo fiduciario in SINTEL				
AA003	AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	26	Affidamento del servizio di abbonamento alla Rivista personale News Publika 200 euro											
AA003	AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	27	Acquisto del servizio di abbonamento alla rivista Sviluppo&Organizzazione € 110 Sviluppo&Organizzazione + Persone&Conoscenze € 200											
AA003	AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	28	Affidamento del servizio di abbonamento alla rivista www.ufficioappaltiecontratti.it + 3 quesiti											

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

pag. 330 / all

atti 272501/1.2/2016/8

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROG. RESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	29	Pr. neg. Ripetizione servizi analoghi servizio assicurativo anno 2017-2018-Lotto 1				€ 358.869,80	31/12/16		procedura negoziata	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017		
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	30	Pr. neg. Ripetizione servizi analoghi servizio assicurativo anno 2017-2018-Lotto 2				€ 14.593,61	31/12/16		procedura negoziata	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017		
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	31	Pr. neg. Ripetizione servizi analoghi servizio assicurativo anno 2017-2018-Lotto 3				€ 95.000,00	31/12/16		procedura negoziata	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017		
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	32	Pr. neg. Ripetizione servizi analoghi servizio assicurativo anno 2017-2018-Lotto 4				€ 608.805,00	31/12/16		procedura negoziata	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017		
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	33	Pr. neg. Ripetizione servizi analoghi servizio assicurativo anno 2017-2018-Lotto 5				€ 24.070,00	31/12/16		procedura negoziata	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017		
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	34	Pr. neg. Ripetizione servizi analoghi servizio assicurativo anno 2017-2018-Lotto 6				€ 5.775	31/12/16		procedura negoziata	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017		
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	35	Pr. neg. Ripetizione servizi analoghi servizio assicurativo anno 2017-2018-Lotto 7				€ 186.214,20	31/12/16		procedura negoziata	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017		
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	36	Affidamento del servizio di accensione espegnimento delle Lampade votive elettriche collocate nel Campo Partigiani presso il Cimitero Maggiore di Milano											
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	37	Affidamento del servizio di Manutenzione e revisione apparati di sicurezza estinguente stabili non compresi nell'Appalto Calore anno 2016											
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI PER CONTO DI ATO	38	Affidamento del servizio della banca dati Telemaco per Ato											
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	39	Affidamento del Servizio di assistenza/ manutenzione applicativi a supporto sistema di telefonia mobile				€ 8.600,00	31/12/16	30/11/16	PROCEDURA NEGOZIATA ART. 57 LETT. B)	spesa corrente	2017		
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	40	Affidamento del Servizio di rinnovo licenze WM Ware				€ 13.256,00 Iva inclusa							
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA													

pag. 331 / all

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

atti 272501/1.2/2016/8

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROG. RESSUVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	41	Affidamento del Servizio di smaltimento toner e nastri				€ 2.049,18	31/12/15	entro fine 2016					
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	42	Affidamento del Servizio di trasloco. Aumento del quinto del prezzo dell'appalto				€ 6.588,00							
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	43	Affidamento del Servizio di manutenzione due videoproiettori				€ 1.732,40							
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	44	Affidamento del Servizio di manutenzione annuale condizionatori portatili				€ 6.557,38	31/12/15	prima possibile					
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	45	Affidamento del Servizio di manutenzione verde sedi Ente e Idroscalo				€ 4.500.000,00			procedura aperta			il valore fa riferimento al triennio	
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	46	Affidamento del servizio di pulizia uffici				€ 550.000,00	31/07/16	01/08/16	procedura aperta		2016	valore riferito a 12 mesi di servizio	
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	47	Affidamento servizio della Banca dati Prezzi opere edili											
ST018	SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA	48	Affidamento del Servizio di manutenzione e riparazione arredi presso istituti Scolastici				€ 50.000,00							
AA010	AREA PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE													
AA010	AREA PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	49	Affidamento del Servizio di noleggio pulmann bimbi Cam											
ST106	SETTORE IDROSCALO	50	Affidamento del Servizio di pulizie Idroscalo 2017 – 2020			€. 252.500 annui	€ 757.500,00			Procedura aperta su piattaforma SINTEL				

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato e servizi economali

atti 272501/1.2/2016/8

pag. 332 / all

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
ST045	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	51	Affidamento del Servizio di manutenzione ed evoluzione del Sistema Informativo Lavoro "Sintesi", consulenza specialistica, gestione e monitoraggio del Sistema Informativo, per la durata di 12 mesi	nr.	1	€ 52.172,13	€ 52.172,13	09/11/16	10/11/16	Procedura aperta		2016		
ST045	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	52	Affidamento del Servizio di assistenza sistemistica per sistema SINTESI	nr.	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00		30/06/16		finanziamento regionale	2015		
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO													
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	53	Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del software Alice per l'anno 2016	/	1	€ 3.000,00		già scaduto 31/12/2015	da rinnovare prima possibile	Affidamento con procedura negozia senza previa pubblicazione del bando art. 57 lett. b) D.lgs 163/2006	Bilancio 2016	Cap. 1031076 del bilancio 2016	Acquisto Subordinato a parere della Commissione sistemi informativi	
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	54	Affidamento del servizio di manutenzione delle licenze Oracle Asfu- manutenzione software Civilia – teleassistenza (compreso il servizio di chiusura dell'Esercizio 2016 ed apertura dell'esercizio 2017)- pacchetto 60 ore interventi on-site – pacchetto 30 ore per assistenza da remoto	/	1	€ 19.000,00		già scaduto 31/12/2015	da rinnovare prima possibile	affidamento diretto	Bilancio 2016	Cap. 1031012 del bilancio 2016	Commissione Sistemi informativi seduta del 14/04/2016	
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	55	Affidamento servizio di assistenza e manutenzione dell'applicativo Babylon per gestione inventario beni mobili.	/	1	€ 1.600,00		già scaduto 31/12/2015	da rinnovare prima possibile	affidamento diretto	Bilancio 2016	Cap. 1031012 del bilancio 2016	Commissione Sistemi informativi seduta del 14/04/2016	
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	56	Affidamento del servizio di abbonamento al servizio di accesso e utilizzo del sistema interattivo finanziario denominato "INSITO" e servizi accessori connessi. -Finance -Active		1	€ 11.590,00		Dal 10/09 /2015 al 9/09/2016	da rinnovare in prossimità della scadenza	affidamento diretto	Bilancio 2016	Cap. 1031041 del bilancio 2016	Commissione Sistemi informativi seduta del 14/04/2016	
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	57	Affidamento dei Servizi integrati e aggiornamenti dell'applicativo BABYLON	/	1	€ 4.500,00					Bilancio 2016	Cap. 1031012 del bilancio 2016	Autorizzazione della Commissione Sistemi informativi (RG 4478/2016). Acquisto subordinato a disponibilità finanziaria	
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	58	Affidamento del servizio di Abbonamento a Il Sole 24 ore online		1	€ 358,00								
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	59	Affidamento del servizio di Abbonamento a Finanza Locale Maggioli – Abbonamento digitale		1	€ 132,00								
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	60	Affidamento del servizio di Abbonamento a Ufficio finanziario.it di Formel (abbonamento ridotto)		1	€ 250,00								
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	61	Acquisto Modulo armonizzazione di Celcommerciale		1	€ 353,80								
FORNITURE														
AA011	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE													

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato e servizi economali

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
AA011 E ST080	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE/SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGR. DELLE INFRASTR.	62	Acquisto di PC	n.	3	€ 2.000,00 iva inclusa					fondi propri	Anno 2016 Cap. 8012003	esigenza già comunicata A Settore Sistema informativo Integrato. Acquisto subordinato a autorizzazione Commissione sistemi informativi	
AA011 E ST080	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE/SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGR. DELLE INFRASTR.	63	Acquisto di PC	n.	1	€ 700,00 iva inclusa					fondi propri	Anno 2016 Cap. 8012003	esigenza già comunicata a Settore Sistema Informativo Integrato. Acquisto subordinato ad autorizzazione Commissione sistemi informativi	
AA011 E ST080	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE/SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGR. DELLE INFRASTR.	64	Acquisto di Dischi esterni	n.	4	€ 500,00 iva inclusa					fondi propri	Anno 2016 Cap. 8012003	esigenza già comunicata A Settore Sistema Informativo Integrato	
AA011	AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PROGRAMMAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE	65	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
ST082	SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO	66	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	67	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente	n.								2016		
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	68	Acquisto di PC	n.	3	€ 400,00	€ 1.200,00					2016	Acquisto subordinato ad autorizzazione Commissione sistemi informativi	
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	69	Acquisti licenze software : Primus	n.	10		€ 15.000,00					2016	Acquisto subordinato ad autorizzazione Commissione sistemi Informativi	
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	70	Acquisti licenze software : Certus											
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	71	Acquisti licenze software : Mosaico											
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	72	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	73	Acquisto di automezzi			€ 40.000,00	€ 160.000,00			ADESIONE CONVENZIONE CONSIP con utilizzo di FPV avvenuto riaccertamento residui	proventi sanzionatori	2016	Acquisto subordinato ad approvazione di bilancio	
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	74	Acquisti di automezzi							Adesione Mepa				

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

pag. 334 / all

atti 272501/1.2/2016/8

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza Iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP. DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	75	Acquisto di batterie per case cantoniere							Mepa				
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE													
AS004	SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	76	**Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente**											
ST008	SETTORE AVVOCATURA													
ST008	SETTORE AVVOCATURA	77	Acquisto di Cartellette per costituzione in giudizio	1	400	€ 0,60	€ 240,00		01/01/16	acquisto c/o cartolerie specializzate		2016 (capitolo ST008)		
ST008	SETTORE AVVOCATURA	78	Acquisto di Agende per legali	1	5	€ 50,00	€ 250,00		30/11/16	indagine di mercato		2016 (capitolo ST008)		
ST008	SETTORE AVVOCATURA	79	Acquisto di Cartoline per notifica	1	1.000				01/01/16			2016 (capitolo ST008)		
ST008	SETTORE AVVOCATURA	80	Acquisto di Condizionatore						30/04/16			2016 (capitolo ST008)	Acquisto compreso nella procedura avviata dall'area Edilizia istituzionale	
AA012	AREA AFFARI ISTITUZIONALI													
AA012	AFFARI ISTITUZIONALI	81	Acquisto delle Corone d'alloro Aprile-Luglio 2016		9	€ 163,90 IVA inclusa	€ 1.475,10 IVA inclusa	Luglio 2016	Fornitura in corso Luglio 2016	Piattaforma Sintel		1111136 del bilancio 2016	Somma effettiva	
AA012	AFFARI ISTITUZIONALI	82	Acquisto delle Corone d'alloro + cuscini di fiori Agosto-Dicembre 2016		11 corone + 2 cuscini di fiori	€ 200,00	€ 2.700,00	Dicembre 2016	Nuova fornitura Dicembre 2016	Piattaforma Sintel		1111136 del bilancio 2016	Somma presunta cad.	
AA012	AFFARI ISTITUZIONALI	83	Acquisto del Cero per S. Ambrogio		1	€ 100,00			Dicembre 2016	Acquisto tramite Economato		1111136 del bilancio 2016	Somma presunta	
AA012	AFFARI ISTITUZIONALI	84	Acquisto di Quotidiani tramite edicola Gennaio-Marzo 2016		7 testate	€ 200,00	€ 700,00	Marzo 2016	Fornitura effettuata Marzo 2016	Affidamento diretto		Cap. del bilancio 2016 111200200	Quota Mensile	
AA012	AFFARI ISTITUZIONALI	85	Acquisto di Quotidiani tramite edicola Aprile 2016		2 testate		€ 100,00	Aprile 2016	Fornitura in corso Aprile 2016	Affidamento diretto tramite Provveditorato		1011016 del bilancio 2016	Somma presunta mensile	
AA012	AFFARI ISTITUZIONALI	86	Acquisto di Quotidiani tramite edicola Maggio-Dicembre 2016		2 testate (Libero e Il Giornale)	€ 100,00	€ 700,00	Dicembre 2016	Fornitura prevista Maggio-Dicembre 2016	Affidamento diretto		1011016 del bilancio 2016	Somma presunta x 7 mesi	**Ipotesi A**: in caso in cui continui la fornitura cartacea degli stessi.
AA012	AFFARI ISTITUZIONALI	87	**Affidamento del servizio di Abbonamenti Quotidiani on line**		4 testate (Repubblica, Avvenire, Corriere e Il giorno)	Da € 170,00 a € 200,00 cad.	€ 800,00	Annuale - Marzo 2017	Fornitura in corso da Aprile 2016 x 1 anno	Affidamento diretto		1011016 del bilancio 2016	Somma prevista x 1 anno	

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

pag. 335 / all

atti 272501/1.2/2016/8

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	88	**Acquisto di Cartucce per macchina affrancatrice postbase 45**			€ 237,90	€ 195,00	ultimo acquisto effettuato aprile 2016	31/12/2016	affidamento diretto con ordine diretto mepa		Missione 01 Programma 01 Titolo 1 Macro-aggregato 03 – Piano Finanziario V° livello, capitolo 1011002 " 111200200 "Destinazione AA012" SPESE PER ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA DIREZIONE PRESIDENZA" alla voce U.1.03.01.02.001 "altri beni di consumo - cancelleria e stampati" - Conto Economico 2.1.1.01.02.001 – Conto Patrimoniale: 2.4.2.01.01.01.001 del Bilancio del Peg 2016		
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	89	Acquisto di Etichette adesive per macchina affrancatrice postbase 45			€ 50,02	€ 41,00	ultimo acquisto effettuato aprile 2016	30/09/16	affidamento diretto con ordine diretto mepa		Missione 01 Programma 01 Titolo 1 Macro-aggregato 03 – Piano Finanziario V° livello, capitolo 1011002 " 111200200 "Destinazione AA012" SPESE PER ACQUISTO DI ALTRI BENI DI CONSUMO PER LA DIREZIONE PRESIDENZA" alla voce U.1.03.01.02.001 "altri beni di consumo - cancelleria e stampati" - Conto Economico 2.1.1.01.02.001 – Conto Patrimoniale: 2.4.2.01.01.01.001 del Bilancio del Peg 2016		

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

atti 272501/1.2/2016/8

pag. 336 / all

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROG. RESSIVO	DESCRIZIONE RENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE (senza Iva)	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	90	Acquisto di buste verdi atti giudiziari mod 17/11											
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	91	Acquisto di cartoline verdi mod 231/cartoline bianche per raccomandata a.r. mod 23-1											
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	92	Acquisto di Rulli etichette Raccomandate AR 500 pz; Rulli AG Raccomandate AG 500 pz			€ 13,76			31/12/16					
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	93	Acquisto di tampone x numerato a 12 cifre (pezzi 12); tampone per datario uff. spedizione (4 pezzi)						30/09/16					
AA003	AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI													
AA003	AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	94	Acquisto del VOLUME: *La giustificazione delle assenze negli Enti locali: guida rapida con casi pratici* (Maggioli)	n.	1	€ 60,00	€ 60,00		In tempi brevi			2016		
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	95	Acquisto dei certificati di tipo SSL				€ 1.500,00	NUOVA FORNITURA	30/06/16				mercato elettronico/consip	
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	96	Acquisto del Software del sistema di virtualizzazione dei server all'interno dell'infrastruttura dell'Ente		17 licenze		€ 10.000,00	27/09/16	27/09/16	RDO MEPA	spesa corrente	2016		
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	97	Fornitura con posa in opera di fibra ottica nel territorio d'ambito metropolitano				€ 1.362.000,00	NUOVA FORNITURA	15/11/16		fondo vincolato		accordo quadro	
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	98	Fornitura ed installazione di Impianti Video-Sorveglianza e anti-intrusione, in ampliamento dell'attuale sistema presente presso la sede di Via Soderini				€ 126.225,00	NUOVA FORNITURA	15/11/16		fondo vincolato			
AA009	AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE													
AA009 ST022 ST051	AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	99	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
AA009 ST022 ST051	AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	100	Acquisto tablets e accessori complementari Per il progetto pilota		€ 10/15		inferiore a € 10.000,00				9082001 del bilancio 2016		Acquisto subordinato ad autorizzazione Commissione sistemi informativi	
ST085	AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE	101	Acquisto Norme UNI		€ 15,00		inferiore a € 5.000,00				9081028 del bilancio 2016			
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA													
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	102	Acquisto scaffalature				€ 8.196,72				a residuo			

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

pag. 337 / all

atti 272501/1.2/2016/8

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE BENE SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	103	Acquisto condizionatori (2 lotti)				€ 24.590,16				a residuo			
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	104	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
ST103	SETTORE GESTIONE TECNICA EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO ZONA 1 E SICUREZZA SUL LAVORO	105	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente						01/05/2016					
ST103	SETTORE GESTIONE TECNICA EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO ZONA 1 E SICUREZZA SUL LAVORO	106	Acquisto del software (servizio sicurezza)	4	€ 185,00	€ 740,00			01/05/2016	Affidamento diretto	Cap 1061038			
ST104	Settore Gestione tecnica edilizia scolastica patrimonio Zona 2	107	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
ST078	GESTIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	108	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
ST018	SETTORE GESTIONE AMMINISTRATIVA PATRIMONIO E PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA	109	Acquisto Arredi scolastici Accordo Quadro 2016/2019				€ 254.901,64		42628	Procedura aperta attualmente in corso – scadenza 6/6/2016		4022057 – 4022067 del bilancio 2016	Necessità di sottoscrivere Accordo Quadro con relativi contratti attuativi	
AA010	AREA PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE													
AA010	AREA PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	110	Acquisto dela fornitura per Pannolini per bambini											
AA010	AREA PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	111	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
ST106	SETTORE IDROSCALO	112	Fornitura Dispositivi di protezione individuale per il personale in servizio presso l'Ente											
ST106	SETTORE IDROSCALO	113	Acquisto toner			€ 322,34								
ST045	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	114	Acquisto Hard disk WD MY PASSPORT ULTRA 3TB NERO - Formato 2,5 - USB 3.0 - Velocità: 5.400 – Capacità: 3.000 GB o equivalente	nr.	4	€ 800,00	€ 800,00	//	30/09/16		fondo vincolato	2015		

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

pag. 338 / all

atti 272501/1.2/2016/8

AREA/SETTORE	DENOMINAZIONE AREA/SETTORE	N. PROGRESSIVO	DESCRIZIONE BENE/SERVIZIO	UNITA' DI MISURA (in caso di forniture)	QUANTITA' (in caso di forniture)	PREZZO UNITARIO STIMATO	PREZZO TOTALE senza iva	SCADENZA CONTRATTO	DATA ENTRO CUI LA FORNITURA E' NECESSARIA	TIPOLOGIA DI GARA SEGUITA NELL'ULTIMO AFFIDAMENTO	COPERTURA FINANZIARIA PREVISTA (*)	ANNO CAP.DI BILANCIO (se spesa finanziata)	NOTE	ALTRO
ST045	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO LAVORO	115	Acquisto computer portatile LENOVO G50-70 BLACK Processore: Intel® Core™ i5-4258U (2,4/2,9 Ghz, Cache: 3 MB) HD 500 GB - RAM 4 GB - Display 15,6" LED HD Ready – WiFi Bluetooth 4.0 - Windows 8.1 64-bit Scheda grafica AMD Mobility Radeon R5 M230(2 GB Dedicata) o equivalente	nr.	1	€ 500,00	€ 500,00	//	30/09/16		fondo vincolato	2015		
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO													
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	116	Acquisto Condizionatore		2							Cap. 1032004 del bilancio 2016	Acquisto compreso nella procedura avviata dall'area Edilizia istituzionale	
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	117	Servizio Ancitel Visure massive											
AA004	AREA PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE DI BILANCIO	118	Servizio Visure ordinarie manutenzione											
	ACQUISTI CENTRALIZZATI													
	Acquisto cancelleria varia	119												
	Acquisto toner	120												
	Acquisti timbri	121												
	Attivazione del servizio di consultazione telematica delle banche dati per le varie Direzioni dell'Ente	122												

LEGENDA: in neretto gli affidamenti di servizi/forniture già effettuati alla data odierna

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato e servizi economali

pag. 339 / all

atti 272501/1.2/2016/8

264195\62.\2016\2

Programma biennale degli acquisti 2016/2017

All. n. 2: Piano di programmazione degli acquisti di beni e servizi per l'anno 2017

pag. 1/ all. 2

atti 272501/1.2/2016/8

AA011	**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO**												
ST105	SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE	1	Affidamento Servizio Autovelox (da coordinare con affidamento visure massive ANCITEL Settore Sicurezza Integrata Polizia Metropolitana)	1			2017		2017	dato non quantificabile in quanto si estima in base alle notifiche e ai ricorsi		
AA012	**AREA AFFARI ISTITUZIONALI**												
AA012	AREA AFFARI ISTITUZIONALI	2	Affidamento servizio manutenzione Sito Internet C.M.M.	1		€ 75.000,00	2017	Bilancio 2017	Capitoli da definire	Importo da confermare		
ST064	SETTORE AFFARI GENERALI	3	Affidamento Servizio Locazione casella postale presso ufficio Milano centro – Canone annuale	1	€ 150,00	€ 122,95	2017					
AS004	**SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE**												
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	4	Affidamento Servizio Visure massive per anno 2017 (da coordinare con appalto autovelox Settore progettazione e manutenzione strade)	1			2017		2017			
AS004	SETTORE SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	5	Affidamento Servizio Visure motorizzazione civile	1			2017		2017			
AS004	SICUREZZA INTEGRATA, POLIZIA METROPOLITANA E PROTEZIONE CIVILE	6	Acquisto uniformi, vestiario, ecc per GEV	1		€ 10.000,00	2017			Necessaria approvazione Bilancio di previsione e accertamento entrate da Regione		
AA009	**AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE**												
ST085	SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA	7	Procedura cottimo fiduciario per acquisizione affidatari controlli e ispezioni impianti termici 2016-2017 da effettuare con SINTEL (2 lotti rimasti scoperti - ex lotti 7 e 9 dell'appalto Principale)	1			2017			2 lotti di valore superiore A Euro 40.000,00		
ST085	SETTORE QUALITA' DELL'ARIA, RUMORE ED ENERGIA	8	Scelta procedura migliore per acquisizione affidatari controlli e ispezioni impianti Termici 2017-2019	1			2017	9081027		Numero di lotti da definire di valore superiore a Euro 40.000,00		

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

ST022	SETTORE RISORSE IDRICHE ED ATTIVITA' ESTRATTIVE	9	Affidamento Servizio di asportazione e smaltimento degli idrocarburi immessi nei corsi d'acqua della Città Metropolitana di Milano, qualora i responsabili della contaminazione non provvedano o non siano individuabili (art. 43 lett. E BIS L.R. n. 26/03 E s.m.i.).	1		€ 100.000,00	2017	9061012	2017 2018 2019	Attualmente il Servizio è fornito da Aboneco srl (contratto Repertorio Generale n. 2580/2012) la cui scadenza è prevista per la data del 31/12/2016		
AA003	**AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI**												
AA003	AREA RISORSE UMANE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI	10	Affidamento Servizio di sorveglianza sanitaria obbligatoria 2017	1		€ 60.000,00 iva esente	2017	Cap. 01101016	2017			
	~~SETTORE~~ TRATTAMENTO ECONOMICO E ~~PREVIDENZIALE~~	11	Affidamento Servizio di fornitura buoni pasto per il personale dipendente	1		€ 1.400.000,00	2017		2017			
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	12	Affidamento diretto del servizio di pubblicazione dei bandi e degli avvisi sulla GURI per l'anno 2017	1		€ 31.900,00	2017	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017			
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	13	Affidamento diretto del servizio di pubblicazione dei bandi e degli avvisi sui quotidiani a maggiore diffusione nazionale elocale per l'anno 2017	1		€ 21.000,00	2017	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017			
ST093	SETTORE APPALTI, PROVVEDITORATO E SERVIZI ECONOMALI	14	Affidamento diretto del servizio di pubblicazione dei bandi e degli avvisi sulla Gazzetta aste e appalti pubblici per l'anno 2017	1		€ 1.490,00	2017	Spese obbligatorie per legge – finanziamento da bilancio	2017			
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	15	Acquisizione del servizio di assistenza hardware/software degli apparati, in essere, di intrusion prevention della rete dell'Ente e dell'aggiornamento software del sistema di management degli apparati (TIPPING POINT)	1		€ 15.000,00	2017	spesa corrente	2017			
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	16	Affidamento del servizio di assistenza e manutenzione del software di database ORACLE	1		€ 20.000,00	2017	spesa corrente	2017			
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	17	Affidamento Servizio di manutenzione software applicativo del protocollo informatico dell'Ente – DOCSPA	1		€ 25.000,00	2017	spesa corrente	2017			
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	17	Servizio manutenzione impianti video-sorveglianza e anti-intrusione sedi istituzionali	1		€ 35.000,00	2017	spesa corrente	2017			
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	19	Servizio di assistenza/ manutenzione applicativi a supporto sistema di telefonia mobile	1		€ 8.600,00	2017	spesa corrente	2017			
ST048	SETTORE SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO	20	Affidamento del servizio di rinnovo licenze Wmware	1		€ 11.668,08	2017	spesa corrente	2017			
AA006	**AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA**												

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	21	Affidamento Servizio lavaggio tende, tappeti, etc	1		€ 8.196,72	2017		2017			
AA006	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	22	Affidamento Servizio manutenzione verde sedi Ente e Idroscalo	1		€ 4.500.000,00	2017		da definire	il valore fa riferimento al triennio		
	AREA EDILIZIA ISTITUZIONALE, PATRIMONIO, SERVIZI GENERALI E PROG.RETE SCOLASTICA METROPOLITANA	23	Acquisto nuove licenze PRIMUS e CERTUS	1			2017		2017			
AA010	**AREA PROMOZIONE E COORDINAMENTO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE**											
ST106	SETTORE IDROSCALO	24	Affidamento Servizio Pulizie Idroscalo 2017 – 2020	1	€. 252.500 annui	€ 757.500,00	2017				Appalto triennale	

atti 272501/1.2/2016/8

Il Direttore
Settore appalti, provveditorato
e servizi economali

COPIA

Città metropolitana di Milano

DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 22.11.2016 Rep. Gen. n. 292/2016 Atti n. 269700/4.2/2016/18

Oggetto: Piano dei fabbisogni di personale (2016-2018).

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;
PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;
VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 18/2016 del 04/02/2016 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del PEG per l'anno 2016;
VISTO l'art. 163 – comma 2 – del D.Lgs. n. 267/2000 (gestione provvisoria)
VISTA la Legge n. 56/2014;
VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;
VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

1) **di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;**
2) **di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;**
3) **di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.**

DIREZIONE PROPONENTE: AREA RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

OGGETTO: Piano dei fabbisogni di personale (2016-2018)

RELAZIONE TECNICA:

L'aggiornamento del Piano dei fabbisogni di personale è stabilito tenendo conto degli obiettivi che si intendono perseguire e dello scenario economico e legislativo in cuil'Ente si trova ad operare e deriva oltre che da evidenti motivazioni di carattere organizzativo, da precisi precetti normativi, che si richiamano in proposito:
- la Legge n. 449/1997 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica" – art. 39, che introduce l'obbligo della programmazione del fabbisogno del personale comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;
- il D.lgs 267/00 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" - art. 91, che prevede, per gli enti locali, l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge n. 68/99;
- il D.lgs 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" - art. 6, che conferma tale obbligo, collegando la programmazione del fabbisogno all'aggiornamento periodico e in ogni caso a scadenza triennale delle dotazioni organiche;
- il D.lgs 165/01 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" - art. 33, che prevede la ricognizione annuale di eventuali eccedenze o soprannumero di personale in relazione ad esigenze funzionali o alla situazione finanziaria ;

Inoltre, in tema di politiche del personale, si riportano le principali norme vigenti che dettano i requisiti per le assunzioni e limitano il potere di spesa delle amministrazioni pubbliche, differenziate per il tempo indeterminato e il tempo determinato:
- Legge n. 296/2006 e s.m. i. : *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*", artt.1 c. 557, 557-bis e 557-ter, in materia di spesa di personale per gli enti locali;
- Legge n. 122/2010 e s.m. i.: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*", con particolare riferimento alle norme di contenimento della spesa previste dagli artt. 6, 9 e 14;
- D.lgs. n. 165/2001 e s.m. i. *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche "*, con particolare riferimento agli artt. 6, 19,30 31, 35; 36;
- Legge n. 135/2012 *"Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95: Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*", in merito al divieto di assunzione a tempo indeterminato per le province fino al termine della fase di riordino;
- Legge n.125/2013 *"Conversione in legge con modificazioni del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101 recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni"*;
- Legge n. 56/2014. *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*

- Legge n. 114/2014 *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90: Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";*
- Legge n. 190/2014: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)";*
- Legge n. 125/2015*: "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78: Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali"*
- Legge n. 208/2015: *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)";*
- Legge 160/2016: *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, recante "misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio";*
- Nota del Dipartimento della Funzione Pubblica, DFP 0051991 P-4 17.1.7.4 del 10.10.2016 ad oggetto *"assunzioni e mobilità regioni e enti locali"*, ai sensi dell'art. 1 c. 234 della L n. 208/2015, di ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali per tutte le categorie di personale degli enti della Regione Lombardia.

Percorso di riordino

Le città metropolitane a far data dal 1 gennaio 2015 sono subentrate in forza della legge 56/2014 alle ex province omonime, succedendo alle stesse in tutti i rapporti attivi e passivi, ed esercitando le cosiddette funzioni fondamentali delle province stesse nonché le funzioni attribuite alle Città Metropolitane a seguito del processo di riordino conseguente.

La Città Metropolitana di Milano sta portando a termine il percorso di attuazione del processo di riordino del personale conseguente alla riforma che prevedeva, nell'ambito di un complesso sistema di razionalizzazione disposto dalla L n. 190/2014, la riduzione della spesa del personale delle Città Metropolitane del 30%, con riferimento alla data dell'8.4.2014. L'attuazione della riforma è fissata dal legislatore al 31 dicembre 2016.

Con l'adozione degli atti di indirizzo del Consiglio Metropolitano del 4.3.2015 n. 6 e n.7 sono state tracciate le linee di intervento ed i criteri per la riduzione del personale, strettamente correlata al processo di riordino delle funzioni, via via delineate anche dal legislatore regionale in momenti successivi, con le leggi 19/2015 e 32/2015, la cui attuazione si è svolta nell'ambito di un Osservatorio Regionale, che ha definito apposite Intese bilaterali.

La spesa complessiva del personale di ruolo dell'Ente alla data del 08.04.2014 ammontava a 61.470.187 euro riferita a 1593 dipendenti.
Con la deliberazione consiliare n. 7 sopra richiamata è stata stimata la riduzione del 30% della spesa del personale imposta dal legislatore in Euro 19.086.941 e sono stati stabiliti altresì i criteri per l'individuazione del personale soprannumerario, tra i dipendenti cessati a vario titolo dall'8.4.2014, i comandati presso altri Enti, gli aventi diritto a pensione secondo i criteri "Fornero" e "preFornero", gli addetti alle funzioni di polizia, agricoltura, caccia e pesca e i dipendenti assegnati alla funzione del Mercato del lavoro.

In parallelo ai processi di mobilità volontaria previsti dal dpcm 14.9.2015 e mobilità per trasferimento di funzioni a Regione Lombardia, sono state tempestivamente condotte le operazioni di alimentazione/aggiornamento del Portale Nazionale della Mobilità, attivato dal Dipartimento della Funzione Pubblica per monitorare la riallocazione del personale degli Enti di area vasta.

Sul versante organizzativo, al fine di rendere coerente e adeguare la struttura organizzativa dell'Ente al complesso percorso di trasformazione conseguente al processo di riordino delle funzioni sono state apportate alcune modifiche organizzative di macro e micro struttura:

- decreto n. 285 del 03/11/2015 *"Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città Metropolitana"* con cui il Sindaco metropolitano ha approvato il nuovo assetto macro organizzativo dell'Ente con decorrenza 16/12/15 attraverso una riduzione del numero delle posizioni dirigenziali con soppressione o accorpamento di strutture, diversa riallocazione di funzioni tra direzioni e potenziamento delle funzioni fondamentali;
- decreti n. 1054/2016 del 11/02/2016, n. 3382/2016 del 12/04/2016 del Direttore Generale e n. 9495/2016 del 19/10/2016 del Segretario Generale, di intervento micro organizzativo al fine di rendere coerente la microstruttura con i principi delineati nello Statuto della Città Metropolitana e alle norme e accordi assunti con Regione Lombardia in merito alla gestione delle funzioni delegate e in ordine al processo di riordino in attuazione della L.56/14 e delle leggi regionali n. 9/2015 e n. 32/2015;

Ad oggi, le procedure di mobilità e cessazione hanno comportato, alla data del 1 novembre 2016, la seguente situazione: n. 523 unità di personale in riduzione rispetto al personale presente nell'Ente alla data del 8 aprile 2014. La consistenza numerica dei dipendenti dell'Ente si è pertanto attestata a n. 1.070 unità di ruolo.
Tale riduzione dovrebbe incrementarsi ulteriormente per effettto del processo di pensionamento entro il 31/12/2016 di circa altre 15 cessazioni.

Inoltre 38 dipendenti a tempo determinato attualmente in servizio nell'Ente cesseranno anch'essi alla data del 31/12/2016 in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto Legge n. 210 del 30 dicembre 2015 "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 30 dicembre 2015 e convertito con modificazioni nella Legge 21/2016 del 25 febbraio 2016, e dell'articolo 1 comma 7 del D.L. n. 78/2015, così come modificato dalla sopra citata Legge n. 21/2016;

In merito alla copertura delle quote d'obbligo, ai sensi della L n. 68/99 ad oggi non risultano posti da coprire, in quanto è ampiamente rispettata la percentuale all'interno dell'Ente.

Pertanto, alla luce del quadro di riferimento attuale, si stima che complessivamente il personale dell'Ente dovrebbe attestarsi, alla data del 01.01.2017, a circa 1055 di cui circa 90 unità assegnate alle funzioni del mercato del lavoro ancora oggi in fase di riordino.

La complessità e variabilità del processo di riordino in corso - tutt'oggi infatti, non sono ancora stati chiariti alcuni ambiti di competenza della Città metropolitana - unita al blocco delle assunzioni, iniziato nel 2012, e alle note difficoltà finanziarie che hanno rallentato l'approvazione del bilancio previsionale 2016, ha di fatto reso impossibile per la Città metropolitana prevedere una realistica programmazione di acquisizione delle risorse umane e una definizione del Piano di fabbisogno di personale per il triennio 2016-2018.

Infatti resta tutt'ora preclusa per la Città Metropolitana di Milano la possibilità di ricorrere ad assunzioni di nuovo personale, fino a che nell'Ente non si sia concluso il percorso di riduzione dei soprannumerari, in applicazione dei principi generali che vietano assunzioni in assenza di disponibilità di posti, per la presenza di posizioni dichiarate in soprannumero, e che non consentono di conteggiare le cessazioni dei sovrannumerari come risparmio utile ai fini del calcolo del turn-over, così come anche ribadito dalla Circolare n. 1/2015 del 30/01/15 della FP *"comma 420"*.

Infine, le previsioni dell'articolo 31 comma 26 lettera d) della L. 183/2011, conseguenti al mancato rispetto del Patto di stabilità interno per l'anno 2015, comportano il "divieto di assunzione a

qualsiasi titolo, con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto". La Città metropolitana, ad oggi, si trova sottoposta al predetto divieto, non potendo pertanto procedere, per il momento, all'assunzione di personale a qualsiasi titolo.

E' chiaro comunque che l'uscita disomogenea del personale per struttura, categorie e profili di provenienza, a seguito dei processi sopra descritti, ha determinato una distribuzione disequilibrata del personale all'interno delle strutture organizzative, determinando situazioni di carenze in molte Direzioni che svolgono funzioni fondamentali e trasversali all'Ente.
Pertanto, nell'attuale fase di blocco delle facoltà assunzionali della Città Metropolitana di Milano, è risultato indispensabile definire delle linee di indirizzo sulle politiche del personale e riattivare il mercato interno del lavoro nell'Ente.
Il Sindaco Metropolitano con decreto n.236/2016 del 4/10/*2016 "Indirizzi inerenti il riordino del personale dipendente della Città metropolitana di Milano a conclusione della fase 1 delle procedure previste dal Portale della mobilità, istituito ai sensi del Dm 14.09.2015"* è intervenuto definendo gli indirizzi in materia di gestione e riallocazione del personale per l'ottimale redistribuzione del personale.
In particolare facendo seguito a tale direttiva, con Circolare prot. n. 242739\4.2\2016\18 del 19.10.16 a firma congiunta del Segretario Generale e del Direttore dell'Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi, è stato avviato, da parte della Direzione Risorse umane, un percorso di ricognizione del personale all'interno dell'Amministrazione. Tutti i Direttori sono stati invitati a formulare proposte di efficientamento nell'impiego del personale assegnato sulle funzioni presidiate, sulla base di considerazioni quantitative e qualitative, rispetto alle attività svolte e alle funzioni presidiate.

Sulla base delle proposte raccolte, in attesa di poter riattivare le capacità assunzionali dell'Ente, saranno effettuate le opportune analisi al fine di predisporre un piano di redistribuzione interna del personale a presidio delle situazioni definite più critiche e prioritarie, che potrà prevedere riassetti all'interno delle Aree e Settori, riqualificazione professionale del personale e processi di mobilità, anche d'ufficio, tra le Direzioni.

Questo piano di ridistribuzione interna del personale è il logico proseguimento di una serie di azioni intraprese per far fronte alle stringenti esigenze di personale manifestatesi in alcuni ambiti, e in particolare:
1) un primo percorso, già avviato a novembre 2015, di riqualificazione di personale con profilo socio-educativo assegnato a funzioni non più di competenza del nuovo ente, che è stato inserito in modo operativo nelle varie Direzioni che svolgono funzioni fondamentali e di staff;
2) una ricognizione di figure professionali amministrative disponibili all'interno dell'Ente per una ricollocazione all'interno del Settore Appalti, provveditorato e servizi economali, al fine di potenziare le nuove funzioni attribuite alla Città Metropolitana in materia di stazione unica appaltante e soggetto aggregatore.

Occorre pertanto, per quanto sopra delineato, rinviare a successivi atti la programmazione dei fabbisogni quando, eventuali modifiche al quadro normativo di riferimento e alle capacità finanziarie dell'Ente, anche in considerazione di quanto potrà essere previsto a livello di legge Finanziaria per il 2017 per gli Enti Locali, permetteranno di delineare spazi assunzionali per la Città Metropolitana di Milano.

Si assicura che le OO.SS. rappresentative vengono debitamente informate a riguardo, ai sensi dell'art. 5 c.2 e art. 6 del D.lgs 165/2001.

Si prende atto che la spesa per il personale trova copertura negli stanziamenti iscritti ai relativi capitoli di spesa del personale del macro aggregato di spesa 1 01 Reddito da lavoro dipendente del Bilancio provvisorio 2016

Si segnala infine che il presente provvedimento sarà trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti in ordine all'accertamento del rispetto della normativa di riduzione della spesa, ai sensi dell'art. 19 c8 L. 448/2001.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013.
Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC.

Milano, 21/11/2016

Il Direttore dell'Area Risorse Umane
Organizzazione e Sistemi Informativi
(F.to Dott. Giovanni Giagoni)

PROPOSTA:

IL SINDACO METROPOLITANO

Visto il Decreto n. 263/2016 atti n. 248968/1.18/2016/6 con il quale e' stata conferita alla Consigliera Arianna Censi la delega alla materia "Infrastrutture manutenzioni, Pianificazione strategica, Organizzazione, Personale e riqualificazione"

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente Provvedimento;
Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica dal Direttore Area Risorse Umane, Organizzazione e sistemi informativi;
Dato atto che il piano dei fabbisogni di personale, è adempimento prescritto agli art 39 della L. 449/97 e art. 91 del dlgs 267/2000.

Visti:
- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente;
- la legge n. 56/2014;
- il D. Lgs n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";
- il D. Lgs n. 165/01 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche

DECRETA

1. di prendere atto che, per quanto espresso nella relazione tecnica, in attesa del ripristino delle capacità assunzionali all'interno dell'Ente la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 risulta temporaneamente sospesa, in considerazione della chiusura del processo di ricollocazione del personale soprannumerario e di un quadro normativo più preciso, anche in attesa di eventuali disposizioni previste dalla Legge Finanziaria per il 2017;
2. di rinviare pertanto, a successivi provvedimenti, la rideterminazione del fabbisogno di personale per l'esercizio delle funzioni fondamentali, delegate e le correlate attività di amministrazione, gestione e controllo, in considerazione dei vincoli normativi e dei limiti assunzionali esposti nella relazione tecnica;
3. di dare atto che i contenuti del presente Decreto di Programmazione del fabbisogno triennale del personale faranno parte della Sezione operativa del DUP, come definito dall'Allegato 4/1 del D lgs n. 118/2011;
4. di prendere atto del processo di ricognizione, tutt'ora in corso, del fabbisogno di personale e delle eventuali eccedenze, all'interno di ciascuna struttura, necessario per la predisposizione del piano di redistribuzione del personale, e dell'analisi approfondita dei profili professionali necessari alla definizione del fabbisogno di personale complessivo dell'Ente, non appena i limiti assunzionali saranno superati;
5. di prendere atto che la spesa per il personale trova copertura negli stanziamenti iscritti ai relativi capitoli di spesa del personale del macro aggregato di spesa 1 01 Reddito da lavoro dipendente del Bilancio provvisorio 2016;

6. di demandare al Direttore dell'Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
7. di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 33/2013;
8. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC, come attestato nella relazione tecnica;

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi

Nome Giovanni Giagoni

data 21/11/2016 firmato Giovanni Giagoni

☐ **SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE

Nome data firma

VISTO DEL DIRETTORE Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi
(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

nome Giovanni Giagoni

data 21/11/2016 firmato Giovanni Giagoni

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

☑ Favorevole
☐ Contrario

IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE E DI BIALNCIO

nome Gilberto Garavaglia data 21/11/2016 firmato Gilberto Garavaglia

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO
IL CONSIGLIERE DELEGATO
(Arianna Censi)

F.to Censi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Simonetta Fedeli)

F.to Fedeli

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano lì **22.11.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Fedeli

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano lì_____ Firma_____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

……

Milano lì_____

IL SEGRETARIO GENERALE

_____